

sara assicurazioni

Assicuratrice ufficiale
dell'Automobile Club d'Italia



Bilancio consolidato 2018

Assemblea 16 aprile 2019

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Sticchi Damiani Angelo

Vice Presidente
Alessi Rosario

Consiglieri

Arlotta Tarino Massimo
Candian Albina
Di Nicola Donatella
Gavazzi Piero
Pardini Franco
Rosa Alessandra
Tosti Alberto

Collegio Sindacale

Presidente
Del Bue Guido

Sindaci effettivi
Ferreiro Chiara Francesca
Zibetti Mario

Sindaco supplente
Bientinesi Antonella
Dispineri Vincenzo Maurizio

Direzione Generale

Direttore Generale
Tosti Alberto

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	98
NOTE ILLUSTRATIVE	
A. Criteri generali di redazione	102
B. Principi ed area di consolidamento	103
C. Criteri di valutazione	107
D. Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	134
<u>Stato Patrimoniale</u>	
Attività immateriali	134
Attivi materiali	135
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	136
Investimenti	137
Crediti diversi	143
Altri elementi dell'attivo	144
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	146
<u>Patrimonio netto e passività</u>	
Patrimonio netto	147
Accantonamenti	149
Riserve tecniche	149
Passività finanziarie	150
Debiti	151
Altri elementi del passivo	152
E. Informazioni sul Conto Economico consolidato	155
Premi e sinistri netti	155
Commissioni attive	156
Proventi ed oneri finanziari da investimenti	157
Altri ricavi	158
Commissioni passive	158
Spese della gestione assicurativa	159
Spese di gestione degli investimenti	159
Altre spese di amministrazione	160
Altri costi	161
Imposte	161
Utile (perdita) delle attività operative cessate	161
F. INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ	162
Settore danni	163
Settore vita	167

G. INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	171
H. INFORMAZIONI SUI RISCHI	173
Contratti vita	175
I rischi finanziari	181
Contratti danni	185
Linee guida delle politiche riassicurative	188
ALLEGATI ALLE NOTE ILLUSTRATIVE	190
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	211
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	213
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	222
ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO	226

Gruppo Sara Assicurazioni Spa

Bilancio Consolidato al 31.12.2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

LO SCENARIO MACROECONOMICO GENERALE

Signori Azionisti,

Il 2018 è stato un anno decisamente negativo a causa delle incertezze legate ad eventi geopolitici come le tensioni sui dazi tra Stati Uniti-Cina, la Brexit e agli avvicendamenti tra Commissione Europea e Governo Italiano sulle scelte di politica economica nel periodo post elezioni; tali eventi uniti ad un rallentamento delle prospettive di crescita globale ed alla normalizzazione della politica monetaria hanno alimentato una fase di avversione al rischio che ha causato storni sia sui listini azionari che obbligazionari, specialmente italiani, facendo registrare una chiusura di anno in perdita per la quasi totalità delle asset class.

Il rallentamento di crescita economica riscontrato durante la prima metà dell'anno si è protratto anche durante il secondo semestre. Le stime di crescita globale per il 2018 fornite dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) hanno subito una lieve diminuzione al 3,7% a/a (Stati Uniti al 2,9% ed Europa al 1,8%) rispetto al 3,8% a/a del 2017. Le previsioni dell'istituto per il 2019 sono invece in diminuzione, con una crescita stimata al 3,5% a/a.

In Europa il PIL preliminare del quarto trimestre, in crescita del 1,2% a/a, ha evidenziato un rallentamento rispetto ai trimestri precedenti con un calo della produzione industriale e degli shock esogeni che hanno influenzato l'economia nel secondo semestre. Nei singoli paesi il PIL è cresciuto dello 0,9% a/a in Francia, del 0,9% a/a in Germania, mentre in Italia del 0,1% a/a. La disoccupazione nell'area europea è diminuita progressivamente durante l'anno, attestandosi al 7,9% a dicembre. Negli Stati Uniti, il PIL del quarto trimestre è stato pari al 3,1% t/t annualizzato, in discesa rispetto al dato precedente prevalentemente a causa del rallentamento delle esportazioni, mentre è stato sostenuto dagli investimenti privati, dai consumi e dalla spesa pubblica. In questo contesto anche il mercato del lavoro è migliorato rispetto ad inizio anno, con il tasso di disoccupazione al 3,9% a dicembre. Il Giappone nell'ultimo trimestre è cresciuto a un tasso annualizzato dell'1,4% grazie a una ripresa dei consumi e degli investimenti delle imprese.

L'inflazione nelle principali economie avanzate si mantiene moderata a causa del crollo delle quotazioni dei beni energetici riscontrato nel secondo semestre. In questo contesto la componente core dell'inflazione è moderatamente aumentata rispetto ad inizio anno attestandosi a dicembre al 2,2% a/a negli Stati Uniti, è rimasta stabile in Europa al 1%, mentre è scesa al 0,1% in Giappone.

Durante l'ultimo trimestre si è assistito ad un graduale cambiamento delle prospettive di politica monetaria sia negli Stati Uniti che in Europa. La banca statunitense ha proceduto a rialzare i tassi di riferimento ben quattro volte durante il 2018 mentre le prospettive di ulteriori aumenti per il 2019 sono attualmente poco probabili dopo la revisione al ribasso delle stime di crescita. In Europa, il processo di dismissione della politica monetaria è stato avviato come da piano, terminando il programma di acquisti, ma le prospettive di un primo rialzo dei tassi sembrano slittare sempre più verso la fine del 2019 a causa di una crescita in fase di rallentamento.

La preoccupazione sulla crescita economica futura, congiuntamente a banche centrali sempre meno accomodanti e agli eventi geopolitici sopra citati come le tensioni su dazi tra USA e Cina, hanno fatto aumentare sensibilmente la volatilità sui mercati finanziari durante gli ultimi mesi dell'anno. Con l'aumento dell'incertezza sulle prospettive della crescita economica mondiale, i tassi a lungo termine nelle principali economie avanzate dopo una prima fase di rialzo nell'ultimo trimestre dell'anno sono tornati a scendere. In Italia l'ipotesi avanzata nel mese di Maggio che il nuovo Governo potesse prendere una deriva antieuropeista ha causato forti turbolenze sui titoli di stato. Successivamente le tensioni con l'Europa a seguito della manovra di bilancio per il triennio 2019-2021 hanno messo nuova pressione sul debito portando il premio per il rischio poco al di sotto di 330 punti base a fine novembre. Il raggiungimento, lo scorso 18 dicembre, di un accordo tra il Governo italiano e la Commissione europea, che ha evitato l'applicazione di una procedura per i disavanzi eccessivi, ha consentito un'attenuazione della percezione di rischio dei mercati sebbene permangono molti fattori di incertezza che pesano sulle prospettive di crescita.

Per quanto riguarda i rendimenti dei mercati azionari, nel 2018 si è assistito ad una discesa di tutti i principali listini, con una perdita del -9,13% nei paesi sviluppati (indice Msci World) e del -10,07% nelle economie emergenti (Indice Msci Emerging local currency). In Europa l'indice Eurostoxx 50 ha perso il -14,34% e il FTSE MIB ha ceduto il +16,15%, mentre negli Usa l'indice S&P 500 ha perso il -6,24% e in Asia l'indice giapponese Topix è sceso del -17,80%.

Durante l'anno si è assistito ad un marcato apprezzamento del dollaro rispetto all'euro che ha portato il cambio in area 1,14 principalmente a causa del rallentamento della crescita prevista in Europa e dalle prospettive di rialzo dei tassi negli USA che hanno accompagnato i mercati per gran parte dell'anno.

L'avvio del 2019 è stato caratterizzato da una diminuzione della volatilità rispetto alla fine dell'anno, accompagnata da una ripresa dei listini azionari mondiali sulla scorta del progresso delle negoziazioni sul commercio internazionale tra Stati Uniti e Cina, del tono più accomodante delle banche centrali e dei primi dati positivi sulle trimestrali. Sui mercati obbligazionari i tassi di rendimento sono rimasti prevalentemente stabili.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Secondo le statistiche ufficiali dell'IVASS, la raccolta premi complessiva delle imprese aventi stabili organizzazioni sul territorio della Repubblica italiana, realizzata nel primo semestre 2018, ha registrato un recupero del 5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale incremento è dovuta sostanzialmente all'espansione dei rami vita del 3,1%, la cui raccolta ha avuto un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni pari al 74,9% (74,2% nel primo semestre del 2017); nell'ambito del settore danni si è registrato un miglioramento del trend positivo dell'esercizio precedente grazie ad un incremento del 2,2% rispetto al primo semestre 2017, con una raccolta premi pari al 25,1% rispetto al portafoglio globale (25,8% nel 2017).

Nell'ambito dei premi più rappresentativi del settore danni nei primi sei mesi dell'anno si è registrato un incremento del 2,2% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, rilevando quindi, per il settore, una fase di sostanziale stabilità dopo il lungo ciclo regressivo iniziato alla fine del 2011. La lieve flessione del ramo R.C. autoveicoli terrestri (-0,1% sul 2017) non influisce sulla performance

positiva dell'intero comparto auto (+1% su base annua), determinata dall'incremento del ramo Corpi di veicoli terrestri; per gli altri rami danni principali, a fronte del calo del ramo Infortuni, si osserva una crescita generalizzata, più forte nei rami Malattia, Altri danni ai beni e R.C. generale.

Per quanto riguarda l'analisi per canale distributivo l'analisi conferma nei primi sei mesi del 2018 la prevalenza nel portafoglio danni delle Agenzie con mandato (70,9%); questa prevalenza sale all'84,4% nella distribuzione di polizze di ramo 10 - R.C. autoveicoli terrestri.

Per quanto riguarda l'evoluzione normativa del mercato assicurativo danni nel 2018, l'IVASS ha emanato i seguenti Regolamenti:

Regolamento n. 37 IVASS del 27 marzo 2018

Il Regolamento è emanato in attuazione dell'articolo 132-ter, commi 2 e 4 del Codice delle Assicurazioni Private - introdotto dall'articolo 1, comma 6, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 - recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" - che disciplina l'applicazione di sconti obbligatori significativi sulle polizze di responsabilità civile auto in presenza di determinate condizioni previste.

Con tale Regolamento si intende perseguire non solo l'obiettivo di riconoscere agli assicurati uno sconto in virtù di una riduzione di rischio a carico dell'impresa ma anche quello di ridurre la disparità dei premi R.C. Auto sul territorio nazionale.

Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018

Il Regolamento è adottato ai sensi degli articoli 5, comma 2, 30, comma 7, 30-septies, comma 4, 190, comma 1, 191, comma 1, lettere b. 1), c), e) ed s), 213, comma 2, 214-bis, comma 1, 215-bis, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Le disposizioni regolamentari implementano le Linee Guida emanate da EIOPA sul sistema di governo societario e riprendono le previsioni, compatibili con il nuovo quadro normativo primario, del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione, del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011 relativo alle politiche di remunerazione, nonché della Circolare ISVAP n. 574/2005 in materia di riassicurazione passiva che sono stati, pertanto, abrogati (dall'entrata in vigore del Regolamento detta circolare è applicabile alle sole imprese locali di cui al Titolo IV, Capo II, del Codice).

Le previsioni contenute nel Regolamento vanno lette congiuntamente alla Lettera al mercato del 5 luglio 2018 con cui l'Istituto propone una prima, concreta declinazione del principio di proporzionalità, in linea con l'impianto Solvency II, che prevede che le disposizioni prudenziali siano applicabili in ragione del profilo di rischiosità dell'impresa determinato dalla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività.

Regolamento IVASS n. 39 del 2 agosto 2018

Il Regolamento è adottato ai sensi degli articoli 9, comma 3, 311-bis, 311- quater, 324-ter, 324-quinquies, 324-octies, comma 3, 325-bis, 328, comma 3, e 331- bis, del Codice delle Assicurazioni Private.

Le disposizioni del Regolamento disciplinano la procedura sanzionatoria per le violazioni accertate dall'IVASS nell'esercizio delle proprie funzioni che sono dirette a garantire l'adeguata protezione degli assicurati e degli aventi diritto alle prestazioni assicurative attraverso il perseguimento della sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione, della trasparenza e correttezza dei

comportamenti nei confronti della clientela da parte delle stesse imprese, degli intermediari assicurativi e riassicurativi ed intermediari assicurativi a titolo accessorio e degli altri operatori del settore, della stabilità del sistema e dei mercati finanziari nonché la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.

Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018

Il Regolamento è adottato ai sensi degli articoli 3, 5, 9, 109, 109-bis, 110, 111, 112, 114-bis, 116-quinquies, 119-bis, 119-ter, 120, 120-bis, 120-quater, 121 e 191 del Codice delle Assicurazioni Private e disciplina in maniera unitaria l'attività di distribuzione assicurativa e riassicurativa.

Con le disposizioni contenute nel Regolamento, si dà attuazione alla Direttiva IDD, completando in tal modo il quadro normativo implementato nella normativa primaria.

Regolamento IVASS n. 41 del 2 agosto 2018

Il Regolamento è adottato ai sensi degli articoli 5, comma 2, 9, comma 2, 120- quater, comma 7, 182, comma 7, 183, commi 2 e 3, 185, commi 4 e 5, 185-ter, commi 3 e 4, 191, comma 1, lettere a), b), o) e q), del Codice delle Assicurazioni.

L'intervento regolamentare sostituisce, aggiornandolo, il Regolamento n. 35 perseguendo come obiettivi principali la revisione dell'informativa precontrattuale, il potenziamento della digitalizzazione, il rafforzamento dei presidi di tutela del contraente e la semplificazione del testo regolamentare e ulteriori adeguamenti necessari sulla base della normativa vigente, in coordinamento con il regolamento sulla distribuzione.

Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Il Regolamento è adottato ai sensi degli articoli 191, comma 1, lettera b), punti 2) e 3) e 47- septies, comma 7, relativamente alla Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria del Codice delle Assicurazioni Private e successive modificazioni e integrazioni.

Tale Regolamento determina gli elementi della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (di seguito, "SFCR") dell'impresa e del gruppo che devono essere oggetto di verifica da parte del revisore legale o della società di revisione legale nonché le relative modalità di svolgimento (c.d. revisione esterna).

L'intervento regolamentare ha l'obiettivo principale di accrescere il livello di fiducia dei potenziali fruitori in merito alla qualità e attendibilità di una parte importante delle informazioni contenute nel SFCR.

Il Regolamento si inserisce nel quadro normativo Solvency II in materia di informativa al pubblico.

Inoltre, il 12 febbraio 2019, l'IVASS ha emanato il Regolamento n.43, adottato ai sensi dell'articolo 20-quater, comma 2, del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Il Regolamento stabilisce che, ai fini della redazione del bilancio 2018, l'impresa che si avvale della facoltà di cui all'articolo 20-quater del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136, può valutare i titoli non durevoli in base al valore di iscrizione così come risultante dal bilancio 2017 ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2017, al costo d'acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Le Compagnie del Gruppo Sara nella redazione del Bilancio 2018 non si sono avvalse di tale facoltà.

Per quanto concerne l'evoluzione normativa del mercato assicurativo vita nel 2018, si elencano di seguito le novità legislative del settore:

Provvedimento n. 68 IVASS del 14 febbraio 2018

Il provvedimento apporta modifiche ed integrazioni ai Regolamenti ISVAP n. 38, n. 14 e n. 22, concernenti rispettivamente:

- la costituzione e l'amministrazione delle gestioni separate;
- le modifiche al programma di attività, di autorizzazione dei trasferimenti di portafoglio e di fusioni e scissioni delle gestioni separate;
- le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale.

Per quanto riguarda i principi contabili internazionali, le principali novità sono:

IFRS 9

In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'"Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts", omologato in data 3 novembre 2017 dal Regolamento (UE) 2017/1988, che introduce delle modifiche volte ad affrontare le criticità per il settore assicurativo derivanti dal disallineamento delle diverse date di applicazione del nuovo principio sugli strumenti finanziari e quello sui contratti assicurativi (IFRS 17).

Il Gruppo, in accordo con quanto enunciato all'interno del suddetto documento e stante le valutazioni interne in termini di costi e criticità connesse all'applicazione del principio contabile IFRS 9, ha deciso di applicare l'opzione "Defferal Approach" (o "Temporary exemption"), la quale prevede, per le entità con predominanza assicurativa, un differimento dell'applicazione del IFRS 9 fino alla data in vigore del principio contabile IFRS 17, prevista per il 2021. Nel caso in cui l'azienda opti per il differimento, la stessa deve fornire a partire dal primo bilancio chiuso dopo il 1° gennaio 2018 un'informativa di carattere sia qualitativo che quantitativo.

IFRS 15

Il nuovo principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti", in vigore dal 1° gennaio 2018, ha come finalità quella di stabilire i principi che l'entità deve applicare per fornire agli utilizzatori del bilancio le informazioni utili sulla natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dal contratto con il cliente.

Il Principio sostituisce i seguenti standard:

- a) IAS 11 - Lavori su ordinazione;
- b) IAS 18 - Ricavi;
- c) IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela;
- d) IFRIC 15 - Accordi per la costruzione di immobili;
- e) IFRIC 18 - Cessioni di attività da parte della clientela;
- f) SIC-31 - Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari.

Per il Gruppo, i ricavi in scope nell'IFRS 15 sono rappresentati principalmente da commissioni su attività di gestione degli investimenti rilevate, per competenza, nel corso dell'esercizio. Inoltre, i ricavi sono collegati alle performance raggiunte nella gestione degli investimenti. Non risultano necessari valutazioni significative in relazione alla determinazione del prezzo della transazione e dei termini per l'adempimento delle performance obligation (se adempiute nel corso del tempo - over the time - o in un determinato momento - point in time).

Per il riconoscimento dei ricavi, il Gruppo adotta l'approccio retrospettivo semplificato, il quale comporta una contabilizzazione dell'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio come rettifica del saldo di apertura degli utili. Non si rilevano, comunque, impatti significativi sulla struttura patrimoniale del Gruppo.

IFRS 16

Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che avrà impatti significativi sul bilancio dei Locatari, come il Gruppo Sara, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Il Gruppo Sara ha svolto nell'esercizio appena concluso un'attività di assessment degli impatti patrimoniali ed economici dell'entrata del nuovo Principio, in particolar modo attraverso lo studio dei contratti di leasing sottoscritti in essere e del processo di raccolta e lavorazione dei dati relativi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Rinviando ai paragrafi che seguono l'analisi dettagliata per settori di attività, vengono qui illustrati in sintesi alcuni dei dati consolidati di maggiore rilevanza.

A livello consolidato i premi lordi contabilizzati ammontano a 677,4 milioni di Euro (648,9 milioni nel 2017); in particolare, nei rami danni la raccolta premi si è stabilizzata sui 582,9 milioni di Euro (558,8 milioni nel 2017) mentre i premi contabilizzati dei rami vita (IFRS 4) ammontano a 94,5 milioni di Euro contro i 90,0 milioni del 2017. Complessivamente sono stati ceduti premi lordi in riassicurazione fuori dal Gruppo per 9,9 milioni di Euro (10,7 milioni di Euro nel 2017).

Le commissioni nette derivanti dall'attività di raccolta del risparmio risultano negative per 1,0 milioni di Euro (positive per 0,2 nel precedente esercizio).

Pertanto, rispetto all'esercizio precedente, si rileva la seguente situazione:

-Premi lordi rami danni	4,3%;
-Premi lordi rami vita	4,9%;

Il conto economico consolidato chiude al 31 dicembre 2018 con un utile netto di pertinenza del Gruppo pari a 71,5 milioni di Euro (69,1 milioni di Euro nell'esercizio 2017).

Il risultato dell'esercizio 2018 è stato prevalentemente caratterizzato dai seguenti fattori:

- l'incremento del saldo tecnico rispetto lo scorso esercizio, che passa da 72,6 milioni di Euro del 2017 a 81,8 milioni di Euro del 2018, in particolare nel ramo R.C. Auto, come descritto nell'andamento della gestione assicurativa;
- il risultato, in flessione rispetto lo scorso esercizio ma comunque positivo, degli investimenti ha determinato l'iscrizione nel Conto Economico di circa 12,0 milioni di Euro di riprese da fair value del comparto AFS iscritte nel Conto Economico Complessivo.
- la definizione, da parte del Fondo Helios della vendita di una parte delle unità immobiliari dei complessi Piazza Vinci, Via Labaro, Sub Augusta, Via Gambara che ha consentito al Gruppo Sara di realizzare una plusvalenza da cessione pari a 16,2 milioni di Euro al netto dell'effetto fiscale.

In particolare i proventi netti patrimoniali e finanziari rilevati a conto economico passano da 60,6 milioni di Euro registrati nel 2017 a 10,6 milioni di Euro nel 2018. La flessione è dovuta alla crisi del debito sovrano.

Gli altri costi, al netto degli altri ricavi, passano da 19,2 milioni di Euro a 15,5 milioni di Euro con un decremento dell' 19,1% rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente le spese di gestione del Gruppo hanno raggiunto i 200,2 milioni di Euro (191,4 milioni di Euro nel 2017); si registra un incremento delle spese afferenti le provvigioni e le altre spese di acquisizione, che passano dai 154,5 milioni del 2017 ai 160,9 milioni di Euro del 2018 con un incremento dello 4,2%. Le spese di amministrazione, invece, ammontano a 35,6 milioni di Euro, registrando un incremento dell' 6,5% rispetto ai 33,4 milioni di Euro del 2017.

Il risultato prima delle imposte è positivo per 83,1 milioni di Euro e risulta in diminuzione di 10,8 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio che registrava un utile lordo pari a 93,9 milioni. Il risultato netto, comprensivo delle imposte negative pari a 27,8 milioni di Euro e dell'utile delle attività operative cessate pari a 16,2 milioni di Euro, risulta essere di 71,5 milioni di Euro (69,1 milioni al 31.12.2017).

Gli attivi consolidati ammontano a 2.608,3 milioni di Euro, in diminuzione dell' 2,0% rispetto ai 2.660,6 milioni di Euro del 2017.

Le passività consolidate sono pari a 2.011,0 milioni di Euro contro i 2.082,6 milioni di Euro del 2017, registrando così un decremento dell' 3,4%.

GESTIONE ASSICURATIVA - DANNI

Nel segmento danni si registra un risultato positivo prima delle imposte pari a 72,8 milioni di Euro (91,6 milioni di Euro nel 2017).

Nel seguente prospetto sono riportati i premi consolidati danni del Gruppo, suddivisi per ramo di attività con le variazioni rispetto all'esercizio precedente e con la distribuzione comparata per ramo.

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale		Distribuzione*		Differenza 18/17
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	
RAMI DANNI	582.889	558.797	46	40	582.936	558.839	86,1%	86,1%	-0,1%
Infortunati	61.730	59.034	-	-	61.730	59.034	9,1%	9,1%	0,0%
Malattie	8.188	7.974	-	-	8.188	7.974	-	-	-
Corpi di veicoli terrestri	60.193	56.335	-	-	60.193	56.335	8,9%	8,7%	0,2%
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi	194	124	-	-	194	124	-	-	-
Merci trasportate	344	361	-	-	344	361	-	-	-
Incendio e elementi naturali	20.306	18.931	-	-	20.306	18.931	-	-	-
Altri danni a beni	24.827	23.492	-	-	24.827	23.492	-	-	-
R.C. Autoveicoli terrestri	336.764	321.196	-	-	336.764	321.196	49,7%	49,5%	0,2%
R.C. Aeromobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R.C. Veicoli marittimi	1.048	1.004	-	-	1.048	1.004	-	-	-
R.C. Generale	36.809	34.603	46	40	36.856	34.643	5,4%	5,3%	0,1%
Credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cauzioni	1.740	1.684	-	-	1.740	1.684	-	-	-
Perdite pecuniarie	4.927	8.460	-	-	4.927	8.460	-	-	-
Tutela giudiziaria	11.799	11.556	-	-	11.799	11.556	-	-	-
Assistenza	14.021	14.043	-	-	14.021	14.043	-	-	-

Valori espressi in migliaia di Euro

La distribuzione della raccolta premi dell'esercizio evidenzia che il peso dei rami non auto è in aumento rispetto all'esercizio precedente, ed è pari al 31,7% contro il 32,3% del 2017.

Gli oneri relativi ai sinistri, comprensivi delle spese di liquidazione e della variazione della riserva sinistri, presentano un saldo pari a 303,7 milioni, in aumento del 3,0 % in confronto al saldo del precedente esercizio di 294,8 milioni di Euro. Questo risultato è determinato principalmente dall'andamento della sinistralità.

La quota a carico dei riassicuratori per sinistri ceduti è pari a 10,7 milioni di Euro contro i 6,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Andamento tecnico

Sono di seguito commentati gli andamenti dei tre principali rami esercitati dal Gruppo Sara.

R.C. Autoveicoli terrestri

Il risultato del conto tecnico del lavoro diretto, positivo per 50,4 milioni di Euro, ha registrato un incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente (48,1 milioni di Euro), nonostante l'attribuzione al ramo dei proventi degli investimenti sia stata decisamente inferiore del 2017 e pari a 7,9 milioni di Euro (14,5 milioni di Euro nell'esercizio precedente). In miglioramento pertanto è il saldo tecnico, che

risulta positivo per 42,5 milioni di Euro, con un aumento in valore assoluto di 8,9 milioni di Euro rispetto al saldo tecnico positivo del 2017 (33,6 milioni di Euro).

I premi del lavoro diretto, pari a 336,8 milioni di Euro, di cui 23,5 milioni di Euro della Divisione Ala, si incrementano dello 4,8% rispetto all'esercizio 2017; tale incremento è da attribuire all'aumento dei clienti in portafoglio.

Si rileva al contempo una diminuzione del rapporto sinistri premi di competenza, passato dal 59,8% del 2017 al 58,9% del 2018, e del combined ratio, passato dal 89,4% all'87,2%. Il miglioramento di tali indicatori è dovuto all'andamento positivo della sinistralità di esercizi precedenti relativamente agli indicatori rappresentativi delle riserve sinistri.

I sinistri pagati gestiti ammontano a 252,5 milioni di Euro contro i 249,7 milioni di Euro del 2017; la velocità di liquidazione è leggermente aumentata rispetto a quella del 2017. Il numero dei sinistri gestiti denunciati nell'esercizio è stato di 59.932 con un aumento dell'1,8% rispetto al 31 dicembre 2017.

Il rapporto riserve tecniche nette rispetto ai premi conservati passa dal 240,6% del 2017 al 212,7% del 2018.

Corpi veicoli terrestri

La raccolta dei premi del ramo, pari a 60,2 milioni di Euro, di cui 3,9 milioni della Divisione Ala, ha evidenziato un incremento (6,8%) rispetto all'esercizio precedente. Il saldo tecnico, pari a 8,4 milioni di Euro, è diminuito rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (9,7).

Il risultato tecnico del lavoro diretto, che esprime un utile di 8,7 milioni di Euro, è in lieve flessione rispetto a quello dell'esercizio 2017 (10,3 milioni di Euro).

Infortuni

La raccolta premi, pari a 61,7 milioni di Euro di cui 2,4 milioni di Euro della Divisione Ala, è in aumento del 4,6% rispetto al 2017, mentre il saldo tecnico è pari a 22,7 milioni di Euro (21,5 milioni di Euro nell'esercizio 2017). Il rapporto sinistri a premi è pari al 19,2% contro il 20,0% del 2017.

Il conto tecnico esprime un risultato di 23,2 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (22,4 milioni di Euro).

Antifrode

L'attività di prevenzione e contrasto delle frodi investe il processo assicurativo nella sua interezza e si sviluppa in diversi ambiti di operatività: interna, liquidativa, assuntiva, commerciale, titoli di credito.

L'antifrode liquidativa si sostanzia in un'attività di analisi dei sinistri individuati a rischio frode, al fine di accertare la veridicità dei fatti denunciati e la fondatezza delle pretese di risarcimento. Il Gruppo si avvale della collaborazione di una rete di fiduciari qualificati (investigatori privati, periti e legali), anche attraverso un costante rapporto con le Autorità di Polizia Giudiziaria, ed è svolta in sinergia con le Aree Speciali della Direzione Sinistri.

L'antifrode assuntiva attiene principalmente alla verifica in ordine all'autenticità della documentazione contrattuale e precontrattuale prodotta dai clienti in fase di stipula delle polizze, avvalendosi anche

delle segnalazioni ricevute dalle Autorità di Polizia in occasione dei controlli effettuati sul territorio ed aventi ad oggetto il rilievo di documentazione assicurativa falsa o contraffatta.

Il puntuale svolgimento di tali attività è assicurato da diverse strutture aziendali che si avvalgono, tra l'altro, della consultazione di Banche Dati esterne e, per le frodi liquidative, anche di un set automatico di alert di frode.

La Funzione Antifrode, a riporto della Direzione Affari Legali e Societari, finalizza inoltre gli esiti delle attività antifrode, dando impulso all'azione penale sia a tutela del Gruppo che, indirettamente, del mercato assicurativo.

Nel corso del 2018 la Capogruppo ha continuato nel percorso di consolidamento e perfezionamento degli applicativi a supporto dell'attività di contrasto alle frodi, anche attraverso l'immediato collegamento al nuovo Archivio Informatico Antifrode, istituito presso IVASS con il Regolamento n. 23 e il Provvedimento n. 47 del 1° giugno 2016, che fornisce alert di possibile frode alla rete liquidativa, già al momento di apertura dei sinistri.

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 44/2012 si informa che, quale effetto dell'attività di contrasto alle frodi esercitata nel ramo R.C. Auto, il Gruppo stima di aver conseguito nel 2018 una riduzione di oneri per sinistri R.C. Auto di portafoglio pari a circa 4,4 milioni di Euro, al lordo dei costi di gestione e delle spese sostenute per far fronte all'attività medesima e, per i sinistri del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, pari a circa 0,2 milioni di Euro. Tale stima è determinata tenendo conto delle denunce di sinistro a fronte delle quali, accertato il tentativo di frode, non si è provveduto alla liquidazione dei danni.

Politiche riassicurative

- Lavoro indiretto

Come per l'esercizio precedente, il lavoro indiretto è stato assunto nel solo ramo R.C. Generale attraverso il Pool R.C Inquinamento.

- Cessione in riassicurazione

Il volume dei premi ceduti al 31.12.2018 ammonta a 9,7 milioni di Euro (10,5 milioni di Euro al 31.12.2017) e l'indice di conservazione risulta pertanto pari al 98,3 (98,1% al 31.12.2017).

Spese di gestione

L'incidenza delle spese di gestione sulla raccolta premi, pari al 33,0%, risulta invariata rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

	Rami danni	% incidenza premi 2018	% incidenza premi 2017
Provvigioni e altre spese di acquisizione	155,4	26,7%	26,8%
Altre spese di gestione	36,7	6,3%	6,2%
Totale	192,1	33,0%	33,0%

GESTIONE ASSICURATIVA - VITA

La raccolta nei rami vita, comprensiva dei premi dei prodotti di investimento contabilizzati tra le passività finanziarie al fair value, ammonta a 95,5 milioni di Euro (90,9 alla fine dello scorso esercizio). I premi ceduti in riassicurazione sono pari a 0,2 milioni di Euro (0,2 milioni nello scorso anno).

La raccolta premi relativa a prodotti assicurativi e a prodotti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili (IFRS 4), al 31.12.2018, comparata con l'esercizio 2017, è così composta: Durata Vita Umana 92,8 milioni di Euro (4,6% rispetto ai 88,7 milioni del 2017); Capitalizzazione 0,5 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro nel 2017); Ramo III (Unit e Index Linked) 1,2 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro nel 2017).

Nel seguente prospetto sono riportati i volumi di affari del segmento Vita suddivisi per tipologia di contratti con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tipologia	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	%
Contratti assicurativi	94,5	90	4,5	5,0%
Contratti di investimento	1,0	0,9	0,1	11,1%
Totale	95,5	90,9	4,6	5,1%

Politiche Riassicurative

Il volume dei premi ceduti in riassicurazione è stato pari a 0,2 milioni di Euro (invariato rispetto al precedente esercizio). Il risultato economico della cessione in riassicurazione è negativo per 0,2 milioni di Euro (negativo per 0,1 milioni di Euro al 31.12.2017).

Sono rimasti inalterati il trattato a premio di rischio (per il caso morte) che prevede la seguente ripartizione: Scor Global Life 60% e General Cologne Re 40%, ed il trattato di riassicurazione in quota con Scor Global Life.

Spese di gestione

Si riporta un prospetto che evidenzia l'incidenza delle spese di gestione sulla raccolta premi relativa a prodotti assicurativi e a prodotti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili (IFRS 4), comparata con l'esercizio precedente.

	Rami Vita	% incidenza premi 2018	% incidenza premi 2017
Provvigioni e altre spese di acquisizione	5,5	5,9%	5,1%
Altre spese di gestione	3,6	3,8%	5,3%
Totale	9,2	9,7%	10,4%

L'incidenza delle spese di gestione sulla raccolta premi è del 9,7 %, in diminuzione rispetto al 2017 (10,4%). Tale diminuzione percentuale è sostanzialmente imputabile all'aumento della raccolta premi e alla diminuzione delle spese.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI E ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il 2018 è stato un anno decisamente negativo, a causa delle incertezze legate ad eventi geopolitici come le tensioni sui dazi tra Stati Uniti e Cina, la Brexit e gli avvicendamenti tra Commissione Europea e Governo Italiano sulle scelte di politica economica nel periodo post elezioni. Tali eventi, uniti ad un rallentamento delle prospettive di crescita globale e alla normalizzazione della politica monetaria, hanno alimentato una fase di avversione al rischio che ha causato storni sia sui listini azionari che obbligazionari, specialmente italiani, facendo registrare una chiusura di anno in perdita per la quasi totalità delle asset class.

I mercati azionari europei hanno chiuso il 2018 in forte ribasso, con l'EuroStoxx 50 che ha perso il 14,77%. L'indice tedesco ha ceduto il 18,26% e quello francese l'11,93%, mentre l'indice italiano ha registrato una performance negativa del 16,15%.

Sul fronte obbligazionario, il rendimento medio lordo a scadenza dei titoli di Stato italiani è passato dall'1,28% del 2017 all'1,89% del 2018.

Il portafoglio del Gruppo è concentrato principalmente su titoli obbligazionari a reddito fisso e variabile.

La Capogruppo ha scelto di indirizzare gli investimenti obbligazionari principalmente verso titoli governativi italiani e quote di OICR, ed ha continuato ad aumentare l'esposizione verso strumenti di private debt.

Gli investimenti sul comparto azionario, hanno privilegiato l'utilizzo di fondi azionari con l'obiettivo della diversificazione settoriale e geografica.

Il rendimento registrato nel 2018 dal portafoglio mobiliare, escluse le partecipazioni, calcolato sulla giacenza media impegnata e comprensivo degli effetti economici delle valutazioni di esercizio, è

risultato positivo e pari al 1,12% in diminuzione rispetto al 2,89% del 2017. Tale variazione è dovuta essenzialmente alla crisi del debito sovrano che si è manifestata soprattutto sul portafoglio AFS.

ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO E I NUOVI PRODOTTI IMMESSI SUL MERCATO

Gestione danni

Le iniziative dell'anno 2018 relative ai prodotti Sara hanno avuto come obiettivo principale quello di sostenere il premio medio Auto e di proseguire il miglioramento del mix Auto/Rami Elementari. Per quel che attiene al business Auto, a gennaio 2018 è stata rivista la tariffa CVT in tutte le sue componenti, per renderle più competitive sul mercato e maggiormente sostenibili da un punto di vista tecnico.

Successivamente sono stati effettuati una serie di interventi tariffari RCA sia al fine di affinare ed evolvere il pricing mediante l'inserimento di nuove variabili tariffarie, sia per rispondere ai nuovi vincoli normativi. Tra questi si ricorda l'inserimento, da maggio, di uno sconto sulle polizze di veicoli di prima immatricolazione che sulla base dei test condotti da EuroNcap risultano possedere elevati standard di sicurezza.

E' stata poi rinnovata fino al 31.05.2019 la possibilità di vendere il pacchetto 3BIEN, che racchiude in un'unica soluzione tre diverse coperture aggiuntive di RCA (la SuperprotezioneBonus, la limitazione e rinuncia alla rivalsa e il massimale unico a 10mln di Euro).

Sono continuate inoltre per tutto il 2018 anche le campagne di up selling sul portafoglio e l'iniziativa "Prendi o Raddoppia" sulla nuova produzione, per agevolare l'inserimento di garanzie accessorie aggiuntive rispetto alla componente RCA.

Dal 1 Luglio l'offerta Auto è stata completata, nell'ottica di renderla ancora più innovativa e distintiva, mettendo a disposizione della clientela il pacchetto Mobilità protetta, caratterizzato da una componente Infortuni, Tutela Legale e rimborso Franchigia collegate ad eventi che possono verificarsi quando si è alla guida di mezzi in sharing, noleggio a breve termine o in viaggio come trasportati su mezzi pubblici locali.

A Settembre è stata rivista la garanzia Kasko e a novembre è stata effettuata una nuova rivisitazione della garanzia Eventi Speciali, introducendo la separazione della garanzia "Eventi Atmosferici" da quella "Atti Vandalici e Sociopolitici".

Dal 27 novembre, grazie alla collaborazione con Whoosnap, è stato reso operativo, in alcuni Comuni, un progetto pilota che attua, con un innovativo processo tecnologico, l'ispezione preventiva sui veicoli a fronte di uno sconto sulla garanzia RCA (Codice Assicurazioni Private art. 132-ter - Sconti obbligatori).

Relativamente al business Rami Elementari, ad aprile è stato effettuato il restyling del prodotto di riferimento per la protezione dell'abitazione (SaraInCasa), ampliando la copertura eventi catastrofali con l'inserimento della garanzia Alluvione e Inondazione che, congiuntamente alla già presente garanzia Terremoto, può essere venduta anche come pacchetto "eventi catastrofali" stand-alone. Questo ampliamento di garanzie ha reso il prodotto ancora più moderno e distintivo sul mercato. Già da gennaio, infatti, era stata introdotta la possibilità di riformare il portafoglio delle polizze casa per

permettere ai clienti con garanzia terremoto di godere dell'agevolazione fiscale introdotta dalla la legge di Bilancio 2018 per tutte le polizze stipulate dal 01.01.2018.

Sempre ad aprile è stato lanciato il prodotto Data & Privacy protection, una copertura cyber risks dedicata al target dei professionisti e/o delle imprese, che mira alla tutela della perdita, distruzione e divulgazione non autorizzata di informazioni e/o dati sensibili e personali archiviati, nonché all'interruzione e alla compromissione del sistema informatico.

A giugno si è proceduto al restyling della SaraCheckUp, il prodotto di rimborso delle spese mediche, ampliando le coperture, elevando le somme assicurabili e eliminando alcune delle franchigie in determinate formulazione del prodotto.

E' stata inoltre rinnovata l'iniziativa commerciale del cross selling, finalizzata alla produzione di nuove polizze danni abitazione, infortuni o malattia da parte dei clienti Sara titolari della sola polizza Auto, che, a loro volta, acquisiscono il vantaggio di uno sconto sul premio di rinnovo della propria polizza RCA.

Ad agosto è stata rilasciata una nuova versione, rivista in termini di completezza delle garanzie, del prodotto di punta nel settore Infortuni, SaraDefender.

Sempre nello stesso mese è partito un progetto pilota con YOLO, che prevede la possibilità di sottoscrivere in modalità instant insurance coperture a protezione degli animali domestici attraverso la piattaforma di un broker.

A settembre è stata rinnovata per un'ulteriore anno l'operazione a premi NUVAP, che fornisce, agli assicurati qualificati del prodotto SaraInCasa, un servizio di check up ambientale per la rilevazione degli inquinanti domestici.

Dal punto di vista normativo, con l'entrata in vigore della IDD e dei relativi regolamenti IVASS, è stata rivisto l'impianto di sviluppo e distribuzione prodotti dotandosi della relativa Policy di Governo e Controllo del Prodotto (POG), adeguando la documentazione precontrattuale e contrattuale (Allegati 3 e 4, DIP), implementando il processo per l'erogazione dei questionari D&N e informando e formando adeguatamente la Rete sulle novità normative così da essere compliant alla data del 1° Ottobre 2018.

Nei mesi successivi si è provveduto al riassetto della documentazione precontrattuale e contrattuale, come previsto dal regolamento IVASS 41/2018 (introduzione Set Informativo), nell'ottica di ottemperare alle scadenze previste per il 1 Gennaio 2019. Sono stati inoltre avviati i lavori per il rispetto delle indicazioni riportate nella lettera al mercato IVASS del 14 marzo 2018 "Contratti semplici e chiari".

In generale, il secondo semestre 2018 è stato poi dedicato alle attività di migrazione al nuovo sistema di portafoglio Sara Più, avviato a gennaio 2019, che hanno previsto una fase di parallelo con il vecchio sistema a partire da ottobre 2018.

Per quanto concerne la Divisione Ala, nel corso dell'esercizio 2018 le attività si sono principalmente concentrate sull'inserimento di due nuovi prodotti R.E., già presenti nel catalogo della Capogruppo, e sulla revisione di altri due prodotti R.E. necessaria all'adeguamento dell'offerta proposta dalla rete del Gruppo Sara.

Gestione vita

Il catalogo prodotti del comparto Vita è stato ulteriormente arricchito a partire dal 6 marzo con l'introduzione del prodotto Sara Bi-Fuel PIR, una nuova soluzione multiramo appartenente alla categoria dei Piani di Risparmio a lungo termine - PIR, che prevedono vantaggi fiscali per i clienti che li sottoscrivono. Il Fondo Interno Assicurativo collegato a Sara Bi-Fuel PIR - Sara PMI Italia - è di nuova istituzione ed è conforme alle caratteristiche richieste dalla normativa che li ha istituiti (Legge di Bilancio 2017 e successive modifiche e integrazioni).

Nel corso del resto dell'anno sono stati poi effettuati una serie di interventi di adeguamento normativo:

- dal 2 gennaio 2018, con l'arrivo a compimento della normativa europea PRIIPs (prodotti di investimento assicurativi preassemblati al dettaglio) e l'entrata in vigore del regolamento UE 1286/14, integrato nel marzo del 2017 con il Regolamento Delegato UE 2017/653, è stata avviata la consegna per tale tipologia di contratti del documento contenente le informazioni chiave - KID, insieme al Fascicolo Informativo e al progetto esemplificativo personalizzato;
- a marzo sono stati adeguati alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza e alla Legge di Bilancio 2018 i Regolamenti e la documentazione precontrattuale di LIBERO DOMANI e di SARA MULTISTRATEGY PIP (per quest'ultimo, non più a catalogo, l'aggiornamento ha riguardato, oltre il Regolamento, la sola scheda dei costi);
- a maggio si è provveduto ad adeguare infine tutta la documentazione dei prodotti a catalogo alla Disciplina del nuovo impianto normativo relativo alla tutela dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 679/ del 27 aprile 2016 (GDPR) e sono stati effettuati i consueti aggiornamenti annuali ai sensi del Regolamento IVASS 35/10. Per i soli prodotti previdenziali LIBERO DOMANI e SARA MULTISTRATEGY PIP sono state inoltre integrate le informazioni sul premio di risultato in linea con la circolare dell'Agenzia delle Entrate 5/E del 29 marzo 2018;
- a ottobre, con l'entrata in vigore della IDD e dei relativi regolamenti IVASS si è provveduto a dotarsi di una Policy di Governo e controllo del Prodotto, ad adeguare la documentazione precontrattuale e contrattuale (Allegati 3 e 4), ad implementare il processo per l'erogazione dei questionari D&N, ad informare e formare adeguatamente la Rete sulle novità normative;
- nei mesi successivi si è provveduto poi al riassetto della documentazione precontrattuale e contrattuale come previsto dal regolamento IVASS 41/2018 (introduzione Set Informativo) nell'ottica di ottemperare alla scadenza del 1 Gennaio 2019. Sono stati inoltre avviati i lavori per il rispetto delle indicazioni riportate nella lettera al mercato IVASS del 14 marzo 2018 "Contratti semplici e chiari".

In generale, l'anno 2018 è stato essenzialmente dedicato alla migrazione al nuovo sistema di portafoglio, che è stato rilasciato sulla rete a Ottobre 2018.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE GRAVANTI SULLE ENTITA' INCLUSE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Nello svolgimento della propria impresa, il Gruppo Sara fronteggia e gestisce rischi connaturati alla attività assicurativa e finanziaria nonché rischi operativi di diversa natura. In particolar modo si fa

riferimento ai rischi assicurativi ed ai rischi finanziari; i primi nascono dall'attività propria dell'assicuratore che si pone quale intermediario sul mercato in grado di trasferire e di conseguenza ridurre nel suo complesso a livello sistemico il rischio, tramite una gestione accentrata professionale dei rischi assunti; i rischi finanziari, invece, scaturiscono dalla gestione del portafoglio di investimenti, significativamente influenzati dalla strategia, dagli obiettivi di crescita e dalle aspettative e modalità di distribuzione e di condivisione del risultato finanziario tra soci e assicurati.

Per una trattazione analitica di tali rischi ed incertezze, si rinvia alla Parte H - Informazioni sui rischi - delle Note Illustrative.

PERSONALE

Il personale del settore assicurativo danni e vita alle dirette dipendenze delle società del Gruppo è di n. 617 unità (organico medio pari a 617 unità) valore diminuito rispetto al 2017 pari a 625 unità (organico medio pari a 630 unità).

SISTEMI INFORMATIVI

Relativamente allo sviluppo delle Infrastrutture Tecnologiche, nel corso del 2018, sono proseguite le attività di consolidamento, razionalizzazione e aggiornamento dei sistemi, di innalzamento dei livelli di sicurezza informatica e di ottimizzazione della rete trasmissione dati. Tutte le iniziative intraprese hanno sempre avuto come principale obiettivo la stabilità, l'affidabilità e il miglioramento delle performance dei servizi applicativi con particolare focus su quelli core business.

L'attività più importante condotta nel corso del 2018 è stata la dismissione del data center on premise di IBM sito a Pero (MI), con conseguente migrazione verso i servizi cloud di Amazon (AWS). La migrazione è stata effettuata in maniera graduale durante la seconda metà dell'anno garantendo la continuità operativa dei servizi di business ed è terminata il 31.01.2019. Per evitare il provider lock-in nei confronti di Amazon, si è deciso di utilizzare i servizi di Google (GCP) per implementare la nuova infrastruttura SAP HANA.

Al fine di garantire la comunicazione tra i servizi ospitati da Amazon e Google, siti in Irlanda e in Belgio, e la sede di via Po, è stata implementata una rete internazionale di comunicazione basata sulla tecnologia di Megaport che ci permette la gestione autonoma del numero e del dimensionamento delle connessioni.

La dismissione del data center on premise di IBM ha reso necessaria la migrazione delle applicazioni core ancora legate alla tecnologia mainframe. A gennaio 2019 è stata attivata la nuova piattaforma SaraPiù Danni effettuando una migrazione dei dati dal vecchio database verso Oracle.

Per ridurre ulteriormente il rischio di perdita dei dati in seguito alla migrazione è stato contrattualizzato con IBM un servizio di mantenimento dei dati storici che ci permetterà di accedere in consultazione ai dati originali fino al 31.12.2019.

Il rilascio della nuova piattaforma è stato supportato dal nuovo strumento di ticket management (adottato nel corso della prima parte dell'anno per l'assistenza tecnologica direzionale) il cui utilizzo è stato esteso a tutte le agenzie nel mese di dicembre.

Per il comparto vita nel corso del 2018 sono state svolte le attività richieste per la compliance alle normative di legge, in particolare :

- Anagrafe Tributaria;
- Anagrafe Rapporti;
- Ivass per “indagine su polizze dormienti” ed “autovalutazione dei rischi di riciclaggio e terrorismo”;
- GDPR: a fronte del nuovo decreto privacy in vigore dal 25/05/2018 è stato richiesto di rivedere i consensi del cliente e la relativa stampa ed acquisizione sui sistemi.

Nel corso del primo trimestre si è portato a termine il residuale delle attività di efficientamento e semplificazione processi avviato nel 2017; i principali temi trattati sono:

- mail automatiche per gestione insoluti SDD e deroghe Agenzie di Ala;
- lettere al Cliente per liquidazioni previdenziali;
- nuovo processo di preventivazione da Life e contestuale abbandono dell'applicativo Actuator;
- revisione layout proposta/polizza e contestuale aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica di stampa Jform (abbandono Xform).

Inoltre è stato realizzato lo sviluppo dei prodotti Vita ed altre iniziative commerciali come da Piano Prodotti 2018, in particolare :

- aggiornamento in ragione di emesso del prodotto unit “SaraBiFuel”;
- avvio commercializzazione del nuovo prodotto di investimento “SaraBiFuel – PIR”.

L'impegno più significativo del 2018 è stato senz'altro rappresentato dal progetto Sara+ Vita che ha trattato :

- l'abbandono delle vecchie piattaforme applicative Vita ed Antiriciclaggio e, in linea con la strategia aziendale, l'esternalizzazione delle nuove infrastrutture IT su AWS (Amazon Web Service);
- la migrazione dati da Life verso il nuovo sistema ALLIN;
- la generazione degli strumenti di supporto per gli attuari necessari per la configurazione dei Prodotti Saravita in ALLIN e per la quadratura della migrazione portafoglio ;
- la personalizzazione di workflow, questionari e stampe ALLIN;
- l'arricchimento del motore di stampa con layout e/o questionari precedentemente gestiti dalla Direzione Vita in modalità off-line;
- la migrazione dei dati antiriciclaggio da applicativo Ala 9.0 verso il prodotto di Compliance denominato AML;
- la generazione degli strumenti di supporto per antiriciclaggio necessari per la quadratura della migrazione antiriciclaggio (AUI di Legge);
- l'integrazione fra sistema ALLIN E AML; particolarmente valorizzante lo sviluppo di servizi on-line per il controllo dei soggetti Pep/Crime/Terrorist che prevedono l'accensione di allarmi per la Direzione nel caso di abbinamento dei soggetti con le liste worldcheck;
- l'integrazione con il DB_Documentale ovvero l'archiviazione digitale dei documenti trattati nelle fasi di vendita, post-vendita e liquidazione;
- l'adeguamento di ALLIN alla direttiva di legge IDD.

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

La struttura operativa dell'organizzazione agenziale è costituita al 31.12.2018 da 503 agenzie in appalto, di cui 50 con mandato plurimarca, con un incremento di 14 agenzie rispetto all'esercizio precedente.

Il processo di selezione dei nuovi agenti è gestito dall'unità di reclutamento ed è disciplinato da apposita procedura aziendale.

L'unità di recruiting, insieme ai Country Manager, Area Manager e Sales Manager provvede altresì a supportare gli agenti attraverso attività di formazione, sviluppo ed assistenza tecnico assistiva e commerciale.

Sono stati realizzati interventi riorganizzativi sulla rete distributiva volti a migliorare l'efficienza delle agenzie con risultati particolarmente critici e/o ritenuti insufficienti.

La rete distributiva della Divisione Ala è costituita, al 31 dicembre 2018, da 61 Agenzie plurimandatarie e 6 broker, con un decremento di 1 agenzia rispetto al 31 dicembre 2017.

L'attività della struttura commerciale della Divisione si è concentrata principalmente sulla gestione della rete distributiva con il reclutamento ed inserimento di nuove agenzie. Come di consueto la struttura commerciale ha inoltre vigilato sull'operato degli intermediari affinché sia garantito il pieno rispetto della normativa in vigore e delle regole assuntive definite dalla Capogruppo.

Il supporto tecnico e commerciale alla rete degli intermediari è stato fornito direttamente dal personale della Divisione, così come direttamente è stato curato l'aggiornamento professionale della rete con l'erogazione di un ciclo formativo in aula, riferito alla commercializzazione di due prodotti. Le ispezioni amministrative svolte nel corso dell'anno presso le agenzie non hanno evidenziato criticità rilevanti.

CONTENZIOSO

Il bilancio al 31 dicembre 2018 ha acquisito nel fondo rischi e oneri accantonamenti ritenuti adeguati a far fronte alle passività potenziali che potrebbero emergere dai contenziosi in essere. Si rimanda alla Nota Illustrativa per un'analisi dei detti fondi.

In ordine ad altri contenziosi, non esistono controversie di carattere significativo o che, allo stato attuale, possano far prevedere potenziali rischi da essere per il Gruppo di significatività tale da essere menzionati.

SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Per quanto riguarda le informazioni contabili delle diverse società del Gruppo, redatte sulla base dei principi contabili locali utilizzati per la formazione dei singoli bilanci individuali, si rimanda ad apposita sezione contenuta nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo Sara Assicurazioni.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Si riportano di seguito alcune informazioni sulla governance societaria, anche allo scopo dell'informativa di cui all'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza.

Gruppo Sara: forma giuridica e sistema di governo

Sara Assicurazioni S.p.A. è iscritta come Capogruppo dell'omonimo gruppo assicurativo, iscritto al n. 001 dell'Albo tenuto ai sensi di legge dall'IVASS; al Gruppo appartiene un'altra compagnia di assicurazioni: Sara Vita S.p.A.

La Società, la cui forma giuridica è la "società per azioni", ha un modello di amministrazione e controllo tradizionale, con la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. Le principali disposizioni cui la Società è sottoposta, sono quelle generali inerenti l'esercizio dell'attività assicurativa.

La compagine sociale, costituita da persone giuridiche, è, alla data di approvazione della presente Relazione, di 29 Soci.

Struttura del capitale sociale

Alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale sociale, pari a 54.675.000 Euro, è rappresentato da n. 16.200.000 azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di 3 Euro, corrispondenti all'88,89% del capitale sociale, per un totale di 48.600.000 Euro, e da 2.025.000 azioni privilegiate ciascuna del valore nominale di 3 Euro, corrispondenti all'11,11% del capitale sociale, per un importo di 6.075.000 Euro.

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto, mentre i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di voto e di intervento nelle Assemblee esclusivamente nei casi previsti dall'art. 2365 del Codice Civile.

Le azioni privilegiate attribuiscono il diritto ad un dividendo superiore di due punti percentuali, in rapporto al relativo valore nominale, rispetto a quello assegnato alle azioni ordinarie ed hanno prelazione su queste ultime, in caso di scioglimento della società, agli effetti del rimborso del capitale.

Non sono presenti altre categorie di azioni.

Non sono emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere nuove azioni.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Il socio che intenda cedere, in tutto o in parte, le proprie azioni ordinarie, dovrà offrirle in prelazione agli altri soci titolari di azioni ordinarie, indicando il prezzo richiesto e gli altri elementi dell'offerta al terzo. Il diritto di prelazione potrà essere esercitato solo per la totalità delle azioni offerte in vendita. L'offerta resterà ferma per un mese.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Le partecipazioni rilevanti al capitale della Società, secondo le risultanze del libro soci alla data della presente Relazione, risultano essere le seguenti:

- Automobile Club d'Italia 75%;
- Società Reale Mutua di Assicurazioni 14,65%;
- Generali Italia S.p.A. 5%;
- Assicurazioni Generali S.p.A. 5%.

Assemblea degli Azionisti

Per quanto attiene al funzionamento ed ai poteri dell'Assemblea dei Soci, essi sono aderenti alla normativa del Codice Civile. In particolare, come previsto nell'art. 2368 2° comma del Codice Civile, lo Statuto sociale prevede che l'Assemblea straordinaria sia regolarmente costituita e deliberi con la presenza e il voto di tanti Soci che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale, fatti salvi eventuali diversi limiti obbligatori di legge.

Composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo

L'Amministrazione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto, alla data della presente relazione, da 9 membri. Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente, se non nominato dall'Assemblea dei Soci, e uno o due Vice Presidenti.

Il Consiglio può nominare un Comitato Esecutivo, composto da tre a cinque membri scelti nel suo seno, anche in numero pari, a cui può delegare determinate attribuzioni, ad eccezione di quelle materie per le quali il Codice Civile o altre norme prevedano una competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. In particolare, non possono essere delegate le decisioni concernenti la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle imprese del gruppo assicurativo e per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS che sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare Comitati consultivi determinandone la composizione e le attribuzioni; per quanto riguarda il sistema dei Comitati si rimanda al paragrafo successivo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e provvede alla fissazione del suo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti finalizzati all'attuazione ed al raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge riserva inderogabilmente all'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci. Il mandato dei Sindaci scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

Di seguito due tabelle di cui una relativa alla composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e l'altra relativa alla composizione del Collegio Sindacale entrambe aggiornate alla data della presente relazione:

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Carica	Componenti	Scadenza nomina	Comitato Operazioni Socio Maggioranza	Comitato Controllo Interno e Corporate Governance	Comitato Nomine	Comitato Remunerazioni	Comitato Investimenti
Presidente	Sticchi Damiani Angelo	31.12.2020			X	X	
Vice Presidente	Alessi Rosario	31.12.2020			X	X	
Amministratore	Arlotta Tarino Massimo	31.12.2020	X	X			X
Amministratore	Candian Albina	31.12.2020		X			
Amministratore	Di Nicola Donatella	31.12.2020		X			
Amministratore	Gavazzi Piero	31.12.2020	X		X	X	X
Amministratore	Pardini Franco	31.12.2020		X			
Amministratore	Rosa Alessandra	31.12.2020	X				
Amministratore	Tosti Alberto	31.12.2020					X

Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Scadenza nomina
Presidente	Del Bue Guido	31.12.2020
Sindaco effettivo	Ferrero Chiara Francesca	31.12.2020
Sindaco effettivo	Zibetti Mario	31.12.2020
Sindaco supplente	Bientinesi Antonella	31.12.2020
Sindaco supplente	Dispineri Vincenzo Maurizio	31.12.2020

Il Regolamento di Gruppo ed i Comitati

Allo scopo di definire e regolare i rapporti tra la Capogruppo e le società del Gruppo, Sara Assicurazioni è dotata di un Regolamento di Gruppo che configura le norme di governo e l'architettura organizzativa del Gruppo stesso per consentire:

- Alla Capogruppo Sara Assicurazioni di esercitare l'attività di indirizzo, governo e controllo, di promuovere la gestione efficiente e la valorizzazione delle singole società e del Gruppo nel suo complesso, nell'interesse anche dei soci;
- alle società del Gruppo di operare, pur nella loro autonomia, in armonia con il modello di governo definito.

Nelle sue linee generali, il Regolamento prevede l'istituzione della figura di Direttore Generale di Gruppo con compiti di coordinamento all'interno delle realtà societarie, istituzionalizza la funzione

strategica della Capogruppo che definisce le linee guida delle strategie delle diverse società ed individua le tematiche tipiche di indirizzo e di controllo per le quali può essere prevista in capo alla Capogruppo la costituzione di funzioni di presidio.

È inoltre previsto, con l'obiettivo di formulare e condividere le strategie e l'operatività tra gli esponenti di vertice della Capogruppo e delle società del Gruppo, un sistema di Comitati della Capogruppo:

- Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance;
- Comitato per le Nomine;
- Comitato per le Remunerazioni;
- Comitato Investimenti di Gruppo;
- Comitato per le operazioni con il Socio di maggioranza.

I Comitati sono emanazione diretta del Consiglio di Amministrazione di Sara Assicurazioni, sono composti da membri del Consiglio di Amministrazione, nominati da quest'ultimo, e sono titolari di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali e di definizione della corporate governance della Società.

Il Comitato per le Nomine è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine, per quanto riguarda la Capogruppo, dei membri del Comitato Esecutivo e del Direttore Generale e, per quanto concerne le società controllate, degli Amministratori, del Presidente, dell'Amministratore Delegato, dei Sindaci, del Direttore Generale nonché dei membri dell'Organismo di Vigilanza della Società Capogruppo e delle controllate qualora tale incarico non sia affidato al Collegio Sindacale.

Il Comitato per le Remunerazioni svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione e formula proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche. In particolare è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione, per quanto concerne la Capogruppo, di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche, e del Direttore Generale e, per quanto riguarda le società controllate, degli Amministratori, del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei membri dell'Organismo di Vigilanza della Società e delle controllate qualora tale incarico non sia affidato al Collegio Sindacale; nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dei Dirigenti della società Capogruppo e delle controllate. Verifica la proporzionalità delle remunerazioni degli amministratori esecutivi tra loro e rispetto al personale dell'impresa.

Il Comitato Investimenti di Gruppo è titolare delle funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di profilo di rischio e linee guida degli investimenti (mobiliari ed immobiliari) delineate dalla policy sugli investimenti.

Il Comitato per le operazioni con il Socio di maggioranza è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione per il perfezionamento di nuovi accordi (che non si concretizzino in un rinnovo di precedenti accordi a condizioni sostanzialmente invariate) fra una (o più) società del Gruppo con il Socio di Maggioranza Automobile Club d'Italia, con le società da questi controllate o con gli Enti federati (Automobile Club Provinciali) che prevedano, a carico di una singola società del Gruppo interessata, esborsi superiori ad Euro 50.000 annui.

Il Comitato richiede il parere di un professionista indipendente esterno sulla congruità del prezzo pattuito per le operazioni suindicate con esborsi superiori ad Euro 500.000 a carico di una delle società del Gruppo.

Sono fuori dal campo di applicazione le operazioni rientranti nell'ambito della normale attività assicurativa (assunzione di polizze, pagamenti di indennizzi e di risarcimenti a seguito di sinistri), che non rivestano il carattere di operazioni atipiche o inusuali.

Nella seduta del 16 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione è intervenuto sul Regolamento di Gruppo, modificandone l'allegato 1 "Regolamento del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance" e l'allegato 5 "Linee guida in tema di informativa sulle operazioni con Parti Correlate".

In particolare, la prima modifica prevede tra gli invitati in via permanente:

- il Direttore Generale di Sara Assicurazioni, anche in qualità di Presidente del Comitato Rischi, al fine di garantire: i) l'adeguata rappresentazione delle proposte in tema di sistema di gestione dei rischi rivenienti dalla linea manageriale; ii) l'adeguato approfondimento delle grandezze di rischio misurate dalla funzione di risk management in correlazione con gli andamenti e le azioni gestionali. Tale modifica è stata richiesta dall'Autorità di Vigilanza a seguito dell'accertamento ispettivo in tema di USP, nell'ambito di azioni correttive da intraprendere in materia di governo societario, gestione e controllo dei rischi;
- il componente dell'Organo Amministrativo delle società controllate al quale sia stata attribuita specifica delega in materia di Governance e/o Controllo Interno.

È stato modificato altresì l'art. 1 dell'allegato 5 in relazione alla definizione di parte correlata, inserendo tra i Dirigenti con responsabilità strategiche i Responsabili delle funzioni di Risk Management, Compliance, Revisione Interna e Attuariale, al fine di uniformare la figura del Dirigente con Responsabilità strategiche a quella del Risk taker prevista dal Regolamento ISVAP n. 39.

Con riferimento al tema della diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, Sara Assicurazioni adotta politiche in materia di diversità di genere, garantendo il rispetto dei criteri di riparto previsti dagli artt. 147-ter e 148 del Testo Unico della Finanza e dal D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, come disposto dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120.

In particolare, la Capogruppo garantisce che il genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e di controllo ottenga almeno un terzo dei suoi membri per tre mandati consecutivi, quota ridotta ad almeno un quinto in sede di prima applicazione della normativa.

Sara Assicurazioni ha effettuato il primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo nel 2015, in applicazione del disposto degli artt. 147-ter e 148 del Testo Unico della Finanza, come riformati con Legge 12 luglio 2011, n. 120.

Rispetto al percorso formativo e professionale dei propri organi di amministrazione, gestione e controllo, la Capogruppo ha definito politiche di valutazione in merito al possesso dei requisiti di professionalità, nel rispetto dei criteri disposti dal D. M. n. 220/2011, dal Regolamento ISVAP n. 20 e dalla normativa europea (Solvency II).

La Capogruppo non adotta politiche relative all'età dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, preferendo valorizzare, anche in coerenza con l'attuale assetto normativo speciale, gli aspetti della formazione e dell'esperienza professionale.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno.

La Capogruppo è dotata di uno Statuto sociale nel quale è definito il modello di amministrazione e controllo adottato e sono dettate le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri degli organi sociali, nonché i rapporti fra questi. Lo Statuto descrive altresì i diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

Nel corso degli anni lo Statuto è stato più volte modificato per adeguarlo alle intercorse modifiche normative e ai mutamenti societari.

In particolare la Capogruppo si applica il D.P.R. n. 251 del 30/11/2012 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società costituite in Italia controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati.

Nella seduta del 14 giugno 2018 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato le modifiche degli articoli 17, 18 e 24 dello statuto sociale:

- art. 17 dello Statuto mediante la possibilità di nominare da parte dell'assemblea ordinaria, un Presidente con funzioni ordinarie, denominato "Presidente Onorario", scelto tra personalità di prestigio e che abbia contribuito, nel corso di un rilevante periodo di tempo, allo sviluppo della società;
- art. 18 attraverso una lieve variazione lessicale riguardante la nomina e la partecipazione alle riunioni dei Comitati. In particolare riguardo la nomina, andrebbe espunta l'elencazione dei diversi tipi di comitati facendo esclusivo riferimento a quelli previsti dalla disciplina applicabile. In tal modo si renderebbe più flessibile la nomina dei comitati stessi rispetto ad eventuali modifiche normative. Riguardo le riunioni dei Comitati consultivi, si prevederebbe la possibilità di essere invitati per tutti i componenti del Collegio Sindacale e non il solo Presidente o un altro componente del Collegio stesso, come attualmente previsto;
- art.24 mediante la soppressione del suo ultimo comma legato al c.d. compenso globale non più previsto in statuto a seguito dell'emanazione del Regolamento IVASS n. 39.

La Società ha adottato un Codice Etico di Gruppo.

La Capogruppo è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme alle disposizioni del D.Lgs. 231/01. Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento è attribuito all'Organismo di Vigilanza (OdV).

Il modello di organizzazione, gestione e controllo definisce una struttura organizzativa tale da garantire una chiara attribuzione dei compiti ed una adeguata segregazione delle funzioni ed un sistema di deleghe e poteri tale da rappresentare il processo aziendale di formazione ed attuazione delle decisioni.

Con riferimento alla struttura del Modello, essa è stata ripartita in 3 distinti ed autonomi documenti, tutti concorrenti a costituire il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001, aventi rispettivamente ad oggetto: Parte generale; Analisi dei reati presupposto; Documento di Risk Assessment.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 novembre 2018 ha deliberato l'aggiornamento della "Parte speciale" del documento illustrativo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

La Parte Speciale del documento illustrativo del Modello si compone di due documenti. Un Documento di analisi dei reati presupposto, in cui sono state apportate modifiche tendenti ad una semplificazione della trattazione delle varie fattispecie di reato, espungendo quelle relative ai reati non configurabili con riferimento alle attività del settore assicurativo e sono stati rivisti alcuni riferimenti alla luce dei sopravvenuti aggiornamenti normativi. Il Documento di Risk Assessment il quale ha confermato, come l'anno precedente, un adeguato livello di presidio dei rischi 231. Le macro aree di reato che hanno presentato un rischio residuo più elevato (ma sempre inquadrato in una fascia di "rischio basso") sono stati i Reati informatici e di illecito trattamento di dati; i Reati commessi nei confronti della P.A. e i Reati correlati al finanziamento del terrorismo. Stante il livello di rischio residuo basso, sono stati individuati soltanto quattro interventi di ottimizzazione di presidi già in essere, più la riproposizione dell'unico intervento ancora non completato risalente al precedente assessment.

La Capogruppo ha adottato un "Documento illustrativo del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro" redatto ai sensi del d.lgs. 81/08 e del d.lgs. 231/01" ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella versione nr. 1.0, in data 14 aprile 2011

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 marzo 2018 ha approvato la versione n. 6.0 del predetto documento.

Gli aggiornamenti apportati hanno riguardato, quasi esclusivamente, le modifiche dell'assetto organizzativo aziendale relativamente alle responsabilità in materia di Compliance e di tutela della salute e sicurezza del lavoro (soppressione della funzione sicurezza del lavoro e business continuity e riassegnazione delle sue responsabilità alla funzione Compliance e Antiriciclaggio e alla Direzione Risorse Umane).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 luglio 2018 ha approvato la versione n. 5.0 del "Piano di Business Continuity di Gruppo".

Il documento conferma sostanzialmente in toto l'impianto della sua precedente versione, approvata dall'organo amministrativo nell'adunanza del gennaio 2017. Gli aggiornamenti apportati hanno riguardato:

- a) aggiornamento delle istruzioni operative per le direzioni del Gruppo interessate da processi sensibili;
- b) aggiornamento dell'individuazione delle risorse chiave per la continuità operativa del Gruppo, anche alla luce dell'evoluzione dell'assetto organizzativo aziendale;
- c) inserimento della Compliance tra gli owners del Piano di Continuità operativa, in conseguenza delle responsabilità assegnategli (nell'anno in corso) in materia di controllo e verifiche in merito all'attuazione del Piano e dei suoi allegati.

La Capogruppo in data 24 maggio 2018 ha approvato il Modello Organizzativo in materia di protezione dati personali (MOP), nel quale viene descritto il modello organizzativo adottato dal Gruppo Sara Assicurazioni in riferimento ai trattamenti di dati personali di soggetti persone fisiche, in coerenza alla normativa vigente, tra cui, in particolare, il Regolamento europeo n.679/2016 ("GDPR").

Il modello organizzativo ha l'obiettivo di formalizzare le linee guida che Sara ha adottato e intende applicare per assicurare che i trattamenti di dati personali di cui è titolare siano effettuati in conformità alle disposizioni previste dalla normativa in materia.

All'interno del documento, è descritta la struttura organizzativa della controllante, i ruoli e le responsabilità dei soggetti che effettuano i trattamenti, nonché i principi che regolamentano e disciplinano le modalità di esecuzione delle attività di trattamento di dati personali eseguite da Sara Assicurazioni e/o Sara Vita, rispettivamente per le finalità di trattamento di cui sono Titolari. Sono inoltre descritti i processi di gestione dei diritti degli interessati, di gestione delle violazioni (data breach) e di gestione della valutazione d'impatto (DPIA).

Nelle sedute del 19 aprile 2018 e del 14 giugno 2018 l'Assemblea ha approvato, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011, il documento con le modifiche proposte alle Politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale.

La Società, nell'ambito delle attività di adeguamento delle politiche aziendali alle novità normative (regolamentari e in materia di Solvency II), ha adottato le seguenti Policy:

- “Politica in Materia di Revisione Interna”;
- “Politica relativa alla funzione di Compliance e Antiriciclaggio”;
- “Politica aziendale per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità e professionalità di esponenti aziendali e altre figure rilevanti”;
- “Politica in materia di controlli interni” e “Documento in materia di organi sociali, comitati, funzioni di controllo e relativi flussi informativi”;
- “Reporting Policy”, oggetto di revisione nella seduta del 28 giugno 2017;
- “Politica in materia di Riassicurazione”;
- “Politica in materia di sottoscrizione e riservazione”;

- “Risk Management Policy”; “Policy Data Quality” e “Politica di valutazione attuale e prospettiva dei rischi”;
- “Politica in materia di esternalizzazione”;
- “Politica in materia di Gestione dei Reclami”;
- “Politica sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione”;
- “Politica di gestione del capitale”;
- “Politica della Funzione Attuariale”;
- “Politica di valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche”;
- “Policy in materia di Antiriciclaggio e Contrasto al Finanziamento del Terrorismo”;
- “Delibera Quadro sulle Politiche in materia di investimenti” comprensiva delle seguenti politiche:
 - politica degli investimenti;
 - politica di gestione delle attività e delle passività;
 - politica di gestione del rischio di liquidità.
- “Politica in materia di operazioni infragruppo”.

“Policy POG”: il Consiglio del 31 luglio 2018, in attuazione della Direttiva UE 2016/97, sulla Distribuzione Assicurativa ha approvato la Policy POG (Product Oversight and Governance arrangements), la quale definisce le linee guida e di indirizzo in materia di governo e controllo del prodotto, introducendo adeguate misure di tutela del Cliente nelle fasi di progettazione, controllo, revisione e distribuzione dei prodotti assicurativi.

“Politica in materia di conflitti di interesse”: nell’ambito degli adempimenti derivanti dalla normativa di recepimento della direttiva (UE) 2016/97 in materia di distribuzione assicurativa, il Consiglio del 18 ottobre 2018 ha approvato una specifica politica per l’individuazione e la gestione di eventuali conflitti di interesse relativamente alla distribuzione dei prodotti assicurativi.

“Politica di sostenibilità”: il Consiglio del 20 novembre 2018 ha approvato tale politica, la quale ha l’obiettivo di fornire indirizzi all’Organizzazione di carattere valoriale sui temi della sostenibilità e di indicare i principi di governo del processo di rendicontazione delle informazioni non finanziarie.

In data 16 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la “Politica per la gestione delle Informazioni Privilegiate e regolamento per la tenuta del relativo Elenco ai sensi dell’Art. 18 MAR”, in abrogazione del previgente “Regolamento per la gestione delle Informazioni Privilegiate e tenuta del

relativo registro ai sensi dell'Art. 115-bis del TUF", modificato a seguito dell'introduzione di nuove normative europee e nazionali.

Il Gruppo adotta politiche in materia di diversità di genere, garantendo il rispetto dei criteri di riparto previsti dagli artt. 147-ter e 148 del Testo Unico della Finanza e dal D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, come disposto dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120.

In particolare, le Compagnie garantiscono che il genere meno rappresentato in ciascun organo di amministrazione e di controllo ottenga almeno un terzo dei suoi membri per tre mandati consecutivi, quota ridotta ad almeno un quinto in sede di prima applicazione della normativa.

La Capogruppo Sara Assicurazioni ha effettuato il primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo nel 2015, in applicazione del disposto degli artt. 147-ter e 148 del Testo Unico della Finanza, come riformati con Legge 12 luglio 2011, n. 120, mentre Sara Vita ha effettuato il primo rinnovo dei propri organi di amministrazione e controllo nel 2013, nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251.

Rispetto al percorso formativo e professionale dei propri organi di amministrazione, gestione e controllo, il Gruppo ha definito politiche di valutazione in merito al possesso dei requisiti di professionalità, nel rispetto dei criteri disposti dal D. M. n. 220/2011, dal Regolamento Isvap n. 20 e dalla normativa europea (Solvency II).

Il Gruppo non adotta politiche relative all'età dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, preferendo valorizzare, anche in coerenza con l'attuale assetto normativo speciale, gli aspetti della formazione e dell'esperienza professionale.

La maggioranza dei consiglieri di amministrazione di Sara Assicurazioni e di Sara Vita hanno più di 50 anni d'età.

Il Gruppo continua ad attuare piani di intervento per l'adeguamento alla normativa Solvency II.

Tra gli interventi posti in atto si segnala la costituzione di un Comitato Rischi, composto dal management aziendale, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Tale funzione si concretizza sia nella segnalazione all'organo amministrativo delle principali esposizioni al rischio, che nel suggerimento di indirizzi strategici volti a ottimizzare il profilo di rischio/rendimento del Gruppo.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016, in considerazione dell'evoluzione normativa, con particolare riferimento alla Direttiva Solvency II, nonché degli orientamenti espressi dall'Autorità di Vigilanza, sono state modificate le responsabilità attribuite al Comitato Rischi, istituito in data 22 settembre 2010 con apposita delibera.

La revisione si è resa necessaria al fine di rafforzare il sistema di gestione dei rischi del Gruppo Sara, sia in ottica attuale che prospettica, agevolando il collegamento tra l'Alta Direzione, l'Organo Amministrativo, le funzioni di Controllo e il Top Management.

Contestualmente, sono state apportate le corrispondenti modifiche al Regolamento del Comitato Rischi.

In particolare, al Comitato Rischi sono state attribuite le seguenti responsabilità:

- analizzare gli esiti delle attività di identificazione e valutazione dei rischi, altresì strumentali alla definizione ed al monitoraggio della strategia di rischio, esaminando le eventuali azioni correttive da porre in essere;

- esaminare i risultati del processo ORSA ed il relativo report, sulla base delle linee guida del piano strategico approvato dall'Organo Amministrativo;
- analizzare la proposta di piano di gestione del capitale, verificandone la coerenza con le evidenze del processo ORSA, ed esaminare le evidenze delle attività di monitoraggio effettuate;
- esaminare le risultanze delle attività di monitoraggio e delle valutazioni in ottica di stress effettuate dalla Funzione di Risk Management;
- proporre le eventuali azioni correttive in caso di superamento dei limiti operativi definiti dal C.d.A.;
- esaminare le proposte di Politiche di Gestione e Valutazione dei rischi, la Politica di Gestione del Capitale ed i successivi aggiornamenti;
- esaminare la proposta della politica di Data Quality ed i successivi aggiornamenti;
- analizzare le evidenze emerse nell'ambito del processo di Data Quality Management, formalizzate nello specifico reporting riguardante gli esiti dei controlli effettuati, delle azioni di risoluzione adottate e dei valori assunti dagli indicatori di performance sui dati di interesse (KPI).

La Capogruppo, inoltre, ha ottenuto dall'Autorità di Vigilanza, in data 11 maggio 2016, l'autorizzazione all'utilizzo, a far data dal 1° gennaio 2016, dei parametri specifici dell'impresa per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità nei moduli del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita.

Con la lettera al mercato del 5 luglio 2018, contenente "Orientamenti IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi", l'IVASS ha richiesto alle imprese lo svolgimento di un processo di autovalutazione ai fini dell'individuazione dell'assetto di governo societario più idoneo.

I Consigli di Amministrazione nell'adunanza del 18 ottobre us, hanno operato una prevalutazione sul modello di governance societaria individuando: per Sara (anche in qualità di USCI) il modello di governance "rafforzato" e per la controllata quello "semplificato".

Il processo di autovalutazione verrà successivamente ripetuto con i dati dell'esercizio 2018 appena disponibili e, se del caso, saranno apportati i necessari correttivi

La Società è inoltre intervenuta sul sistema di delega dei poteri:

- In data 25 gennaio 2018 mediante l'attribuzione alla Divisione ALA delle responsabilità in materia di saldo tecnico e gestione delle deroghe assuntive e conseguente attribuzione alla Direzione Assicurativa delle responsabilità in materia di sviluppo del sistema di offerta, di progettazione delle tariffe e di monitoraggio tecnico anche per la Divisione ALA;
- In data 21 febbraio 2018 attraverso la ridenominazione della funzione Compliance in funzione Compliance e Antiriciclaggio; l'attribuzione delle responsabilità in materia di antifrode, sia contrattuale che sinistri, precedentemente attribuite alla funzione Tutela Patrimonio Aziendale, alla Direzione Affari Legali e Societari; l'attribuzione delle responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e sicurezza degli immobili, precedentemente attribuite alla funzione Tutela Patrimonio Aziendale, alla Direzione Risorse Umane; l'istituzione, a diretto riporto dell'Organo Amministrativo, della funzione Privacy e Sostenibilità con responsabilità in materia di data protection, privacy e bilancio di sostenibilità-sociale; la cessazione delle attività della funzione Tutela Patrimonio Aziendale;
- In data 15 marzo 2018 mediante la collocazione della funzione Gestione Tecnica Immobili a reddito a diretto riporto della funzione Finanza, ridenominata Direzione Investimenti e Finanza e

conseguente revisione delle responsabilità e delle deleghe di poteri della Direzione Investimenti e Finanza.

- In data 14 giugno 2018 deliberando la collocazione della Funzione Attuariale a riporto della funzione Risk Management, con contestuale riporto funzionale diretto al Consiglio di Amministrazione.
- In data 20 settembre 2018 a seguito delle modifiche organizzative in materia di riservazione e in materia di Distribuzione Assicurativa (IDD);
- In data 13 dicembre 2018 mediante l'aggiornamento delle responsabilità in materia di controllo e monitoraggio sinistri.

In data 3 febbraio 2015, la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario denominato "Euro 15.000.000 Sara Assicurazioni S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 2015-2025 con ammortamento periodico" quotato sul Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

A seguito di tale emissione, la Capogruppo ha acquisito la qualifica di emittente strumento finanziario quotato con conseguente applicabilità ad essa e alle sue controllate delle disposizioni contenute nel Testo Unico della Finanza.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le società del Gruppo Sara e la controllante ACI hanno posto in essere operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali rapporti, regolati a prezzi di mercato o al costo, vengono più ampiamente analizzati nella Parte G - Informazioni su operazioni con parti correlate - delle Note Illustrative.

CONTINUITA' AZIENDALE

I rischi a cui è esposto il Gruppo Sara non determinano dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

STIME ED ASSUNZIONI

La predisposizione del Bilancio Consolidato comporta l'uso di stime, congetture e assunzioni di vario genere da parte degli amministratori. Ciò influenza la determinazione delle attività, delle passività, in particolar modo quelle aventi natura potenziale, dei costi e dei ricavi presentati in bilancio. Sebbene le stime siano basate sul miglior insieme di conoscenze in possesso degli amministratori alla data di bilancio, è possibile che lo sviluppo nel tempo degli eventi porti a risultati anche sensibilmente differenti da quelli stimati. Per quanto concerne le principali poste affette da stime, congetture e assunzioni, con una descrizione delle più significative ai fini della determinazione del risultato dell'esercizio, si rimanda alla nota sui criteri di valutazione.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO (DNF) AI SENSI DEGLI ARTT. 3 E 4 DEL D.LGS. 254/2016

Di seguito si riporta la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) che, ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 254/2016, viene esposta come una specifica sezione della presente Relazione sulla Gestione.

1. Introduzione e nota metodologica

La Direttiva 2014/95/UE sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità ha introdotto in Europa obblighi di rendicontazione su diritti sociali e umani, ambiente, lotta alla corruzione, diversità nella composizione degli organi direttivi e di controllo, per le società o gruppi di grandi dimensioni e per enti di interesse pubblico. Nell'ordinamento italiano, il D.Lgs.254/2016 ha recepito la suddetta Direttiva, con obbligatorietà a partire dall'esercizio 2017.

In particolare, la norma ha introdotto l'obbligo di redigere la Dichiarazione non finanziaria per gli enti di interesse pubblico, laddove contino più di 500 dipendenti e, alla data di chiusura del bilancio, abbiano un valore dello stato patrimoniale superiore a 20 milioni di Euro oppure un totale dei ricavi netti delle vendite o delle prestazioni di almeno 40 milioni di Euro.

Il Gruppo Sara, in quanto ente di interesse pubblico con le caratteristiche dimensionali previste dalla norma, ha redatto la DNF consolidata 2018, ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto. Il Gruppo ha avviato l'attività di redazione della DNF, in via sperimentale, a partire dall'esercizio 2016, senza renderne pubblico l'esito, ma con la finalità di sistematizzare e strutturare adeguatamente il processo interno di raccolta delle informazioni richieste dalla norma.

Il perimetro di riferimento della DNF 2018 copre la capogruppo Sara Assicurazioni Spa, l'unica controllata Sara Vita S.p.A., e fa riferimento al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2018. Eventuali limitazioni di perimetro relative a singoli dati o informazioni sono puntualmente segnalate nel documento e motivate in base a criteri di rilevanza.

Tutte le informazioni si riferiscono ad attività realizzate sul territorio italiano, in quanto il Gruppo non svolge attività all'estero.

Nel rispetto della norma, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di redigere la DNF in conformità con i "Sustainability Reporting Standards" emanati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI). In fase di analisi, sono stati dunque selezionati i temi ("Topic") e i relativi indicatori ("Disclosure") dei GRI Standard, necessari a dare un quadro completo e coerente dell'impatto economico, ambientale e sociale delle attività del Gruppo oltre che a rispondere alle richieste informative del D.Lgs. 254/2016, attraverso l'opzione GRI-referenced. Facendo propri gli approcci disegnati dai nuovi Standard, il documento fa quindi riferimento agli indicatori riportati in "Appendice" della presente DNF Consolidata.

¹ Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

La predisposizione della DNF ha periodicità annuale ed è redatta sotto il coordinamento della Funzione Privacy e Sostenibilità, alla quale è possibile rivolgere domande e richieste relative ai contenuti della stessa (all'indirizzo mail privacy.sostenibilita@sara.it).

Nel presente documento è assicurata la comparabilità con i dati relativi ai due esercizi precedenti, salvo limitati casi in cui le informazioni pregresse non siano state reperite puntualmente.

I dati e le informazioni contenuti nella DNF sono riportati in modo puntuale rispetto alle risultanze contabili, extracontabili e derivanti da altri sistemi informativi in uso presso le Funzioni competenti, e sono validati dai relativi Responsabili. In caso di dati determinati mediante stime è esplicitato il relativo metodo di calcolo.

La DNF consolidata 2018 è stata sottoposta a revisione limitata da parte della società indipendente PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha rilasciato la propria relazione di revisione in data 29 Marzo 2019.

2. IL PERCORSO 2018 E L'AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI DI MATERIALITÀ

Il processo di analisi di materialità, avviato ai fini della Dichiarazione Non Finanziaria, è basato sui riferimenti metodologici forniti dai GRI (101 Foundation) e dalla Comunicazione 2017/C 215/01 della Commissione Europea (“Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario”). La presente DNF 2018 è stata realizzata in continuità con quella del 2017 e i contenuti sono stati individuati attraverso un processo di analisi di materialità che ha portato all’identificazione delle tematiche prioritarie per il Gruppo e i suoi stakeholder.

L’analisi di materialità condotta nel 2017 era stata per lo più interna, grazie al coinvolgimento del top management in un confronto sugli impatti socio-ambientali delle attività del Gruppo che si era rivelato importante per sistematizzare gli elementi chiave per la sostenibilità di Sara e identificarne gli elementi cardine ai fini della rendicontazione non finanziaria.

Nel corso del 2018 il Gruppo Sara ha intrapreso una rilevante attività di ascolto e approfondimento sui temi della sostenibilità, perfezionando il processo avviato.

Le fasi di coinvolgimento e ascolto svolte hanno riguardato:

1. l’integrazione nel sistema di Risk Management dei principali fattori di rischio ESG (Environmental Social and Governance) e l’assessment sugli stessi. Il processo di Risk Assessment, che ha coinvolto tramite interviste alcuni Manager delle Funzioni interessate, ha permesso di identificare e valutare, tra i rischi potenziali cui il Gruppo è esposto, anche le aree di rischio inerenti i temi di sostenibilità ambientale e sociale. Si rimanda alla sezione dedicata al processo di gestione del rischio per un approfondimento ulteriore.
2. lo stakeholder engagement diretto a interlocutori primari per il Gruppo come dipendenti e agenti. Il coinvolgimento ha permesso di indagare in che misura i temi di sostenibilità possano influenzare le loro valutazioni e decisioni, nonché di includere le loro aspettative nel processo di attribuzione di priorità sui temi ESG. L’attività, condotta attraverso survey online, è stata diretta a tutti i dipendenti e gli agenti del Gruppo su tutto il territorio nazionale; questa modalità di somministrazione ha favorito la partecipazione e riscontrato un tasso di risposta del 46,4% dei dipendenti e del 35% delle agenzie.
3. il coinvolgimento sulle tematiche di sostenibilità del gruppo dirigente di Sara. Per il 2018, attraverso una rilevazione tramite questionario diretta a tutti i membri del Comitato di Direzione (22 persone) è stata aggiornata la valutazione della rilevanza strategica dei temi nonché dei possibili impatti (positivi e negativi) dell’attività in relazione agli stessi.

I temi della sostenibilità, a valle delle attività di ascolto indicate, sono stati inoltre ponderati attraverso un processo strutturato di analisi di fonti informative interne ed esterne, quali:

- gli esiti dell’indagine biennale di Customer Satisfaction sui clienti, al fine di includere gli aspetti che influenzano le valutazioni e le aspettative degli stessi nei confronti del Gruppo;
- i principali trend di settore emersi dall’analisi delle DNF 2017 delle Compagnie con sede in Italia;
- le evidenze rappresentate dalle politiche pubbliche, normative e standard tra cui, oltre alla Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo, al D.Lgs. 254/2016 e ai GRI Standard, il Piano d’azione della Commissione UE per finanziare la crescita sostenibile (adottato l’8 marzo 2018), la Delibera CONSOB n. 20267 del 19 gennaio 2018 per Adozione del Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 254/16, il Regolamento IVASS 38/2018 sul Governo Societario e le indicazioni ANIA in materia.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 20 novembre 2018, ha approvato le risultanze dell'analisi di materialità al fine della redazione della DNF consolidata 2018.

Inoltre, riconoscendo l'importanza di identificare i rischi e definire i principi guida cui devono riferirsi le attività per la gestione dei temi di impatto ambientale, sociale e di governance (Environmental Social and Governance - "ESG") il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella medesima seduta, ha approvato la **Politica di Sostenibilità di Gruppo Sara**, con la quale ha inteso definire:

- le Linee Guida dei **principali ambiti di sostenibilità**,
- la **governance e il processo di rendicontazione** delle informazioni non finanziarie.

La sintesi del processo di materialità elaborato è riportata di seguito, con indicazione per ciascun ambito di sostenibilità dei temi identificati come materiali per il Gruppo Sara e i suoi stakeholder.

PRINCIPALI AMBITI DI SOSTENIBILITÀ	TEMA MATERIAL
Tutela della solidità aziendale e gestione dei rischi di impresa	Gestione dei rischi di impresa Gestione responsabile della catena di fornitura Investimenti responsabili Tutela della solidità e redditività aziendale
Integrità e rigore nella condotta aziendale	Rispetto della Compliance normativa e anticorruzione Trasparenza e correttezza della struttura di governance
Digital & Social Innovation	Customer experience e qualità del servizio Digitalizzazione dei processi aziendali Omnicanalità integrata Partnership con ACI Prodotti e servizi con finalità sociali Qualità dei prodotti Relazione con la rete distributiva Sicurezza stradale Sviluppo della rete distributiva
Gestione e sviluppo delle persone	Formazione e sviluppo professionale Prevenzione e welfare Qualità della vita in azienda Valorizzazione dei collaboratori

Le tematiche ambientali, pur non essendo risultate materiale dall'attività di ascolto svolta, sono comunque trattate nella Politica di Sostenibilità e nella presente DNF per gli aspetti obbligatori previsti dal D.Lgs. 254/2016.

Gli Stakeholder del Gruppo

Il Gruppo Sara ritiene fondamentale l'ascolto dei propri stakeholder al fine di comprenderne le aspettative, anche al fine della formulazione dei temi rilevanti per la strategia e le politiche del Gruppo. Per queste ragioni, il Gruppo realizza periodicamente azioni di ascolto dirette alle principali categorie di stakeholder:



- **verso i dipendenti:** nel corso del 2018 è stata realizzata **la seconda indagine di clima**, in continuità con il processo di cambiamento e ascolto che Sara ha intrapreso con la prima indagine di clima del 2016. Gli esiti dell'analisi saranno elaborati e diffusi nei primi mesi del 2019.
- **verso la Rete agenziale:** Sara struttura periodicamente un'indagine diretta a raccogliere la valutazione di Agenti e Subagenti rispetto ai servizi forniti dal Gruppo, tra cui in particolare temi quali i sistemi informatici, la formazione, i prodotti e servizi offerti, l'assistenza all'agenzia, l'innovazione. Inoltre, nel 2018 è proseguita l'attività di Road Show e sono

stati svolti **10 incontri in diverse città italiane** di maggior presenza, tra la Direzione Commerciale e gli agenti, durante i quali sono state trattate le questioni chiave per lo sviluppo del Gruppo.

- **verso i clienti:** periodicamente è prevista la realizzazione di **un'indagine diretta a raccogliere opinioni e valutazioni**. Il campione base è composto da possessori di polizza auto, cui sono affiancati anche alcuni titolari di polizze casa/famiglia, infortuni e vita/previdenza. Il Gruppo Sara, a ulteriore supporto del processo di comprensione delle richieste dei propri clienti, intende arricchire le prossime rilevazioni di Customer Satisfaction anche attraverso l'inserimento di domande dirette a supportare l'analisi di materialità.

Sara inoltre incentiva il dialogo **con tutti gli stakeholder** attraverso l'impiego dei più diffusi canali social.

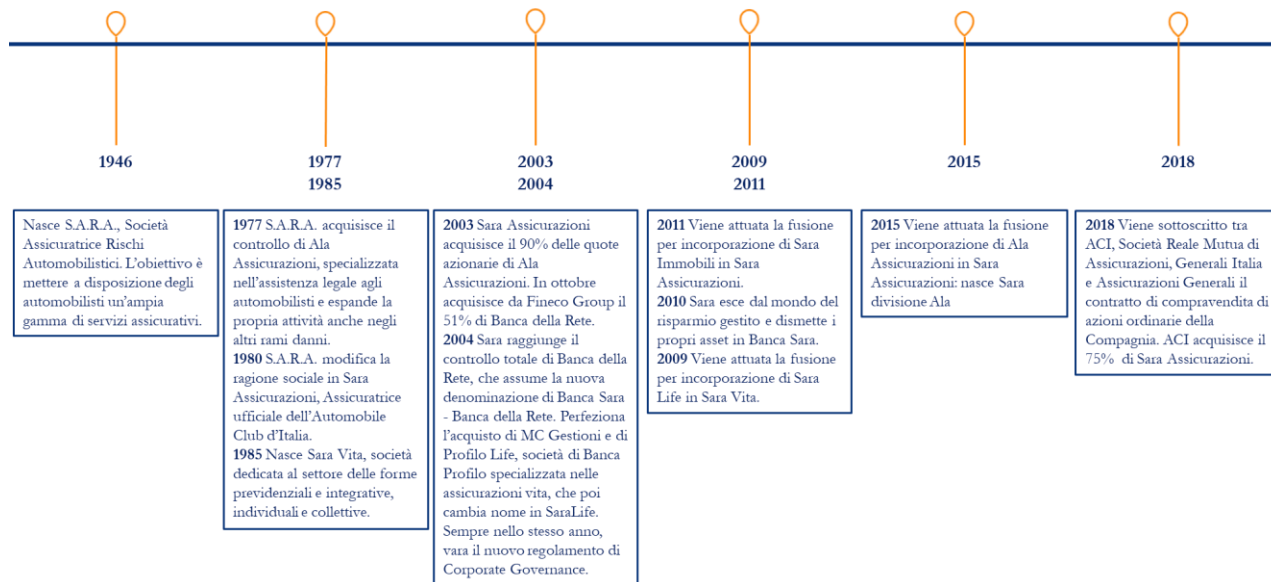
3. IL MODELLO AZIENDALE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

Sara - Società Assicuratrice Rischi Automobilistici – è stata fondata nel 1946 con l'obiettivo di mettere a disposizione degli automobilisti un'ampia gamma di servizi assicurativi. Rappresenta la compagnia ufficiale dell'Automobile Club d'Italia - ACI ma oggi è anche punto di riferimento per le famiglie grazie ad una gamma di prodotti assicurativi che rispondono a tutte le esigenze legate alla sicurezza personale, patrimoniale e del tenore di vita.

Il Gruppo offre infatti una ampia gamma di proposte assicurative grazie a Sara Assicurazioni, compagnia specializzata nei prodotti assicurativi dedicati all'auto, e Sara Vita, compagnia specializzata nell'area del risparmio, della previdenza e della tutela, con un'offerta articolata nell'area degli investimenti. Inoltre, dalla fusione per incorporazione di Ala Assicurazioni oggi il Gruppo, tramite la Divisione Ala, offre, a privati e imprese, la gestione di accordi collettivi per gli Affinity Group.

Il Gruppo, con sede legale a Roma, opera su tutto il territorio nazionale, attraverso una rete distributiva composta da Agenzie e da Subagenzie.

TAPPE PRINCIPALI DELLA STORIA DEL GRUPPO SARA



3.a) I Valori del Gruppo

Il Gruppo Sara ha adottato per la prima volta nel 2004 il proprio Codice Etico, entro il quale è rappresentato il sistema valoriale di riferimento per il Gruppo. Nel 2013 il Codice è stato sottoposto ad un profondo processo di revisione, basato su una ampia attività di coinvolgimento dei principali stakeholder. In particolare, sono stati coinvolti i Direttori di funzione, circa 300 dipendenti e oltre 300 agenti a capo di agenzie del Gruppo, con l'obiettivo di rafforzare i principi e i valori guida dell'azienda e favorirne l'effettiva attuazione.

Il Codice, in questa nuova versione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sara Assicurazioni il 21 ottobre 2013 e di Sara Vita il 18 dicembre 2013.

La diffusione del Codice tra tutte le persone che lavorano nelle società e per le società del Gruppo Sara, ha permesso di far conoscere a tutti gli stakeholder l'importanza che il Gruppo stesso riconosce ai valori dell'onestà, dell'integrità, della responsabilità, della lealtà, dell'imparzialità e del rispetto per le persone.

Il rispetto del Codice Etico e delle linee guida di comportamento in esso contenute è richiesto a tutti i dipendenti e i collaboratori del Gruppo, nonché ai fornitori. Il Codice Etico intende infatti favorire i rapporti interpersonali, all'interno e all'esterno del Gruppo, aiutando a sviluppare e mantenere un forte spirito di squadra e sostenendo il patrimonio intellettuale (conoscenze, competenze e relazioni) che quotidianamente rappresentano i valori di riferimento del Gruppo.

Gli impegni assunti nel Codice Etico sono stati ulteriormente sviluppati dal Gruppo con l'adozione nel novembre 2018 della Politica di Sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che formalizza principi, comportamento e obiettivi propri della cultura aziendale a integrazione dei valori del Gruppo.

3.b) Il contesto di riferimento: le prospettive strategiche

Secondo le statistiche ufficiali dell'IVASS, la raccolta premi complessiva in Italia - dato al primo semestre 2018 - ha registrato un recupero del 5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale incremento è dovuto all'espansione dei rami vita laddove nell'ambito del settore danni si è registrato un miglioramento del trend positivo dell'esercizio precedente. Si rimanda alla sezione "Il mercato assicurativo" della Relazione sulla Gestione, di cui la presente DNF Consolidata costituisce parte integrante, per la descrizione dei principali trend e l'evoluzione normativa del mercato assicurativo entro cui il Gruppo Sara opera.

In questo paragrafo sono descritti alcuni elementi di tipo strategico-prospettico, a garanzia della completezza informativa e della comprensione dell'attività dell'impresa e del suo andamento.

In relazione al contesto di riferimento, il Piano Strategico individuale delle due Compagnie del Gruppo, - Capogruppo Sara Assicurazioni e la Controllata Sara Vita - per il triennio 2019-2021 tiene conto delle linee guida di seguito riportate:

- *Crescita sostenibile.* Il Piano della Capogruppo definisce una serie di azioni necessarie a sostenere il volume dei premi e la redditività della compagnia e della rete agenziale, con attenzione al riequilibrio del mix di portafoglio, ancora troppo sbilanciato sull'Auto. Sara Assicurazioni ha previsto di agire sia rafforzando la rete agenziale (proseguendo sia con la riorganizzazione della rete esistente che cercando di attrarre nuove agenzie e sub-agenzie), sia prevedendo una crescita «selezionata» dei volumi di business tramite l'adozione di politiche di pricing e discount management finalizzate a ridurre il leakage tecnico e commerciale del portafoglio. Altro elemento chiave sarà il miglioramento del livello di servizio da raggiungere sia attraverso l'affermazione della cultura del cliente a tutti i livelli aziendali sia attraverso la revisione dei processi e dei sistemi in una logica di eccellenza del servizio alla Rete e al cliente finale;
- *Tecnologia e digitalizzazione.* La revisione dei processi, dei prodotti e della tecnologia quali strumenti per competere e rispondere alle esigenze dei clienti. In un contesto così frenetico, molte leve digitali possono sostenere il settore nel trasformare le minacce crescenti in opportunità di *business*;
- *Gestione efficiente del Capitale.* Il Gruppo nel suo insieme, nel corso degli anni, ha consolidato la propria posizione patrimoniale, ora avrà come obiettivo la gestione efficiente del capitale disponibile.

Per quanto riguarda il comparto Vita continuerà il processo di arricchimento del catalogo prodotti con soluzioni aventi maggiore componente finanziaria (nella forma ibrida). Nel 2018, grazie alle opportunità offerte dalle nuove forme di risparmio a lungo termine (PIR), Sara Vita ha lanciato Sara Bi-Fuel Pir, una polizza multiramo che investe il 70% del capitale nel fondo interno Sara PMI Italia e il restante 30% in una gestione separata di tipo rivalutabile. Inoltre, questo prodotto unisce i benefici fiscali dei Piani individuali di risparmio con i vantaggi di una polizza vita. Mantenendo l'investimento per cinque anni il cliente ha diritto all'esenzione dall'imposta sui redditi, oltre che da quella di successione. I capitali, inoltre, non possono essere soggetti a sequestro o pignoramento.

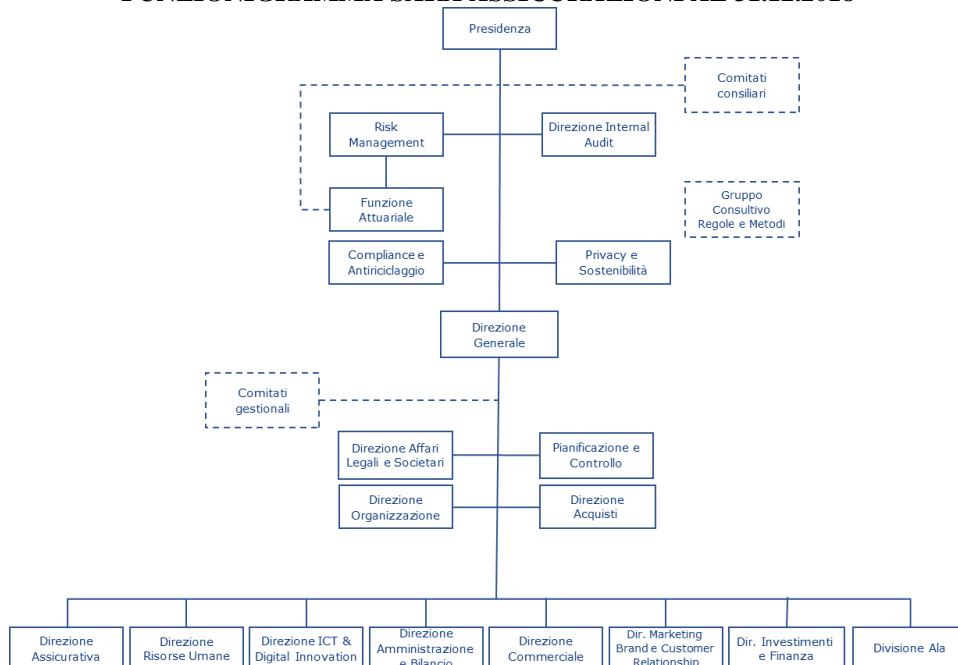
3.c) La struttura organizzativa e il modello di business

Nelle società del Gruppo, l'Alta Direzione è affidata ad un Direttore Generale i cui poteri e le conseguenti deleghe sono determinati, in via esclusiva, dal Consiglio di Amministrazione.

Il CdA approva l'assetto organizzativo della Società costituito da Direzioni rispondenti al Direttore Generale e ne determina compiti e responsabilità, delegando il Direttore Generale ad operare

all'interno delle Direzioni a lui rispondenti modifiche di ruoli, compiti e responsabilità al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali.

FUNZIONIGRAMMA SARA ASSICURAZIONI AL 31.12.2018



Sara è un **brand tutto italiano** che lega la sua storia e i suoi successi a quelli del Paese: nata per iniziativa dell'Automobile Club d'Italia, in sinergia con ACI realizza da sempre numerose iniziative nel campo della tutela dell'automobilista e in favore della diffusione della cultura della sicurezza stradale. Oggi il Gruppo, profondo conoscitore delle dinamiche e dei bisogni dei clienti, si caratterizza per **strategie e obiettivi costruiti sulla situazione reale del Paese e delle famiglie.**

I numeri del Gruppo in sintesi



Il Gruppo Sara ha ampliato la propria offerta per rispondere alle diverse esigenze di sicurezza e di protezione: distribuisce **prodotti assicurativi dedicati alla persona, alla famiglia e all'impresa**; fornisce soluzioni per ogni esigenza di protezione del patrimonio e dei beni, accompagnando i propri clienti in ogni fase della loro vita. La **sinergia con ACI** e l'impegno congiunto a favore della sicurezza si concretizzano nell'offerta assicurativa di Sara sull'auto che valorizza l'attenzione verso gli automobilisti che si dimostrano sensibili e prudenti verso se stessi e gli altri. Inoltre, attraverso il lavoro della rete agenziale e liquidativa, il Gruppo è attivo nell'ascolto dei propri clienti per rispondere ai loro bisogni attraverso le soluzioni più adeguate; ciò si traduce in soluzioni assicurative e un'ampia scelta di prodotti e servizi di assistenza per i danni alla proprietà (auto, abitazione, fabbricati), per la responsabilità, sia civile che professionale, per i rischi alla persona (infortuni e malattia).



Auto



Pensione



Casa



Lavoro



Famiglia

Il modello di business del Gruppo Sara rappresenta la modalità con cui le risorse sono impiegate, attraverso le attività assicurative, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici e la creazione di valore nel tempo. In dettaglio, i principali processi di business di Sara sono identificabili in:

- lo **sviluppo, il lancio e la gestione dei prodotti**, grazie al know-how di business consolidato negli anni e alla tecnologia a supporto di un adeguato processo di definizione dei prodotti.
- lo **sviluppo e la gestione dei canali distributivi**, con una rete distributiva efficiente grazie all'impegno costante per la crescita di conoscenza, competenza e professionalità della stessa, e con il supporto di un partner strategico come ACI.
- la **emissione e gestione delle polizze**, attraverso il supporto di adeguate e innovative infrastrutture IT, in grado di aumentare l'innovazione dei processi commerciali ed assuntivi, al fine principale di accrescere la soddisfazione dei clienti e la reputazione del Gruppo
- la **gestione degli attivi**, di tipo immobiliare e finanziario, attraverso investimenti responsabili e prudenti, diretti a supportare la solidità aziendale e la redditività degli investimenti.
- la **gestione dei sinistri e l'erogazione delle prestazioni**, attraverso adeguate procedure di supporto, la selezione e gestione di reti di fiduciari e convenzionati sul territorio e un elevato livello di servizio al cliente.
- l'attività di **riassicurazione passiva**, al fine di fronteggiare adeguatamente il rischio tipico dell'impresa.

4. TUTELA DELLA SOLIDITÀ AZIENDALE E GESTIONE DEI RISCHI DI IMPRESA

Il Gruppo Sara si è dotato di un adeguato sistema di governo societario, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, inerenti all'attività svolta al fine di assicurare, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali; l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi, la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio.

Il sistema di gestione dei rischi ha l'obiettivo di mantenere entro un livello accettabile i rischi identificati, al fine di garantire l'ottimizzazione delle disponibilità patrimoniali e migliorare la redditività del Gruppo.

Il Gruppo Sara, con un approccio progressivo, integra all'interno del proprio sistema di valutazione e gestione dei rischi anche i rischi, generati e subiti, connessi ai temi non finanziari (cosiddetti rischi ESG) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse le catene di fornitura e subappalto. Altresì, struttura il proprio Sistema di gestione dei rischi con modalità proattive in modo tale da poter cogliere tempestivamente i cambiamenti del contesto macroeconomico di riferimento e l'evoluzione delle politiche aziendali al fine di tutelarsi dall'insorgenza di nuovi rischi e cogliere in anticipo nuove opportunità.

Il sistema dei controlli interni del Gruppo, proporzionato alla natura, portata e complessità dei rischi aziendali attuali e prospettivi, è improntato a principi di integrità, cultura del controllo, chiara attribuzione di ruoli e responsabilità e adeguati livelli di indipendenza e di presidio autorizzativo. Le Società del Gruppo sono dotate di un sistema di gestione dei rischi composto da processi strutturati volti a massimizzare il rendimento da conseguire sulla base della propensione al rischio definito dal Consiglio di Amministrazione e le cui linee guida sono definite in specifiche politiche.

Le funzioni di controllo, inquadrata nella struttura organizzativa della Capogruppo, svolgono la loro attività anche a favore della Società controllata, in virtù di appositi contratti di servizi.

La funzione di Risk Management della Capogruppo, posta a diretto riporto dell'Organo Amministrativo, ha svolto attività di identificazione, valutazione, monitoraggio, escalation e reporting dei rischi. Il Gruppo è altresì dotato di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, ed il sistema dei controlli interni poggia su un impianto normativo e documentale tale da consentire il corretto svolgimento delle attività nel rispetto degli indirizzi aziendali, delle indicazioni degli Organi di Vigilanza e delle disposizioni di legge.

La verifica della conformità è effettuata dalla Funzione Compliance e Antiriciclaggio della Capogruppo, posta a diretto riporto dell'Organo Amministrativo, che svolge le proprie attività nel rispetto di quanto previsto dalla specifica politica approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Revisione Interna della Capogruppo è posta a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e svolge la propria attività nel rispetto della specifica politica approvata dal Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno.

La Funzione Attuariale della Capogruppo, che risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione, svolge la propria attività nel rispetto di quanto previsto dalla specifica politica approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Attraverso l'attività di valutazione attuale e prospettica dei rischi, il Gruppo Sara intende perseguire due obiettivi:

- evidenziare il collegamento tra la strategia di business (incluso lo sviluppo e la progettazione dei prodotti), il processo di gestione del capitale ed il profilo di rischio assunto;
- disporre di una visione complessiva dei rischi ai quali è esposto il Gruppo, o potrebbe esserlo nel futuro, con particolare riferimento a quelli ritenuti significativi, e valutando la posizione di solvibilità sia in un'ottica attuale che prospettica.

4.a) La gestione patrimoniale

Con riferimento ai requisiti richiesti dalla normativa di vigilanza prudenziale Solvency II, in vigore dal 1° gennaio 2016, una indicazione della posizione di solvibilità di Gruppo al 31 dicembre 2018 evidenzia mezzi propri per 748,3 milioni di Euro (753,9 milioni di Euro a fine 2017), un requisito di capitale di 283,4 milioni di Euro (281,1 milioni di Euro a fine 2017) e un coefficiente di solvibilità pari al 264,06 (268,2% al 31 dicembre 2017).

Di seguito l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 7, comma 4-bis, del Regolamento 7/2007 (valori in migliaia di Euro).

INFORMATIVA REGOLAMENTO N. 7 DEL 13 LUGLIO 2007	
Fondi propri	Gruppo Sara
Capitale sociale ordinario versato	48.600
Riserva di riconciliazione	693.626
Totale "Tier 1 unrestricted"	742.226
Azioni privilegiate	6.075
Totale "Tier 1 restricted"	6.075
Totale fondi propri di base	748.301
Totale fondi propri ammissibili	748.301
Di cui Tier 1	742.226
Di cui Tier 1 restricted	6.075

REQUISITI DI CAPITALE DI GRUPPO	
Valori	Indici di solvibilità
SCR	283.378
Totale fondi propri ammissibili	748.301
Solvency Ratio	2,64
Totale fondi propri ammissibili a copertura MCR	748.301
Indice di copertura del MCR	5,26

Il Solvency Capital Requirement (SCR) rappresenta il capitale minimo da rispettare in «normali» circostanze; il Minimum Capital Requirement (MCR) rappresenta la soglia al di sotto della quale scattano interventi immediati di vigilanza. Il SCR è volto a riflettere tutti i rischi (quantificabili) di perdita di valore a cui attività e passività sono esposte ed è calcolato simulando la perdita di valore a seguito di uno scenario avverso statisticamente predefinito (1 evento ogni 200 anni); il MCR è calcolato sulla base di fattori predefiniti, ma deve comunque cadere tra il 25% e il 45% del SCR.

Gli elementi che costituiscono i Fondi Propri ammissibili sono rappresentati dal Capitale Sociale per 54.675 migliaia di Euro e per il residuo dalla differenza tra valori civilistici e di mercato delle attività e delle passività al netto dell'effetto fiscale.

I detti elementi sono classificabili come elementi di Tier 1 e pertanto il Gruppo non ha elementi di Tier 2 e Tier 3, tipologie di "livello" inferiore e soggette quindi a limitazioni regolamentari per il loro utilizzo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati periodi nei quali il Gruppo non abbia coperto il proprio requisito patrimoniale di solvibilità o il proprio requisito patrimoniale minimo.

Tramite la Politica di Gestione del Capitale vengono descritti il governo dei processi di pianificazione e gestione del capitale ed i flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi aziendali coinvolti nel processo. Gli obiettivi primari della gestione del capitale del Gruppo Sara sono:

1. mantenere dei coefficienti patrimoniali atti a salvaguardare la sostenibilità finanziaria, garantendo, in conformità alla normativa di vigilanza, il raggiungimento degli obiettivi strategici ed il rispetto del livello di propensione al rischio definito dal Consiglio di Amministrazione;

2. gestire efficientemente il patrimonio. Il capitale è limitato ed ha un costo. Il capitale sarà quindi gestito e allocato in maniera efficiente sotto il profilo del rendimento avuto riguardo alle strategie degli azionisti ed al profilo di rischio del Gruppo;
3. garantire che l'allocazione del capitale si basi sul bilanciamento tra rischi e benefici. Le opzioni di utilizzo del surplus di capitale per produrre rendimenti finanziari o per sfruttare le opportunità di business devono essere sempre basate sulla possibilità di creare valore, ottenendo o superando il Tasso di Rendimento Richiesto associato ai potenziali rischi di una determinata opportunità di business.

4b) Il processo di gestione del rischio e la valutazione dei fattori ESG

Il concetto di rischio, e in generale lo svolgimento di tutte le attività finalizzate al contenimento dei rischi entro livelli ritenuti accettabili, è radicato da sempre nella natura stessa dell'attività assicurativa influenzando, di conseguenza, tutti i processi operativi svolti dalle strutture organizzative che gestiscono il business del Gruppo Sara.

L'obiettivo ultimo del sistema di gestione dei rischi è di mantenere entro un livello accettabile i rischi identificati, al fine di garantire l'ottimizzazione delle disponibilità patrimoniali e migliorare la redditività del Gruppo il cui assetto organizzativo consente lo svolgimento efficiente ed efficace dei processi di gestione del rischio, mediante l'assegnazione di responsabilità e compiti alle funzioni deputate all'organizzazione, gestione e controllo dell'attività aziendale. Le linee guida inerenti il sistema di gestione dei rischi insiti nelle attività di business del Gruppo sono declinate nella **Politica di Risk Management** che definisce, dunque, il framework di riferimento del sistema di gestione dei rischi nell'ambito del quale la Funzione Risk Management assume un ruolo fondamentale, concorrendo alla definizione e alla creazione di tutte le attività legate al rischio attraverso lo sviluppo e il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

Al fine di realizzare una gestione dei rischi efficiente e calibrata sulla natura e complessità del Gruppo, il processo di gestione e valutazione si compone di processi strutturati volti a massimizzare il rendimento da conseguire sulla base del vincolo di propensione al rischio definito dal Consiglio di Amministrazione ed è strutturato, in conformità a quanto previsto dalla Normativa, attraverso una serie di attività ben definite costituite da:

- **Identificazione dei rischi rilevanti:** consiste nella raccolta delle informazioni necessarie per identificare e classificare i rischi rilevanti a cui è esposto il Gruppo;
- **Valutazione dei rischi:** ricomprende tutte le attività volte alla valutazione quali-quantitativa dei rischi sia attuali che prospettici;
- **Monitoraggio dei rischi:** la fase di monitoraggio si declina nell'osservazione periodica dell'esposizione del Gruppo Sara alle differenti tipologie di rischio individuate come rilevanti. In questa fase viene inoltre verificato che le Unità coinvolte nel processo di gestione dei rischi eseguano i controlli di linea, ovvero controllino che le attività volte alla minimizzazione dei rischi siano state effettivamente poste in essere. In particolare, periodicamente, vengono svolti i seguenti monitoraggi:
 - Monitoraggio dei rischi rilevanti;
 - Verifica del rispetto dei limiti operativi al rischio;
 - Monitoraggio delle concentrazioni di rischio;
- **Escalation:** rappresenta il processo gestionale attuato dalla Funzione Risk Management qualora si verificano degli scostamenti rispetto a soglie e/o limiti predefiniti al rischio;

- **Reporting in materia di rischi:** prevede la predisposizione di specifici report definiti sulla base delle esigenze informative dei diversi destinatari (Organo Amministrativo e Alta Direzione).

Per maggiori dettagli sull'articolazione del sistema di gestione dei rischi, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione unica relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria ("Solvency and Financial Condition Report" - "SFCR"), disponibile sul sito del Gruppo.

Alla luce di tali considerazioni e in ottemperanza al D.Lgs. 254/2016, nell'ambito della valutazione dei rischi non inclusi nell'alberatura Solvency II, il Gruppo Sara considera su specifico richiamo previsto nella stessa Politica di Risk Management, anche i rischi connessi ai temi di natura ambientale, sociale, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto.

Tali fattori possono infatti incidere sulla valutazione di efficacia e sostenibilità del modello di business del Gruppo nel tempo.

Nel corso del 2018, i principali rischi connessi a tematiche ESG sono stati censiti e analizzati nell'ambito del più ampio processo di valutazione integrata dei rischi operativi, L.262/2005 e D. Lgs. 231/2001 revisionato annualmente alla luce delle dinamiche interne ed esterne al Gruppo. Nello specifico, la metodologia adottata prevede che la valutazione del rischio avvenga in due fasi:

- la prima che prevede la valutazione qualitativa del rischio, in assenza di controlli, data dalla combinazione della stima dell'impatto derivante dall'evento di rischio (severity) con la sua probabilità di accadimento (frequency);
- la seconda che prevede la valutazione dell'efficacia e dell'adeguatezza dei controlli posti a presidio del rischio individuato, allo scopo di determinare il rischio residuo a carico della Gruppo.

Per ciascuno degli ambiti individuati dal D.Lgs. 254/2016 sono dunque stati individuati gli eventi di rischio aggiuntivi (ESG) che sono stati oggetto di valutazione da parte dei vari Key-Officer nel corso del risk assessment sui rischi operativi 2018.

- **Gestione del personale**
 - Perdita del patrimonio di conoscenze ed esperienze in particolare di quelle maggiormente distintive e critiche per lo sviluppo del business;
 - Inadeguata gestione delle competenze e di mancato engagement interno/livello di motivazione adeguati;
 - Rischio di mancato rispetto della personalità dell'individuo legato alla gestione dei dipendenti e alle persone che operano a vario titolo con il Gruppo;
 - Rischio di violazione delle pari opportunità, attraverso dichiarazioni o comportamenti discriminatori nella gestione del personale;
 - Rischio di conflittualità fra le parti sociali;
- **Lotta alla corruzione**
 - Mancata gestione dei rischi di compliance (es. corruzione, riciclaggio, normativa fiscale, libera concorrenza, privacy, norme giuslavoristiche);
 - Inadeguatezza dei sistemi di controllo interno, di segnalazione delle violazioni e di protezione dei segnalanti che possono risultare in violazioni di normative e codici di autoregolamentazione e nel coinvolgimento in attività e pratiche illegali o controverse dal punto di vista etico, ambientale o sociale;

- **Diritti umani**
 - Rischi di mancato rispetto della personalità dell'individuo;
 - Dichiarazione o comportamenti discriminatori verso una parte della società nell'offerta di prodotti e servizi relativi a genere, religione, razza, nazionalità, orientamento sessuale, scelte politico-civili;
- **Temi ambientali**
 - Rischi legati ai danni derivanti dal cambiamento climatico con impatto diretto sul business della Compagnia (es. alluvione, grandine);
 - Rischio di svolgimento contraddittorio dell'attività di impresa rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- **Temi sociali**
 - Errata valutazione della revisione dell'offerta (catalogo prodotti) anche in relazione a modifiche dello scenario socio-economico (es invecchiamento, flussi migratori);
 - Rischio connesso alla mancata trasparenza nei prodotti di investimento.

Gli eventi di rischio connessi alle tematiche del Decreto saranno nel tempo oggetto di affinamento grazie al graduale processo di sensibilizzazione sugli impatti che le politiche e le azioni di sostenibilità attuate dal Gruppo hanno sul processo di creazione di valore dello stesso.

Dall'analisi dei risultati dell'assessment si evince ad oggi un livello di rischio netto sostanzialmente medio-basso, rappresentativo di un presidio complessivo sugli eventi analizzati. Con riferimento al livello di rischio lordo, è emerso che gli eventi connessi alla lotta alla corruzione e alla trasparenza dei prodotti di investimento risultano essere caratterizzati da una esposizione potenzialmente più elevata.

Con specifico riferimento alla lotta alla corruzione il Gruppo Sara adotta, con particolare riferimento ai reati di corruzione, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Gruppo (MOG) in conformità con le previsioni del D.Lgs. 231/2001 come descritto nel paragrafo "la compliance normativa e la lotta alla corruzione" cui si rimanda.

Per quanto riguarda la trasparenza dei prodotti essa da sempre rappresenta per il Gruppo Sara un elemento decisivo per trasmettere affidabilità a tutti gli Stakeholder. Per tale motivo il Gruppo si impegna ad agire fornendo ai propri interlocutori informazioni esaustive, comprensibili e tempestive; seguendo regole di comportamento e criteri di scelta chiari e oggettivi; adottando procedure univoche e verificabili. Tale impegno ha trovato la sua piena formalizzazione anche a seguito dell'entrata in vigore della normativa europea in materia di criteri di trasparenza e distribuzione dei PRIIPs (Package Retail Investment and Insurance Products) ovvero di prodotti di investimento assicurativi preassemblati al dettaglio, avvenuta il 1° gennaio 2018. Nello specifico, la normativa prevede espressamente la predisposizione, tramite formato standard, di un documento sintetico (KID) contenente le informazioni chiave, qualitative e quantitative, necessarie agli investitori al dettaglio per comprendere al meglio il prodotto. Per i prodotti assicurativi Vita, gli investitori di dettaglio sono chiaramente i Contraenti di polizza e, pertanto, per i prodotti in perimetro PRIIPs, a partire dal 2018 Sara Vita predispose il documento KID, da consegnare insieme al Fascicolo Informativo e al progetto esemplificativo personalizzato. Inoltre, Sara Vita si è dotata anche di una Politica in materia di governo e controllo del prodotto, i cui presidi sono volti a garantire che si tenga debitamente conto degli interessi, obiettivi e caratteristiche dei Clienti e a prevenire e ridurre i pregiudizi ai Clienti e a favorire un'adeguata gestione dei conflitti di interesse.

Con riferimento all'attività finanziaria dell'Impresa, si precisa che essa è svolta nel rispetto di principi fissati dal Codice Etico del Gruppo Sara, ponendo particolare attenzione, in fase di definizione degli investimenti, a considerazioni di carattere ambientale, sociale ed etico. È comunque vietato investire in strumenti finanziari emessi da enti il cui core business è focalizzato su attività contrarie a tali principi.

Per ciascun tema materiale il Gruppo ha identificato i principali rischi ad essi connessi e le relative modalità di gestione, come sintetizzato nella seguente tabella.

Legenda: PRO=Procedura; PRT=Protocollo; MOG=Modello Organizzativo; RGO=Regolamento

Principali Ambiti di Sostenibilità	Tema Material	Rischi Principali	Modalità di Gestione
Tutela della solidità aziendale e gestione dei rischi di impresa	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei rischi di impresa • Gestione responsabile della catena di fornitura • Investimenti responsabili • Tutela della solidità e redditività aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di non Conformità alle norme • Rischio connesso ad inadeguatezza di persone, processi, sistemi • Rischio connesso all'inadeguatezza delle procedure amministrative e contabili • Rischio di incorrere in perdite di mercato, di credito, di liquidità • Rischio di appartenenza al Gruppo • Rischio connesso al deterioramento della reputazione e dell'immagine aziendale • Rischio connesso alla responsabilità amministrativa degli Enti • Rischio Strategico 	<ul style="list-style-type: none"> • MOG Modello 231 • Modello 262 • PRO – Investimenti mobiliari e immobiliari • PRO - Acquisti • Sistema di deleghe di Potere • PRO – Risk Management • PRT – Gestione magazzino • PRT - Clausole contrattuali 231 • PRO - Outsourcer • PRO - Fiduciari • Comitato per le Operazioni con il socio di Maggioranza

Principali Ambiti di Sostenibilità	Tema Material	Rischi Principali	Modalità di Gestione
Integrità e rigore nella condotta aziendale	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto della Compliance normativa e anticorruzione Trasparenza e correttezza della struttura di governance 	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di non Conformità alle norme Rischio connesso alla responsabilità amministrativa degli Enti Rischio connesso al deterioramento della reputazione e dell'immagine aziendale Rischio connesso all'inadeguatezza dei processi Rischio connesso a violazioni di regole, incompetenza e/o negligenza Rischio di appartenenza al Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> PRO – Bilancio MOG Modello 231 PRO – Segnalazioni AA.VV. PRT – Gestione dei conti PRT – Gestione dei compensi a sindaci, revisori e attuari PRT – Precetti verso soci, sindaci e revisori PRO – Antiriciclaggio PRO – Riconciliazioni bancarie Comitato per le Operazioni con il socio di Maggioranza

Principali Ambiti di Sostenibilità	Tema Material	Rischi Principali	Modalità di Gestione
Digital & Social Innovation	<ul style="list-style-type: none"> Customer experience e qualità del servizio Digitalizzazione dei processi aziendali Omnicanalità integrata Partnership con ACI Prodotti e servizi con finalità sociali Qualità dei prodotti Relazione con la rete distributiva Sicurezza stradale Sviluppo della rete distributiva 	<ul style="list-style-type: none"> Rischio connesso alla strutturazione dei prodotti e all'analisi del mercato Rischio connesso all'inadeguatezza dei processi Rischio connesso a violazioni di regole, incompetenza e/o negligenza Rischio di non Conformità alle norme Rischio che riguarda problemi dei sistemi informativi Rischio di appartenenza al Gruppo Rischio connesso alla Responsabilità amministrativa degli Enti Rischi Environmental, Social and Governance Rischio connesso a frodi esterne e/o eventi naturali Rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione e alla selezione dei rischi Rischio connesso al deterioramento della reputazione e dell'immagine aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> Modello Privacy PRO – Accessi PRO – Dispositivi Informatici PRT – Informazioni privilegiate PRO - Application e Change mgmt Manuale Firma Grafometrica Comitato per le Operazioni con il socio di Maggioranza RGO – Conflitti di interesse PRT – Clausole 231 nel conferimento del mandato agli agenti PRT – Omaggi, donazioni e sponsorizzazioni PRO - Assistenza assuntiva PRO - Formazione ed aggiornamento professionale PRO – Gestione reclami PRO – Gestione assistenza della clientela PRO – Ispezioni tecnico amministrative PRO – Selezione intermediari PRO – Sponsorizzazioni PRO – Sviluppo prodotti e tariffe PRO – Stipula Contratti

Principali Ambiti di Sostenibilità	Tema Material	Rischi Principali	Modalità di Gestione
Gestione e sviluppo delle persone	<ul style="list-style-type: none"> Formazione e sviluppo professionale Prevenzione e welfare Qualità della vita in azienda Valorizzazione dei collaboratori 	<ul style="list-style-type: none"> Rischi Environmental, Social and Governance Rischio connesso a violazioni di regole, incompetenza e/o negligenza Rischio connesso al benessere, alla salute e alla sicurezza dei lavoratori 	<ul style="list-style-type: none"> PRT – 231 nei processi di Amministrazione del Personale PRO - Formazione e Comunicazione Interna PRO – Remunerazione del personale Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro Sistema di Valutazione e Sviluppo Questionario Clima Aziendale

4.c) La gestione della catena di fornitura

Un primo intervento diretto al raggiungimento dell'obiettivo di controllo degli aspetti ESG lungo la catena di fornitura, è stato realizzato sul finire del 2017 con l'adozione di una nuova versione della Procedura Acquisti (PRO SA 22 V04) che prevede l'istituzione di un albo fornitori aggiornato dalla Direzione Acquisti sia in fase di ricerca del fornitore (con evidenza di tutti i fornitori valutati, sia idonei che non idonei) che in fase di valutazione delle prestazioni rese (vendor rating del fornitore con archiviazione delle valutazioni effettuate nel corso degli anni precedenti). L'entrata in vigore dell'Albo e le prime valutazioni in termini di vendor rating, a causa di cambiamenti informatici ed organizzativi intercorsi, diversamente da quanto previsto non sono partite nel corso del 2018 ma avranno avvio nel corso del 2019.

Il nuovo Albo fornitori prevede anche la verifica – tramite self assessment - di specifici aspetti di tipo ambientale e sociale, compreso il tema della tutela del lavoro.

Data la natura e la localizzazione geografica del business, il Gruppo ricorre in maggioranza a fornitori italiani. I fornitori del Gruppo Sara sono tra i soggetti destinatari del Codice Etico: vengono dunque richiamati dal Gruppo al rispetto delle norme e all'osservanza delle disposizioni del Codice stesso attraverso la predisposizione di specifiche clausole contrattuali che ne prevedono il rispetto e l'osservanza.

Il Gruppo al 2018 conta 737 imprese fornitrici, per un valore economico complessivo pari a 48,6 milioni di Euro (dati derivano dal Sistema di Gestione aziendale, Modulo acquisti SAP). Circa il 95,6% della spesa sostenuta per forniture è effettuata in Italia, a conferma dell'inclinazione territoriale del Gruppo.

FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA									
Area Geografica	2016			2017			2018		
	N.	Euro	% spesa/zona	N.	Euro	% spesa/zona	N.	Euro	% spesa/zona
Nord-Est	74	1.525.637	3,0%	80	1.408.899	3,0%	80	4.367.984	8,9%
Nord-Ovest	265	21.721.092	42,3%	259	22.208.267	48,0%	243	23.463.715	47,8%
Centro-Nord	22	522.818	1,0%	29	406.020	0,9%	37	933.685	1,9%
Centro	255	25.166.843	49,0%	245	19.643.926	42,4%	253	16.267.328	33,1%
Sud	84	1.719.288	3,3%	91	1.593.319	3,4%	107	1.936.167	4,0%
Estero	10	673.903	1,3%	17	1.040.914	2,2%	17	2.132.008	4,3%
Totale Italia	700	50.655.678	98,7%	704	45.260.431	97,8%	720	46.968.882	95,7%
Totale	710	51.329.581	100,0%	721	46.301.345	100,0%	737	49.100.890	100,0%

% DEL VALORE EROGATO PER TIPOLOGIA DI FORNITURA			
Tipologia	Valore % 2016	Valore % 2017	Valore % 2018
Beni marketing	12,8%	12,9%	16,0%
Beni mobili	3,8%	2,8%	2,6%
Beni immobiliari	4,2%	2,6%	1,8%
Cespiti/investimenti	15,7%	14,3%	21,6%
Consulenze	12,5%	12,4%	10,5%
Prestazione servizi	51,0%	55,0%	47,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

5. INTEGRITÀ E RIGORE NELLA CONDOTTA AZIENDALE

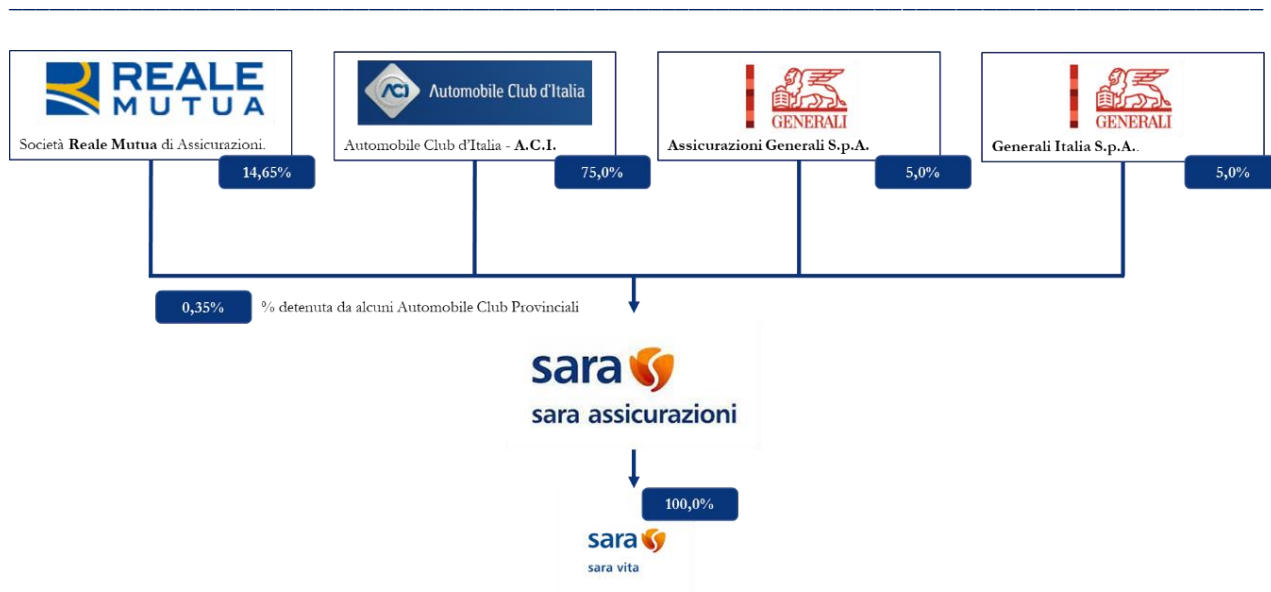
Il Gruppo Sara riconosce e promuove l'importanza di integrità e rigore nella condotta aziendale, attraverso un'attuazione trasparente dei principi di Corporate Governance e con l'adozione di misure finalizzate ad assicurare la massima correttezza nel perseguimento delle politiche aziendali. In un settore fondato sulla fiducia come quello assicurativo, ciò significa promuovere la condivisione dei principi di onestà, correttezza e rispetto non solo della lettera, ma anche dello spirito delle norme, per prevenire comportamenti illeciti o non conformi a regolamenti e normative. Significa altresì rigore nella condotta aziendale e impegno nella lotta contro la corruzione attiva e passiva.

5.a) La struttura di Corporate Governance

La sezione "Governance" della Relazione sulla Gestione, di cui la presente DNF Consolidata costituisce parte integrante, descrive i meccanismi di funzionamento aziendali. Ad essa pertanto si rinvia al fine della comprensione del "modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa". In questo paragrafo sono ripresi alcuni elementi descrittivi aggiuntivi, a garanzia della trasparenza e completezza informativa.

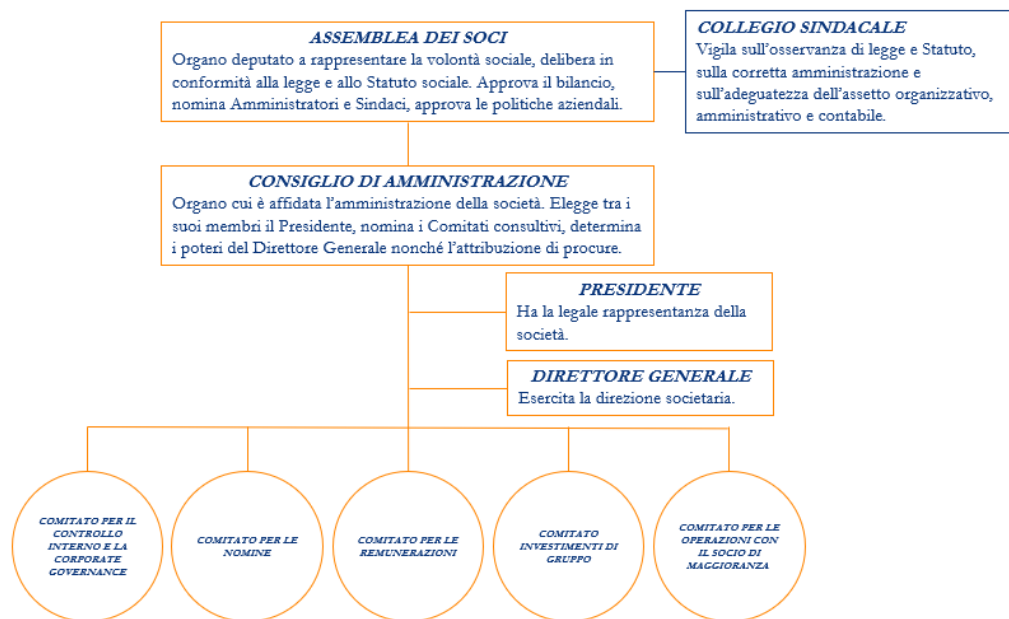
Dal 2004, su base volontaria, Sara Assicurazioni ha adottato un avanzato sistema di governance di Gruppo ispirato alle previsioni del cosiddetto Codice Preda per le società quotate. Talune delle soluzioni organizzative adottate dal Gruppo sono successivamente state introdotte, per via regolamentare, dall'ISVAP in sede di emanazione dei Regolamenti Applicativi del Codice delle Assicurazioni Private.

In data 25 e 27 giugno 2018 è stato sottoscritto tra Automobile Club d'Italia – ACI, Società Reale Mutua di Assicurazioni, Generali Italia e Assicurazioni Generali il contratto di compravendita di azioni ordinarie della Società. All'esito dell'operazione di cessione, la struttura azionaria dei principali Soci di Sara Assicurazioni risulta così composta: ACI – Automobile Club d'Italia al 75%; Società Reale Mutua Assicurazioni al 14,65%; Assicurazioni Generali SpA al 5%; Generali Italia SpA al 5%, oltre ad una minima percentuale di azioni proprie e di azioni possedute dagli Automobile Club Provinciali (pari allo 0,35%).



Le società del Gruppo hanno adottato un modello tradizionale di amministrazione e controllo. I Comitati sono emanazione diretta del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Sara Assicurazioni.

IL SISTEMA DI GOVERNO



Con riferimento al tema della diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, Sara Assicurazioni e Sara Vita adottano politiche in materia di diversità di genere, garantendo il rispetto dei criteri di riparto previsti dagli artt. 147-ter e 148 del Testo Unico della Finanza e dal D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, come disposto dalla Legge 12 luglio 2011, n. 120.

In particolare, le Compagnie garantiscono che il genere meno rappresentato in ciascun organo di amministrazione e di controllo ottenga almeno un terzo dei suoi membri per tre mandati consecutivi, quota ridotta ad almeno un quinto in sede di prima applicazione della normativa.

Sara Assicurazioni ha effettuato il primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo nel 2015, in applicazione del disposto degli artt. 147-ter e 148 del Testo Unico della Finanza, come riformati con Legge 12 luglio 2011, n. 120, mentre Sara Vita ha effettuato il primo rinnovo dei propri organi di amministrazione e controllo nel 2013, nel rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251.

Il 33% dei consiglieri di amministrazione di Sara Assicurazioni e di Sara Vita è di genere femminile.

Rispetto al percorso formativo e professionale dei propri organi di amministrazione, gestione e controllo, Sara Assicurazioni e Sara Vita hanno definito politiche di valutazione in merito al possesso dei requisiti di professionalità, nel rispetto dei criteri disposti dal D. M. n. 220/2011, dal Regolamento Isvap n. 20 e dalla normativa europea (Solvency II).

Sara Assicurazioni e Sara Vita non adottano politiche relative all'età dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, preferendo valorizzare, anche in coerenza con l'attuale assetto normativo speciale, gli aspetti della formazione e dell'esperienza professionale.

L'89% dei consiglieri di amministrazione di Sara Assicurazioni (8 su 9) e il 100% dei consiglieri di Sara Vita ha più di 50 anni d'età.

5.b)La compliance normative e la lotta alla corruzione

Ai fini della piena aderenza al principio della compliance normativa, la Funzione Compliance e Antiriciclaggio della Capogruppo, posta a diretto riporto dell'Organo Amministrativo, svolge le proprie attività nel rispetto di quanto previsto dalla specifica Politica approvata dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, opera al fine di delineare le politiche per la gestione del rischio di non conformità alle norme poste in essere da Sara Assicurazioni, in quanto tale e in qualità di Capogruppo.

Per rischio di non conformità si intende il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ovvero il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali. Poiché il rischio di non conformità alle norme è diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, soprattutto nell'ambito delle linee operative, l'attività di prevenzione del rischio deve svolgersi, in primo luogo, dove il rischio viene generato.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, le Società del Gruppo si dotano, ad ogni livello aziendale, di specifici presidi volti a prevenire il rischio di non conformità. Inoltre, sono messe in atto tutte le iniziative e le attività necessarie affinché vi sia un'adeguata responsabilizzazione di tutto il personale, per una efficace ed efficiente gestione del rischio di non conformità a tutte le norme. In relazione a tale obiettivo, tutti i responsabili di funzione sono coinvolti nella gestione del rischio di non conformità: devono fornire supporto alla Funzione Compliance e Antiriciclaggio nell'identificazione delle attività, all'interno dei processi, da cui possono emergere i rischi di non conformità individuati e nella successiva predisposizione delle misure correttive; devono tenere informata la Funzione Compliance e Antiriciclaggio in merito a modifiche pianificate o in atto nei processi e procedure aziendali in relazione agli obblighi di conformità ad essi correlati.

Il Modello di compliance viene gestito a livello di Gruppo mediante uno specifico processo finalizzato ad implementare e mantenere regole, procedure e strutture organizzative funzionali ad assicurare la prevenzione e la gestione del rischio di non conformità alle norme da parte di tutte le Società del Gruppo.

In linea con i principi di governance, il Modello di compliance riconosce la centralità dell'Organo Amministrativo per quanto attiene alle politiche di governo del rischio di non conformità.

L'Alta Direzione ha la responsabilità di adottare tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli Interni ai principi stabiliti dalle disposizioni regolamentari e dall'Organo Amministrativo.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Codice Etico è affidato ai singoli Organismi interni di Vigilanza, costituiti nell'ambito dei Modelli di organizzazione e gestione adottati dalle Società del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e successive modificazioni (Modello 231).

Il presidio del rischio di non conformità alle norme è assegnato alla Funzione Compliance e Antiriciclaggio, che per l'espletamento dei compiti richiesti dalla normativa, deve poter avere accesso a tutte le attività delle società del Gruppo e a qualsiasi informazione a tal fine rilevante.

Annualmente la Funzione Compliance e Antiriciclaggio ha, tra gli altri, il compito stabilito dal Consiglio di Amministrazione di assicurare che venga erogata attività formativa adeguata al fine di:

- prevenire il rischio di non conformità attraverso la conoscenza delle disposizioni applicabili alle attività svolte;
- favorire la diffusione di una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme

In particolare, con riferimento alla formazione interna erogata nel 2018 i dipendenti della Società, a tutti i livelli, hanno potuto fruire di corsi in svariate aree tematiche normative.

Sono stati effettuati corsi a catalogo, di formazione finanziata, corsi interni, alcuni dei quali obbligatori in base alla relativa normativa specialistica. Le modalità erogative sono state sia di aula sia e-learning.

Nel complesso le iniziative progettate ed attuate sono apparse idonee a garantire un'adeguata formazione delle risorse interne delle Società sui temi di conformità alle norme.

Occorre altresì considerare la formazione diretta a garantire l'aggiornamento sui temi di conformità alle norme da parte della Rete commerciale che, per il proprio ruolo, costituisce un'importante punto di interfaccia con i clienti del Gruppo e dunque deve rappresentarne adeguatamente i valori di correttezza, trasparenza e orientamento al cliente.

La funzione Formazione rete, nel corso del 2018, ha effettuato verso gli addetti all'intermediazione (agenti, subagenti e collaboratori di agenzia) i seguenti corsi attinenti tematiche di conformità alle norme.

FORMAZIONE SU CONFORMITÀ NORMATIVA DIRETTA ALLA RETE COMMERCIALE NEL 2018	
Corso	Numero partecipanti**
Corsi per abilitare gli agenti alla vendita del PIP - modalità e-learning	
Il sistema previdenziale italiano	24
La proposta del piano individuale pensionistico Libero Domani	178
WBT disponibili per la rete (conformi a Reg.6/2014) - modalità e-learning	
FATCA	125
La digitalizzazione del settore assicurativo	115
Regolamento IVASS n. 6/2014	108
La compliance di agenzia: conoscere le norme per ridurre il rischio di non conformità	12
Fonti normative e regole dell'attività di intermediazione	205
Il sistema della previdenza*	196
Antiriciclaggio edizione ottobre 2017	227
Il decreto Orlando e gli obblighi assicurativi per la professione avvocato	424
La gestione dei reclami	527
Regolamento PRIIPs: principi ispiratori e tematiche principali	1.194
Sanzioni e procedure sanzionatorie dirette agli intermediari	547
Antiriciclaggio: le novità normative introdotte in attuazione della «quarta direttiva» (d.lgs. 90 del 24.05.2017)	2.233
La protezione dei dati personali, nel settore assicurativo, bancario e finanziario	2.231
IDD - la Nuova Direttiva Europea della Distribuzione Assicurativa	3.184
L'applicazione della POG nei processi d'agenzia	1.228
Compliance di agenzia: le nuove norme per l'intermediario assicurativo alla luce della IDD	1.029
Compliance di agenzia: le nuove norme per l'intermediario assicurativo alla luce della IDD- corso integrativo per agenti	108
Corsi di approfondimento su normativa - modalità Webinar (conformi a Reg.6/2014)	
Product Governance e Processi di policy distributiva	196
IDD: cosa cambia per gli intermediari dal 1°ottobre 2018	175

*corso a contenuto ibrido normativo/commerciale

** il numero di partecipanti è riferito ai soli utenti attivi al 31.12

L'impegno del Gruppo, in particolare contro i reati di corruzione, si basa sull'adozione ed efficace attuazione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Gruppo (MOG) in conformità con le previsioni del D.Lgs. 231/2001. Ciò consente di limitare il rischio di commissione del reato, nelle sue forme attive e passive, mediante il consolidamento di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo.

Su impulso della Capogruppo, la controllata Sara Vita ha adottato e progressivamente mantenuto il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001. Sara ha inoltre profuso particolari sforzi per rendere omogenei e adeguati i Modelli ed i relativi sistemi di controllo ex D.Lgs. 231/01 anche attraverso l'utilizzo di competenze specialistiche presso la Capogruppo.

In particolare, alla funzione Compliance e Antiriciclaggio è stata attribuita la responsabilità di:

- assicurare l'aggiornamento e la diffusione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal decreto legislativo 231/01, ad eccezione del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro, e l'adozione di adeguati protocolli per la prevenzione dei reati in oggetto;

- svolgere la funzione di segreteria tecnica dell'Organismo di Vigilanza 231, riportando funzionalmente allo stesso e supportandolo nelle attività tipiche, con particolare riferimento alla verifica del rispetto e dell'efficacia del Modello Organizzativo 231 attraverso lo svolgimento di appositi compliance program.

A supporto si evidenzia che tre risorse della Funzione Compliance e Antiriciclaggio sono già in possesso di specifiche competenze in materia 231/2001.

Ogni anno la Funzione Compliance e Antiriciclaggio, che cura l'aggiornamento del MOG 231 sia per Sara Assicurazioni che per Sara Vita, svolge un risk assessment per individuare i processi aziendali a rischio reato presupposto 231, tra cui la corruzione, compresa la fattispecie di corruzione tra privati.

Per quanto riguarda la Parte Generale del MOG 231, l'approvazione della versione 5.0 da parte dei C.d.A. di Sara Assicurazioni e Sara Vita è avvenuta in data 14/06/2018.

Per quanto riguarda la Parte Speciale del MOG 231, l'approvazione della versione 5.0 da parte dei C.d.A. di Sara Assicurazioni e Sara Vita è avvenuta in data 20/11/2018; essi contengono l'ultimo risk assessment effettuato. I processi di risk assessment sono stati svolti con una metodologia basata su tecniche di self-assessment.

Un nuovo aggiornamento della Parte Generale e della Parte Speciale dei Modelli 231 è previsto per il 2° semestre 2019.

Il 100% dei processi aziendali sono soggetti, nell'ambito delle attività di risk assessment, a valutazione con riferimento ai rischi afferenti la corruzione.

L'assessment sul 2018 ha evidenziato un adeguato livello di presidio a mitigazione del rischio di corruzione: il rischio residuo generale è infatti risultato su tutti i processi analizzati "molto basso" in una scala a cinque classi ("molto basso", "basso", "medio", "medio alto", "alto").

Le previsioni contenute nei Modelli di Sara Assicurazioni e Sara Vita sono inoltre complete e integrate, a fini cautelari e di prevenzione, dalle procedure aziendali e dai Protocolli 231, documenti in cui sono formalizzate le regole di cautela che le Società hanno individuato a scopo di prevenzione dei reati.

Nel 2018, come nei precedenti esercizi, **non sono stati registrati**, nell'ambito dei flussi informativi resi agli Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 di Sara Assicurazioni e Sara Vita, **episodi di corruzione** né da parte di dipendenti del Gruppo Sara né da parte dei suoi Business partner. Infine, **non si sono riscontrate azioni legali pubbliche** riguardanti pratiche corruttive elevate contro l'organizzazione o i suoi dipendenti durante il periodo oggetto di rendicontazione.

Si rappresenta, inoltre, che, in conformità di quanto statuito dall'art. 6 comma 2 bis D.Lgs. 231/2001, nel corso del 2018 il Gruppo Sara si è dotato di un apposito sistema informatico (Comunicazione **Whistleblowing**) gestito, a tutela della riservatezza del segnalante, da un fornitore terzo.

Con tale applicativo si garantisce ai Dipendenti e agli Agenti la possibilità di inviare segnalazioni di eventuali violazioni (potenziali o effettive) di importanti disposizioni di legge o di normative aziendali, tra le quali rientrano le disposizioni anticorruzione.

Il Gruppo Sara ad oggi non ha svolto moduli formativi specifici sui reati corruttivi rivolti ai consiglieri di amministrazione; la tematica sarà inserita, ove possibile, nel programma formativo dei componenti dell'organo amministrativo e di controllo per l'anno 2019. Altresì occorre considerare che i membri

dei CdA di Sara Assicurazioni e Sara Vita ogni anno approvano l'aggiornamento del MOG che contiene anche prescrizioni afferenti i reati di corruzione.

Tutti i dipendenti del Gruppo hanno accesso, attraverso la Intranet aziendale "MondoSara", alla normativa interna aziendale e in particolare il Codice Etico, MOG, protocolli e procedure in materia (tra cui in particolare per l'anti-corruzione si citano PTR-05/2013 Gestione accertamenti e verifiche da parte di Organi ispettivi; PTR 06/2013 Omaggi, donazioni e sponsorizzazioni; PTR 09/2013 Gestione piccola cassa, fondo spese Direzione Generale e valori bollati; Procedura Sa 22 v04 Acquisti)

Nel corso del 2018 la formazione relativa alla responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/2001) è stata erogata in riferimento a coloro che non avevano sostenuto il corso e-learning erogato nel 2017, una parte del quale è stata dedicata ai reati di corruzione.

Dunque, complessivamente **nel biennio**, la formazione **ha coinvolto 19 dirigenti, 188 funzionari e 422 impiegati**. Anche i neo assunti hanno sostenuto il corso e-learning in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/2001).

La tabella rappresenta le percentuali dei dipendenti coinvolti per singola annualità in rapporto con la numerica complessiva dei dipendenti per categoria nell'anno.

% DIPENDENTI FORMATI NEL BIENNIO 2017 - 2018		
Categoria (n. dipendenti/n. totale dipendenti per categoria)	2017 (%)	2018 (%)
Dirigenti	94%	10%
Funzionari	98%	2%
Impiegati	97%	4%
Totale	97%	4%

Per quanto concerne i business partner Agenti, il Gruppo prevede che nei contratti di mandato - controfirmati dagli agenti - sia inserita una specifica clausola che vincola al rispetto del Codice Etico e alle sue previsioni, comprese quelle in materia anticorruzione; nel corso del 2018, la clausola in oggetto è stata controfirmata dal 100% dei nuovi agenti (29 agenzie capo).

Infine, per quanto riguarda gli stakeholder esterni di Sara (clienti, comunità, associazioni, ecc.), il Codice Etico e la "Parte Generale" del Modello di Organizzazione e Gestione ex. D.Lgs 231/01 sono resi noti tramite pubblicazione sul sito web istituzionale.

6. DIGITAL & SOCIAL INNOVATION

Il Gruppo Sara, nato per la tutela della sicurezza degli automobilisti, ha nel tempo ampliato la propria offerta, per rispondere alle diverse esigenze di sicurezza e di protezione della persona, della famiglia e dell'impresa, nell'ottica di valorizzare il brand Sara sul "non auto" qualificandosi oggi come punto di riferimento per soddisfare tutti i bisogni assicurativi.

Il Gruppo ritiene fondamentale, per offrire un servizio sempre più elevato qualitativamente e meglio corrispondente alle esigenze della clientela, l'impegno di tutti i soggetti che intervengono nel processo commerciale, dai dipendenti, agli agenti e i loro collaboratori. In sinergia con la rete agenziale e liquidativa, è impegnata ad ascoltare il cliente e i suoi bisogni per trovare le soluzioni più adeguate alle sue esigenze. Nel rapporto con la clientela pone alla base una comunicazione trasparente, che metta l'assicurato nella condizione di comprendere le caratteristiche e il valore dei servizi che acquista o che gli vengono offerti, attraverso clausole contrattuali univoche e comprensibili e fornendo tutte le

opportune informazioni, sia in fase pre-vendita che in fase post-vendita, nonché segnalando eventuali modifiche secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La Politica in materia di sottoscrizione e riservazione del Gruppo pone al centro della politica assuntiva le persone, le famiglie e le piccole imprese quali target preferenziali dell'attività assicurativa, operando prevalentemente attraverso il canale tradizionale. Tra gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo, indicati nella stessa Politica, il Gruppo si impegna nel "migliorare i livelli di servizio verso clienti ed agenti attraverso la semplificazione e l'innovazione".

6.a) La qualità dell'offerta per rispondere ai bisogni dei clienti

Il Gruppo, attraverso le due Compagnie, ha sviluppato un ampio catalogo prodotti, nei settori danni e vita. Inoltre, attraverso la divisione Ala, è in grado di offrire due prodotti retail specifici e le cosiddette polizze "Collettive" ovvero polizze prevalentemente Tailor made "ad inclusione" (con cui si assicurano tutti i soci tesserati di ACI) oppure "a adesione individuale" (laddove con una convenzione siano emessi singoli certificati/polizze con emissione/incasso di singoli premi).

CLIENTI DEL GRUPPO – ULTIMO BIENNIO			
Categoria di clientela	2016	2017	2018
Clienti complessivi	934.853	955.065	980.936
Di cui persone fisiche	876.289	894.712	898.510
Di cui clienti ramo danni*	915.668	936.402	960.733
Di cui clienti ramo vita*	43.167	42.125	44.727

*la somma dei clienti danni e vita non restituisce il totale dei clienti complessivi per via dei clienti assicurati su entrambi i rami. Sono inoltre esclusi i clienti ALA in quanto non monitorabili per le caratteristiche dei prodotti; il numero di polizze ALA nel 2018 è stato pari a 82.651 polizze individuali e 239 polizze collettive.

Altro elemento peculiare dell'offerta dal Gruppo è la **relazione con l'Automobile Club d'Italia**, che associa gli automobilisti italiani. Da oltre settant'anni ACI e Sara operano insieme su:

- **impegno sociale**, Sara ed ACI sono in prima linea nelle iniziative congiunte in favore della sicurezza stradale, oltre a promuovere sul territorio nazionale manifestazioni di grande interesse sportivo;
- **sinergie commerciali**, Sara è un canale privilegiato per raggiungere i Soci ACI grazie all'offerta loro dedicata su tutta la gamma di prodotti assicurativi;
- **presenza costante del brand**, grazie a un diffuso sistema di sponsorizzazioni con cui Sara è presente sia nelle più importanti iniziative ACI sia sugli house organ del Club.

La strategicità della relazione con ACI è comprovata dalla **numerosità dei clienti Sara che sono anche soci ACI**, pari a 314.495 persone per il 2018.

Progetto Sinergia ACI-Sara

La sinergia è un **modello di lavoro congiunto tra le Reti Sara ed ACI** finalizzato a realizzare uno sviluppo ed una crescita congiunti attraverso la promozione di entrambi i marchi, ACI e SARA, che utilizza la presenza capillare sul territorio; l'ingente patrimonio di clienti acquisiti (Soci) e potenziali; la complementarità dei servizi offerti (assicurativi e servizi all'automobilista); la fidelizzazione dei due bacini di clientela (Assicurati e Soci).

La sinergia si esplicita attraverso **due modelli operativi**:

1. **Quick Win** è un modello di semplice collaborazione tra Agenzia Sara e Delegazioni ACI finalizzato ad intercettare il flusso di utenti delle Delegazioni (prospect) al fine di offrire servizi Sara ed ACI e di creare banche dati provviste di specifici consensi (coupon a marchio congiunto). **Obiettivi** di questo modello sono **valorizzare l'offerta ai propri clienti** anche in ottica assicurativa; **fidelizzare** i propri clienti; intraprendere un **percorso di sviluppo professionale** che potrebbe evolvere nella sinergia.
2. **Sinergia in senso stretto**, in cui il presupposto è equivalente a quello del Quick Win, ma in più prevede la crescita del delegato tesa all'attivazione dello stesso come intermediario assicurativo autonomo attraverso formazione, affiancamento da parte del Team Manager e della Struttura Commerciale SARA/ACI, sistemi di incentivazione dedicati, eventi ed animazione. **Obiettivi** di questo modello sono **costruire un proprio portafoglio** clienti; **apprendere tecniche e metodi di lavoro** per conservare e sviluppare tale portafoglio; definire le più opportune scelte organizzative per **ottimizzare i ricavi del business assicurativo; incrementare il portafoglio associativo**.



La qualità dell'offerta e l'impegno nel servizio al cliente sono elementi che caratterizzano l'attività commerciale del Gruppo attraverso un approccio di tipo proattivo, consulenziale e personalizzato, in funzione dei bisogni evidenziati dalle diverse tipologie dei clienti. L'efficacia di questo modello è confermata dalla continuità di relazione tra il Gruppo e i suoi clienti, in particolare nel ramo danni in cui le polizze hanno scadenza periodica.

A riprova dell'impegno del Gruppo si possono osservare gli esiti dell'indagine realizzata sul 2018 dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza "Rca auto in Italia" (pubblicato su Affari&Finanza a febbraio 2019). La customer satisfaction è stata riscontrata con un sondaggio online rappresentativo della popolazione italiana per area, sesso ed età. Il sondaggio è stato condotto tramite metodo CAWI (Computer Assisted Web Interview) nel mese di Dicembre 2018, basato su 2.500 interviste con clienti delle compagnie assicurative per il prodotto RC auto, degli ultimi 12 mesi. Per valutare la soddisfazione dei clienti rispetto alle proprie compagnie di assicurazione, sono state individuate 8 dimensioni della qualità del servizio offerto dalle compagnie. Ogni dimensione è stata suddivisa in molteplici sub-dimensioni per analizzare nel dettaglio tutti gli aspetti rilevanti del servizio alla clientela (ad ogni intervistato sono state rivolte in totale 55 domande).

Il risultato raggiunto nella classifica finale si basa sui risultati molto positivi nelle diverse categorie della qualità analizzate:

- “Ottima” in 2 delle dimensioni della qualità analizzate, ovvero “Comunicazione con i clienti” e “Offerta telematica”;
- “Top” in 4 delle dimensioni della qualità analizzate, ovvero “Protezione completa”, “Assistenza ai clienti”, “Rapporto qualità-prezzo” e “Liquidazione danni”.

Inoltre, nel confronto tariffario Sara ha visto i seguenti riconoscimenti (analisi basata su 15 profili-studio determinati dalla combinazione di 4 guidatori tipo in Italia, con differenti tipologie di veicolo: neopatentato, esperto, guida libera e due ruote):

- “Top Tariffe – RCA pura”; “Top Tariffe – RCA con garanzie accessorie”; “Top Tariffe – RCA con scatola nera”.

“Top” è il giudizio assegnato alle compagnie che hanno raggiunto un voto superiore alla media del panel analizzato (18 compagnie). “Ottima” è il giudizio delle compagnie, con un voto superiore alla media delle Top.

INDICE DI FEDELTA' – CLIENTI RAMO DANNI			
Indicatori	2016	2017	2018
Clienti presenti da più di 10 anni	398.226	397.238	389.931

Il monitoraggio biennale svolto tramite il Customer Satisfaction Index vede il Gruppo al 76% di gradimento nel 2017 (anno di ultima rilevazione svolta da GFK Italia su clienti Sara): il dato, seppure in calo rispetto alla precedente valutazione del 2015 (con l'84%), colloca il Gruppo tra i più alti del mercato assicurativo ove la media è del 58% (fonte ANIA “L'assicurazione italiana 2017-2018”).

L'attenzione del Gruppo verso i bisogni del cliente si traduce inoltre **nell'offrire prodotti adeguati tempo per tempo ai bisogni emergenti**, con attenzione agli aspetti sociali ma anche operando nell'incentivare la cultura della prevenzione del rischio, con particolare riferimento alla sicurezza stradale, e sviluppando prodotti che incentivino la riduzione degli impatti ambientali dei clienti. In questo senso il Gruppo, anche in partnership con alcuni importanti player di settore, è impegnato ad offrire soluzioni avanzate e servizi innovativi, sia a livello di singola compagnia che di singola Agenzia, come nel caso dei servizi di Telematica per la mobilità; finanziamenti e sistemi di pagamento; assistenza auto, casa, persona; network cliniche e laboratori convenzionati.

Nello specifico dei **nuovi bisogni emergenti**, diversi sono stati nel 2018 gli impegni assunti da Gruppo sia nel lancio di nuovi prodotto sia nello sviluppo migliorativo di quelli già a catalogo.

Il Gruppo ha dunque confermato nel 2018 **Nuvap**, l'iniziativa che prevede, per chiunque acquisti una polizza **SaraInCasa** con un premio superiore a 265 euro annui lordi, l'erogazione gratuita di un check up ambientale domestico volto a rilevare 26 parametri inquinanti che possono essere presenti in casa (formaldeide, elettromagnetismo, radon, polveri sottili, etc.): si tratta dunque di un prodotto che risponde alla crescente sensibilità sui temi dell'inquinamento e della tutela della persona dall'esposizione a eventuali fattori di rischio. Inoltre, in continuità con l'attività di ricerca avviata per il supporto ai bisogni emergenti, Sara ha introdotto la copertura per il rischio alluvione all'interno di SaraInCasa, quale garanzia opzionale acquistabile insieme con la garanzia terremoto.

SerenEtà è il prodotto lanciato nel 2017 e dedicato a clienti di età compresa tra i 65 e gli 85 anni con l'obiettivo di fornire servizi assistenziali a sostegno dell'anziano, a fronte del pagamento di un premio esiguo. Il prodotto, in ottica di innovazione sociale, contiene una componente assicurativa di infortuni indennitaria e truffa tra le mura domestiche, rapina e scippo, alla quale viene affiancata una componente di servizio grazie ad una struttura di conciergerie in grado di rispondere a diverse

esigenze dell'assicurato (assistenza informatica, ricerca medici, invio auto con conducente, ricerca palestre, ecc.). Risponde dunque al tema della solitudine della terza età. La soluzione **unica in Italia** ha ricevuto a marzo 2018 un riconoscimento durante la 5ª edizione dell'Italy Protection Awards. Da un esame delle polizze sottoscritte alla fine del 2018 risulta che nel 55% dei casi gli assicurati sono uomini e che nel 75% dei casi si tratta di persone residenti nel nord del Paese.

CLIENTI SERENETÁ AL 2018		
Fasce di età degli assicurati	N.	%
Tra 65 e 70 anni	74	11%
Tra 71 e 75 anni	153	22%
Tra 76 ed 80 anni	280	41%
Oltre 80 anni	179	26%
Totale	686	100%

Nel 2018 Sara ha lanciato il **Data & Privacy Protection**, prodotto nato dalle esigenze generate dai Cyber risk, nuovi rischi generati dalle nuove tecnologie, e sull'onda del GDPR. La polizza Data & Privacy Protection copre la **perdita, la distruzione e la divulgazione non autorizzata di informazioni/dati sensibili e personali archiviati**, nonché l'interruzione e la compromissione del sistema informatico. Tali eventi possono causare sia danni a terzi sia danni all'impresa assicurata. Data & Privacy Protection è un prodotto indirizzato a Professionisti, PMI e attività commerciali.

Il Gruppo Sara opera inoltre per **aumentare gli stimoli positivi** e contribuire alla riduzione degli impatti ambientali generati dai propri clienti-assicurati, in primis nelle soluzioni offerte nell'auto, segmento di forte presenza del Gruppo tramite le polizze RC. Così la **polizza SaraFree** consente di pagare il premio assicurativo in funzione del reale utilizzo dell'auto, incentivando chi utilizza l'automobile in maniera misurata e intelligente grazie a un dispositivo satellitare installato sulla vettura in grado di rilevare i Km effettivamente percorsi. Sara ha inoltre attivato soluzioni quali "**Bici2Go**", polizza assicurativa che proteggendo integralmente la bicicletta e chi la utilizza e incentiva l'uso della bici negli spostamenti urbani.

La tabella che segue sintetizza la numerica complessiva di polizze attivate al 31.12.2018 a carattere ambientale e sociale per rispondere ai nuovi bisogni espressi dai clienti del Gruppo.

PRODOTTI A VALENZA SOCIALE E AMBIENTALE	
Tipologia polizze	2018
Polizze SaraInCasa	13.597
Di cui polizze SaraInCasa rischi catastrofali con copertura da rischio terremoto + alluvione	299
Di cui polizze SaraInCasa rischi catastrofali con copertura da rischio terremoto	1.588
Di cui polizze SaraInCasa aventi diritto al check up ambientale Nuvap	4.068
Polizze Data & Privacy Protection	92
Polizze Sara Free	17.264
Prodotti Bici2Go	729
Polizza garanzia RCA ADAS - ADVANCED DRIVER ASSISTANCE SYSTEMS	2.327

6.b) La sicurezza stradale

L'impegno del Gruppo nel promuovere con continuità iniziative di sensibilizzazione sui temi inerenti la **sicurezza stradale** è confermato anche per il 2018 con il progetto Sara Safe Factor: attivo ormai da oltre dieci anni, il progetto vede Sara e ACI impegnati a creare una generazione consapevole di automobilisti, attraverso numerose iniziative nel campo della cultura della sicurezza stradale e, in particolare, nella sensibilizzazione degli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori. Nel 2018 gli **studenti** coinvolti nella **12^a edizione del progetto sono stati circa 9.000**; il progetto nel suo complesso ha dunque toccato **circa 100.000 studenti in 12 anni**.

ISTITUTI SCOLASTICI E UNIVERSITÀ COINVOLTI COL PROGETTO "SARA SAFE FACTOR" NEL 2018	
Località	Nome istituto
Alghero	Liceo S. Enrico Fermi Liceo Classico G. Manno
Imperia	Ist. Ruffini Ist. Galileo Galilei Ist. G. Marconi
Alba	Iiss Einaudi Liceo S. Cocito Iiss Govone/Gallizio Iiss Cillario/Ferrero Iiss Umberto Ist. Magis. L. Da Vinci
Urbino	Ist. Laurana-Baldi Iss Raffaello
Pescara	Itas Di Marzio-Micheletti Università La Sapienza Facoltà di Economia E Commercio
Roma	Liceo Scientifico Morgagni
Firenze	Ipsar Buontalenti Liceo Classico Dante Istituto Tecnico Industriale Meucci
Tolmezzo (Ud)	Isis Fermo Solari Isis Paschini Linussio
Trento	Itt Buonarroti-Pozzo
Amelia (TR)	Istituto Omnicomprensivo di Amelia Ist. Gandhi di Narni
Cassino	Università Di Cassino e del Lazio Meridionale Facoltà Ingegneria Meccanica
Siracusa	Itis "E. Fermi"
Palermo	Università Facoltà di Ingegneria Industriale e Meccanica
Potenza	Istituto Tecnico Commerciale F.S. Nitti Istituto Professionale Di Stato G. Giorgi
Fasano (Br)	Istituto L. Da Vinci (Liceo Classico, Linguistico, Scientifico, Itc)
Mantova	Istituto Greggiani (Ostiglia) Liceo Guidizzolo
Campobasso	Università del Molise Facoltà Economia e Commercio
Avellino	Liceo Statale P.E. Imbriani
Salerno	Liceo Classico De Sanctis

Pistoia	Liceo Art. Petrocchi Ist. Prof. Pacinotti Ist. Agrario De Franceschi Ist. Tec. Fedi-Fermi Ioc San Marcello Pistoiese
Sassuolo (Mo)	Iis A. Volta
Verona	Ites Aldo Pasoli Liceo Artistico N. Nani Istituto Seghetti Liceo Copernico

Tramite questo progetto il Gruppo Sara è firmatario dal 2010 della Carta Europea della Sicurezza stradale, piattaforma internazionale che riconosce la validità dei progetti sulla guida sicura. Altresì nel 2014 Sara Safe Factor ha ottenuto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica Italiana, a riprova del valore e della distintività di questo progetto, iniziativa unica nel panorama assicurativo italiano.

Sara è infatti sponsor dei Centri di Guida Sicura di Vallelunga e Lainate, strutture all'avanguardia in Europa che impiegano le più moderne tecnologie per formare i conducenti di ogni tipo di veicolo. Durante i corsi vengono simulate, nella massima sicurezza, le principali situazioni di pericolo riscontrabili nella guida di tutti i giorni (ostacoli improvvisi, sbandate, aquaplaning o altro) nelle quali i partecipanti imparano a controllare le proprie reazioni, a conoscere i comportamenti del mezzo e ad intervenire nella maniera migliore per controllare il veicolo.

La partecipazione ai corsi di guida sicura è strumento incentivante messo a disposizione anche dei propri clienti: Sara garantisce scontistiche sulle polizze RC auto a tutti coloro che presentano in Agenzia l'attestato di partecipazione al Corso di guida sicura (nel 2018 le polizze attive con queste scontistiche sono 679).

Mobilità più sicura con gli ADAS (ADVANCED DRIVER ASSISTANCE SYSTEMS)

La guida distratta sta portando ad una impennata drammatica di sinistri e perdite di vite umane. 9 su 10 sono gli incidenti da attribuire al fattore umano, tra cui distrazione del conducente, mancata precedenza e velocità non adeguata. Secondo una ricerca americana (VTRC + NHTSA) 8 incidenti su 10 sono causati da una distrazione di soli 3 secondi. Un importante studio internazionale in ambito assicurativo ha dimostrato che, grazie ai sistemi ADAS (Advanced Driver Assistance Systems), è possibile ridurre del 73% le cause di incidente stradale attraverso un semplice allarme sonoro 1,5 secondi prima dell'impatto.

A partire da queste motivazioni, dal **2018 Sara ha attivato una agevolazione tariffaria per le nuova produzione di polizze delle vetture dotate di ADAS.**

Sempre nello stesso anno, è stato siglato **l'accordo tra ACI, Sara Assicurazioni e il sistema anticollisione Mobileye** che rende tutte le auto più intelligenti e più sicure, anche quelle non di ultima generazione, importando le tecnologie di intelligenza artificiale sui veicoli di ogni età, perfino quelli storici. In base a questo accordo, al fine di incentivare l'aumento degli standard di sicurezza della mobilità, Sara Assicurazioni riconosce un'agevolazione tariffaria sulla garanzia RCA.

Il Gruppo Sara è **associata ad ANIA**, l'Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici, l'associazione volontaria senza fini di lucro che riunisce le Compagnie assicurative italiane. Lo scopo principale è sviluppare e diffondere nel nostro Paese la cultura della sicurezza e della prevenzione,

perché sia le persone sia le aziende sia la società nel suo complesso possano essere protette di più e meglio. Il Direttore Generale del Gruppo Sara è membro del Consiglio Direttivo di ANIA.

6.c) I sistemi distributivo e liquidativo

Il principale canale di contatto con il cliente è rappresentato dalla rete distributiva. Il Gruppo Sara opera attraverso una rete commerciale capillare ed integrata, strutturata in chiave “clientecentrica”: i bisogni del cliente sono costantemente valutati e gestiti grazie ad un’ampia rete distributiva composta da Agenzie e da Subagenzie, col supporto rapido ed efficace dal Gruppo. Tutti gli agenti che svolgono intermediazione assicurativa per il Gruppo Sara devono rispettare i principi contenuti nel Codice Etico come previsto nella lettera di nomina ad agente in gestione libera (che contiene un’esplicita clausola che impegna al rispetto e all’osservanza dei principi etici di Sara).

In dettaglio, la struttura operativa **dell’organizzazione agenziale per distribuzione geografica delle agenzie**, nonché genere ed età degli agenti, **con esclusione della Divisione ALA** rendicontata a seguire. Poiché a far data dal 1° gennaio 2018 è stato ridefinito l’assetto organizzativo della Direzione Commerciale, con la previsione di 7 aree di vendita anziché le precedenti 5 aree, il dato relativo alle agenzie è di seguito riportato per regione di presenza, così da consentire la confrontabilità dei dati anno su anno in una logica di continuità.

AGENZIE DEL GRUPPO PER REGIONE			
Distribuzione geografica	2016	2017	2018
Numero totale agenzie per Regione*	470	489	503
Abruzzo	15	15	18
Basilicata	8	9	10
Calabria	19	20	21
Campania	30	36	39
Emilia-Romagna	44	43	43
Friuli-Venezia Giulia	10	10	10
Lazio	46	49	47
Liguria	16	17	18
Lombardia	47	45	47
Marche	11	11	12
Molise	6	6	6
Piemonte	35	40	43
Puglia	41	47	46
Sardegna	11	11	12
Sicilia	38	40	41
Toscana	49	46	45
Trentino-Alto Adige	6	7	7
Umbria	7	7	7
Valle d'Aosta	2	2	2
Veneto	29	28	29

* il numero totale agenzie per Regione non include l’Agenzia di Direzione presente all’interno della sede di via Po.

CARATTERISTICHE DEGLI AGENTI DEL GRUPPO			
Età e Genere	2016	2017	2018
Meno di 30 anni	5	4	1
Di cui Uomini	4	3	1
Di cui Donne	1	1	-
Tra i 30 e i 50 anni	229	230	230
Di cui Uomini	173	170	173
Di cui Donne	56	60	57
Sopra i 50 anni	296	314	339
Di cui Uomini	236	246	266
Di cui Donne	60	68	73
Totale agenti	530	548	570

SUBAGENTI E COLLABORATORI DI GRUPPO			
Categoria	2016	2017	2018
Subagenti	1.292	1.489	1.528
Collaboratori di agenzia	1.536	1.772	1.752

Per collaboratori di agenzia si intendono gli Impiegati iscritti al RUI, Impiegati non iscritti al RUI, Produttori, Promotori, Collaboratori da formare. Il Gruppo ha ottimizzato il processo di selezione di nuovi professionisti da inserire nella rete agenziale attraverso l'istituzione di una unità dedicata al reclutamento.

La divisione ALA nel 2018 ha commercializzato i prodotti del Gruppo attraverso 60 agenzie plurimandatariе, 4 agenzie in corso di liberalizzazione e 6 broker, con un decremento di 2 agenzie rispetto al 31 dicembre 2017.

L'attività della struttura commerciale di Divisione si è concentrata principalmente sulla gestione della rete distributiva con il reclutamento ed inserimento di nuove agenzie. Come di consueto la struttura commerciale ha inoltre vigilato sull'operato degli intermediari affinché sia garantito il pieno rispetto della normativa in vigore e delle regole assuntive definite dalla Compagnia.

Il supporto tecnico e commerciale alla rete degli intermediari è stato fornito direttamente dal personale di Divisione, così come è stato erogato un ciclo formativo in aula, riferito alla commercializzazione di 2 prodotti. Le ispezioni amministrative svolte nel corso dell'anno presso le agenzie non hanno evidenziato criticità rilevanti.

AGENZIE COMPLESSIVE DIVISIONE ALA			
Distribuzione geografica	2016	2017	2018
Area del Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna)	26	27	24
Area del Nord-Est (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige)	4	4	5
Area del Centro + Sardegna (Umbria, Lazio, Sardegna)	26	26	30
Area del Sud (Puglia, Sicilia)	4	5	5
Numero totale agenzie per area geografica	60	62	64

CARATTERISTICHE DEGLI AGENTI DIVISIONE ALA			
Età e Genere	2016	2017	2018
Meno di 30 anni	1	-	1
Di cui Uomini	1	-	1
Di cui Donne	-	-	-
Tra i 30 e i 50 anni	39	39	40
Di cui Uomini	29	29	31
Di cui Donne	10	10	9
Sopra i 50 anni	39	40	42
Di cui Uomini	32	33	35
Di cui Donne	7	7	7
Totale agenti	79	79	83

SUBAGENTI E COLLABORATORI DIVISIONE ALA			
Categoria	2016	2017	2018
Subagenti + Impiegati Sez. E	321	321	332
Impiegati di Agenzie non iscritti RUI	95	114	104

Le Agenzie rappresentano il fulcro della distribuzione del Gruppo Sara. Per consentire un approccio al cliente il più efficace possibile, fornendo al contempo un livello di servizio distintivo, sono stati ideati nel corso degli ultimi anni alcuni strumenti, a supporto della rete e in grado di migliorare la qualità della relazione con gli assicurati. Tra questi, particolarmente innovativi sono il Dossier Cliente, il Tool Su Misura e la Firma Grafometrica.

- Il Dossier Cliente è un'applicazione che permette di avere in un'unica videata tutti i dati del cliente: anagrafica, principali indicatori commerciali, polizze possedute e in scadenza, eventuali problemi rilevati, relazioni e nuclei familiari, ammontare dei premi pagati e sinistri. In questo modo il cliente viene riconosciuto ogni volta permettendo agli operatori di Agenzia di lavorare su dati immediati e completi, da cui poi poter passare sui singoli sistemi operativi a partire dallo stesso Dossier che lavora quindi funge da hub informativo.
- Su Misura è un tool di risk assessment in grado di individuare, tramite un questionario guidato, le aree di mancata copertura del cliente o del prospect creando, grazie ad algoritmi specifici, una scala di priorità e permettere all'Agenzia di offrire la soluzione assicurativa più indicata per ogni situazione. In questo modo da un lato il cliente può avere chiara la mappa delle sue reali necessità, spesso non percepite o percepite in modo erroneo, e dall'altra l'Agenzia garantisce una consulenza mirata e approfondita.
- Con la firma grafometrica è stato fatto il primo vero passo verso l'effettiva digitalizzazione del cliente e la successiva dematerializzazione dei contratti assicurativi. Mediante questo processo, il cliente può sottoscrivere i documenti firmando digitalmente e utilizzando un apposito strumento (il *Signature Pad*) collegato al PC d'Agenzia. L'adozione di questo strumento ha consentito dunque: al Gruppo, di realizzare un ammodernamento dei sistemi e la riduzione dei costi di gestione e di archiviazione; alle Agenzie, il superamento della stampa del fascicolo di polizza, l'archiviazione automatica dei documenti firmati sul sistema informatico di direzione e la dematerializzazione dell'archivio; al Cliente, la disponibilità della documentazione contrattuale firmata sull'Area personale presente nel sito internet e la ricezione della documentazione stessa al proprio indirizzo email.

Il Gruppo organizza vari interventi di formazione, taluni rivolti a tutti i ruoli di agenzia, altri a gruppi selezionati, ritenendo la formazione una leva rilevante per la crescita individuale e del business del Gruppo. In particolare, la rete nel corso del 2018 è stata coinvolta in sessioni formative dedicate nelle seguenti aree:

- Area contrattuale e prodotti;
- Area giuridica;
- Area tecnica assicurativa e riassicurativa;
- Area amministrativa e gestionale;
- Area informatica.

FORMAZIONE AGENTI GRUPPO SARA NEL TRIENNIO			
Dati sulla formazione	2016	2017	2018*
Numero totale di ore di formazione in aula	11.015,0	9.901,5	18.795,5
Numero totale di ore di formazione in e-learning	90.930,0	59.095,0	89.661,3

* il dato relativo al 2018 ricomprende per la prima volta anche la formazione diretta alla rete Divisione ALA.

Il numero di partecipanti ai corsi alla base del calcolo considera i soli utenti attivi al 31.12

I rapporti annuali IVASS, redatti per le Società del Gruppo in materia di controllo sull'attività di formazione della rete distributiva indicano che al 31 Dicembre 2018, la Capogruppo ha erogato 11.362 ore di formazione in aula e 68.983 ore di formazione a distanza, mentre Sara Vita ha erogato 7.433,5 ore di formazione in aula e 20.678 ore di formazione a distanza.

Altro tassello fondamentale a garanzia del miglior servizio è la gestione e la successiva liquidazione dei sinistri. Le strutture liquidative del Gruppo sono distribuite in maniera capillare sul territorio e sono affiancate nella loro attività da una rete fiduciaria composta nel 2018 da 162 periti RC Auto, 57 periti Rami Elementari, 148 medici legali e 264 avvocati.

STRUTTURA LIQUIDATIVA DEL GRUPPO		
Regione	Ufficio sinistri territoriale	2018
Lombardia	Milano	21
Piemonte	Torino	9
Veneto	Padova	10
Emilia-Romagna	Reggio Emilia, Bologna	13
Lazio	Roma (RCG e CVT)	14
Campania	Napoli	14
Liguria	Genova	8
Toscana	Sesto Fiorentino	10
Puglia	Lecce	6
	Bari (infortuni)	8
Sicilia ovest	Palermo	6
Sicilia est e Calabria	Catania, Cosenza	12

La velocità di liquidazione corrente – ovvero il rapporto tra i sinistri liquidati e i sinistri da liquidare al netto dei sinistri chiusi senza seguito – riassume il risultato dell'attività svolta; nel corso del 2016 è stata pari a 72,9%; nel 2017 si è assestata al 73,3% e nel 2018 al 74,2%.

6.d) La gestione dei reclami

La gestione dei reclami, improntata al rispetto delle norme contrattuali e di legge, cura le istanze dei clienti in modo equo, con obiettività, equilibrio e imparzialità. Essa è infatti gestita all'interno della Direzione Affari Legali e Societari che, non avendo alcuna responsabilità diretta in attività di business, può garantire l'imparzialità di giudizio. In tal senso Sara prevede:

- la corretta e tempestiva gestione dei reclami, siano essi inviati all'Impresa e/o alla rete degli Intermediari;
- la raccolta delle informazioni/prove pertinenti in merito al reclamo al fine di assicurare una risposta esaustiva, chiara, veritiera e tempestiva;
- l'identificazione dei prodotti e dei processi aziendali interessati dai reclami;
- l'individuazione delle cause che sono alla radice dei reclami e la valutazione del loro possibile impatto su altri prodotti o processi;
- di evitare l'eventuale conflitto d'interesse con le strutture o i soggetti il cui comportamento sia oggetto di reclamo;
- l'invio al reclamante, di norma, di una comunicazione di presa in carico del reclamo;
- che nelle comunicazioni al reclamante venga adottato un linguaggio semplice e facilmente comprensibile.

La tabella riporta i reclami trattati nell'anno suddivisi tra le due Compagnie, in base all'area aziendale di riferimento.

TIPOLOGIA	2016			2017			2018		
	Sara Ass	Sara Vita	Totale	Sara Ass	Sara Vita	Totale	Sara Ass	Sara Vita	Totale
Reclami ricevuti trattabili									
Accolti	490	17	507	407	43	450	422	30	452
Transatti	44	1	45	68	0	68	72	5	94
Respinti	818	24	842	873	34	907	947	22	952
In fase di istruttoria	40	-	40	34	4	38	6	4	10
Totale reclami	1.392	42	1.434	1.382	81	1.463	1.447	61	1.508
Reclami per area aziendale									
Altro	24	6	30	40	6	46	53	8	61
Amministrativa	3	8	11	4	10	14	-	6	6
Commerciale	78	2	80	82	10	92	93	4	97
Industriale	10	-	10	17	-	17	36	-	36
Informatica	36	4	40	61	36	97	91	18	109
Legale	459	2	461	374	6	380	363	8	371
Liquidativa	782	20	802	804	13	817	811	17	828
Totale reclami	1.392	42	1.434	1.382	81	1.463	1.447	61	1.508

I giorni medi di risposta ai reclami nel 2018 sono stati per Sara Assicurazioni 15,8 e per Sara Vita 18,4 (al di sotto delle previsioni IVASS secondo cui, se non si riceve la risposta in 45 giorni oppure non si è soddisfatti della risposta fornita dall'impresa è possibile rivolgersi allo stesso Istituto di Vigilanza).

Il Gruppo, secondo il Rapporto IVASS – dall'ultimo dato statistico disponibile riferito al 2017 – vede:

- il valore del rapporto reclami/premi assestarsi al 2,47% a fronte del 1,59% del mercato;
- il rapporto reclami/contratti pari allo 0,57% in linea con lo 0,57% del mercato.

SANZIONI NOTIFICATE DA IVASS			
Tipologia	2016	2017	2018
Atto di contestazione	27	26	20
Ordinanze di ingiunzione di pagamento	49	31	20

Ciascun atto di contestazione viene esaminato per valutare le possibilità, in relazione alla documentazione istruttoria disponibile, di presentare una memoria difensiva per ottenere un diverso e più favorevole provvedimento (derubricazione o archiviazione). Diversamente, l'atto viene conservato all'interno del corrispondente fascicolo di reclamo in attesa che pervenga l'ordinanza/ingiunzione di pagamento.

6.e) La digital innovation e l'omnicanalità integrata

La crescente diffusione delle nuove tecnologie e la disponibilità di connessione in rete rappresentano ormai fattori base nella digitalizzazione del mercato, in linea con i bisogni dei clienti di accessibilità delle informazioni e di acquisto di prodotti e servizi durante l'intero arco della giornata. Il Gruppo Sara ha avviato pertanto a partire dal 2016 un percorso che vede nella omnicanalità il fattore di innovazione della customer experience, per lo sviluppo della relazione "azienda-cliente".

Gli utenti dei servizi assicurativi infatti adoperano molteplici "touch point", reali o virtuali, per entrare in relazione con le compagnie, con l'aspettativa che, a prescindere dalla modalità prescelta, il servizio offerto e l'esperienza di acquisto rappresentino un customer journey coerente e di qualità.

L'omnicanalità pone dunque le compagnie assicurative di fronte a diverse sfide e opportunità, che inevitabilmente richiedono:

- la capacità di facilitare l'accesso ai servizi e all'agenzia, conciliando gli elementi di servizio di tipo tradizionale con le richieste di un'utenza più "mobile" e connessa;
- nella gestione del rapporto post vendita, la possibilità di offrire differenti modalità di contatto ("on line", "in mobilità", "chatbot", ecc.) senza vincoli di orari e di accesso;
- l'impegno a tutelare l'utente con una adeguata gestione del rischio informatico, attraverso la predisposizione di presidi a tutela della privacy e dei dati (cyber risk).

CONTATTI DIGITALI			
Tipologia di contatto	2016	2017	2018
Accessi al sito	1.100.000	1.126.018	1.358.746
Pagine visitate	1.800.000	2.476.712	2.510.293
Siti di agenzia	450	450	450
Preventivi (Fastquote)	400.000	538.335	616.908
Clienti iscritti all'area riservata*	80.000	91.180	92.822

* calcolato sui clienti attivi ovvero con una polizza "viva" in Sara alla data.

Il Progetto pilota con Whoosnap

Sara Assicurazioni nel 2018 ha avviato un progetto pilota in 5 comuni (Roma, Milano, Torino, Bologna, Firenze) finalizzato ad attuare, attraverso un **innovativo processo tecnologico**, l'ispezione preventiva sui veicoli.

La sperimentazione verrà realizzata attraverso un accordo siglato con Whoosnap, start-up che ha creato un'applicazione (piattaforma **Insoore**) che consente di ottenere, attraverso una community di fotografi esperti e selezionati, rilevazioni fotografiche certificate sullo stato del veicolo in tempi molto rapidi.

Gli assicurati che acconsentiranno all'ispezione preventiva del proprio veicolo, i cui costi sono a carico di Sara, beneficeranno di uno sconto tecnico sulla componente RCA.

Al contempo, il Gruppo per realizzare il cambiamento sta investendo anche al proprio interno, migliorando le infrastrutture a supporto dell'innovazione (digital innovation) – rendendole più sicure e performanti – e al contempo intraprendendo un percorso di cambiamento culturale e di crescita delle proprie persone, secondo un approccio olistico, che vede nell'interfunzionalità il vero fattore di successo.

Nel 2018 queste attività sono state completate:

1. il progetto App mobile
2. i sistemi gestionali Vita e Danni su tablet/Mobilità e sistema sinistri di agenzia
3. firma elettronica su documentazione interna (DocuSign)
4. estensione Google a capi Agenti e Agenzie
5. riduzione consumi di carta (nuove stampanti con autenticazione tramite badge aziendale)"

Il totale dell'investimento sostenuto per questo progetto di modernizzazione delle infrastrutture è stato pari a circa 7 milioni di euro nel 2018.

Nel corso del 2018 è stato realizzato il progetto di trasferimento di tutte le infrastrutture tecnologiche su cloud pubblico Amazon, procedendo alla definitiva cessazione di server fisici ad uso esclusivo nel data center IBM (salvo il mantenimento cautelativo del mainframe per 12 mesi, per mantenere una copia storica dei dati al fine di minimizzare il rischio della migrazione dei dati stessi); fa eccezione SaraPower che migrerà in gennaio 2019.

Inoltre, il Gruppo ha avviato il progetto di aggiornamento del portale aziendale “nuovo Mondo Sara” riprogettato per renderlo fruibile anche da dispositivi mobili.

7. GESTIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE

Il Gruppo Sara declina all'interno del Codice Etico i valori che definiscono il rapporto con i propri dipendenti, esplicitando al contempo le linee di condotta attraverso le quali realizza gli impegni assunti. In particolare, opera al fine di comprendere i bisogni e dare risposte concrete alle persone, nel pieno rispetto della dignità dell'individuo e delle pari opportunità. Su queste basi il Gruppo è impegnato a sviluppare le competenze, anche attraverso la formazione continua, e a stimolare le potenzialità individuali. Inoltre, promuove iniziative di supporto concreto a favore dei dipendenti, attraverso il sistema di welfare aziendale e le azioni a sostegno della genitorialità, come previsto dal recente Contratto Integrativo Aziendale (di giugno 2016).

Il Gruppo sostiene il principio in base al quale lo sviluppo di carriera e gli eventuali riconoscimenti (incarichi, premi, incentivazioni), nonché l'assunzione di personale debbano sempre essere correlati ai meriti individuali e ai risultati conseguiti, alle capacità e all'impegno, senza discriminazioni di genere, religione, età, origine etnica, opinioni politiche o sindacali, orientamento sessuale, disabilità o stato di salute.

Nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, si opera per un adeguato impiego delle risorse umane disponibili secondo le loro capacità e competenze, nel rispetto delle persone, evitando ogni forma di emarginazione (mobbing e bossing) e avversando qualsiasi forma di utilizzo del lavoro "irregolare". In ogni aspetto delle relazioni con i Dipendenti sono valorizzati comportamenti tesi al giusto riconoscimento dei meriti e all'evidenziazione delle aree di miglioramento. In questa logica, è data importanza alla pubblicizzazione degli avanzamenti di livello.

7.a) I principali andamenti nel triennio

Al 31 dicembre 2018, il Gruppo Sara è composto da 617 dipendenti. La maggior parte dei dipendenti è impiegata presso la sede legale di Roma, mentre gli addetti appartenenti alla Direzione Sinistri e alla Direzione Commerciale operano presso le sedi territoriali, presenti in tutte le regioni d'Italia.

La quasi totalità dei dipendenti è assunta a tempo indeterminato, a testimonianza dell'impegno del Gruppo a garanzia della stabilità e sicurezza occupazionali.

DIPENDENTI NEL TRIENNIO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE			
Categorie contrattuali	2016	2017	2018
Dipendenti a tempo indeterminato	629	622	611
Di cui Uomini	379	375	368
Di cui Donne	250	247	243
Dipendenti a tempo determinato	3	3	6
Di cui Uomini	1	1	3
Di cui Donne	2	2	3
Totale dipendenti	632	625	617

Non si riscontrano negli ultimi esercizi differenze significative in merito alla composizione dei dipendenti, per genere ed età.

DIPENDENTI PER GENERE ED ETÁ NEL TRIENNIO			
Categorie per genere e fasce d'età	2016	2017	2018*
Totale di dirigenti	19	18	19
Sotto i 30 anni di età	-	-	-
Di cui Uomini	-	-	-
Di cui Donne	-	-	-
Tra i 30 e 50 anni di età	8	6	5
Di cui Uomini	6	5	5
Di cui Donne	2	1	-
Sopra i 50 anni di età	11	12	14
Di cui Uomini	11	12	13
Di cui Donne	-	-	1
Totale di funzionari	182	188	192
Sotto i 30 anni di età	-	-	-
Di cui Uomini	-	-	-
Di cui Donne	-	-	-
Tra i 30 e 50 anni di età	92	96	85
Di cui Uomini	66	68	61
Di cui Donne	26	28	24
Sopra i 50 anni di età	90	92	107
Di cui Uomini	67	69	77
Di cui Donne	23	23	30
Totale di impiegati	431	419	406
Sotto i 30 anni di età	4	4	5
Di cui Uomini	2	1	2
Di cui Donne	2	3	3
Tra i 30 e 50 anni di età	294	280	246
Di cui Uomini	149	140	122
Di cui Donne	145	140	124
Sopra i 50 anni di età	133	135	155
Di cui Uomini	79	81	91
Di cui Donne	54	54	64
Totale dipendenti	632	625	617

*la fascia tra i 30 e 50 anni di età comprende dipendenti che hanno compiuto 30 anni e non ancora 50 anni.

PERCENTUALE DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA DI INQUADRAMENTO			
Categorie per genere	2016	2017	2018
Totale di dirigenti (numero)	19	18	19
Di cui Uomini (%)	89%	94%	95%
Di cui Donne (%)	11%	6%	5%
Totale di funzionari (numero)	182	188	192
Di cui Uomini (%)	73%	73%	72%
Di cui Donne (%)	27%	27%	28%

Totale di impiegati (numero)	431	419	406
Di cui Uomini (%)	53%	53%	53%
Di cui Donne (%)	47%	47%	47%

PERCENTUALE DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ E CATEGORIA DI INQUADRAMENTO			
Categorie per genere	2016	2017	2018
Totale di dirigenti (numero)	19	18	19
Sotto i 30 anni di età (%)	-	-	-
Tra i 30 e 50 anni di età (%)	42%	33%	26%
Sopra i 50 anni di età (%)	58%	67%	74%
Totale di funzionari (numero)	182	188	192
Sotto i 30 anni di età (%)	-	-	-
Tra i 30 e 50 anni di età (%)	51%	51%	44%
Sopra i 50 anni di età (%)	49%	49%	56%
Totale di impiegati (numero)	431	419	406
Sotto i 30 anni di età (%)	1%	1%	1%
Tra i 30 e 50 anni di età (%)	68%	67%	61%
Sopra i 50 anni di età (%)	31%	32%	38%

Il Gruppo inoltre, aderendo ai dettati normativi, impiega dipendenti appartenenti alle cosiddette “categorie protette” (ovvero i lavoratori come da art. 1 della legge 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”). I lavoratori appartenenti a questa categoria sono stati **43**.

LAVORATORI EX ART. 1 DELLA LEGGE 68/99 NEL 2018		
Dipendenti per genere ed età	Numero	% genere
Sotto i 30 anni di età	-	-
Di cui Uomini	-	-
Di cui Donne	-	-
Tra i 30 e i 50 anni di età	25	100%
Di cui Uomini	15	60%
Di cui Donne	10	40%
Sopra i 50 anni di età	18	100%
Di cui Uomini	10	56%
Di cui Donne	8	44%

L'organico del Gruppo risulta molto stabile nelle numeriche complessive, come dimostrato anche dai dati relativi ai dipendenti che lasciano l'azienda ogni anno.

DIPENDENTI ENTRATI-USCITI NEL TRIENNIO			
Dipendenti per fasce di età e genere	2016	2017	2018
Numero totale dei nuovi dipendenti assunti durante l'anno	10	8	9
Sotto i 30 anni di età	2	4	3
Di cui Uomini	-	-	2
Di cui Donne	2	4	1

Bilancio Consolidato 2018

Tra i 30 e i 50 anni di età	7	2	4
Di cui Uomini	4	1	2
Di cui Donne	3	1	2
Sopra i 50 anni di età	1	2	2
Di cui Uomini	1	2	2
Di cui Donne	-	-	-
Dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione durante l'anno	13	14	13
Sotto i 30 anni di età	1	3	-
Di cui Uomini	-	-	-
Di cui Donne	1	3	-
Tra i 30 e i 50 anni di età	7	9	2
Di cui Uomini	3	4	1
Di cui Donne	4	5	1
Sopra i 50 anni di età	5	2	11
Di cui Uomini	4	2	7
Di cui Donne	1	-	4
Tasso di assunzioni - % per genere	1,6	1,3	1,5
Di cui Uomini	1,3	0,8	1,6
Di cui Donne	2,0	2,0	1,2
Tasso di cessazione % per genere	2,1	2,2	2,1
Di cui Uomini	1,8	1,6	2,2
Di cui Donne	2,4	3,2	2,0
Tasso di turnover % per genere	3,6	3,5	3,6
Di cui Uomini	3,1	2,4	3,8
Di cui Donne	4,4	5,2	3,3
Tasso assunzioni - % per fasce di età	1,6	1,3	1,5
Sotto i 30 anni di età	50,0	100,0	60,0
Tra i 30 e 50 anni di età	1,8	0,5	1,2
Sopra i 50 anni di età	0,4	0,8	0,8
Tasso cessazioni- % per fasce di età	2,1	2,2	2,1
Sotto i 30 anni di età	25,0	75,0	0,0
Tra i 30 e 50 anni di età	1,8	2,4	0,6
Sopra i 50 anni di età	2,1	0,8	4,2
Tasso di turnover- % per fasce di età	3,6	3,5	3,6
Sotto i 30 anni di età	75,0	175,0	60,0
Tra i 30 e 50 anni di età	3,6	2,9	1,7
Sopra i 50 anni di età	2,6	1,7	4,9

A completamento dei dati presentati in tabella, occorre altresì considerare che alcune cessazioni del rapporto di lavoro coincidono con il passaggio da un esercizio all'altro, alla mezzanotte tra ogni anno e il successivo; pertanto, alle numeriche rappresentate sono da aggiungere uscite ulteriori di fine esercizio, ovvero 1 persona a fine 2016, 4 persone a fine 2017 e 3 persone a fine 2018.

7.c) La formazione

Obiettivo del Gruppo è quello di incrementare le competenze dei propri dipendenti, attraverso una formazione continua, e coinvolgere i dipendenti nella condivisione delle linee di sviluppo, del modello manageriale e dello stile di leadership, rafforzando così la cultura d'impresa. I dipendenti infatti rappresentano per il Gruppo Sara uno dei principali fattori di successo e, attraverso le loro competenze, contribuiscono direttamente all'evoluzione di Sara, per offrire un servizio sempre più elevato qualitativamente e meglio corrispondente alle esigenze della clientela.

Anche a garanzia di questo impegno, il Gruppo si è dotato di una Procedura per la Formazione e comunicazione interna con lo scopo principale di definire le modalità operative con riferimento alle attività volte alla definizione e al soddisfacimento delle **esigenze di apprendimento e sviluppo** dei dipendenti dell'azienda, tramite l'individuazione delle esigenze formative, la progettazione e realizzazione corsi di formazione, l'erogazione e la gestione della partecipazione agli stessi; all'attivazione di eventuali **bandi disponibili** attraverso i Fondi interprofessionali in modo da predisporre piani in grado di interpretare le linee guida strategiche dell'azienda e accogliere i fabbisogni formativi individuati; alle attività finalizzate a garantire la **diffusione dei valori, della circolazione di idee e delle informazioni** all'interno dell'azienda, mediante l'organizzazione di incontri/eventi aziendali e l'utilizzo di strumenti informatici dedicati (Intranet aziendale).

Gli addetti delle società del Gruppo sono coinvolti in iniziative formative di tipo tecnico e di prodotto, su aspetti di aggiornamento normativo e in formazione di carattere manageriale. Inoltre, è realizzata formazione dedicata in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

I temi legati all'Innovazione sono stati al centro della Formazione 2018, associati ad interventi volti al cambiamento delle metodologie di lavoro e all'apertura culturale, anche rivolta ad altri settori. Un esempio sono i percorsi di Open Innovations al fianco di Start up. Nel secondo semestre 2018 si è registrata una riduzione degli interventi formativi ad ampio spettro che sono stati posticipati al 1° semestre 2019 per motivi Organizzativi e di Business.

ORE DI FORMAZIONE EROGATE NEL TRIENNIO						
Dettagli	2016*		2017		2018	
	Ore complessive	Ore medie pro capite	Ore complessive	Ore medie pro capite	Ore complessive	Ore medie pro capite
Numero totale di ore di formazione	12.000	19	15.711	25	9.686	16
Numero totale di ore di formazione dipendenti uomini	7.200	19	10.312	27	6.329	17
Numero totale di ore di formazione dipendenti donne	4.800	19	5.399	22	3.357	14
Numero totale di ore di formazione per i dirigenti	1.200	63	1.323	74	791	42
Numero totale di ore di formazione per i funzionari	3.752	21	3.708	20	3.685	19
Numero totale di ore di formazione per gli impiegati	7.048	16	10.680	25	5.211	13

*Il riparto dei dati per genere e inquadramento nel 2016 è stato stimato in base alla relativa distribuzione del personale per categoria.

Negli ultimi anni la quasi totalità dei corsi e percorsi per aggiornare le competenze dei dipendenti, su tematiche comportamentali e manageriali, prevede l'utilizzo di strumenti di rilevazione in auto somministrazione o alla presenza di consulenti in modo da verificare il livello in entrata/uscita.

Nella maggior parte dei casi è **previsto un Follow up a distanza di tempo** per verificare la “messa a terra” nella vita lavorativa. Inoltre, nel 2018 in alcuni corsi comportamentali è stata utilizzata la metodologia "blended" che prevede l'alternanza di momenti d'aula con momenti on line in cui i partecipanti possono approfondire i temi trattati in presenza. Ove possibile, viene richiesto l'utilizzo in aula del Tablet in modo da rafforzare le competenze digitali anche in sede di formazione.

I corsi/percorsi su tematiche tecniche prevedono ove possibile test di verifica sulle conoscenze acquisite in modo da poter valutare l'efficacia e predisporre eventuali approfondimenti. Il Gruppo eroga la formazione utilizzando i Fondi Interprofessionali (FBA- Fondir) in modo da contenere l'impatto economico; fondamentale è l'utilizzo di risorse interne debitamente formate per ricoprire il ruolo di “Formatori Interni” che erogano corsi su temi tecnici di settore sia a favore di altre Direzioni, sia alla Rete Agenziale.

La tematica che ha caratterizzato il 2018 è stata **l'Open Innovation** che si inserisce nel Percorso di Digitalizzazione iniziato nei due anni precedenti. A tal proposito sono stati costruiti interventi di formazione sia tecnica che comportamentale per supportare l'intera popolazione aziendale nel cambiamento. Particolarmente interessanti sono le iniziative di valorizzazione di idee provenienti da gruppi trasversali all'azienda.

Per quanto riguarda invece i **programmi di assistenza alla transizione**, cioè forniti per facilitare la continuità dell'occupabilità e la gestione del fine carriera, ove possibile il Gruppo attiva percorsi di Mentoring e Reverse Mentoring per agevolare la trasmissione di conoscenze interfunzionali. All'interno dei Piani di Formazione Finanziata sono sempre presenti percorsi di Riconversione e Nuove Professionalità con particolare attenzione ai temi dell'Innovazione.

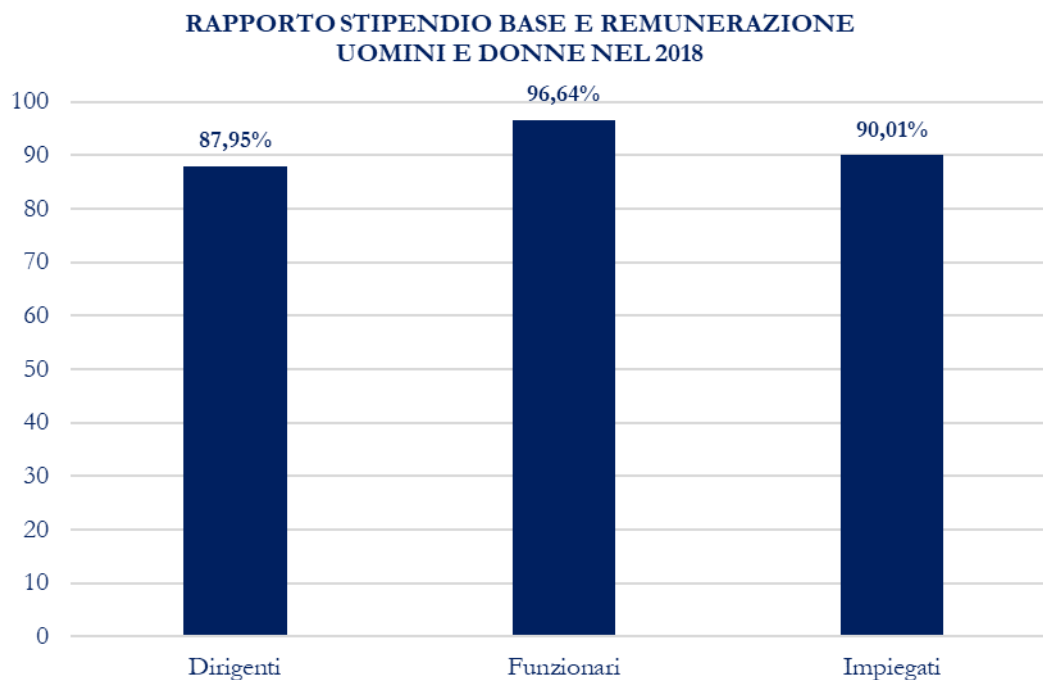
Al fine di consentire lo **sviluppo di nuove professionalità**, sono stati strutturati percorsi ad hoc volti all'acquisizione di nuove competenze. Tali azioni richiedono tempo e impegno anche da parte di tutta la linea manageriale che deve, da una parte sopperire al passaggio del collaboratore verso una nuova struttura e dall'altra dedicare risorse nel formare il nuovo collaboratore anche attraverso la formazione on the job. È stato costruito un Piano di Formazione tecnica in continuo affinamento per supportare in particolare l'Area IT e Marketing in un'ottica di riconversione e nuove professionalità.

Inoltre, Sara Assicurazioni ha **strutturato percorsi e singoli interventi di mobilità interna**, volti allo sviluppo di nuove professionalità nonché alla soddisfazione dei fabbisogni organizzativi che nascono nel corso del tempo; in tal senso nel 2018 sono stati supportati i colleghi che hanno attivato l'Istituto dello Smart Working e del Telelavoro.

7.c) La valutazione del personale

Il Gruppo Sara sostiene il principio in base al quale l'assunzione di personale, lo sviluppo di carriera e gli eventuali riconoscimenti debbano sempre essere correlati ai meriti individuali e ai risultati conseguiti, senza discriminazioni di genere, religione, età, origine etnica, opinioni politiche o sindacali, orientamento sessuale, disabilità o stato di salute.

Il Gruppo Sara riconosce in primis **un trattamento salariale equo** per tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere: il grafico illustra il rapporto tra le retribuzioni maschili e femminili per inquadramento nel 2018 (calcolato come “retribuzione uomini : 100 = retribuzione donne : X”).



Il Gruppo Sara si è dotato dal 2013 di una Procedura per la Gestione del sistema di remunerazione del personale (revisionata nel 2015) in cui sono disciplinati ruoli, responsabilità e principali attività inerenti al processo. La Procedura garantisce che, annualmente e in ragione delle intervenute modifiche organizzative, le politiche di remunerazione aziendale siano conformi con i criteri di valutazione indicati dal Regolamento ISVAP n. 38.

Definisce altresì annualmente l’allocazione delle risorse economiche da destinare al sistema incentivante di tutto il personale aziendale, formalizzata nel budget d’esercizio. In particolare, l’allocazione è differenziata tra:

- MBO per il personale dirigente o contrattualmente soggetto a MBO;
- variabile connesso ai risultati di business per le figure tecniche che si decida debbano essere premiate con un variabile strettamente connesso a risultati misurabili attraverso indicatori quantitativi;
- variabile erogabile per la restante popolazione aziendale.

Nel 2018 il Gruppo ha applicato il **Sistema di Valutazione e Sviluppo** introdotto l’anno precedente. Si tratta di un processo continuo a frequenza annuale, con la finalità di:

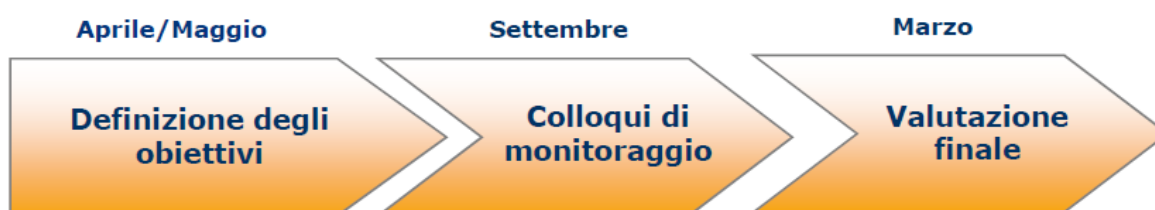
- **valutare la performance** delle persone e assicurare che ciascuno all’interno dell’organizzazione abbia una comprensione chiara del proprio ruolo, della propria responsabilità e dei risultati attesi;
- favorire la **crescita personale e professionale** fornendo strumenti di monitoraggio della propria professionalità;
- indirizzare i comportamenti delle persone verso i **valori chiave dell’azienda** e in coerenza con le strategie aziendali;
- **favorire lo scambio tra capi e collaboratori** in merito agli aspetti essenziali del lavoro.

Il sistema di valutazione è assegnato a tutti i dipendenti a tempo indeterminato: il diretto responsabile della risorsa assegna e valida la scheda degli obiettivi individuale. Ciascun dipendente può accedere

con le proprie credenziali, alla intranet aziendale (MondoSara) per visionare e firmare la propria scheda. Tutte le fasi del processo sono eseguite on-line.

Il Sistema è costituito da 2 sezioni principali: obiettivi e competenze. In particolare, il modello di competenze è guidato dai valori aziendali e dalla famiglia professionale, è funzionale allo sviluppo di comportamenti in sintonia con la cultura aziendale e con gli obiettivi strategici dell'azienda, ed è slegato dall'inquadramento.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE ANNUALE



Il sistema di valutazione delle performance, nel 2018, ha coinvolto complessive 617 persone pari al 100% del totale dell'organico di gruppo (esclusi i lavoratori a tempo determinato), dunque ha interessato il 100% dei dipendenti uomini e donne per tutti i livelli di inquadramento.

Il sistema prevede una attenta analisi dei fabbisogni formativi e di sviluppo individuale in fase di consuntivazione dei risultati. In tali momenti, scadenziati in diversi periodi dell'anno, viene valutata l'opportunità di conferire riconoscimenti economici in rapporto ai meriti individuali e di gruppo.

Il Gruppo ha inoltre sviluppato un **processo di gestione meritocratico** che presuppone che vi siano significativi risultati sulle performance in termini di valore e continuità. Il processo coinvolge circa 1/3 della popolazione: al singolo dipendente è assegnata una scheda di sviluppo nella quale sono indicati ogni anno progetti e obiettivi quali/quantitativi nonché una valutazione delle performance individuali di ruolo, a seguito della quale è previsto l'accesso al sistema premiante. A seguito di questa valutazione complessiva si valutano inoltre eventuali interventi di merito legati alle performance, adeguamenti retributivi o passaggi di livello per mutate condizioni organizzative

I Change Ambassador e l'indagine di clima 2018

Nel corso del 2016, il Gruppo ha realizzato la prima indagine di clima aziendale al fine, da un lato di ottenere utili spunti di riflessione per il management anche a supporto del cambiamento e del miglioramento e, dall'altro per attivare il coinvolgimento e l'ascolto del personale. A seguito di questa attività, sempre dal 2016 l'Azienda ha creato le figure dei Change Ambassador, referenti di direzione democraticamente eletti dalle singole realtà aziendali.

Tali figure hanno ricevuto adeguata formazione con l'obiettivo assegnato di seguire tutte le iniziative, sia della propria Direzione di appartenenza sia trasversali all'Azienda nel suo complesso, volte a migliorare il clima aziendale e snellire attività/processi in azienda.

L'elevata adesione anche per la seconda edizione dell'Analisi di Clima, erogata tra novembre e dicembre 2018, ha dimostrato quanto l'impegno di queste figure sia stato importante per il Gruppo nel contribuire a migliorare il clima aziendale. All'indagine infatti ha aderito complessivamente l'**87,1%** della popolazione. I risultati – in fase di elaborazione nei primi mesi del 2019 - saranno disponibili nel periodo successivo la pubblicazione della presente DNF.

7.d) La sicurezza sul lavoro

Sul fronte della tutela della salute e sicurezza sul lavoro il Gruppo Sara è impegnato nel predisporre ambienti di lavoro idonei e si è dotato di Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conformi alle linee guida Uni-Inail. Tutti i lavoratori sono rappresentati nei comitati azienda-lavoratori

per la salute e sicurezza, in coerenza con le previsioni della normativa in materia, grazie alle figure dei RLS che operano in rappresentanza della compagine occupazionale aziendale.

La cultura della sicurezza nei confronti dei propri dipendenti è inoltre promossa attraverso la comunicazione, la formazione continua e la tutela della salute (è previsto un check up annuale gratuito per i dipendenti).

TREND SUGLI INFORTUNI SUL LAVORO			
Dati	2016	2017	2018
Numero totale infortuni	5	4	8
Numero totale infortuni (uomini)	3	2	6
Numero totale infortuni (donne)	2	2	2
Indice di frequenza degli infortuni (totale)	-	3,59	7,17%
Indice di frequenza degli infortuni (uomini)	-	2,93	8,84%
Indice di frequenza degli infortuni (donne)	-	4,63	4,57%
Indice di gravità degli infortuni (totale)	-	0,048	0,14%
Indice di gravità degli infortuni (uomini)	-	0,032	0,12%
Indice di gravità degli infortuni (donne)	-	0,074	0,18%
Giorni persi per infortuni	149	54	160
Giorni persi per infortuni (uomini)	43	22	82
Giorni persi per infortuni (donne)	106	32	78
Tasso di assenteismo	-	2,94%	2,97%
Tasso di assenteismo (uomini)	-	1,58%	2,73%
Tasso di assenteismo (donne)	-	3,52%	3,35%

Indice di frequenza = n° infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorabili

Indice di gravità = n° giorni totali infortuni x 1.000 / n° ore lavorabili

Tasso di assenteismo = rapporto tra giorni di assenza per malattia e infortuni sul totale giorni lavorabili

I dati completi sono indicati a partire dal 2017 in quanto il Gruppo ha adottato un nuovo software gestionale

Non si registrano all'interno del Gruppo malattie professionali né decessi per cause legate allo svolgimento della mansione lavorativa.

Gli infortuni verificatisi nel triennio si riferiscono sia a infortuni in itinere che ad infortuni accaduti sul luogo di lavoro. In particolare, nel 2018 si sono verificati 5 infortuni in itinere.

Nel numero degli infortuni non sono inclusi eventuali episodi di lesioni minori che possono aver determinato l'impiego di piccole attività di primo soccorso e che non hanno determinato alcun giorno di assenza dal lavoro.

I dati relativi agli infortuni dei dipendenti sono registrati direttamente dalla Direzione Risorse Umane, che cura anche l'invio telematico agli enti competenti delle relative informative. I dati relativi ad eventuali infortuni di lavoratori terzi (es. personale di ditte appaltatrici di servizi) sono invece curati e gestiti dalla Funzione Facility Management, anch'essa all'interno della Direzione Risorse Umane. Tutte le informazioni relative agli infortuni sono comunicate tempestivamente via e-mail al RSPP e alla funzione Sicurezza del lavoro, per l'analisi e l'individuazione di eventuali opportune azioni correttive. All'interno del Sistema aziendale per la gestione della sicurezza del lavoro (SGSL) è prevista inoltre una procedura per la Gestione degli infortuni sul lavoro, che rappresenta il riferimento cui rifarsi a fronte di un eventuale accadimento.

7.e) Il welfare aziendale e le pari opportunità

Il Gruppo Sara ha strutturato un proprio sistema di welfare al fine primario di fornire ai propri dipendenti soluzioni flessibili, con l'obiettivo di conciliare la vita privata e il lavoro.

Tutti i dipendenti del Gruppo Sara sono assunti in base al Contratto Collettivo "CCNL ANIA dei dipendenti delle imprese assicurative" oltre al quale il Gruppo, ad integrazione, ha firmato un Contratto Integrativo Aziendale (CIA) il 22 giugno 2016, che prevede alcuni importanti elementi migliorativi, tra cui gli aspetti maggiormente interessanti riguardano il trattamento di trasferta e di missione temporanea, la previdenza e assistenza integrativa e l'assistenza integrativa sanitaria, il prestito ai dipendenti oltre alle casistiche tipicamente coperte, il premio aziendale "Sara Family Welfare" e il premio aziendale di produttività variabile (PAV) nonché il premio di partecipazione.

Il Contratto Integrativo Aziendale prevede che i benefit, tra cui il sistema di welfare e il premio aziendale (PAV), siano applicabili ai soli dipendenti a tempo indeterminato, che rappresentano la quasi totalità degli occupati in Sara. Per alcune figure professionali è prevista inoltre la vettura aziendale (uso promiscuo con 10.000 km ad uso personale); per alcuni dipendenti è prevista la copertura dei costi relativi all'abitazione (per assunzioni o trasferimenti a Roma da altre città); infine sono riconosciuti sconti su tutte le polizze per i dipendenti.

In ottemperanza al CCNL il Gruppo ha istituito una Commissione pari opportunità mista, composta per la Società da 3 rappresentanti e per le RSA da un esponente per ciascuna di essa, con gli incarichi da assolvere secondo quanto previsto dall'allegato n.15 del CCNL ANIA in tema di occupazione (es. offerte di lavoro e programmi formativi).

In particolare, il CIA evidenzia, tramite l'istituzione della Commissione, la necessità di rafforzare le condizioni per una più significativa presenza quantitativa e qualitativa del Personale femminile in Azienda e ciò in armonia con le attuali disposizioni di legge. Le riunioni della Commissione avvengono con cadenza semestrale.

Uno strumento a tutela della conciliazione vita-lavoro, in particolare per le lavoratrici donne, è il contratto di lavoro part time. Nel corso del 2018 il numero di dipendenti che vi ha fatto ricorso è pari a al 6% del totale; se questo dato è considerato solamente in relazione alla popolazione femminile del Gruppo, la percentuale cresce fino a circa il 13,8%.

DIPENDENTI PER ORARIO DI LAVORO			
Categorie contrattuali per genere	2016	2017	2018
Totale dipendenti	632	625	617
Lavoratori full time	594	586	581
Di cui Uomini	380	375	369
Di cui Donne	214	211	212
Lavoratori part time	38	39	36
Di cui Uomini	-	1	2
Di cui Donne	38	38	34

In aggiunta, nel CIA firmato nel 2016, è stata inserita la possibilità di usufruire del "Part-Time d'Urgenza": a fronte di comprovate situazioni di particolare gravità, di salute, personali o familiari, il Gruppo può concedere un part-time a scadenza determinata, con una durata fino a 6 mesi. La Direzione del Personale del Gruppo si impegna a dare risposta di fattibilità entro 7-15 giorni dalla presentazione della richiesta da parte del dipendente, il quale potrà richiedere il ripristino dell'orario precedentemente in essere, in anticipo rispetto alla scadenza prevista.

Il Gruppo ha introdotto a **supporto dei dipendenti il contratto di Telelavoro a domicilio volontario**, con accordo sindacale firmato in data 10 aprile 2013. Il contratto di Telelavoro è attivabile per:

- conservazione dell'equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali, evitando il ricorso non necessario alla sospensione del rapporto di lavoro con aspettative facoltative post-partum per necessità di assistere figli entro il 1° anno di vita;
- eventuali lunghe assenze per la malattia del bambino fino al 3° anno di vita;
- necessità di assistere in modo continuo e prolungato i genitori, il coniuge, i figli affetti da grave e cronica malattia, portatori di handicap o vittime di infortunio che comportino un impegno particolare del dipendente nell'assistenza delle persone sopra indicate;
- situazioni documentate di grave disagio personale o familiare nel quale incorra il dipendente.

A partire dal 2018, il Gruppo ha inoltre **introdotto lo Smart Working** quale ulteriore strumento volto a rendere maggiormente flessibile l'attività lavorativa per determinate categorie di lavoratori. Lo Smart Working - normato dalla Legge 22 maggio 2017, n.81 (artt. da 18 a 24) - è uno strumento caratterizzato dalla flessibilità nei tempi, nei modi, nei contenuti e negli strumenti di lavoro, e deve essere necessariamente accompagnato da una responsabilizzazione delle persone rispetto ai risultati da conseguire. Implica dunque un processo di cambiamento che coinvolge tutta l'organizzazione in quanto modifica la cultura aziendale, le modalità operative di lavoro e collaborazione e richiede lo sviluppo di nuove competenze, sia digitali sia manageriali. Il Gruppo ha avviato un progetto di esecuzione della prestazione lavorativa in Smart Working, inizialmente in via sperimentale, per i colleghi della rete liquidativa e della Direzione Commerciale impegnati sul territorio con importanti percorrenze giornaliere, con gli obiettivi di favorire la crescita della produttività ed efficacia lavorativa e di migliorare la conciliazione tra la vita professionale e quella privata (cd. "Work life balance").

Alla fine del 2018 sono stati attivati dei corsi a distanza per tutti gli smart worker e telelavoristi volti a rafforzare le conoscenze specialistiche in tema di sicurezza e di normativa del lavoro a distanza.

DIPENDENTI CON CONTRATTO DI TELELAVORO E SMART WORKING			
Tipologia	2016	2017	2018
Telelavoro per aspettativa facoltativa post partum	1	4	3
Telelavoro per grave disagio personale e/o familiare	6	13	26
Smart Working	-	-	27
Totale	7	17	56

La tabella che segue presenta i dati relativi alle richieste di congedo parentale relative all'ultimo triennio.

CONGEDO PARENTALE NEL TRIENNIO			
Andamento	2016	2017	2018
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	31	32	31
Di cui uomini	1	1	2
Di cui donne	30	31	29

Tutti i dipendenti hanno diritto al congedo parentale, secondo le casistiche previste dalla normativa e dal CCNL. Tutti i dipendenti che, nei 3 anni, hanno usufruito del periodo di congedo sono rientrati regolarmente al lavoro alla scadenza dello stesso, confermando dunque l'attaccamento all'azienda e una generale condizione di benessere nel luogo di lavoro.

Nel CIA (art. 5) tra i permessi retribuiti riconosciuti dal Gruppo ai propri dipendenti, oltre che nei casi stabiliti dalla normativa vigente, sono anche previsti 5 giorni di permessi retribuiti – complessivamente nei 3 anni - come congedi per la malattia del bambino e/o per l’inserimento al nido/materna fino a 3 anni; fruizione a giornate intere, mezze giornate o a ore.

A partire dal 2015 il Gruppo ha avviato un “percorso per le neo-mamme”: l’intervento si colloca all’interno dell’area “Pari opportunità”. Nel corso dell’anno 2018 sono state coinvolte anche le mamme con figli entro i tre anni di età. In particolare, le risorse sono supportate nella fase di rientro in azienda dopo l’assenza per maternità e in fase di allattamento, attraverso incontri incentrati su temi concreti volti a valorizzare le esperienze/competenze sviluppate con la maternità viste in ottica aziendale. Si tratta di team coaching incentrato su momenti di confronto e casi pratici.

Sempre a supporto delle lavoratrici e della genitorialità, con la finalità di garantire nel periodo estivo quando le scuole sono chiuse la migliore gestione dei bambini, il Gruppo in accordo con il Consiglio Direttivo del CRAL Sara, organizza annualmente i Centri Estivi, offrendo a tutti i figli dei soci l’opportunità di parteciparvi. La partecipazione è gratuita, con contributi CRAL, per una (nel 2018 e nel 2017) o due (nel 2016) settimane per ciascun figlio con età dai 4 ai 12 anni.; per tutto il restante periodo estivo è comunque possibile accedere al servizio con tariffe agevolate. Il servizio prevede inoltre il trasporto con navetta per i bambini, che possono essere prelevati direttamente dalla sede amministrativa di Roma via Po e alla stessa ricondotti alla fine della giornata. Il contributo CRAL viene elargito anche al personale con sede di lavoro sul territorio, in misura identica a quanto stanziato per i dipendenti della sede amministrativa di Roma.

Infine, il CIA prevede importanti strumenti aggiuntivi a tutela della salute dei dipendenti, come i Check up gratuiti per uomini e donne del Gruppo secondo le previsioni indicate negli allegati del Contratto stesso (allegato 4 A e 4 B del CIA).

È importante rappresentare da ultimo anche le iniziative che il Gruppo attiva ogni anno a favore dei dipendenti, con la finalità di produrre il coinvolgimento loro e delle loro famiglie in attività ludiche o sociali, quali momenti utili per accrescere il senso di appartenenza e la partecipazione attiva di tutti.

Ogni anno prima di Natale è realizzato il Sara Family Party presso la sede legale di Roma e dal 2017 anche presso la sede di Milano. Sempre dedicato ai dipendenti e ai loro bambini è la Domenica in Pista, una giornata di scuola guida all’insegna dell’educazione stradale per i bambini.

I dipendenti, a rotazione annuale tra team delle diverse direzioni aziendali, sono impegnati in **Social team building**, iniziative attraverso le quali realizzano **attività sociali dirette al territorio** e al contempo sviluppano competenze distintive e senso di identità individuali e di gruppo. Nel corso del 2018 l’attività ha visto coinvolti i dipendenti della Direzione ICT & Digital Innovation, che sono stati impegnati nella costruzione di sette biciclette super accessoriate e customizzate sulle esigenze del Giardino di Filippo, una ONLUS che diretta ad aiutare bambini e adulti con percorsi di pet therapy ed educazione ambientale.

7.f) Il rapporto con le parti sociali

Il Gruppo riconosce l’importanza di una corretta relazione con le Rappresentanze dei Lavoratori; rispettando ogni singola persona ed evitando comportamenti vessatori e discriminatori nei confronti delle controparti, e lo sancisce nel proprio Codice Etico.

Nelle aziende del Gruppo sono presenti 5 sigle sindacali tutte firmatarie sia del CCNL sia del CIA. Almeno 2 volte l’anno l’azienda incontra le OOSAA sui temi previsti dal CCNL e dal CIA; in particolare per confrontarsi su condizioni dell’impresa e del lavoro, prospettive di sviluppo, redditività e piano industriale; livelli occupazionali, previsione di nuove assunzioni, costo del lavoro,

trasferimenti; formazione; consegna del bilancio depositato e della relazione redatta dalla società di revisione.

Il Gruppo Sara informa le OOSAA in tutti i casi di riorganizzazioni; sono infatti previste specifiche procedure di confronto sindacale nei casi di rilevanti ristrutturazioni aziendali che possano incidere sui livelli occupazionali, che modifichino lo svolgimento della prestazione lavorativa di gruppi di personale o ne comportino la mobilità di in termini di sede di lavoro.

RELAZIONI SINDACALI		
Indicatori	2017	2018
Dipendenti iscritti a sindacato	451	435
% iscritti su dipendenti complessivi	72%	71%
Numero ore impiegate per partecipazione ad assemblee e incontri sindacali	8.060,44	8.878,09
Numero ore perse per sciopero, dispute, chiusura aziendale nel corso dell'anno	-	-
Periodo minimo di preavviso applicato, in caso di cambiamenti organizzativi rilevanti (giorni)	30	30

8. RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il Gruppo Sara, come definito nel proprio Codice Etico e dalla Politica di Sostenibilità, riconosce l'importanza della tutela dell'ambiente e per questo ricerca uno sviluppo sostenibile perseguendo la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali, al fine primario di salvaguardare i diritti delle generazioni future. Per queste ragioni considera gli impatti derivanti dallo svolgimento delle proprie attività, in relazione al consumo di risorse e alla generazione di emissioni e rifiuti (impatti diretti), ma anche nella valutazione degli effetti generati da attività correlate al business (es. investimenti immobiliari). Il Gruppo promuove dunque l'adozione di iniziative volte a incentivare comportamenti responsabili, minimizzando ove possibile gli sprechi e razionalizzando l'utilizzo delle risorse.

Trattandosi di un Gruppo assicurativo, gli ambiti di principale impatto diretto risultano essere:

- quelli riferiti all'attività delle **sedi operative**, per ciò che concerne i consumi, in primis di acqua ed energia, e le conseguenti emissioni in atmosfera;
- quelli generati dalle **autovetture** sia assegnate ai dipendenti che adoperate dai dipendenti per spostamenti legati all'attività lavorativa (e per questo monitorati della società).

Il Gruppo ha avviato il monitoraggio dei propri consumi e delle relative emissioni secondo la classificazione internazionale proposta dallo standard GHG Protocol e suggerita dal GRI Standards, con l'obiettivo di garantire la comparabilità del dato anche in confronto con le altre Compagnie. In dettaglio, il Gruppo Sara misura:

- Scope 1: cioè le emissioni dirette di GHG provenienti da installazioni di proprietà o controllate dall'organizzazione.
- Scope 2: cioè le emissioni indirette di GHG, derivanti dalla generazione di energia elettrica, energia a vapore, da riscaldamento e raffreddamento, importati e consumati all'interno dell'organizzazione.

Il perimetro di rendicontazione dei consumi si basa sul concetto di "controllo". In tabella sono dunque rendicontati i consumi degli edifici su cui il Gruppo Sara ha un controllo diretto, dagli uffici direzionali e territoriali fino agli edifici adibiti a magazzino e archivio.

I CONSUMI DEL PATRIMONIO STRUMENTALE (IN GIGAJoule - GJ)			
Tipologia	2016	2017	2018
Gas metano riscaldamento	1.253,7	1.318,9	1.317,7
Gasolio riscaldamento	864,5	648,3	864,5
Carburante autovetture - benzina	42,5	64,1	106,4
Carburante autovetture - diesel	5.690,3	5.755,9	5.556,8
Elettricità	7.953,1	7.829,7	8.121,6
Energia da fonte rinnovabile (pannelli fotovoltaici)	12,0	10,7	11,3
Consumo totale di energia	15.816,1	15.627,6	15.978,3

I dati sui consumi di energia elettrica 2016 e 2017 sono stati rettificati per correggere il mancato conteggio negli esercizi precedenti di 2 POD.

LE EMISSIONI GENERATE DAL PATRIMONIO STRUMENTALE (TONNELLATE DI CO ₂ EQUIVALENTI)			
Tipologia	2016	2017	2018
Scope 1	562	557	557
Scope 2	718	707	728
Emissioni totali	1.280	1.264	1.285

In dettaglio, il Gruppo impiega energia da fonte rinnovabile, attraverso la produzione di energia dei pannelli fotovoltaici posti sul tetto della sede di via Po in Roma.

Nel corso del 2018, ai consumi di sopra rappresentati, si aggiungono 43 kWh derivanti dall'utilizzo di Auto Elettriche/Ibride Plug-in.

Il Gruppo pone grande attenzione all'aspetto del risparmio energetico; in particolare, a settembre 2016, sono stati sostituiti alcuni macchinari obsoleti producendo, già a partire dall'esercizio 2017, un risparmio nei consumi elettrici nella sede principale del Gruppo in Roma di via Po 20. Inoltre, a fine settembre 2018 è stata ristrutturata la centrale termica a gas della sede di via Po 20 in Roma, con sostituzione dei due gruppi termici con nuove caldaie e bruciatori ad alto rendimento, sostituzione delle pompe di circolazione con nuove di tipo inverter e installazione di una nuova centrale di termoregolazione automatica delle temperature di esercizio; questo rilevante intervento consentirà un risparmio di gas combustibile e di elettricità nei prossimi anni.

Il Gruppo Sara monitora inoltre il proprio consumo di acqua presso gli uffici e le filiali. L'acqua impiegata negli immobili in cui sono svolte le attività aziendali proviene da acquedotti pubblici o da altre società di gestione dei servizi idrici ed è adoperata prevalentemente per usi civili.

Il volume totale di acqua prelevata nel 2016 è stato pari a 12.378 m³ nel 2017 pari a 22.062 m³ e nel 2018 è stato pari a 32.187 m³ (il volume totale di acqua prelevata è stato stimato a partire dai costi sostenuti, inoltre alcuni dati sui consumi idrici assenti per 2016 e 2017 sono stati stimati sulla base della nuova metodologia di stima introdotta nel corso del 2018).

Da ultimo, nel corso del 2018 è proseguito il percorso di trasformazione volto alla digitalizzazione dei processi, anche al fine di favorire la dematerializzazione dei documenti e la conseguente riduzione di carta impiegata nelle attività d'impresa.

Il Gruppo Sara ha da tempo avviato un'attività di incentivazione della mobilità sostenibile da parte dei propri dipendenti: al fine di incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico, Sara ha firmato una convenzione con Atac S.p.A. - Azienda per i Trasporti Autoferrotranviari del Comune di Roma- per l'acquisto di abbonamenti annuali con agevolazioni per i propri dipendenti. Dal 2016, ha introdotto un Regolamento auto aziendali per i dirigenti, con lo scopo di definire criteri, costi e specifiche per l'assegnazione delle vetture aziendali ai dirigenti. L'obiettivo è di garantire attraverso vetture nuove ed efficienti, la salvaguardia dell'ambiente con la scelta di auto a bassa emissione di CO₂ e a bassi impatti ambientali (ibride o elettriche).

Infine, si consideri che la Capogruppo, sia direttamente sia indirettamente tramite il Fondo Helios, gestisce il patrimonio immobiliare del Gruppo, considerato accessorio all'attività di investimento delle società assicurative. Non è svolta, rispetto a questi immobili, una attività di monitoraggio dei consumi e delle emissioni generate in quanto non si tratta di immobili adoperati direttamente dal Gruppo al fine della gestione delle proprie attività di business bensì di immobili per lo più locati/affittati.

PATRIMONIO IMMOBILIARE NON STRUMENTALE A GESTIONE DIRETTA				
Città	Indirizzo	Destinazione prevalente	Mq commerciali	N. Camere
Roma	Via Solferino 32	Ufficio	5.078	
Roma	Via L. Caro 63**	Ufficio	4.823	
Roma	Via Milano 42	Albergo		44
Roma	Via Milano 58	Albergo	1.740	
Roma	Via Virgilio/Boezio/Orazio/Plinio (intero isolato)	Residenziale	5.826	
		Ufficio	1.452	
		Commerciale	813	
		Autorimessa	313	
		Albergo		161*
Roma	Via G. Marconi	Autorimessa	2.467	
Roma	Via Portuense	Residenziale	9.778	
Roma	Via C. Pascarella	Residenziale	7.385	
Roma	Via Martucci 33	Residenziale	2.006	
Monterotondo Scalo	Via L. Da Vinci 1	Industriale	8.576	
Chieti	Via Valignani	Ufficio	1.454	
Venezia Mestre	Corso del Popolo 131	Ufficio	271	
Prato	Via del Romito	Autorimessa	612	
Sassari	Via P. Casu 12/14	Ufficio	331	
Torino	Via Caraglio 7	Residenziale	88	
Genova	Via E. Lucarno 87	Residenziale	99	
Genova	Via R. Merello 24	Residenziale	74	
Genova	Via R. Merello 73	Residenziale	74	
Bergamo	Via A. Maj	Ufficio	2.235	

* Nella perizia della REAG l'albergo è valutato con un DCF, e non è riportato il numero di camere.

** L'immobile è stato venduto in data 27/06/2018

APPENDICE: DECRETO, TEMI MATERIALI E GRI

RACCORDO CON IL GRI		
Rif. D.lgs. 254/2016	Sezione DNF	GRI Standard
Art. 3 comma 1 "temi che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa"	Il modello aziendale di gestione e organizzazione	
Art. 3 comma 1a "il modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa" Art. 10 comma 1a "Diversità nella composizione degli organi di amministrazione" (NB: parte delle informazioni sono rinviate alla Relazione sulla gestione)	Tutela della solidità aziendale e gestione dei rischi di impresa	204 "Pratiche di approvvigionamento"
Art. 3 comma 1 "Temi attinenti ad aspetti sociali" Art. 3 comma 1b "le politiche, i risultati conseguiti ed i relativi indicatori" Art. 3 comma 1c "i principali rischi" (NB: parte delle informazioni sono rinviate alla Relazione sulla gestione)	Integrità e rigore nella condotta aziendale	405 "Diversità e pari opportunità" 205 "Anticorruzione"
Art. 3 comma 1 "Temi attinenti alla lotta contro la corruzione" Art. 3 comma 1b "le politiche, i risultati conseguiti ed i relativi indicatori"	Digital & social innovation	Il gruppo ha utilizzato misure/metriche specifiche dell'organizzazione e del settore in riferimento agli indicatori relativi al tema
Art. 3 comma 1 "Temi attinenti ad aspetti sociali" Art. 3 comma 1b "le politiche, i risultati conseguiti ed i relativi indicatori"	Gestione e sviluppo delle persone	401 "Lavoro e occupazione" 402 "Relazioni industriali" 403 "Salute e sicurezza sul lavoro" 404 "Formazione" 405 "Diversità e pari opportunità"
Art. 3 comma 1 "Temi attinenti alla gestione del personale" Art. 3 comma 1b "le politiche, i risultati conseguiti ed i relativi indicatori"	Rispetto dell'ambiente	302 "Energia" 303 "Acqua" 305 "Emissioni"

GRI 204 "Pratiche di approvvigionamento" (v. 2016)	103 "Approccio manageriale" (v. 2016)	Tutela della solidità aziendale e gestione dei rischi di impresa
	204-1 "Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali"	<p>Tutela della solidità aziendale e gestione dei rischi di impresa</p> <p>204-1 b., 204-1 c.</p> <p>La definizione di "locale" dell'organizzazione è data dalle regioni italiane, in quanto il Gruppo svolge la propria attività esclusivamente all'interno del territorio italiano. Le "sedi operative più significative" sono rappresentate dalla sede legale di Roma e dalle sedi territoriali, presenti in tutte le regioni d'Italia, in cui svolgono le proprie attività gli addetti della Direzione Sinistri e alla Direzione Commerciale.</p> <p>Il dato è rappresentato in forma aggregata, attraverso la determinazione di macro aree geografiche (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro-Nord, Centro, Sud, Estero).</p>
GRI 205 "Anticorruzione" (v. 2016)	103 "Approccio manageriale" (v. 2016)	Integrità e rigore nella condotta aziendale
	205-1 "Operazioni valutate a rischio di corruzione"	Integrità e rigore nella condotta aziendale
	205-2 "Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure di anti-corruzione"	Integrità e rigore nella condotta aziendale
	205-3 "Episodi confermati di corruzione e azioni intraprese"	Integrità e rigore nella condotta aziendale
GRI 302 "Energia" (v. 2016)	103 "Approccio manageriale" (v. 2016)	Rispetto dell'ambiente
	302-1 "Consumi di energia all'interno dell'organizzazione"	<p>Rispetto dell'ambiente</p> <p>302-1 f., 302-1 g.</p> <p>La fonte dei fattori di conversione utilizzati per il 2018 è la linea guida sull'applicazione in banca degli Indicatori Ambiente del GRI (Global Reporting Initiative) [versione GRI Standards, Versione Dicembre 2018], elaborata da ABI - Associazione Bancaria Italiana.</p> <p>I dati sui consumi di energia elettrica 2016 e 2017 sono stati rettificati dovuti al mancato conteggio negli esercizi precedenti di 2 POD</p> <p>In riferimento a 9 uffici territoriali privi di informazioni puntuali sui consumi energetici, i dati sono stati stimati sulla base dei consumi reali di un ufficio simile per attività svolta, metratura, numerica di addetti (massimo 2 addetti).</p>
GRI 303 "Acqua" (v. 2016)	103 "Approccio manageriale" (v. 2016)	Rispetto dell'ambiente
	303-1 "Prelievo totale di acqua per fonte"	Rispetto dell'ambiente

		<i>Alcuni dati sui consumi idrici assenti per 2016 e 2017 sono stati stimati sulla base della nuova metodologia di stima introdotta nel corso del 2018.</i>
GRI 305 "Emissioni" (v. 2016)	103 "Approccio manageriale" (v. 2016)	Rispetto dell'ambiente
	305-1 "Emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG) (Scope 1)"	Rispetto dell'ambiente <i>305-1 b., 305-1 e., 305-1 g. La fonte dei fattori di emissione utilizzati per il 2018 e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è la linea guida sull'applicazione in banca degli Indicatori Ambiente del GRI (Global Reporting Initiative) [versione GRI Standards, Versione Dicembre 2018], elaborata da ABI - Associazione Bancaria Italiana. I Gas inclusi nel calcolo - e specificati all'interno della guida - sono CO2, CH4, N2O.</i>
	305-2 "Emissioni indirette di gas a effetto serra (GHG) (Scope 2)"	Rispetto dell'ambiente <i>305-1 b., 305-1 c., 305-1 e., 305-1 g. La fonte dei fattori di emissione utilizzati per il 2018 e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è la linea guida sull'applicazione in banca degli Indicatori Ambiente del GRI (Global Reporting Initiative) [versione GRI Standards, Versione Dicembre 2018], elaborata da ABI - Associazione Bancaria Italiana. I Gas inclusi nel calcolo - e specificati all'interno della guida - sono CO2, CH4, N2O. I fattori di emissione forniti dalla guida sono stati utilizzati come proxy anche per il calcolo delle emissioni secondo il metodo "market based", quindi il calcolo delle emissioni secondo il metodo "location based" coincide con il metodo "market based".</i>
GRI 401 "Lavoro e occupazione" (v. 2016)	103 "Approccio manageriale" (v. 2016)	Gestione e sviluppo delle persone
	401-1 "Nuovi dipendenti assunti e turnover dei dipendenti per età, genere e area geografica"	Gestione e sviluppo delle persone <i>401-1a., 401-1b. I dati non sono forniti suddivisi per area geografica in quanto il Gruppo opera esclusivamente all'interno del territorio italiano, con prevalente concentrazione degli occupati nell'area sede</i>
	401-2 "Benefit riconosciuti ai dipendenti a tempo pieno non applicati ai dipendenti temporanei o part-time"	Gestione e sviluppo delle persone <i>401-2 b. La definizione utilizzata per "sedi significative di operazioni" fa riferimento al Gruppo Sara: i benefit applicabili ai soli dipendenti a tempo indeterminato (che rappresentano la quasi totalità degli occupati in Sara) sono infatti definiti dal Contratto Integrativo Aziendale, che si</i>

		<i>applica al Gruppo nella sua interezza.</i>
GRI 402 "Relazioni industriali" (v. 2016)	103 "Approccio manageriale" (v. 2016)	Gestione e sviluppo delle persone
	402-1 "Il periodo minimo di preavviso applicato dal Gruppo, in caso di cambiamenti operativi significativi"	Gestione e sviluppo delle persone
GRI 403 "Salute e sicurezza sul lavoro" (v. 2016)	103 "Approccio manageriale" (v. 2016)	Gestione e sviluppo delle persone
	403-1 "Lavoratori rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza"	Gestione e sviluppo delle persone
	403-2 "Tipologia di infortuni e tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per area geografica e per genere"	Gestione e sviluppo delle persone <i>403-2 a., 403-2 b. I dati non sono forniti suddivisi per area geografica in quanto il Gruppo opera esclusivamente all'interno del territorio italiano "Non si sono verificati infortuni o decessi di lavoratori non dipendenti di Sara" [403-2b.]</i>
GRI 404 "Formazione" (v. 2016)	103 "Approccio manageriale" (v. 2016)	Gestione e sviluppo delle persone
	404-1 "Ore medie di formazione annue per dipendente"	Gestione e sviluppo delle persone
	404-2 "Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione"	Gestione e sviluppo delle persone
	404-3 "Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera"	Gestione e sviluppo delle persone
GRI 405 "Diversità e pari opportunità" (v. 2016)	103 "Approccio manageriale" (v. 2016)	Gestione e sviluppo delle persone
	405-1 "Diversità negli organi di governo dell'impresa e dei dipendenti"	Integrità e rigore nella condotta aziendale
	405-2 "Rapporto dello stipendio base e della remunerazione tra donne e uomini"	Gestione e sviluppo delle persone <i>405-2 b. La definizione utilizzata per "sedi significative di operazioni" è il Gruppo Sara: i dati dunque fanno riferimento alla totalità dei dipendenti del Gruppo.</i>
* La dicitura (v. 2016) fa riferimento all'anno di pubblicazione dello standard di rendicontazione da parte della Global Reporting Initiative (GRI).		

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2019 il Gruppo Sara continuerà le azioni necessarie a sostenere il volume dei premi e la redditività della compagnia e della rete agenziale, con attenzione al mantenimento e al miglioramento del mix sostenibile.

La Capogruppo Sara Assicurazioni ha previsto di agire sia rafforzando la rete agenziale (proseguendo sia con la riorganizzazione della rete esistente che cercando di attrarre nuove agenzie e sub-agenzie), sia prevedendo una crescita «selezionata» dei volumi di business tramite l'adozione di mirate politiche tariffarie e di gestione della flessibilità.

Il contesto di mercato è molto complesso, la forte competizione nei rami danni ed in particolare sulla RC Auto oltre ad esprimersi sui prezzi, si preannuncia insidiosa anche tra i canali di distribuzione. Oltre alle dirette ed agli aggregatori, le banche stanno progressivamente incrementando la propria presenza nei rami Danni. Nel breve periodo rimane da monitorare la strategia nell'Auto dei grandi competitor, mentre nel medio periodo sussiste la minaccia della concorrenza dei big del digitale, delle telco e dei costruttori di auto e ricambi.

Elementi chiave per rimanere competitivi, e cercare di trasformare le minacce in opportunità, saranno, certamente, il prosieguo nella trasformazione digitale ed miglioramento del livello di servizio, da raggiungere sia attraverso l'affermazione della cultura del cliente a tutti i livelli aziendali, che attraverso la revisione dei processi e dei sistemi in una logica di eccellenza del servizio alla rete agenziale e al cliente finale.

Relativamente agli investimenti i temi che hanno portato a un andamento così deludente dei mercati nel 2018 sono ancora presenti e rappresentano ancora una fonte di incertezza. I mercati probabilmente già incorporano un deterioramento ciclico ma permangono rischi come le elezioni politiche europee, la Brexit e l'avvicinamento alla guida della Banca Centrale Europea che potrebbero alimentare in modo significativo la volatilità dei mercati.

Il Gruppo, nel corso degli anni, ha consolidato la propria posizione patrimoniale, ora avrà come obiettivo la gestione efficiente del capitale disponibile. A fronte di una volatilità attesa crescente la Capogruppo prevede di mettere in atto azioni volte principalmente a proteggere la redditività del portafoglio attraverso un'attenta attività di selezione e una maggiore diversificazione sostenuta da una riallocazione efficiente del rischio.

L'attività nel comparto Vita continuerà ad essere orientata al perseguimento degli obiettivi commerciali previsti dal Piano industriale, finalizzati allo sviluppo sia di prodotti di tipo tradizionale che di prodotti a maggior contenuto finanziario che ben coniugano in questo periodo la ricerca di sicurezza con maggior possibilità di rendimento e che quindi rispondono oggi al meglio alla situazione macroeconomica e alle richieste della clientela.

EVENTI SUCCESSIVI

Non si sono verificati ulteriori fatti, dopo la chiusura dell'esercizio, che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

INDICI DI SOLVIBILITA'

Con riferimento ai requisiti richiesti dalla normativa di vigilanza prudenziale Solvency II, entrata in vigore il 1° gennaio 2016, una preliminare indicazione della posizione di solvibilità di Gruppo al 31 dicembre 2018 evidenzia mezzi propri per 748,3 milioni di Euro (753,9 milioni di Euro a fine 2017), un requisito di capitale di 283,4 milioni di Euro (281,1 milioni di Euro a fine 2017) e un coefficiente di solvibilità pari al 264,1% (in aumento rispetto al 268,2% del 31 dicembre 2017).

Di seguito l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 7, comma 4-bis, del Regolamento 7/2007:

Valori in migliaia di Euro	Fondi propri ammissibili classificati per livelli			Totale
	Tier 1		Tier 2	
	unrestricted	restricted	Tier 3	
Fondi propri ammissibili a copertura dell'SCR	742.226	6.075		748.301
Fondi propri ammissibili a copertura dell'MCR	742.226	6.075		748.301

Valori in migliaia di Euro	Indici di Solvibilità
Fondi Propri ammissibili a copertura dell'SCR	748,3
Requisito Patrimoniale a copertura dell'SCR	283,4
Rapporto di Copertura SCR	264,1%
Fondi Propri ammissibili a copertura dell'MCR	748,3
Requisito Patrimoniale a copertura dell'MCR	142,4
Rapporto di Copertura MCR	525,5%

PATRIMONIO NETTO AGGIORNATO SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

	Bilancio 31.12.2018	Destinazione risultato di esercizio	Patrimonio netto post destinazione
Capitale sociale	54.675	-	54.675
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	469.587	46.758	516.345
Azioni proprie	-86	-	-86
Riserve per differenze di cambio nette	-	-	-
Utili o perdite su attività AFS	7.635	-	7.635
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-6.073	-	-6.073
Utile (perdita) dell'esercizio	71.522	-71.522	-
Totale Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	597.259	-24.764	572.495
Totale Patrimonio netto	597.259	-24.764	572.495

Roma, 6 marzo 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

	31.12.2018	31.12.2017
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	11.271.861,64	6.527.714,86
1.1 Avviamento	0,00	0,00
1.2 Altre attività immateriali	11.271.861,64	6.527.714,86
2 ATTIVITÀ MATERIALI	34.449.714,96	34.577.492,46
2.1 Immobili	29.957.544,36	29.785.944,51
2.2 Altre attività materiali	4.492.170,60	4.791.547,95
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	28.274.351,55	28.968.907,15
4 INVESTIMENTI	2.178.194.786,44	2.117.795.545,03
4.1 Investimenti immobiliari	132.574.106,53	130.357.147,90
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00
Partecipazioni in controllate	0,00	0,00
Partecipazioni in collegate	0,00	0,00
Partecipazioni in joint venture	0,00	0,00
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0,00	0,00
4.4 Finanziamenti e crediti	38.215.661,52	34.157.164,97
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.598.728.237,64	1.413.100.504,01
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	408.676.780,75	540.180.728,15
5 CREDITI DIVERSI	99.524.799,21	90.246.960,96
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	62.482.232,28	59.411.071,49
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	5.317.776,54	3.679.198,91
5.3 Altri crediti	31.724.790,39	27.156.690,56
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	120.569.220,71	173.539.636,84
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	28.867.769,42	34.685.566,54
6.2 Costi di acquisizione differiti	3.726.177,47	2.985.057,30
6.3 Attività fiscali differite	41.266.260,64	44.836.089,42
6.4 Attività fiscali correnti	39.942.843,29	79.043.682,39
6.5 Altre attività	6.766.169,89	11.989.241,19
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	138.423.049,09	208.917.264,51
TOTALE ATTIVITÀ	2.610.707.783,60	2.660.573.521,81

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

	31.12.2018	31.12.2017
1 PATRIMONIO NETTO	597.259.314,51	577.974.370,33
1.1 di pertinenza del gruppo	597.259.314,51	577.974.370,33
1.1.1 Capitale	54.675.000,00	54.675.000,00
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	0,00	0,00
1.1.3 Riserve di capitale	0,00	0,00
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	469.586.100,55	424.840.138,19
1.1.5 (Azioni proprie)	-85.846,00	-85.846,00
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	0,00	0,00
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	7.634.929,48	35.984.176,46
<i>Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico</i>		
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività materiali	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-6.073.267,10	-6.539.555,68
Altri elementi	0,00	0,00
<i>Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico</i>		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0,00	0,00
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0,00	0,00
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività materiali	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0,00	0,00
Altri elementi	0,00	0,00
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-6.073.267,10	-6.539.555,68
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	71.522.397,58	69.100.457,36
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	71.522.397,58	69.100.457,36
1.2 di pertinenza di terzi	0,00	0,00
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	0,00	0,00
<i>Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico</i>		
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività materiali	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0,00	0,00
Altri elementi	0,00	0,00
<i>Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico</i>		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0,00	0,00
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0,00	0,00
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività materiali	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0,00	0,00
Altri elementi	0,00	0,00
Riserva per differenze di cambio nette	0,00	0,00
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	0,00	0,00
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0,00	0,00
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00
2 ACCANTONAMENTI	21.269.036,09	20.662.681,52
3 RISERVE TECNICHE	1.825.958.445,45	1.861.037.900,53
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.196.776,88	14.284.505,16
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.677.905,18	2.265.340,74
4.2 Altre passività finanziarie	10.518.871,70	12.019.164,42
5 DEBITI	69.235.255,62	64.111.847,67
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	4.792.479,56	4.043.947,66
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	256.082,10	1.129.485,58
5.3 Altri debiti	64.186.693,96	58.938.414,43
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	82.788.955,05	122.502.216,60
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0,00	0,00
6.2 Passività fiscali differite	17.469.946,54	30.514.598,93
6.3 Passività fiscali correnti	38.266.740,27	65.815.691,57
6.4 Altre passività	27.052.268,24	26.171.926,10
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	2.610.707.783,60	2.660.573.521,81

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

CONTO ECONOMICO

		31.12.2018	31.12.2017
1.1	Premi netti	660.977.465,14	632.951.295,53
1.1.1	Premi lordi di competenza	671.622.617,24	643.773.917,51
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-10.645.152,10	-10.822.621,98
1.2	Commissioni attive	299.852,06	668.649,50
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-23.823.733,85	21.307.017,48
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	63.315.627,90	51.060.228,18
1.5.1	Interessi attivi	25.982.810,56	28.261.194,07
1.5.2	Altri proventi	17.216.684,20	16.585.653,60
1.5.3	Utili realizzati	18.811.325,29	6.209.495,37
1.5.4	Utili da valutazione	1.304.807,85	3.885,14
1.6	Altri ricavi	21.180.255,45	16.576.371,75
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	721.949.466,70	722.563.562,44
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-371.802.436,78	-388.875.852,43
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-382.588.049,97	-395.420.783,58
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	10.785.613,19	6.544.931,15
2.2	Commissioni passive	-1.267.492,97	-758.141,99
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-28.846.056,85	-11.749.845,20
2.4.1	Interessi passivi	-405.262,90	-469.371,41
2.4.2	Altri oneri	-9.399.006,36	-7.771.139,28
2.4.3	Perdite realizzate	-15.378.702,48	-2.072.613,96
2.4.4	Perdite da valutazione	-3.663.085,11	-1.436.720,55
2.5	Spese di gestione	-200.257.946,77	-191.444.295,68
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	-160.920.140,14	-154.457.503,14
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	-3.639.015,04	-3.536.847,77
2.5.3	Altre spese di amministrazione	-35.698.791,59	-33.449.944,77
2.6	Altri costi	-36.658.394,05	-35.802.437,29
2	TOTALE COSTI E ONERI	-638.832.327,42	-628.630.572,59
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	83.117.139,28	93.932.989,85
3	Imposte	-27.784.465,06	-31.434.477,14
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	55.332.674,22	62.498.512,71
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	16.189.723,36	6.601.944,65
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	71.522.397,58	69.100.457,36
	15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	71.522.397,58	69.100.457,36
	di cui di pertinenza del gruppo	71.522.397,58	69.100.457,36
	di cui di pertinenza di terzi	0,00	0,00

NOTE ILLUSTRATIVE

PARTE A – CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Gruppo Sara, composto dalla Capogruppo Sara Assicurazioni, società per azioni con sede a Roma in via Po n. 20, e dalle società da questa controllate, esercita attività di assicurazione e riassicurazione in tutti i rami danni e vita, può emettere contratti di investimento. Il Gruppo opera in due segmenti di attività: assicurazioni danni, attraverso la Capogruppo; assicurazioni vita, attraverso la controllata Sara Vita; la Capogruppo, sia direttamente, sia indirettamente, tramite il Fondo Helios, gestisce quasi totalmente il patrimonio immobiliare del Gruppo, considerato accessorio all'attività di investimento delle società assicurative.

Il Bilancio Consolidato della Sara Assicurazioni S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dallo IASB, omologati dall'Unione Europea secondo il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

L'applicazione dei principi IAS/IFRS nella redazione del Bilancio Consolidato trova fonte normativa interna nell'art. 3 comma 1 del D. Lgs. 38/2005, in cui si stabilisce che le società incluse nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (imprese d'assicurazione) debbono redigere il Bilancio Consolidato in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005.

Per International Financial Reporting Standards ("IFRS") si intendono tutti i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e denominati International Financial Reporting Standards o IFRS e International Accounting Standards o IAS, e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e del precedente Standing Interpretations Committee ("SIC").

Struttura del Bilancio Consolidato

Il Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), disciplina l'obbligo per le società di assicurazione e riassicurazione di redigere i bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB - International Accounting Standards Board - e le relative interpretazioni dell'IFRIC - International Financial Reporting Interpretations Committee - ed omologati in sede comunitaria (Regolamento Comunitario 19 luglio 2002, n. 1606).

Lo schema di esposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Sara è conforme alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche ("Regolamento concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali"); inoltre, si è ritenuto opportuno integrare le informazioni richieste dal suddetto Regolamento, al fine di fornire maggiori dettagli per soddisfare l'informativa richiesta dai singoli principi.

Ai sensi del Regolamento 7/2007, modificato dal Provvedimento ISVAP 2784 dell'8 marzo 2010, dal Provvedimento IVASS 29 del 27 gennaio 2015 e dal Provvedimento IVASS 53 del 6 dicembre 2016, il Bilancio Consolidato 2018 è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Conto Economico Complessivo;
- Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note illustrative al Bilancio Consolidato;
- Allegati alle Note Illustrative.

Infine, il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre 2018, data di chiusura del bilancio di esercizio di Sara Assicurazioni. Tutte le società rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre; per la redazione del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati i prospetti redatti secondo i principi contabili internazionali approvati dai singoli Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo per le quali non sussiste l'obbligo di adozione dei citati principi ai fini del bilancio di esercizio.

I dati comparativi del presente documento possono essere stati rielaborati rispetto a quanto presentato nel Bilancio Consolidato precedente per garantire omogeneità di presentazione con i dati forniti nelle Note Illustrative.

Il Bilancio Consolidato, predisposto secondo i principi contabili internazionali, è redatto in Euro, in conformità a quanto disposto dall'articolo 16 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213. L'Euro è anche la valuta funzionale di tutte le società incluse nel consolidamento; gli importi, dove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

PARTE B – PRINCIPI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include Sara Assicurazioni S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, con la sola esclusione di quelle considerate non rilevanti, e le società collegate, comprendendo nel perimetro di consolidamento - come specificamente previsto dai principi contabili internazionali - anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

Ai sensi dell' IFRS 10, le imprese controllate sono le entità sulle quali la Capogruppo esercita il controllo inteso come il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Ai sensi dello IAS 28, una società collegata è un'entità in cui la partecipante detiene un'influenza notevole e non è né una controllata né una partecipazione a controllo congiunto. L'influenza notevole è presunta se la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

Bilancio Consolidato 2018

Si espone di seguito una tabella con le società inserite nel perimetro di consolidamento, il quale, rispetto al 31 dicembre 2017 non si è modificato:

Denominazione	Stato	Metodo di Consolidamento	Attività	% Partecipazione Diretta	% Interessanza totale	% Disponibilità voti assemblea ordinaria	% di consolidamento
Sara Assicurazioni	Italia	-	Assicurativa	-	-	-	-
Sara Vita	Italia	Integrazione Globale	Assicurativa	100	100	100	100
Fondo Helios	Italia	Integrazione Globale	Immobiliare	100	100	100	100

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato, sono state utilizzate le situazioni contabili delle società incluse nell'area di consolidamento, alla data del 31 dicembre 2018 predisposte secondo i principi IAS/IFRS in vigore. Sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate sulle operazioni infragruppo. In base alle disposizioni dell'IFRS 13 le società controllate vengono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo Sara ne acquista il controllo e fino al momento in cui tale controllo cesserà.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate sulle operazioni infragruppo.

Le società controllate direttamente ed indirettamente dal Gruppo Sara sono consolidate con il metodo integrale.

Nella redazione del Bilancio Consolidato secondo il metodo del consolidamento integrale si aggregano i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi.

Affinché il Bilancio Consolidato presenti informazioni contabili sul Gruppo come se si trattasse di un'unica entità economica è necessario che:

- il valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla Capogruppo siano elisi;
- la quota di pertinenza di terzi al valore dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate sia identificata;
- la quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate consolidate sia identificata separatamente dal patrimonio netto di tali controllate di pertinenza del Gruppo.

Le differenze positive - dopo l'imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo - sono contabilizzate come avviamento in sede di primo consolidamento mentre successivamente sono contabilizzate tra le riserve di Patrimonio Netto. Le differenze negative sono imputate a Conto Economico. I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati.

Stime ed assunzioni operate nella redazione del Bilancio Consolidato

La predisposizione del Bilancio Consolidato comporta l'uso di stime, congetture e assunzioni di vario genere da parte degli amministratori. Ciò influenza la determinazione delle attività, delle passività, in particolar modo quelle aventi natura potenziale, dei costi e dei ricavi presentati in bilancio. Sebbene le stime siano basate sul miglior insieme di conoscenze in possesso degli amministratori alla data di bilancio, è possibile che lo sviluppo nel tempo degli eventi porti a risultati anche sensibilmente differenti da quelli stimati.

Per quanto concerne le principali poste affette da stime, congetture e assunzioni, con una descrizione delle più significative ai fini della determinazione del risultato dell'esercizio, si rimanda alla nota sui criteri di valutazione.

Classificazione dei prodotti assicurativi

Ai fini della determinazione delle corrette modalità di contabilizzazione delle attività, passività, dei costi e dei ricavi che scaturiscono dai contratti emessi dalle compagnie di assicurazione del Gruppo, il Gruppo Sara ha proceduto ad effettuare una classificazione dei prodotti, a livello di singola tariffa, basata sui criteri identificati nell'appendice al principio IFRS 4 - Contratti Assicurativi.

La tabella seguente illustra sinteticamente la classificazione dei contratti e l'ambito di applicazione dell'IFRS 4:

Tipologia di contratto	IFRS di riferimento
Contratti assicurativi, con e senza una componente discrezionale di futura partecipazione agli utili (Discretionary Participation Features o DPF); Contratti d'investimento con DPF	IFRS 4 – Contratti di Assicurazione
Contratti d'investimento senza DPF	IAS 39 – Strumenti Finanziari

Rientrano nella definizione di contratti assicurativi tutti i contratti attraverso i quali una delle parti, cioè l'assicuratore, assume un significativo rischio assicurativo convenendo di risarcire un'altra parte, l'assicurato o un altro beneficiario, nel caso in cui uno specifico evento incerto abbia degli effetti negativi sull'assicurato o altro beneficiario. I contratti di riassicurazione sono contratti assicurativi tra due assicuratori.

I contratti di investimento sono tutti i contratti emessi da un assicuratore che non rientrano nella definizione di contratto assicurativo.

Alcune tipologie di contratti di investimento contengono una componente di rischio assicurativo (copertura caso morte) che, in presenza dei requisiti stabiliti dall'IFRS 4, può o deve essere enucleata dal contratto (unbundling) e rilevata secondo le regole dei contratti assicurativi. La componente residua è trattata come un contratto di investimento.

La componente discrezionale di futura partecipazione agli utili (DPF) è rappresentata dal diritto contrattuale di un investitore o di un assicurato di ricevere, in aggiunta alle prestazioni minime garantite, pagamenti aggiuntivi che rappresentino una porzione significativa del totale del pagamento contrattuale principale, il cui ammontare o la data di pagamento siano discrezionali per l'assicuratore e che siano contrattualmente basati sulle performance di un contratto determinato o di un insieme di contratti, su redditi da investimenti, realizzati e non, su uno specifico insieme di attivi detenuti dall'assicuratore o su profitti e/o perdite della Compagnia.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi e gli altri premi assicurativi dei contratti di investimento sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici e dalle cancellazioni di premi. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

I contratti di investimento con DPF sono, invece, rilevati secondo le regole dei contratti assicurativi.

I contratti di investimento senza DPF rientrano nelle regole contabili dello IAS 39 (strumenti finanziari) e sono rilevati con la metodologia del "deposit accounting": le somme versate dal contraente (i premi sottoscritti secondo i principi contabili italiani) e le liquidazioni effettuate non vengono rilevate a Conto Economico ma come movimenti di Stato Patrimoniale della voce di bilancio "Passività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico". Pertanto a Conto Economico viene rilevato solo il caricamento quale commissione di sottoscrizione così come descritto nella nota sui criteri di valutazione.

Sulla base dei criteri qui riassunti la classificazione dei prodotti ha comportato per il Gruppo Sara gli esiti di seguito illustrati.

Per quanto riguarda il comparto Danni, tutti i prodotti presenti in portafoglio al 31 dicembre 2017 sono stati classificati come contratti assicurativi, di conseguenza le relative riserve tecniche sono state valutate secondo l'attuale normativa nazionale contenuta nel Regolamento 22 e nella normativa secondaria emanata dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private ("IVASS"), con la sola eccezione delle riserve integrative a fronte di eventi catastrofici e delle riserve di perequazione, non ammesse come passività assicurative dall'IFRS 4 e che, in sede di prima applicazione ai principi contabili IFRS, sono state riclassificate nell'apposita riserva di Patrimonio Netto. Tali riserve sono sottoposte a valutazione di adeguatezza come in seguito descritto nel paragrafo relativo ai principi contabili adottati.

Per quanto riguarda il comparto Vita, tutti i prodotti in portafoglio al 31 dicembre 2017 con rischio assicurativo pari o superiore al 10%, o con partecipazione discrezionale agli utili, sono stati classificati come contratti assicurativi. Le relative riserve tecniche sono state determinate, come indicato dall'IFRS 4, secondo i principi contabili italiani integrati dalla normativa primaria e dalle disposizioni IVASS. Anche tali riserve sono sottoposte a valutazione di adeguatezza come in seguito descritto nel paragrafo relativo ai principi contabili adottati.

Infine, rientrano tra le passività finanziarie designate fair value rilevato a Conto Economico, le passività relative a polizze vita con rischio di investimento a carico degli assicurati nei casi in cui il rischio assicurativo è risultato inferiore al 10% quali index e unit-linked. Le passività finanziarie in questo caso sono determinate come descritto nel relativo paragrafo dei principi contabili adottati.

PARTE C – CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati dal Gruppo Sara ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Attività Immateriali

In base a quanto disposto dallo IAS 38 le attività immateriali acquistate o prodotte internamente vengono iscritte nell'attivo, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tale categoria comprende inoltre la differenza positiva derivante dal processo di consolidamento ed altri attivi immateriali, fra i quali l'avviamento iscritto nei bilanci delle società consolidate ed il software applicativo ad utilizzo pluriennale.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili vengono rilevate al valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo Sara nel valore corrente di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza nel caso in cui specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicarlo, a verifiche volte ad identificare possibili riduzioni durevoli di valore (Impairment), secondo quanto è previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non può essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Il test di valutazione dell'avviamento (Impairment Test) viene effettuato per tutti gli avviamenti sulla base del modello definito nello IAS 36.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese - in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute in data anteriore al 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato sulle acquisizioni effettuate da Sara Assicurazioni S.p.A., antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS, ed è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, successivamente è stato sottoposto a verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre Attività Immateriali

In questa voce sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dall'impresa, dal cui impiego si attendono benefici economici ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente. Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti i costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

Le suddette attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Attività Materiali

Le attività materiali comprendono gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa e le altre attività materiali.

Immobili

In questa voce sono iscritti gli immobili e/o le porzioni immobiliari destinate all'esercizio dell'impresa. Gli attivi rientranti in questa categoria sono valutati secondo il modello del costo ammortizzato previsto dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari".

Gli immobili sono iscritti al costo, integrato delle rivalutazioni operate per legge, che in sede di prima iscrizione comprende anche gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene; sono escluse le perdite iniziali ed i costi di impianto non direttamente collegati alla normale condizione operativa del bene.

I valori degli immobili sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore dell'immobile, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto Economico nell'anno di sostenimento. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate lungo l'arco della vita utile stimata, ad eccezione della quota relativa al terreno, accorpato al fabbricato o acquisito separatamente, per cui si suppone una vita utile indefinita e pertanto non sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, il Gruppo, sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente, ha provveduto a determinare la vita utile residua del patrimonio immobiliare, a definire le aliquote di ammortamento, a scorporare il valore del terreno di ogni singolo immobile da quello del fabbricato e a rideterminare il relativo valore del fondo ammortamento alla data di transizione. La differenza tra il valore del fondo ammortamento così determinato e quello già appostato secondo i principi contabili nazionali, ha trovato la propria contropartita in una riserva del Patrimonio Netto (Riserva di FTA - First Time Adoption). A partire dall'esercizio concluso al 31 dicembre 2004, le quote di ammortamento sono contabilizzate nel Conto Economico tra i costi.

Qualora in sede di valutazione periodica, almeno ogni 12 mesi, o a seguito di specifici eventi, emerga l'insorgere di una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica.

Altre attività materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Tali beni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposti al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore cumulate; l'ammortamento viene effettuato sulla base di aliquote considerate congrue in relazione alla valutazione tecnica ed economica della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Il valore delle altre attività materiali e la vita residua delle stesse vengono riviste ad ogni chiusura di esercizio.

Riserve tecniche a carico dei Riassicuratori

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori, derivanti da rapporti di riassicurazione aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4. Non sono inclusi i depositi delle compagnie riassicuratrici presso le imprese cedenti. Le riserve a carico dei riassicuratori sono iscritte e, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito, contabilizzate coerentemente ai principi applicabili ai sottostanti contratti di assicurazione diretta.

Investimenti

Investimenti immobiliari

Gli investimenti in immobili sono valutati al costo, come concesso dallo IAS 40, in alternativa alla valutazione al fair value; a tale tipologia di immobili viene applicato l'ammortamento secondo quanto previsto dallo IAS 16. Si rimanda pertanto a quanto già indicato per gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ovvero al costo. Appartengono a questa classe sia le partecipazioni, di entità non materiale, in controllate o collegate che le partecipazioni in collegate e le partecipazioni in joint venture per le quali si sia optato per la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Ai sensi dello IAS 28.11, con il metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata, realizzati dopo la data di acquisizione.

Altri investimenti finanziari

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha dato via ad un cantiere di lavoro con il fine di valutare l'impatto del nuovo principio IFRS 9, tale gruppo di lavoro ha stabilito che il Gruppo Sara si qualifica per la temporary exemption.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

La voce comprende le attività non derivate che, ai sensi dello IAS 39, sono caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, di cui l'entità abbia una oggettiva intenzione e capacità di possedere, per l'appunto, sino alla scadenza.

Al momento della rilevazione iniziale l'attività viene iscritta al suo fair value; successivamente viene valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Finanziamenti e crediti

Rientrano in questa categoria le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo, con esclusione di quelle che al momento della rilevazione iniziale sono state designate come attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico o disponibili per la vendita.

In particolare il Gruppo Sara ha inserito nella presente categoria alcuni titoli di debito non quotati, i prestiti su polizze, i prestiti al personale, i depositi vincolati presso gli istituti di credito, i depositi attivi di riassicurazione, i crediti interbancari e verso la clientela bancaria, inclusa la riserva obbligatoria presso la banca centrale.

I finanziamenti e crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione; alla data di prima iscrizione, sono rilevati nello Stato Patrimoniale al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente i crediti sono valutati al costo ammortizzato secondo il metodo dell'interesse effettivo, al netto di eventuali svalutazioni. Periodicamente i crediti sono soggetti a valutazione analitica per verificarne la recuperabilità, sulla base dei flussi di cassa attesi attualizzati. L'eventuale eccedenza del valore di carico rispetto al fair value così stimato viene iscritta nel Conto Economico tra i costi dell'esercizio, successivamente, se vengono meno i motivi della svalutazione, il valore degli stessi viene ripristinato fino a concorrenza del costo ammortizzato. I crediti che non presentano anomalie evidenti vengono valutati collettivamente mediante suddivisione in categorie omogenee di rischio. Infine, per i crediti a breve termine non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La categoria, definita in termini residuali dallo IAS 39, include quelle attività finanziarie non derivate designate come disponibili per la vendita o che non sono state diversamente classificate.

In sede di prima iscrizione, lo strumento finanziario è misurato al costo (inclusi i costi di transazione direttamente attribuibili) quale espressione del fair value alla data. In caso di prima iscrizione derivante da una riclassifica dello strumento da una diversa classe, si utilizza il fair value al momento del trasferimento.

Le valutazioni successive sono effettuate al fair value, rappresentato dalla quotazione alla data o, in caso di mancata quotazione su un mercato attivo, determinato con tecniche di valutazione generalmente riconosciute dai mercati finanziari.

Il Conto Economico accoglie gli oneri e i proventi capitalizzati sulla base del costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di rendimento effettivo. Le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sono invece contabilizzate in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

In occasione di ogni data di reporting, qualora fondati elementi mostrino l'esistenza di una perdita durevole, il valore dello strumento viene rettificato in misura corrispondente (impairment), iscrivendo il relativo costo in Conto Economico. Qualora un titolo di capitale abbia subito un impairment, eventuali successive riprese di valore sono contabilizzate nell'apposita riserva patrimoniale, essendo vietato il "reversal of impairment". Le riprese di rettifiche di valore fino a concorrenza del corrispondente valore di costo ammortizzato sono ammesse per i titoli di

debito, a condizione che i motivi sottostanti la perdita durevole siano venuti meno in base ad elementi oggettivi. Tale ripresa di valore viene contabilizzata a Conto Economico.

Un'attività finanziaria disponibile per la vendita viene eliminata dallo Stato Patrimoniale qualora, a seguito di naturale scadenza, dismissione o altro evento, scadano o siano trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari, nonché i rischi ed i benefici ad essa connessi. Contestualmente alla cancellazione dell'attività, l'ammontare corrispondente agli utili ed alle perdite cumulate nella riserva patrimoniale viene iscritto a Conto Economico.

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende due sottovoci :

- "Attività finanziarie possedute per essere negoziate"; la voce comprende gli strumenti finanziari che sono stati acquistati con l'intento di rivenderli nel breve termine e per i quali il fair value può essere valutato in modo attendibile. Sono tra l'altro classificati in tale categoria gli strumenti finanziari strutturati per i quali sarebbe comunque necessario valutare al fair value rilevato a Conto Economico la parte derivativa, tutti i titoli azionari diversi dalle partecipazioni strategiche, quotati in mercati attivi, detenuti ai fini della negoziazione e non di stabile investimento, nonché gli strumenti finanziari derivati per i quali non sussistono le condizioni che qualificano una copertura efficace, secondo la definizione fornita dagli IFRS, tra lo strumento derivato e la posta coperta;
- "Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico"; in questa categoria sono state classificate le attività collegate a passività con rischio di investimento a carico degli assicurati corrispondenti alla classe D dei bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali e cioè le attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e quelle relative a prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione.

La rilevazione iniziale è effettuata al costo (inclusi eventuali oneri e proventi di transazione direttamente attribuibili) quale espressione del fair value alla data. Le differenze (positive o negative) tra fair value e valore contabile vengono rilevate a Conto Economico. Il fair value dei titoli quotati è rappresentato dal valore di mercato puntuale alla data di redazione del bilancio.

I titoli obbligazionari, a qualunque categoria appartenenti, sono comprensivi dei ratei per gli scarti di emissione e per gli interessi in corso di maturazione, che secondo la normativa previgente erano allocati a voce propria.

L'IFRS 13 stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del fair value e fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie.

La corretta individuazione del livello di fair value al quale riferire la valutazione dell'intero strumento finanziario è basata sulla definizione di 'exit price' ossia il 'prezzo che si percepirebbe a seguito della vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una ordinaria transazione posta in essere tra i partecipanti al mercato alla data di valutazione'. Pertanto la corretta attribuzione del fair value alle attività e alle passività finanziarie richiede un'attenta ponderazione, da parte della società, sia delle condizioni di mercato in cui i prezzi vengono generati e dunque della rilevanza degli input utilizzati nella valutazione.

Il fair value deve essere valutabile attendibilmente facendo riferimento, in primis, ai prezzi del mercato principale di riferimento per gli strumenti trattati su mercati attivi, il Gruppo ha definito il mercato principale di riferimento, ovvero in assenza di transazioni significative il relativo mercato più vantaggioso. In linea generale, la Compagnia definisce un mercato attivo se gli strumenti in esso negoziati risultano sufficientemente liquidi e dunque gli scambi sono sufficienti affinché il prezzo a cui l'attività viene scambiata sia osservabile e fruibile da tutti i partecipanti al mercato e dunque rappresentativo dell'exit price dell'attività.

Nel caso di assenza di un mercato attivo ovvero di movimentazioni tali da rendere significativamente attendibile il prezzo rilevato come exit price dell'attività finanziaria l'impresa si è dotata di modelli di valutazione che prendono a riferimento input direttamente osservabili sul mercato e dunque tali tecniche e modelli di valutazione conducono comunque ad una ragionevole approssimazione del valore di mercato (exit price) e gli input utilizzati per tali valutazioni includono le assunzioni che gli operatori di mercato farebbero nel determinare il prezzo dell'attività incluse le assunzioni relative ai rischi.

In base a quanto stabilito dall'IFRS 13 è stata inoltre definita l'informativa relativa alla c.d. gerarchia del fair value, in base agli input adottati per la valutazione dello stesso. In particolare le attività e le passività oggetto di misurazione sono state classificate in base a tre livelli di gerarchia:

- Livello 1: gli input utilizzati per la valutazione sono rappresentati da prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: se gli input utilizzati per misurare il fair value sono rappresentati da tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3: se gli input utilizzati per misurare il fair value si riferiscono a tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A tal proposito l'assenza di un mercato di negoziazione attivo ha determinato l'inserimento al Livello 2 degli strumenti finanziari strutturati, quelli cioè per cui è prevista la comunicazione trimestrale IVASS. Lo stesso dicasi per quegli strumenti censiti come "scarsamente liquidi" e che fanno parte di una categoria ad hoc prevista dalla delibera agli investimenti del Gruppo.

A proposito invece della definizione del fair value basata su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, si è ritenuto opportuno classificare al Livello 2 tutti i fondi comuni di investimento il cui NAV giornaliero è perfettamente osservabile su tutte le fonti ufficiali preposte; al contrario riguardo i fondi chiusi speculativi e alternativi detenuti in portafoglio e per i quali è stata ridiscussa l'osservabilità dei propri NAV, si è ritenuto più coerente, con la nuova architettura complessiva degli strumenti finanziari, effettuare una classificazione al Livello 3.

Crediti diversi

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, ad ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo. La svalutazione di tali crediti è effettuata tenendo conto dell'andamento dei trend storici degli incassi, rilevati per singolo ramo.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso compagnie di riassicurazione. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, ad ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati i crediti non aventi origine assicurativa. Sono esposti al valore di presumibile realizzo, procedendo alle opportune svalutazioni, ove ve ne siano i presupposti. Nella contabilizzazione di tali crediti non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto trattasi o di crediti a breve termine o di crediti fruttiferi di interesse in base a piani di ammortamento prestabiliti.

Altri elementi dell'Attivo

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In questa voce sono classificate le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, in base a quanto definito dall'IFRS 5. Tali attività sono iscritte al costo e valutate al minore tra il valore di carico ed il fair value, al netto dei prevedibili costi di cessione.

Costi di acquisizione differiti

In tale voce sono classificati i costi di acquisizione differiti, connessi all'acquisizione di nuovi contratti di assicurazione. Come disposto dall'IFRS 4, per la contabilizzazione di tali costi

Bilancio Consolidato 2018

vengono adottate le disposizioni prescritte dai principi locali, applicati negli stati di residenza delle singole compagnie incluse nel consolidamento.

Attività fiscali correnti e differite

In tali voci sono classificate le attività relative ad imposte correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le attività fiscali iscritte per imposte differite sono sottoposte periodicamente a verifica, alla chiusura dell'esercizio, qualora siano intervenute modifiche nella normativa fiscale di riferimento.

Altre attività

Nelle "Altre attività" sono comprese, tra l'altro:

- le commissioni passive differite relative a contratti d'investimento, non rientranti nell'ambito dell'IFRS 4 ma in quello dello IAS 39 e come tali classificate tra le passività a fair value rilevato a conto economico;
- i conti transitori di riassicurazione;
- le altre attività relative a benefici definiti per i dipendenti, così come disciplinate dallo IAS 19, costituite dalle eccedenze derivanti dall'adeguamento del TFR calcolato secondo i principi nazionali rispetto a quello calcolato secondo lo IAS 19; per la determinazione del valore attuale degli impegni derivanti dal TFR, il Gruppo Sara si avvale di un perito esterno che effettua il calcolo di quanto la società dovrà corrispondere al dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale importo viene calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni godute nel tempo e all'indice di inflazione. La passività relativa viene calcolata utilizzando il "projected unit credit method" secondo il quale il valore da appostare in bilancio viene calcolato come valore attuale attuariale della componente dell'importo finale del TFR costituita da tutti i futuri incrementi che saranno maturati dai dipendenti in servizio. Inoltre, con questo metodo viene calcolato anche il "current service cost", cioè l'incremento di valore attuale (DBO) risultante dal servizio prestato nel periodo corrente e dagli importi da pagare prima della scadenza;
- i ratei e i risconti attivi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i depositi a vista. Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo

Capitale Sociale

In tale voce sono classificati gli elementi che, in relazione alla forma giuridica, costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al valore nominale.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

In tale voce, come disposto dall'IFRS 1, viene classificata la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS. La voce comprende altresì le riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni, regolate tramite strumenti rappresentativi del capitale proprio, come disposto dall'IFRS 2. Infine, sono incluse le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi previgenti (IFRS 4), le riserve previste dal Codice Civile e dalle leggi sulle assicurazioni previgenti e la riserva di consolidamento.

Azioni proprie

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa posseduti dall'impresa stessa e dalle società consolidate. La voce ha segno negativo.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale voce sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita, come prescritto dallo IAS 39. Si rimanda alla corrispondente voce di Stato Patrimoniale per maggiori dettagli sulla natura e sul trattamento contabile di tale tipologia di attività.

In tale voce confluiscono inoltre, al netto della fiscalità differita, gli importi derivanti dall'applicazione dello shadow accounting, come descritto nella sezione sulle riserve tecniche vita.

Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende le imputazioni dirette a patrimonio netto degli utili o le perdite attuariali e le rettifiche relativi a piani a benefici definiti (IAS 19.93A).

Patrimonio Netto di pertinenza di terzi

In tale sezione vengono classificati gli strumenti e le componenti rappresentative di capitale che costituiscono il Patrimonio Netto di pertinenza di terzi. Tale macro-voce comprende altresì gli "Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio" riferibili al patrimonio di pertinenza di terzi.

Accantonamenti

La voce comprende gli accantonamenti iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 37, ossia qualora: a) esista un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; b) sia probabile il ricorso all'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione; c) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Riserve Tecniche

La macrovoce comprende gli impegni derivanti da contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, vale a dire i contratti che, a seguito del processo di classificazione descritto nel paragrafo "Classificazione dei prodotti assicurativi" della Parte B, hanno trovato collocazione tra i contratti di assicurazione, con o senza partecipazione discrezionale agli utili ("DPF"), ovvero tra i contratti di investimento con DPF.

Per i rami danni, si tratta in particolare:

- della riserva premi (pro-rata temporis, integrativa e per rischi in corso);
- della riserva sinistri (compresa la stima dei sinistri di competenza dell'esercizio non ancora denunciati).

Per i rami vita si tratta, in particolare:

- delle riserve matematiche per premi puri, aggiuntive e addizionali, del riporto premi e delle riserve tecniche delle assicurazioni complementari;
- delle riserve per somme da pagare, costituite a fronte di uscite dal portafoglio per sinistro, riscatto, rendita o scadenza che, a fine esercizio, non hanno ancora dato luogo al corrispondente pagamento;
- delle riserve per partecipazione agli utili e ristorni;
- delle riserve tecniche relative ai contratti con prestazioni connesse a fondi di investimento ed indici di mercato, per le garanzie ed opzioni assicurative coperte dalla compagnia.

E' stata inoltre classificata in tale voce la componente attinente all'impegno originatosi dal differimento di utili o perdite da attribuire agli assicurati (Shadow Accounting per contratti con Discretionary Participation Features).

Le riserve di equilibrio e le riserve di perequazione, determinate secondo la normativa italiana, sono state eliminate in sede di consolidamento e l'effetto è stato iscritto, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, nella riserva di FTA del Patrimonio Netto.

Alla chiusura dell'esercizio, ai fini di verificare la congruità delle riserve tecniche ed in conformità alle disposizioni dell'IFRS 4, si procede ad effettuare un test di sufficienza in funzione dei valori dei cash flow futuri attesi generati dal portafoglio in essere alla data di valutazione. L'eventuale insufficienza riscontrata darebbe luogo ad un accantonamento aggiuntivo ex IFRS 4.15.

Per quanto concerne le riserve delle gestioni separate del Gruppo Sara, che costituiscono la gran parte delle riserve tecniche vita del Gruppo, si è proceduto ad effettuare i test di adeguatezza

Bilancio Consolidato 2018

(Liability Adequacy Test o LAT) così come richiesto dall'IFRS 4. Il LAT è stato realizzato confrontando la riserva calcolata a valori di mercato con la riserva di bilancio, considerati anche gli accantonamenti effettuati in ottemperanza al provvedimento ISVAP 1801. L'analisi quantitativa, riferita al totale delle gestioni, evidenzia un margine di copertura positivo.

Per quanto invece si riferisce alle riserve tecniche dei rami danni, l'attuale metodologia valutativa di determinazione delle stesse risulta coerente con i principi contabili internazionali anche per ciò che concerne la verifica di adeguatezza o LAT.

Riserva Premi

La riserva premi comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie a far fronte al costo futuro dei sinistri relativi ai rischi non ancora estinti alla data di valutazione (allegato 15 paragrafo 2.1, Regolamento ISVAP 22/08).

Di seguito si descrivono i criteri adottati per la determinazione delle singole componenti della riserva premi iscritta in bilancio.

Riserva premi per frazioni di premi

Secondo quanto stabilito nei paragrafi 4-5 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, tale riserva è calcolata, separatamente per ciascun ramo ed eventualmente nell'ambito delle diverse tipologie di rischio rientranti in ciascun ramo, sulla base dei premi lordi contabilizzati di competenza degli esercizi successivi, con il metodo "pro-rata temporis", dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva premi del lavoro indiretto corrisponde a quella comunicata dalla cedente.

Riserva premi integrativa

In applicazione dell'art. 37, comma 4, del D.Lgs. 209/05 e dei paragrafi 9-20 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, le imprese che esercitano le assicurazioni delle cauzioni, della grandine e delle altre calamità naturali e quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, devono integrare la riserva per frazioni di premi.

Pertanto, il Gruppo integra le suddette riserve dei rami Incendio, R.C. Generale e Cauzioni, considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti.

Riserva per rischi in corso

Conformemente a quanto previsto dal quarto comma dell'art. 37 del D.Lgs. 209/05, nonché dai paragrafi 6-8 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, si è proceduto al calcolo dell'eventuale riserva per rischi in corso da accantonare, a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per fronteggiare tutti gli indennizzi e le spese derivanti da contratti assicurativi stipulati precedentemente a tale data. La riserva è predisposta nella misura in cui il costo atteso per tali rischi superi quello della riserva per frazioni di premi, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti ed al netto delle integrazioni per le assicurazioni dei danni causati dalla grandine, calamità naturali, terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi e danni derivanti dall'energia nucleare.

Bilancio Consolidato 2018

La riserva per rischi in corso è stata calcolata mediante l'applicazione del metodo empirico, ossia analiticamente per ramo di bilancio, nel caso in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi sia superiore alla riserva premi maggiorata delle rate a scadere (rate di premio da emettere a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo sugli stessi contratti che hanno costituito oggetto della prima componente della riserva nel caso in cui sussiste il frazionamento in rate di premio annuale). Il presunto costo dei sinistri attesi è stato determinato in base al rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'esercizio e valutato tenendo anche conto dell'esperienza acquisita sulla sinistralità tipica di ogni singolo ramo.

Il metodo così indicato ha consentito l'individuazione della eventuale insufficienza della riserva per frazioni di premio per singolo ramo.

Il criterio di determinazione delle riserve per rischi in corso non ha tenuto conto di eventuali effetti positivi determinati dagli elementi reddituali prodotti dal patrimonio o, comunque, di quelli derivanti dagli investimenti a copertura degli impegni tecnici in linea con quanto indicato espressamente dall'Autorità di Vigilanza.

Riserva Sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto, coerentemente con quanto previsto dal paragrafo 21 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08 e dall'art. 37, comma 5, D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni), comprende gli importi che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessari per fronteggiare il pagamento dei sinistri, avvenuti nello stesso esercizio o in quello precedente, qualunque sia la data di denuncia e non ancora pagati, nonché le relative spese dirette e di liquidazione.

Il Gruppo determina la riserva sinistri, per tutti i rami esercitati, con il criterio inventariale per ciascun sinistro il cui processo di liquidazione non si sia ancora concluso alla data di chiusura dell'esercizio. Il Gruppo costituisce una riserva per tutti i sinistri CARD e per tutti i sinistri NO CARD trattati, in misura pari all'importo corrispondente al costo ultimo, considerando tutti i futuri oneri prevedibili. Per quanto concerne i sinistri CARD, nell'accantonamento a riserva si è tenuto conto altresì dei forfait gestoria che la Compagnia riceverà a titolo di rimborso per la gestione ed il risarcimento di sinistri CARD in quanto assicuratrice del veicolo danneggiato non responsabile o parzialmente responsabile, e dei forfait debitrici dovuti in quanto assicuratrice del veicolo responsabile o parzialmente responsabile di un sinistro CARD gestito e risarcito da un'altra impresa in base alle disposizioni della Convenzione.

Per i sinistri con soli danni a cose della generazione di bilancio si è proceduto, sussistendo i necessari requisiti di omogeneità e numerosità, alla stima della riserva mediante il criterio dei costi medi, tenendo conto del nuovo regime CARD e dei nuovi forfait introdotti dall'inizio dell'esercizio.

Ai fini del costo ultimo, le riserve inventariali dei sinistri del ramo R.C.A. (che rappresentano la componente prevalente delle riserve sinistri) sono oggetto di verifica da parte della Funzione Attuariale ai sensi dell'art 23-ter del Regolamento ISVAP 22/08.

Detto controllo viene effettuato utilizzando la metodologia Chain Ladder, Separazione di Taylor, Minimi Quadrati di De Vylder's. Tali metodi, senza tener conto di alcun rendimento finanziario ed utilizzando adeguate ipotesi di tasso di crescita del costo dei sinistri, ma assicurando nel tempo l'ipotesi fondamentale di costanza della progressione dei pagamenti cumulati, hanno evidenziato la validità delle previsioni e quindi la prevedibile sufficienza della riserva appostata fino all'esaurimento delle generazioni ancora aperte.

In conformità a quanto disposto dal comma 6 dell'art. 37 del D.Lgs. 209/05 e dal paragrafo 27 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

In conformità al paragrafo 26 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, nel calcolo del costo ultimo delle riserve si è tenuto conto di tutte le componenti del processo liquidativo dei sinistri nel rispetto delle velocità di liquidazione rilevate ed attese, nonché del relativo fattore inflattivo. L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle spese di liquidazione direttamente imputabili.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto corrispondono a quelle comunicate dalla cedente e sono considerate, anche tenuto conto delle esperienze passate, congrue a far fronte agli impegni assunti dalla Compagnia alla data di bilancio.

Altre Riserve Tecniche

La voce in oggetto rileva la riserva di senescenza costituita specificatamente per il ramo malattia e destinata a fronteggiare il naturale aggravamento del rischio dovuto al fenomeno legato all'aumento dell'età degli assicurati, qualora i premi siano determinati, per l'intera durata della garanzia, con riferimento all'età degli assicurati al momento della stipula del contratto.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 37, comma 8, del D.Lgs. 209/05 e dai paragrafi 42-43 dell'allegato 15 al Regolamento ISVAP 22/08, tale riserva è calcolata forfettariamente sui contratti del ramo malattia, di durata poliennale o che pur avendo durata annuale prevedono il rinnovo alla scadenza, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio che presentino le caratteristiche indicate nel suddetto articolo.

Tale riserva, determinata secondo i criteri precedentemente descritti, è ritenuta congrua in relazione alle caratteristiche dei contratti in portafoglio.

Riserve Tecniche - Rami Vita

Le riserve tecniche delle assicurazioni relative al portafoglio diretto, che le Società del Gruppo hanno costituito ai sensi dell'art. 36 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e delle disposizioni di cui al Regolamento ISVAP 21/08, sono sufficienti a consentire al Gruppo di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Le riserve matematiche in base ai premi puri comprendono la rivalutazione che sarà accreditata su ciascun contratto all'anniversario di polizza successivo alla chiusura dell'esercizio in base alle condizioni di polizza e ad un rendimento determinato come media ponderata con le riserve matematiche dei 12 rendimenti previsti (di cui alcuni già certificati ed alcuni stimati) a partire dal mese della data di calcolo. Dalla semestrale del 2018 detta riserva, in analogia a quanto pratica la quasi totalità del mercato, è stata determinata in "pro rata".

Dal mese di Aprile del 2017 le altre riserve tecniche non comprendono più, essendo trascorsi interamente i tre anni previsti per legge, la riserva aggiuntiva determinata per tener conto del maggior onere tecnico derivante dall'opzione del capitale in rendita vitalizia su alcune polizze

collettive e su specifici prodotti “previdenziali” individuali in relazione all’aumento del tasso di sopravvivenza previsto per i vitaliziati.

Per quanto attiene la riserva aggiuntiva per variazione dei tassi, la stessa viene determinata, mediante il raffronto fra il tasso di rendimento prevedibile delle gestioni separate e i tassi impegnati sul portafoglio polizze abbinate alle gestioni separate stesse, ai sensi degli artt. 35-36 del Regolamento ISVAP 21/08 e seguendo le linee guida indicate dall’Ordine degli Attuari condivise, all’epoca, dall’ISVAP. Con il Bilancio al 31/12/2018 la riserva in oggetto, in analogia a quanto praticato dalla maggior parte del mercato e in considerazione della mutata composizione delle garanzie in portafoglio, è stata determinata adottando la Modalità C in luogo della A.

L’IFRS 4 ha introdotto per le Compagnie di Assicurazione la possibilità di adottare la tecnica di contabilizzazione dello Shadow Accounting per far fronte, in parte, alle potenziali problematiche emergenti tra le differenti modalità di valutazione delle attività e delle passività assicurative. Lo Shadow Accounting viene quindi applicato agli effetti della valutazione a fair value degli attivi finanziari sottostanti alle gestioni separate del comparto vita. L’applicazione di questa tecnica è stata effettuata mediante la stima della quota di utili e perdite non realizzate da riconoscere agli assicurati. A tal fine viene stimata una Shadow Liability proporzionale alla quota di plusvalenze nette latenti rilevate a Patrimonio Netto e a Conto Economico (per gli attivi classificati come disponibili per la vendita) o solo a Conto Economico (per gli attivi detenuti per la negoziazione) relativamente agli attivi a copertura dei contratti collegati alle gestioni separate.

Il Gruppo SARA si è avvalso della possibilità prevista dall’IFRS 4 con le modalità sopra rappresentate.

Passività Finanziarie

Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

La voce si riferisce alle passività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 (IAS 39.9-39.47) ed include quindi le passività finanziarie costituite dalla componente di deposito dei contratti di investimento (nell’accezione di cui all’IFRS 4.IG5) emessi dal Gruppo e, in particolare, dalle passività relative ai contratti di investimento appartenenti alla classe D I del D.Lgs 173/97, Index e Unit linked.

Altre passività finanziarie

La voce comprende le varie forme di provvista interbancaria e i debiti verso la clientela bancaria. La voce comprende altresì i depositi ricevuti dai riassicuratori e la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di riassicurazione. Le passività finanziarie sono iscritte al valore nominale.

Debiti

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Tale voce comprende i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta. Tali debiti sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo i suddetti debiti a breve termine, gli effetti non sarebbero significativi.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Tale voce comprende i debiti commerciali derivanti da operazioni di riassicurazione. Tali debiti sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo i suddetti debiti a breve termine, gli effetti non sarebbero significativi.

Altri debiti

Tra gli altri debiti sono classificati voci non aventi origine assicurativa. In particolare la voce comprende il trattamento di fine rapporto per quanto attiene alla componente calcolata in base ai principi contabili nazionali. Per la voce in esame non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto trattasi di debiti a breve termine o di debiti comportanti la corresponsione di interessi secondo contratti prestabiliti.

Altri Elementi del Passivo

Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In questa voce sono classificate le passività relative ad un gruppo in dismissione possedute per la vendita, in base a quanto definito dall'IFRS 5.

Passività fiscali correnti e differite

Le voci comprendono le passività di natura fiscale disciplinate dallo IAS 12.

Le passività fiscali correnti sono calcolate secondo le normative fiscali vigenti sulle imposte dirette.

Le passività differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili tra i valori contabili delle attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, fatta eccezione per i casi espressamente previsti dal paragrafo 15 dello IAS 12. Le imposte differite calcolate su poste direttamente imputate a Patrimonio Netto sono anch'esse imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Altre passività

In particolare la voce comprende:

- le commissioni attive differite relative a contratti non disciplinati dall'IFRS 4;
- le passività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti ed in particolare:

- i premi di anzianità derivanti dal Contratto Collettivo Nazionale vigente, il quale prevede che, al compimento del 25° e del 35° anno di servizio effettivo prestato presso la società, il dipendente maturi il diritto al pagamento di un premio dell'importo rispettivamente pari all'8% e al 16% della

retribuzione annua spettante nel momento in cui tale diritto matura. Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per decesso intervenuta tra il 20° ed il 25° anno di servizio, il premio verrà corrisposto in misura proporzionale. Le variazioni dell'esercizio vengono iscritte nel Conto Economico tra gli "Altri costi" o tra gli "Altri ricavi". Questo istituto, riconducibile nell'ambito degli "other long-term benefit", deve essere iscritto in bilancio, in applicazione dello IAS 19, per un importo determinato mediante tecniche attuariali adottando modelli e basi tecniche opportune secondo il "projected unit credit method";

- le prestazioni sanitarie per coperture sanitarie dirigenti derivanti dall'accordo per l'assistenza sanitaria dei dirigenti delle imprese assicuratrici nel quale è prevista una forma di assistenza sanitaria per i dirigenti in pensione e i loro nuclei familiari attraverso il rimborso delle spese sanitarie da questi sostenute. Attualmente la prestazione sanitaria è costituita da un premio che la società paga in relazione al costo della polizza stipulata per la copertura di questi rischi. Questa obbligazione, data l'estensione al periodo post lavorativo, è classificata come un "post employment benefit" e la relativa passività deve essere valutata attuarialmente applicando il "projected unit credit method". Le variazioni rilevate nell'esercizio sono contabilizzate nel Conto Economico tra gli "Altri costi" o tra gli "Altri ricavi";

- l'adeguamento del TFR calcolato secondo i principi contabili nazionali rispetto al TFR calcolato secondo lo IAS 19; per la determinazione del valore attuale degli impegni derivanti dal TFR, il Gruppo Sara si avvale di un perito esterno che effettua il calcolo di quanto la società dovrà corrispondere al dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale importo viene calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni godute nel tempo e all'indice di inflazione. La passività relativa viene calcolata utilizzando il "projected unit credit method" secondo il quale il valore da appostare in bilancio viene calcolato come valore attuale attuariale della componente dell'importo finale del TFR costituita da tutti i futuri incrementi che saranno maturati dai dipendenti in servizio. Inoltre con questo metodo viene calcolato anche il "current service cost", cioè l'incremento di valore attuale (DBO) risultante dal servizio prestato nel periodo corrente e dagli importi da pagare prima della scadenza;

- ratei e risconti passivi.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Le voci più significative di ricavo per il Gruppo sono i premi derivanti dai contratti assicurativi dei rami Vita e Danni e le commissioni attive del comparto Finanziario.

Premi Netti

I premi vengono contabilizzati con riferimento al momento della loro maturazione prescindendo dalla data in cui se ne manifesta l'effettiva riscossione ed al netto delle imposte a carico degli assicurati. I premi ceduti in riassicurazione comprendono gli importi spettanti ai riassicuratori in base ad accordi contrattuali di riassicurazione stipulati dalle imprese incluse nell'area di consolidamento. I premi netti di competenza comprendono i premi lordi contabilizzati al netto della variazione della riserva premi e delle cessioni in riassicurazione.

Commissioni Attive

In questa voce sono state classificate le commissioni attive per i servizi finanziari prestati che non rientrano nel calcolo dell'interesse effettivo di uno strumento finanziario (IAS 18).

In particolare, la voce comprende anche le commissioni relative ai contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 quali i caricamenti impliciti ed espliciti gravanti sul contratto e, per i contratti che prevedono l'investimento in un fondo interno o comparto, le commissioni di gestione attive e le voci a queste assimilabili.

Rientra in tale categoria di ricavi anche il margine da liquidazione relativo a contratti di investimento senza DPF, ovvero il margine che la Compagnia incassa nel caso di una liquidazione relativa ad un contratto di investimento senza Discretionary Participation Features.

Le commissioni attive sono rilevate secondo il principio di competenza previsto dallo IAS 18. I proventi di competenza di futuri esercizi sono contabilizzati nella voce "Altre passività".

La competenza del periodo è stimata secondo un modello gestionale atto a determinare con ragionevolezza i costi già sostenuti rispetto al totale dei costi attesi e la quota di servizio prestato rapportato al totale dei servizi attesi; ove non sia possibile stimare attendibilmente la quota di competenza del periodo, il ricavo è riconosciuto a Conto Economico linearmente lungo la stima di durata del contratto.

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico

In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzate e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico.

Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce in esame include i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

In tale voce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value a Conto Economico. Sono inclusi, principalmente, gli interessi attivi rilevati su strumenti finanziari valutati con il metodo dell'interesse effettivo; gli altri proventi da investimenti, comprendenti i dividendi e i ricavi che derivano dall'utilizzo da parte di terzi degli immobili destinati all'investimento; gli utili realizzati a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari; gli utili da valutazione, comprendenti le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (reversal of impairment) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al fair value e delle attività e passività finanziarie.

Altri Ricavi

Questa categoria comprende i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18. Sono inclusi principalmente gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione, le differenze di cambio da imputare a Conto Economico di cui allo IAS 21, e gli utili realizzati e le riprese di valore relative agli attivi materiali e immateriali, nonché le plusvalenze relative ad attività non correnti.

COSTI

Le voci più significative di costo per il Gruppo sono gli oneri relativi ai sinistri e le spese di gestione.

Oneri relativi ai sinistri

In tale voce vengono contabilizzati gli importi pagati per sinistri relativi a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari con DPF, di cui all'IFRS 4, al netto dei recuperi, delle variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche, delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione e delle altre riserve tecniche. La contabilizzazione avviene al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione. La "Variazione delle altre riserve tecniche" include le variazioni dell'esercizio della Riserva di Shadow Accounting con impatto a conto economico.

Commissioni passive

La categoria in esame include le commissioni passive per i servizi finanziari ricevuti che non rientrano nel calcolo dell'interesse effettivo di uno strumento finanziario, come disposto dallo

IAS 18. In particolare, sono compresi i costi di acquisizione dei contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione.

Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

In questa categoria vengono registrati gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value a Conto Economico. Sono inclusi, principalmente, gli altri oneri da investimenti, comprendenti i costi relativi agli investimenti immobiliari ed in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari; le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari; le perdite da valutazione, comprendenti le variazioni negative derivanti da ammortamenti e le riduzioni di valore (impairment).

Spese di Gestione

In tale voce sono state contabilizzate le provvigioni e le altre spese di acquisizione, comprendenti i costi di acquisizione, al netto delle cessioni in riassicurazione, relative a contratti di assicurazione; le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari e degli investimenti immobiliari; le altre spese di amministrazione, in cui sono incluse le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

Altri costi

In tale categoria sono contabilizzati i costi relativi alla vendita di beni, alla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e all'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18; gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione; gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio; le differenze di cambio da imputare a Conto Economico in base allo IAS 21; le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali non altrimenti allocati ad altre voci di costo che a quelli immateriali; le minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita diversi dalle attività operative cessate.

Imposte

La voce in esame comprende:

- le imposte correnti, ossia le imposte sul reddito dell'esercizio calcolate secondo le normative vigenti e imputate a Conto Economico;
 - le imposte differite, attive e passive, ossia relative, rispettivamente, a differenze temporanee deducibili ovvero imponibili. Ai sensi dello IAS 12, le differenze temporanee sono le
-

differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello Stato Patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le differenze temporanee deducibili si tradurranno, nella determinazione del reddito imponibile di esercizi futuri, in importi deducibili quando il valore dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto. Le differenze temporanee imponibili si tradurranno, invece, in importi imponibili.

Utile/Perdita delle Attività Operative Cessate

La macrovoce comprende i costi e i ricavi, al netto degli effetti fiscali, relativi alle attività operative cessate di cui all'IFRS 5.33(a).

ALTRE INFORMAZIONI

Transazioni in valuta

La rilevazione iniziale delle operazioni in valuta estera viene effettuata nella divisa funzionale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Trattamento contabile degli strumenti derivati

Si considerano strumenti finanziari derivati i contratti che presentano le seguenti caratteristiche:

- il loro valore cambia in relazione al cambiamenti di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito (rating) o altra variabile sottostante prestabilita;
- non richiedono un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile e cambiamenti di fattori di mercato;
- la loro regolazione avviene in data futura.

Lo IAS 39 prevede per le operazioni di copertura un articolato insieme di regole contabili, note come hedge accounting, che influenzano anche la rilevazione delle attività/passività coperte. L'applicazione dell'hedge risulta particolarmente complessa sia per le nuove regole imposte dai principi internazionali che per l'incertezza normativa che riguarda il cosiddetto macro hedge, ossia la copertura di insiemi di strumenti finanziari. In sede di adozione dei principi contabili

internazionali il Gruppo Sara ha optato sostanzialmente per la contabilizzazione degli strumenti derivati a fair value con contropartita a Conto Economico, indipendentemente dalla loro finalità di utilizzo. Nell'attuale contesto normativo ed applicativo degli IAS/IFRS, tale soluzione contabile appare la più appropriata al fine di una rappresentazione fedele della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Perdite durevoli di valore su investimenti finanziari

In presenza di indicazioni che dimostrino che l'attività oggetto di valutazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, le attività materiali e immateriali vengono assoggettate ad impairment test secondo le disposizioni dello IAS 36. La perdita durevole di valore si verifica quando il valore contabile dell'attività risulta superiore al suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il prezzo netto di vendita (l'importo ottenibile dalla vendita dell'attivo in un'ipotetica transazione tra terzi, al netto dei costi di dimissione) ed il valore d'uso (pari al valore attuale di flussi finanziari futuri attesi che si stima arriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile). Nei periodi successivi, qualora vi fosse indicazione che la perdita di valore registrata non sia più sussistente, si procede al ripristino del valore contabile dell'attività, nel limite della precedente riduzione di valore.

Per le attività finanziarie classificate come Available for Sale, Loans & Receivables e Held to Maturity, ad ogni scadenza periodica (semestrale al 30 giugno, bilancio al 31 dicembre) il Gruppo verifica l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore.

Se esistono i presupposti per considerare durevoli le perdite di valore analizzate, tale evidenza viene rilevata a conto economico.

Lo IAS 39.61 indica come presupposti per considerare durevole una perdita di valore la significatività o il protrarsi nel tempo di tale perdita; condizioni per sottoporre un'attività finanziaria ad impairment è quindi che la perdita del valore sia significativa oppure prolungata.

Il Gruppo Sara ha identificato, con livello di significatività o di durata, le seguenti fattispecie:

- per i titoli azionari quotati le condizioni di significatività o durata della perdita di valore sono interamente desumibili dall'andamento dei mercati finanziari; pertanto una perdita di valore del 30% o una perdita di valore persistente negli ultimi 12 mesi determinano l'esigenza di un impairment del titolo, portando tale perdita a conto economico; eventuali successivi incrementi del valore di mercato vengono ripresi, per i titoli Available for Sale, nella riserva di patrimonio netto;
- per i titoli azionari o quote di società non quotati l'analisi del valore di mercato e dell'eventuale necessità di un impairment viene eseguita verificando la presenza di perdite di valore del 30% oppure di perdite di valore persistenti negli ultimi 12 mesi; eventuali successivi incrementi del fair value di tali titoli vengono ripresi, per i titoli Available for Sale, nella riserva di patrimonio netto;
- per i titoli obbligazionari quotati o non quotati l'analisi di eventuali perdite di valore è effettuata sulla base dell'andamento dei mercati (direttamente per i titoli quotati, indirettamente, sulla base di titoli similari, per gli altri); pertanto sono oggetto di impairment i titoli che presentano una perdita di valore del 30% o una perdita di valore persistente negli ultimi 12 mesi. Eventuali successivi incrementi del fair value di tali titoli vengono ripresi a conto economico nei limiti dell'impairment precedentemente eseguito;

- per le quote di fondi comuni d'investimento l'analisi di eventuali perdite di valore è effettuata sulla base dell'andamento del valore della quota; pertanto sono oggetto di impairment i titoli che presentano una perdita di valore del 30% o una perdita di valore persistente negli ultimi 12 mesi. Eventuali successivi incrementi del fair value di tali titoli vengono ripresi, per i titoli Available for Sale, nella riserva di patrimonio netto.

Nuove disposizioni in applicazione degli IFRS

Entrata in vigore dell'IFRS 15

Il nuovo principio IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”, in vigore dal 1° gennaio 2018, ha come finalità quella di stabilire i principi che l'entità deve applicare per fornire agli utilizzatori del bilancio le informazioni utili sulla natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dal contratto con il cliente.

Il Principio sostituisce i seguenti standard:

- a) IAS 11 - Lavori su ordinazione;
- b) IAS 18 - Ricavi;
- c) IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela;
- d) IFRIC 15 - Accordi per la costruzione di immobili;
- e) IFRIC 18 - Cessioni di attività da parte della clientela;
- f) SIC-31 - Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari.

Il principio si compone di cinque fasi ossia l'identificazione del contratto, il riconoscimento della performance obligation, la determinazione e l'allocatione del prezzo della transazione alle performance obligation nel contratto e, infine, il riconoscimento dei ricavi.

Lo stesso definisce che la Società deve rilevare i ricavi quando (o man mano che) adempie all'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) oggetto dell'accordo. L'attività si definisce “trasferita” quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il trasferimento del controllo è l'elemento essenziale della rilevazione dei ricavi che può essere in un preciso momento o semplicemente definito dal principio “Point in Time” o in una fase successiva man mano che il controllo viene trasferito lungo tutta la durata contrattuale o c.d. “Over in time”. In particolare, i ricavi sono riconosciuti “Over the time” quando ricorre una delle seguenti condizioni:

Il cliente simultaneamente riceve e “consuma” i benefici nel momento in cui l'entità effettua la propria prestazione;

L'entità crea o sviluppa un'attività (es. lavori in corso) che il cliente controlla durante la creazione o lo sviluppo della stessa;

La prestazione dell'entità non crea un'attività che presenta un uso alternativo per l'entità e l'entità ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Bilancio Consolidato 2018

I principali ricavi per il Gruppo Sara Assicurazioni sono i corrispettivi derivanti dal business assicurativo, definiti dall'IFRS 4 - Contratti assicurativi.

Per il Gruppo, i ricavi in scope nell'IFRS 15, sono rappresentati principalmente da commissioni su attività di gestione degli investimenti rilevate, per competenza, nel corso dell'esercizio. Inoltre, i ricavi sono collegati alle performance raggiunte nella gestione degli investimenti. Non risultano necessari valutazioni significative in relazione alla determinazione del prezzo della transazione e dei termini per l'adempimento delle performance obligation (se adempiute nel corso del tempo - over the time - o in un determinato momento - point in time).

I ricavi relativi a queste attività sono ricompresi nelle voci commissioni e altri ricavi di cui si rimanda alla Note Illustrative per maggiori dettagli. Le attività e le passività derivanti da contratti con i clienti non sono materiali.

Per il riconoscimento dei ricavi, il Gruppo adotta l'approccio retrospettivo semplificato, il quale comporta una contabilizzazione dell'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio come rettifica del saldo di apertura degli utili. Non si rilevano, comunque, impatti significativi sulla struttura patrimoniale del Gruppo.

Principio IFRS 16

Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il principio IFRS 16, che avrà impatti significativi sul bilancio dei Locatari, come il Gruppo Sara, mentre non ci saranno particolari impatti dal lato del Locatore.

Il Locatario deve applicare il presente Principio ai suoi contratti leasing:

- retroattivamente a ciascun esercizio precedente presentato, applicando lo IAS 8 - "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori",

oppure

- retroattivamente, contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale.

L'entità non è tenuta a rideterminare se il contratto è, o contiene, un leasing alla data dell'applicazione iniziale. L'entità può invece:

- applicare l'IFRS 16 ai contratti che erano stati individuati in precedenza come leasing applicando lo IAS 17 - "Leasing" e l'IFRIC 4 - "Determinare se un accordo contiene un leasing". A detti leasing l'entità deve applicare le disposizioni transitorie di cui ai paragrafi C5-C18 del Principio;
- non applicare il Principio ai contratti che non erano stati identificati come contenenti un leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4. È necessario dare informativa dell'esemplificazione scelta.

Per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi il Locatario deve:

- rilevare la passività del leasing alla data dell'applicazione iniziale per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi applicando lo IAS 17. Il Locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso implicito di interesse e, ove non può essere determinato,
-

utilizzare il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale;

- rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale per i leasing classificati in precedenza come leasing operativo applicando lo IAS 17. Il Locatario deve scegliere per ogni leasing di valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo alternativamente:
 - al valore contabile, come se il Principio fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza, ma attualizzato utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Locatario alla data dell'applicazione iniziale; o
 - all'importo pari alla passività del leasing rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al leasing rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale;
- applicare lo IAS 36 - "Riduzione di valore delle attività" alle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale, a meno che il Locatario applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo C10, lettera b) del Principio.

Il Gruppo Sara ha svolto nell'esercizio appena concluso un'attività di assessment degli impatti patrimoniali ed economici dell'entrata del nuovo Principio, in particolar modo attraverso lo studio dei contratti di leasing sottoscritti in essere e del processo di raccolta e lavorazione dei dati relativi.

Differimento dell'applicazione dell'IFRS 9

In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'"Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts", omologato in data 3 novembre 2017 dal Regolamento (UE) 2017/1988, che introduce delle modifiche volte ad affrontare le criticità per il settore assicurativo derivanti dal disallineamento delle diverse date di applicazione del nuovo principio sugli strumenti finanziari e quello sui contratti assicurativi (IFRS 17).

Il Gruppo, in accordo con quanto enunciato all'interno del suddetto documento e stante le valutazioni interne in termini di costi e criticità connesse all'applicazione del principio contabile IFRS 9, ha deciso di applicare l'opzione "Defferal Approach" (o "Temporary exemption"), la quale prevede, per le entità con predominanza assicurativa, un differimento dell'applicazione del IFRS 9 fino alla data in vigore del principio contabile IFRS 17, prevista per il 2021.

Nel caso in cui l'azienda opti per il differimento, la stessa deve fornire a partire dal primo bilancio chiuso dopo il 1° gennaio 2018 un'informativa di carattere sia qualitativo che quantitativo.

Per quanto riguarda le informazioni qualitative, il documento richiede alle compagnie di effettuare un test di predominanza sui bilanci chiusi nel periodo 01 aprile 2015-31 dicembre 2016. Se il rapporto (predominance ratio) tra le passività assicurative e le passività totali contratte dall'impresa è superiore al 90%, il test si considera superato. In alternativa, se il predominance ratio è compreso fra 80% e 90%, la predominanza si ritiene rispettata se l'impresa non è coinvolta in attività non connesse con l'ambito assicurativo.

Il Gruppo Sara rispetta il requisito di predominanza per l'applicazione del Defferal Approach. Il valore contabile delle passività legate al business assicurativo (1.894 milioni di Euro) è superiore del 90% rispetto al totale delle passività (2.091 milioni di Euro).

Bilancio Consolidato 2018

Nelle passività legate al business assicurativo rientrano:

- le riserve tecniche IFRS 4 (1.870.959 migliaia di Euro);
- le passività legate agli investimenti alle quali si applica lo IAS 39 (3.796 migliaia di Euro);
- le altre passività correlate alle precedenti (18.735 migliaia di Euro).

Nella voce “Altre passività correlate alle precedenti” rientrano debiti riassicurativi, provvigioni per premi in corso di riscossione e accantonamenti per premi di produzione agenti.

Di seguito, si riporta la disclosure relativa agli strumenti finanziari al 31 Dicembre 2018, così come prevista dall'Amendments to IFRS 4.

Il Gruppo, inoltre, ha verificato nei bilanci consolidati successivi all'esercizio 2015, il rispetto delle soglie di predominanza, da tale analisi è emerso che non vi sono stati dei cambiamenti significativi. Alle imprese che adottano il Deferral Approach viene richiesto, inoltre, di fornire una serie di informazioni quantitative che permettano di confrontare i loro bilanci con quelli delle imprese che, invece, applicano l'IFRS 9 fin dal 1° gennaio 2018.

SPPI test

Di seguito si riportano le attività finanziarie suddivise in base ai flussi finanziari previsti dai loro termini contrattuali.

Fair Value e variazioni di Fair Value degli asset finanziari in scope IFRS 9 con il dettaglio degli strumenti che superano l'SPPI test

(€ milioni)	Fair Value	Variazioni di Fair Value rispetto al 31 Dicembre 2017
Attività finanziarie valutate al fair value e Held For Trading*	395	-132
Strumenti di capitale	25	23
Obbligazioni	82	-5
OICR	288	-150
Derivati	-	-
Investimenti a beneficio degli assicurati quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione**	14	-
Altre	-	-
Attività finanziarie classificate in Available For Sale (AFS), Held To Maturity and Loans e Receivables***	1.802	158
Attività finanziarie con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire	1.443	144
Obbligazioni quotate	1.443	144
Finanziamenti e altri strumenti di debito	-	-
Crediti verso banche e clienti	-	-
Altre	-	-
Altre attività finanziarie diverse da quelle con termini contrattuali che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire	767	-118
Strumenti di capitale	58	23
Obbligazioni	71	-4
OICR	638	-138
Altre	1	-

Credit risk exposure

L'informativa sul rischio di credito riguarda tutti gli attivi che hanno superato il SPPI test. Si differenzia a seconda della categoria di rating degli stessi ed inoltre si dà informativa degli asset finanziari che non hanno un basso rischio di credito (non Low Credit Risk). Per la definizione di low credit risk si rimanda al paragrafo B5.5.22 del Principio IFRS 9. Il Gruppo Sara ha definito come Low Credit Risk tutti gli strumenti finanziari che risultino essere Investment Grade. I titoli di debito e i crediti, a cui non è possibile attribuire un rating, non sono definiti Low Credit Risk.

Con riferimento al rischio di credito, si riportano di seguito i valori contabili secondo lo IAS 39 per classe di rating delle attività finanziarie che superano l'SPPI test.

Valore contabile degli strumenti finanziari che superano il test SPPI per categoria di rating*

(€ milioni)	Obbligazioni quotate	Finanziamenti e altri titoli di debito	Crediti verso banche e clienti	Altro
AAA	-	-	-	-
AA	-	-	-	-
A	-	-	-	-
BBB	1424	-	-	-
Not investment grade	10	-	-	-
Not Rated	9	38.216	-	-
Totale	1.443	38.216	-	-

* Nel caso di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, prima di qualsiasi rettifica per riduzione di valore.

La seguente tabella indica il fair value e il valore contabile degli strumenti per categoria di rating che superano il test SPPI e che non presentano un basso rischio di credito.

Attività finanziarie che superano il test SPPI e che non presentano un basso rischio di credito*

(€ milioni)	Fair Value	Valore contabile* (IAS 39)
Obbligazioni quotate	19	
Obbligazioni non quotate		
Finanziamenti ed altri titoli di debito	38.216	
Crediti verso banche e clienti		
Receivables from banks and customers		
Altre		

* Nel caso di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, prima di qualsiasi rettifica per riduzione di valore.

PARTE D - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Avviamento	-	-	-	-
Altre Attività immateriali	11.272	6.528	4.744	72,7%
- Software	10.997	6.336	4.661	73,6%
- Altri vita determinata	275	192	83	43,2%
Totale Attività immateriali	11.272	6.528	4.745	72,7%

L'aumento di 4.745 migliaia di Euro è perlopiù dovuto ai costi capitalizzati dell'esercizio pari a 9.972 migliaia di Euro, più che compensati dagli ammortamenti dell'esercizio pari a 4.973 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente viene esposta in dettaglio la movimentazione avvenuta nell'esercizio della voce presa in esame:

	Avviamento	Software		Altre attività immateriali		Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
		Limitate	Illimitate	Limitate	Illimitate		
A. Esistenze iniziali lorde	-	67.965	-	-	-	67.965	61.786
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	61.436	-	-	-	61.436	52.870
A.2 Esistenze iniziali nette	-	6.528	-	-	-	6.528	8.916
B. Aumenti	-	9.972	-	-	-	9.972	6.178
B.1 Acquisti	-	9.972	-	-	-	9.972	6.178
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni positive	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	5.228	-	-	-	5.228	8.566
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	4.973	-	-	-	4.973	8.566
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni negative	-	255	-	-	-	255	-
D. Rimanenze finali	-	11.272	-	-	-	11.272	6.528
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	66.409	-	-	-	66.409	61.436
D.2 Rimanenze finali lorde	-	77.681	-	-	-	77.681	67.965

2. ATTIVI MATERIALI

2.1 Immobili

La voce comprende gli immobili strumentali all'esercizio dell'impresa valutati al costo ai sensi dello IAS 16, il cui valore complessivo al 31.12.2018, distinto tra terreni e fabbricati, viene qui di seguito esposto.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Terreni	12.044	12.044	-	-
Fabbricati	17.914	17.742	172	1,0%
Totale Immobili strumentali	29.958	29.786	172	0,6%
Fair Value Terreni e Fabbricati	49.130	50.130	-1.000	-2,0%

Sulla voce in esame non si segnalano movimentazioni di rilievo, tuttavia sul saldo hanno influito quattro fattori: le spese incrementative capitalizzate per un importo di 246 migliaia di Euro, l'ammortamento dell'esercizio per 295 migliaia di Euro, la svalutazione pari a 64 migliaia di Euro dell'immobile di via Casu, sito in Sassari, di via Nizza sito in Roma, e la ripresa di valore per 284 migliaia di Euro per l'immobile di via Porro Lambertenghi sito in Milano.

Il valore degli immobili strumentali è supportato dalla valutazione di un perito indipendente rilasciata a Gennaio 2019.

Nella tabella seguente viene esposta in dettaglio la movimentazione avvenuta nell'esercizio della voce presa in esame:

	Terreni	Fabbricati	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Esistenze iniziali lorde	12.044	24.183	36.227	36.131
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.441	6.441	6.148
A.2 Esistenze iniziali nette	12.044	17.742	29.786	29.983
B. Aumenti	-	530	530	117
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	246	246	117
B.3 Riprese di valore	-	284	284	-
B.4 Trasferimento da immobili a scopo di investimento	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni positive	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	359	359	314
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	295	295	293
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	64	64	21
a) patrimonio netto	-	-	-	-
b) conto economico	-	64	64	21
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni negative	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	12.044	17.914	29.958	29.786
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.736	6.736	6.441
D.2 Rimanenze finali lorde	12.044	24.650	36.694	36.227

Bilancio Consolidato 2018

2.2 Altre attività materiali

La voce comprende le altre attività materiali disciplinate dallo IAS 16. I valori complessivi al 31.12.2018, sono riassunti nella tabella seguente.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Mobili e arredi	737	762	-25	-3,3%
Impianti elettronici e attrezzature	3.693	3.914	-222	-5,7%
Altri beni	63	115	-52	-45,3%
Totale Altre attività materiali	4.491	4.791	-298	-6,2%

Nella tabella seguente viene esposta in dettaglio la movimentazione avvenuta nell'esercizio della voce presa in esame:

	Mobili e arredi	Impianti elettronici e attrezzature	Altri beni	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Esistenze iniziali lorde	17.895	24.247	405	42.547	41.446
A.1 Riduzioni di valore totali nette	17.132	20.334	290	37.756	36.374
A.2 Esistenze iniziali nette	763	3.913	115	4.791	5.072
B. Aumenti	205	1.004	-	1.209	1.103
B.1 Acquisti	205	1.004	-	1.209	1.103
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni positive	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	231	1.225	52	1.508	1.382
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	231	1.225	29	1.485	1.382
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni negative	-	-	23	23	-
D. Rimanenze finali	737	3.692	63	4.492	4.791
D.1 Riduzioni di valore totali nette	17.363	21.559	342	39.241	37.756
D.2 Rimanenze finali lorde	18.100	25.251	405	43.733	42.596

3. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

La voce comprende gli impegni dei riassicuratori derivanti da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Gli importi, comparati con l'esercizio precedente, sono esposti nella tabella che segue.

Bilancio Consolidato 2018

	31.12.2018		Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017	Variazioni	
	Lavoro diretto	Lavoro indiretto			Valore assoluto	%
Rami danni	28.164	-	28.164	28.859	-695	-2,4%
Riserve premi	2.579	-	2.579	2.156	423	19,6%
Riserve sinistri	25.505	-	25.505	25.845	-340	-1,3%
Altre riserve tecniche	80	-	80	858	-778	-90,6%
Rami vita	110	-	110	110	-	-
Riserva per somme da pagare	110	-	110	110	-	-
Riserve matematiche	-	-	-	-	-	-
Altre riserve tecniche	-	-	-	-	-	-
Totale Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	28.274	-	28.274	28.969	-695	-2,4%

4. INVESTIMENTI

4.1 Investimenti immobiliari

Nella sezione investimenti immobiliari confluiscono le voci disciplinate dallo IAS 40 valutate al costo.

La tabella seguente espone i valori contabili confrontati con i valori del precedente esercizio.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Terreni	49.426	49.426	-	-
Fabbricati	83.148	80.931	2.217	2,7%
Totale Investimenti immobiliari	132.574	130.357	2.217	1,7%
Fair Value Terreni e Fabbricati	318.674	344.925	-26.251	-7,61%

Nella tabella seguente viene esposta in dettaglio la movimentazione avvenuta nell'esercizio della voce presa in esame:

Bilancio Consolidato 2018

	Terreni	Fabbricati	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Esistenze iniziali lorde	49.426	98.508	147.934	125.170
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	17.577	17.577	14.271
A.2 Esistenze iniziali nette	49.426	80.931	130.357	110.899
B. Aumenti	-	5.879	5.879	22.764
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Spese per migliori capitalizzate	-	4.575	4.575	1.691
B.3 Riprese di valore	-	1.304	1.304	5
B.4 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-	21.068
B.5 Altre variazioni positive	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	3.662	3.662	3.306
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.463	1.463	1.437
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	2.199	2.199	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-
b) conto economico	-	2.199	2.199	-
C.4 Trasferimenti a:	-	-	-	1.869
a) attività materiali ad uso funzionale	-	-	-	1.869
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni negative	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	49.426	83.148	132.574	130.357
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	19.041	19.041	17.577
D.2 Rimanenze finali lorde	49.426	102.189	151.615	147.934

Sulla variazione in aumento della voce in esame, pari a 2.217 migliaia di Euro, hanno influito i seguenti fattori: le spese incrementative capitalizzate per un importo di 4.575 migliaia di Euro; l'ammortamento dell'esercizio per 1.463 migliaia di Euro; la vendita di via Lucrezio Caro, ad un prezzo di vendita di 15.000 migliaia di Euro; la svalutazione degli immobili siti in Genova per 95 migliaia di Euro, dell'immobile di Via Vitaliano Brancati per 2.104 migliaia di Euro, la ripresa di valore di via della Chiusa per 1.305 migliaia di Euro.

Il valore degli immobili uso investimenti è supportato dalla valutazione di un perito indipendente a Gennaio 2019.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce in esame non risulta valorizzata al 31.12.2018.

4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza

La voce in esame non risulta valorizzata al 31.12.2018.

4.4 Finanziamenti e Crediti

La voce comprende i finanziamenti disciplinati dallo IAS 39 con esclusione dei crediti commerciali disciplinati dallo IAS 32.

Gli attivi rientranti in questa categoria sono esposti nella tabella seguente:

Bilancio Consolidato 2018

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti interbancari	-	-	-	-
Depositi presso cedenti	-	-	-	-
Titoli di debito non quotati	34	55	-21	-38,8%
Altri finanziamenti e crediti	38.182	34.102	4.080	12,0%
- prestiti su polizze	1.537	1.774	-236	-13,3%
- altri prestiti	11.084	10.180	905	8,9%
- crediti verso agenti per rivalse	18.351	16.240	2.111	13,0%
- altri	7.209	5.909	1.300	22,0%
Totale Finanziamenti e crediti	38.216	34.157	4.058	11,9%

Nella tabella seguente viene esposta in dettaglio la movimentazione avvenuta nell'esercizio della voce presa in esame:

	Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	Finanziamenti e crediti interbancari	Titoli di debito non quotati	Altri finanziamenti e crediti	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Esistenze iniziali	-	-	55	34.102	34.157	34.218
B. Aumenti	-	-	-	39.306	39.306	24.626
B.1 Nuove esposizioni	-	-	-	39.306	39.306	24.626
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni positive	-	-	-	-	-	-
C. Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-
D. Diminuzioni	-	-	21	35.226	35.247	24.687
D.1 Rimborsi	-	-	21	35.226	35.247	24.684
D.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	0	1
D.3 Altre variazioni negative	-	-	-	-	0	2
E. Rimanenze finali	-	-	34	38.182	38.216	34.157

4.5 Attività Finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende le attività finanziarie disponibili per la vendita così come disciplinate dallo IAS 39, riassunte nella tabella sottostante con le relative movimentazioni.

	Quotati		Non Quotati		Totali		Variazioni	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	Valore assoluto	%
Titoli di debito	1.392.618	1.246.355	38.927	40.307	1.431.546	1.286.662	144.884	11,3%
Titoli di capitale	-	-	717	564	717	564	154	27,3%
Quote di O.I.C.R.	22.774	-	143.691	125.875	166.465	125.875	40.590	32,2%
Totale AFS	1.415.392	1.246.355	183.336	166.746	1.598.728	1.413.101	185.628	13,1%

Bilancio Consolidato 2018

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Esistenze iniziali	1.286.662	564	125.874	1.413.099	1.204.718
B. Aumenti	755.255	116	72.362	827.734	700.849
Acquisti	731.587	116	65.576	797.280	681.215
Riprese di valore	-	-	-	-	825
Variazioni positive FV imputate a PN	1.307	-	5.587	6.894	10.828
Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
Altre variazioni positive	22.361	-	1.199	23.560	7.981
C. Differenze di cambio	-	-	-	-	-
D. Diminuzioni	610.371	253	31.771	642.395	492.465
Vendite	497.930	-	21.872	519.802	228.860
Rimborsi	36.791	-	1.195	37.986	233.773
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-
Variazioni negative FV imputate a PN	63.236	10	7.925	71.171	26.058
Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
Altre variazioni negative	12.414	243	779	13.436	3.774
E. Rimanenze finali	1.431.546	427	166.465	1.598.438	1.413.101

Bilancio Consolidato 2018

Viene qui illustrata la composizione dei debitori e degli emittenti relativi alle attività disponibili:

	31.12.2018	31.12.2017	Distribuzione		Differenza 18/17
			31.12.2018	31.12.2017	
1 Titoli di debito	1.431.546	1.286.662	89,5%	91,1%	-1,5%
a) Governi	1.306.559	1.146.045	81,7%	81,1%	0,6%
b) Altri Enti pubblici	4.138	4.268	0,3%	0,3%	0,0%
c) Banche	52.211	55.684	3,3%	3,9%	-0,7%
d) Altri emittenti	68.638	80.665	4,3%	5,7%	-1,4%
2 Titoli di capitale	717	564	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-
b) Altri emittenti	717	564	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	166.466	125.875	10,4%	8,9%	1,5%
a) Obbligazionari	-	-	-	-	-
b) Azionari	-	-	-	-	-
c) Altri	166.466	125.875	10,4%	8,9%	1,5%
Totale	1.598.729	1.413.101	100,0%	100,0%	-

4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico

La voce comprende le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico disciplinate dallo IAS 39. Il valore totale al 31.12.2018 ammonta a 408.676 migliaia di Euro, rispetto ai 540.181 migliaia di Euro del 31.12.2017.

La voce in esame è composta da due sottocategorie: le “Attività finanziarie possedute per essere negoziate” e le “Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico”.

L’analisi di questa tipologia di investimenti viene effettuata per singola sottocategoria.

Attività finanziarie possedute per essere negoziate

I valori al 31.12.2018, sono esposti nella tabella che segue:

	Quotati		Non quotati		Totali		Variazioni	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	Valore assoluto	%
A. Strumenti finanziari	223.916	268.440	139.508	225.294	363.423	493.733	-130.310	-26,4%
Titoli di debito	50.690	53.855	-	-	50.690	53.855	-3.165	-5,9%
Titoli di capitale	25.094	1.914	-	-	25.094	1.914	23.180	1211,0%
Quote di O.I.C.R.	148.131	212.671	139.508	225.294	287.639	437.965	-150.325	-34,3%
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale HFT	223.916	268.440	139.508	225.294	363.423	493.733	-130.310	-26,4%

Bilancio Consolidato 2018

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Strumenti derivati	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Esistenze iniziali	53.855	1.914	437.965	-	493.733	669.438
B. Aumenti	-	29.857	191.742	-	221.599	378.693
Acquisti	-	28.065	189.950	-	218.015	357.216
Variazioni positive FV imputate a CE	-	1.308	-	-	1.308	16.701
Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni positive	-	484	1.792	-	2.276	4.776
C. Differenze di cambio	-	56	-	-	56	-
D. Diminuzioni	3.165	6.621	342.068	-	351.855	554.398
Vendite	-	5.490	313.864	-	319.355	493.698
Rimborsi	-	-	-	-	-	50.556
Variazioni negative FV imputate a CE	3.165	1.095	24.341	-	28.601	5.104
Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni negative	-	36	3.863	-	3.899	5.040
E. Rimanenze finali	50.690	25.094	287.639	-	363.533	493.733

	31.12.2018	31.12.2017	Distribuzione		Differenza 18/17
			31.12.2018	31.12.2017	
1 Titoli di debito	50.691	53.855	13,9%	10,9%	3,0%
a) Governi	5.676	6.088	1,6%	1,2%	0,3%
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	22.739	23.867	6,3%	4,8%	1,4%
d) Altri emittenti	22.276	23.899	-	-	-
2 Titoli di capitale	25.094	1.914	6,9%	0,4%	6,5%
a) Banche	3.284	263	0,9%	0,1%	-
b) Altri emittenti	21.810	1.651	6,0%	0,3%	5,7%
3 Quote di O.I.C.R.	287.639	437.965	79,1%	88,7%	-9,6%
a) Obbligazionari	226.262	260.306	62,3%	52,7%	9,5%
b) Azionari	58.984	116.707	16,2%	23,6%	-7,4%
c) Altri	2.393	60.952	0,7%	12,3%	-11,7%
4 Strumenti derivati	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-
b) Clientela	-	-	-	-	-
Totale	363.424	493.733	100,0%	100,0%	-

Bilancio Consolidato 2018

Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico

I valori al 31.12.2018, vengono esposti nella tabella che segue.

	Quotati		Non quotati		Totali		Variazioni	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	Valore assoluto	%
A. Strumenti finanziari	12.686	12.677	32.567	33.770	45.253	46.447	-1.194	-2,6%
Titoli di debito	278	-	-	-	278	-	278	100,0%
Titoli di capitale	86	-	-	-	85,71	-	86	100,0%
Quote di O.I.C.R.	12.322	12.677	145	-	12.467	12.677	-210	-1,7%
Altri investimenti finanziari	-	-	32.422	33.770	32.422	33.770	-1.348	-4,0%
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale FVO	12.686	12.677	32.567	33.770	45.253	46.447	-1.194	-2,6%

	31.12.2018	31.12.2017	Distribuzione		Differenza 18/17
			31.12.2018	31.12.2017	
1 Titoli di debito	31.631	33.009	69,9%	71,1%	-1,2%
a) Governi	12	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	31.475	33.009	69,5%	71,1%	-1,6%
d) Altri emittenti	144	-	0,3%	-	0,3%
2 Titoli di capitale	86	-	0,2%	-	-
a) Banche	20	-	-	-	-
b) Altri emittenti	66	-	0,1%	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	12.468	12.677	27,5%	27,3%	0,2%
a) Obbligazionari	4.759	4.587	10,5%	9,9%	0,6%
b) Azionari	7.576	8.090	16,7%	17,4%	-0,7%
c) Altri	133	-	0,3%	-	0,3%
4 Altri investimenti finanziari	1.071	761	2,4%	1,6%	0,8%
a) Governi	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	1.071	761	2,4%	1,6%	0,8%
Totale	45.256	46.447	100,0%	100,0%	-

5. CREDITI DIVERSI

La voce comprende principalmente i crediti commerciali di cui allo IAS 32 disciplinati dallo IAS 39.

Nella tabella che segue sono indicati i valori delle voci comparati con l'esercizio precedente.

Bilancio Consolidato 2018

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	62.482	59.411	3.071	5,2%
Crediti v/assicurati per premi	25.737	25.071	665	2,7%
Crediti v/intermediari	28.240	25.198	3.042	12,1%
Crediti v/compagnie per rapporti di coassicurazione	3.555	4.506	-951	-21,1%
Altri crediti da assicurazione diretta	4.951	4.636	315	6,8%
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	5.318	3.679	1.639	44,5%
Crediti v/compagnie	5.318	3.679	1.639	44,5%
Crediti v/intermediari	-	-	-	-
Altri crediti	29.308	27.157	2.151	7,9%
Crediti verso l'erario	21.036	16.186	4.851	30,0%
Inquilini per fitti attivi	3.183	3.247	-64	-2,0%
Commissioni e competenze da percepire	-	-	-	-
Crediti verso Controllante	39	34	5	16,1%
Crediti verso il personale	510	766	-256	-33,4%
Altri crediti	4.539	6.924	-2.385	-34,4%
Totale Crediti diversi	97.108	90.247	6.861	7,6%

Nella voce "Altri crediti" di particolare consistenza risultano essere i Crediti verso l'erario; tali crediti sono riferibili in particolar modo e i crediti IRAP per acconti versati per 6.381 migliaia di Euro.

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo, al netto, pertanto, di eventuali svalutazioni effettuate a seguito dell'analisi di recuperabilità dei crediti stessi.

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Di seguito si riportano i valori totali delle voci che compongono gli "Altri elementi dell'attivo". Nelle pagine successive, con apposite tabelle, viene effettuata un'analisi più approfondita di ogni singola voce con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	28.868	34.686	-5.818	-16,8%
Costi di acquisizione differiti	3.726	2.985	741	24,8%
Attività fiscali differite	41.266	44.836	-3.570	-8,0%
Attività fiscali correnti	39.943	79.044	-39.101	-49,5%
Altre attività	6.766	11.989	-5.223	-43,6%
Totale Altri elementi dell'attivo	120.569	173.540	-52.970	-30,5%

Si segnala che per le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, la movimentazione rispetto lo scorso esercizio è dovuta principalmente alla vendita degli immobili, di Piazza Vinci, Via Osnago, via Gambara, via dei Filippini e del complesso di Sub Augusta, siti in Roma, per 5.818 migliaia di Euro.

6.1 Attività fiscali differite e attività fiscali correnti

Le voci accolgono le attività di natura fiscale definite e disciplinate nello IAS 12.

Bilancio Consolidato 2018

Attività fiscali differite

Con le tabelle sottostanti si evidenziano i valori delle attività fiscali differite al 31.12.2018 comparati con il 31.12.2017 e le relative movimentazioni:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Attività fiscali differite con contropartita a conto economico	38.561	41.557	-2.996	-7,2%
Attività fiscali differite con contropartita a patrimonio netto	2.706	3.279	-574	-17,5%
Totale Attività fiscali differite	41.266	44.836	-3.570	-8,0%

	Attività fiscali differite con contropartita a CE	Attività fiscali differite con contropartita a PN	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Esistenze iniziali	41.557	3.279	44.836	49.102
B. Aumenti	958	642	1.600	4.989
1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	84	77	161	4.989
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-	-
d) altre	84	77	161	4.989
2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	874	565	1.439	-
3 Altre variazioni positive	-	-	-	-
C. Diminuzioni	3.954	1.215	5.169	9.255
1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	1.214	1.214	-
a) rigiri	-	1.214	1.214	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità	-	-	-	-
c) mutamento dei criteri contabili	-	-	-	-
2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-
3 Altre variazioni negative	3.954	1	3.955	9.255
D. Importo finale	38.561	2.706	41.267	44.836

Attività fiscali correnti

Con la tabella sottostante si evidenziano i valori delle attività fiscali correnti al 31.12.2018 comparati con il 31.12.2017.

	31.12.2017	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Imposte dirette	27.622	69.103	-41.481	-60,0%
Imposta sulle riserve matematiche	12.321	9.941	2.380	23,9%
Totale Attività fiscali correnti	39.943	79.044	-39.101	-49,5%

I crediti verso Erario per imposte dirette, pari a 27.622 migliaia di Euro include crediti IRAP per acconti versati per 6.381 migliaia di Euro.

6.2 Altre Attività

La voce comprende, tra l'altro, i conti transitori di riassicurazione, le commissioni passive differite relative a contratti non IFRS 4, i ratei, i risconti e le eccedenze derivanti dall'adeguamento del

Bilancio Consolidato 2018

TFR calcolato secondo i principi nazionali rispetto a quello calcolato secondo lo IAS 19. Per la voce TFR si rimanda a quanto si dirà nel paragrafo “Debiti”.

La composizione delle “Altre attività” viene esposta nella tabella sottostante.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Conti transitori di riassicurazione	-	-	-	-
Partite in sospeso e debitori diversi	95	2.961	-2.866	-96,8%
Commissioni passive differite su Index Linked	-	-	-	-
Commissioni passive differite su Unit Linked	54	46	8	17,1%
Commissioni passive differite su altri contratti di investimento	-	-	-	-
Ratei e risconti	2.010	3.061	-1.051	-34,3%
Altre attività	4.608	5.921	-1.314	-22,2%
Totale Altre attività	6.766	11.989	-5.223	-43,6%

7. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce comprende le attività finanziarie definite dallo IAS 7.6, ossia le disponibilità liquide e i depositi a vista.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Cassa	-	1	1	100%
Depositi liberi presso Banche centrali	-	-	-	-
Conti correnti e depositi liberi bancari e postali	138.423	208.917	-70.494	-33,7%
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	138.423	208.917	-70.494	-33,7%

Le disponibilità liquide al 31.12.2018 risultano in diminuzione rispetto a quanto registrato a fine 2017. La variazione è legata alla normale dinamica di gestione dei portafogli.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

1.1 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

La voce comprende gli elementi rappresentativi del capitale e le riserve patrimoniali di pertinenza del Gruppo. La composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017 è riportata nella tabella seguente; di seguito anche la movimentazione avvenuta nell'esercizio.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
1.1.1 Capitale sociale	54.675	54.675	-	-
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
1.1.3 Riserve di capitale	-	-	-	-
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	469.586	424.840	44.746	10,5%
Riserva legale	30.803	30.803	-	-
Riserva statutaria	102	102	-	-
Riserva straordinaria	388.952	352.460	36.492	10,4%
Altre riserve patrimoniali	49.728	41.474	8.254	19,9%
1.1.5 Azioni proprie	-86	-86	-	-
1.1.6 Riserve per differenze di cambio nette	-	-	-	-
1.1.7 Utili o perdite su attività disponibili per la vendita	7.635	35.984	-28.349	-78,8%
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-6.073	-6.540	466	7,1%
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio	71.522	69.100	2.422	3,5%
Totale Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	597.259	577.974	19.285	3,3%

	Bilancio 31.12.2018	Destinazione risultato di esercizio	Patrimonio netto post destinazione
Capitale sociale	54.675	-	54.675
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	469.587	46.758	516.345
Azioni proprie	- 86	-	- 86
Riserve per differenze di cambio nette	-	-	-
Utili o perdite su attività AFS	7.635	-	7.635
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-6.073	-	-6.073
Utile (perdita) dell'esercizio	71.522	-71.522	-
Totale Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	597.259 -	24.764	572.495
Totale Patrimonio netto	597.259 -	24.764	572.495

Bilancio Consolidato 2018

Il capitale sociale del Gruppo è pari a 54.675 migliaia di Euro e risulta essere interamente versato.

Il Gruppo non detiene componenti rientranti nella voce “Altri strumenti patrimoniali”, ossia categorie speciali di azioni o strumenti finanziari partecipativi o componenti rappresentative di capitale comprese in strumenti finanziari composti.

Di seguito si illustra la composizione nonché la movimentazione subita nell’esercizio degli “Utili o perdite AFS”; la voce in questione comprende gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come attività disponibili per la vendita. Per effetto dell’applicazione dello shadow accounting nelle compagnie vita, le differenze tra fair value e costo dei titoli in oggetto, al netto degli effetti fiscali, sono iscritte nella voce patrimoniale in commento per la sola parte di pertinenza della compagnia; la quota di pertinenza degli assicurati è compresa nelle Riserve Tecniche.

	31.12.2018		Totale	Totale 31.12.2017	Variazioni	
	Riserva positiva	Riserva negativa			Valore assoluto	%
1 Titoli di debito	34.094	-15.004	19.090	81.019	-61.929	-76,4%
2 Titoli di capitale	-	-37	-37	-1	-36	-3575,5%
3 Quote di O.I.C.R.	1.976	-4.049	-2.073	-5.878	3.805	64,7%
Totale al lordo dello shadow accounting	36.069	-19.090	16.980	75.140	-58.160	-77,4%
Shadow accounting	-6.345	-	-6.345	-25.435	19.090	75,1%
Totale al lordo delle imposte	29.724	-19.090	10.634	49.705	-39.071	-121,4%
Imposte	-8.878	5.879	-2.999	-13.721	10.722	78,1%
Totale al netto delle imposte	20.846	-13.211	7.635	35.984	-28.349	78,8%
-di cui di pertinenza del Gruppo			7.635	35.984	-28.348	78,8%
-di cui di pertinenza di terzi				-	-	-

2. ACCANTONAMENTI

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37; la composizione della stessa viene esposta nella tabella seguente.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Accantonamenti connessi a esigenze fiscali	1	1	-	-
Altri Accantonamenti	21.268	20.661	606	2,9%
- cause passive in essere	-	-	-	-
- piani di fidelizzazioni	-	-	-	-
- altri rischi ed oneri	21.268	20.661	606	2,9%
Totale Accantonamenti	21.268	20.662	606	2,9%

3. RISERVE TECNICHE

La voce comprende gli impegni relativi a contratti di assicurazione e da strumenti finanziari IFRS 4 al lordo della riassicurazione. In particolare comprende anche le riserve eventualmente appostate a seguito di verifica di congruità delle passività e le passività differite verso assicurati. Le riserve tecniche, al lordo della quota in riassicurazione, come illustrato nella seguente tabella, hanno subito un decremento complessivo pari a circa 35.079 migliaia di Euro.

Nella voce "Altre riserve" si è tenuto conto del calcolo relativo allo shadow accounting prendendo come base di calcolo sia le plusvalenze che le minusvalenze rilevate ma non realizzate su quelle attività che hanno un effetto diretto sulla misurazione delle passività assicurative, alla stregua di quanto avviene per gli utili e per le perdite realizzate.

Le plus e le minus rilevate ma non realizzate sono state prese in considerazione, ai fini della rettifica delle passività assicurative, fino al limite rappresentato dall'impegno minimo garantito agli assicurati.

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale		Variazioni	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	Valore assoluto	%
Riserve Danni	1.038.697	1.084.492	367	416	1.039.064	1.084.908	-45.844	-4,2%
Riserva Premi	213.973	208.162	13	14	213.986	208.176	5.811	2,8%
Riserva Sinistri	823.743	874.074	354	402	824.097	874.476	-50.379	-5,8%
Altre Riserve	981	2.256	-	-	981	2.256	-1.276	-56,5%
Riserve Vita	786.894	776.130	-	-	786.894	776.130	10.764	1,4%
Riserva per somme da pagare	6.309	7.247	-	-	6.309	7.247	-938	-12,9%
Riserve Matematiche	762.220	719.744	-	-	762.220	719.744	42.476	5,9%
Riserve tecniche Classe D	10.095	11.138	-	-	10.095	11.138	-1.042	-9,4%
Passività differite verso assicurati	5.258	34.986	-	-	5.258	34.986	-29.728	-85,0%
Altre riserve	3.012	3.016	-	-	3.012	3.016	-2	-0,1%
Totale Riserve Tecniche	1.825.591	1.860.621	367	416	1.825.958	1.861.038	-35.079	-1,9%

4. PASSIVITA' FINANZIARIE

Lo sviluppo delle passività finanziarie è esposto nella tabella che segue; in particolare, in tali voci, sono comprese quelle relative ai contratti il cui rischio di investimento è a carico degli assicurati e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Passività Finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-
- derivati non di copertura	-	-	-	-
Passività Finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.678	2.265	1.413	62,4%
- riferite a contratti di tipo Unit Linked e Index linked	3.678	2.265	1.413	62,4%
- riferite a contratti di Fondi pensione	-	-	-	-
Altre Passività finanziarie	10.519	12.019	-1.500	-12,5%
- debiti verso la clientela bancaria	-	-	-	-
- debiti interbancari	-	-	-	-
- altro	10.519	12.019	-1.500	-12,5%
Totale Passività Finanziarie	14.197	14.285	-88	-0,6%

Il valore attribuito alle Altre passività finanziarie è dovuto al fatto che il 3 febbraio 2015, previa autorizzazione CONSOB del relativo prospetto informativo, è stata effettuata l'emissione del prestito obbligazionario di Euro 15.000.000 denominato "Sara Assicurazioni S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso 2015-2025". Dette obbligazioni sono quotate sul Mercato Telematico delle Obbligazioni "M.O.T.". Con questa emissione, la capogruppo Sara Assicurazioni ha acquisito la qualifica di emittente quotato e, come tale, è soggetta alla relativa normativa specifica.

Di seguito un prospetto di riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura ai sensi dello IAS 7:

	31.12.2017	Variazioni derivanti da flussi finanziari da attività di investimento	Variazioni derivanti da ottenimento o perdita di controllo di controlloate	Variazioni derivanti da tassi di cambio	Vairiazioni di fair value	Altre variazioni	31.12.2018
Passività Finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.266	-	-	-	-	1.412	3.678
- riferite a contratti di tipo Unit Linked e Index linked	2.266	-	-	-	-	1.412	3.678
- riferite a contratti di Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-
Altre Passività finanziarie	12.019	-	-	-	-	-1.500	10.519
- debiti verso la clientela bancaria	-	-	-	-	-	-	-
- debiti interbancari	-	-	-	-	-	-	-
- altro	12.019	-	-	-	-	-1.500	10.519
Totale Passività Finanziarie	14.285	-	-	-	-	-88	14.197

5. DEBITI

La voce comprende i debiti verso intermediari di assicurazione e di riassicurazione oltre ad altri debiti fra cui il Trattamento di Fine Rapporto. Nella seguente tabella sono esposti gli importi e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Variazione assoluta	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	4.792	4.044	749	18,5%
Debiti v/intermediari	2.989	3.094	-105	-3,4%
Debiti v/compagnie	190	379	-189	-49,8%
Altri debiti da assicurazione diretta	1.613	570	1.042	182,7%
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	256	1.129	-873	-77,3%
Debiti v/compagnie	256	1.129	-873	-77,3%
Debiti v/intermediari	-	-	-	-
Altri debiti	61.770	58.938	2.831	4,8%
Debiti verso l'Erario	15.549	14.965	584	3,9%
- per imposte a carico assicurati	10.780	10.338	442	4,3%
- per sostituto di imposta	1.960	2.101	-141	-6,7%
- IVA c/to Erario	5	-	5	100,0%
- oneri tributari diversi	2.805	2.526	279	11,0%
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	1.905	1.864	42	2,2%
Trattamento di fine rapporto	5.024	5.360	-336	-6,3%
Fondo Trattamento di quiescenza	448	675	-226	-33,5%
Debiti verso promotori	-	-	-	-
Debiti verso la clientela per somme da pagare	226	247	-21	-8,4%
Competenze del personale e contributi	12.649	12.377	272	2,2%
Debiti per commissioni di gestione	-	-	-	-
Debiti diversi	25.967	23.450	2.517	10,7%
- debiti v/controllante	2.244	2.562	-318	-12,4%
- debiti verso fornitori	17.451	15.786	1.666	10,6%
- altri debiti	6.272	5.103	1.169	22,9%
Totale Debiti	66.818	64.112	2.706	4,2%

Secondo quanto statuisce lo IAS 19, l'istituto del trattamento di fine rapporto è considerato un "post employment benefit", del tipo fondo a prestazione definita, in quanto la società dovrà corrispondere al dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, un importo calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni godute nel tempo e all'indice di inflazione. La passività relativa viene calcolata utilizzando il "projected unit credit method" secondo il quale il valore da appostare in bilancio viene calcolato come valore attuale attuariale della componente dell'importo finale del TFR costituita da tutti i futuri incrementi che saranno maturati dai dipendenti in servizio. Inoltre con questo metodo viene calcolato anche il "current service cost", cioè l'incremento di valore attuale (DBO) risultante dal servizio prestato nel periodo corrente e dagli importi da pagare prima della scadenza. Si specifica che il Trattamento di Fine rapporto, incluso tra gli altri debiti, di 5.023 migliaia di Euro, comprende il TFR maturato secondo i principi contabili locali per le società che redigono un bilancio individuale secondo tali principi, mentre il delta TFR maturato secondo i criteri dello IAS 19 relativo alle società del comparto finanziario che redigono i propri bilanci individuali in conformità ai principi contabili internazionali è pari a 116 migliaia di Euro.

6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

La tabella che segue riporta lo sviluppo degli altri elementi del passivo. In particolare, la voce si compone dalle passività di natura fiscale, correnti e differite, disciplinate dallo IAS 12 e dalle altre passività che ricomprendono, tra l'altro, quelle relative a benefici per i dipendenti disciplinate nello IAS 19, i conti transitori di riassicurazione, le commissioni attive differite relative a contratti non disciplinati dall'IFRS 4.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-
Passività fiscali differite	17.470	30.515	-13.045	-42,7%
Passività fiscali correnti	38.267	65.816	-27.549	-41,9%
Altre passività	27.052	26.172	880	3,4%
Totale Altri elementi del passivo	82.789	122.502	-39.713	-32,4%

Nelle pagine successive, con apposite tabelle, viene effettuata un'analisi più approfondita di ogni singola voce con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

6.1 Passività fiscali differite e passività fiscali correnti

Le voci accolgono le passività di natura fiscale definite e disciplinate nello IAS 12.

Le passività fiscali correnti si riferiscono totalmente al debito verso l'erario per imposte dirette IRES e IRAP.

I valori delle passività fiscali differite al 31.12.2018 vengono qui di seguito illustrati insieme ad una tabella con le relative movimentazioni:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Passività fiscali differite con contropartita a conto economico	14.471	15.580	-1.109	-7,1%
Passività fiscali differite con contropartita a patrimonio netto	2.999	14.935	-11.936	-79,9%
Totale Passività fiscali differite	17.470	30.515	-13.045	-42,7%

Bilancio Consolidato 2018

	Passività fiscali differite con contropartita a CE	Passività fiscali differite con contropartita a PN	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
A. Esistenze iniziali	15.580	14.935	30.515	32.015
B. Aumenti	6.906	2.999	9.905	48.150
1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.958	2.999	8.957	48.150
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	5.958	2.999	8.957	48.150
2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	948	-	948	-
3 Altri aumenti	-	-	-	-
C. Diminuzioni	8.015	14.935	22.951	49.650
1 Imposte differite annullate nell'esercizio	8.015	14.935	22.951	49.628
a) rigiri	215	14.935	15.151	49.628
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	7.800	-	7.800	-
2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-
3 Altre diminuzioni	-	-	-	22
D. Importo finale	14.471	2.999	17.469	30.515

6.2 Altre passività

La voce comprende, tra l'altro, i conti transitori, le commissioni attive differite relative a contratti di investimento, i ratei, i risconti, le integrazioni derivanti dall'adeguamento del TFR calcolato secondo i principi nazionali rispetto a quello calcolato secondo lo IAS 19, e le altre passività relative ai benefici per i dipendenti ex IAS 19.

La composizione delle "Altre passività" viene esposta nella tabella sottostante.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Passività derivanti dall'applicazione IAS 19	6.448	6.553	-105	-1,6%
Passività differite relative a contratti di investimento	36	13	23	174,3%
Partite in sospeso e creditori diversi	63	-	63	100,0%
Ratei e risconti	421	480	-59	-12,3%
Altre	20.085	19.126	959	5,0%
Totale Altre passività	27.052	26.172	880	3,4%

La voce "Passività derivanti dall'applicazione IAS 19" è così composta:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Effetti valutazioni Tfr Local-Ias	116	188	-72	-38,1%
Premi anzianità dipendenti	1.691	1.663	28	1,7%
Polizza sanitaria dirigenti	4.640	4.701	-61	-1,3%
Totale Passività Ias 19	6.448	6.552	-104	-1,6%

La voce "Passività differite relative a contratti di investimento" è così composta:

Bilancio Consolidato 2018

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Effetti valutazioni Tfr Local-Ias	116	188	-72	-38,1%
Premi anzianità dipendenti	1.691	1.663	28	1,7%
Polizza sanitaria dirigenti	4.640	4.701	-61	-1,3%
Totale Passività Ias 19	6.448	6.552	-104	-1,6%

PARTE E - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

1. PREMI E SINISTRI NETTI

Di seguito si espone l'ammontare dei premi, dei sinistri e delle variazioni delle riserve.

	31.12.2018		31.12.2017		Variazioni	
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Totale	Totale	Valore assoluto	%
RAMI DANNI						
	577.125	10.474	566.651	543.910	22.740	4,2%
a Premi contabilizzati	582.936	9.739	573.197	539.148	34.049	6,3%
b Variazione della riserva premi	-5.811	735	-6.546	4.763	-11.309	-237,4%
Oneri netti relativi ai sinistri	303.686	10.698	292.988	303.686	-10.698	-3,5%
a Importi pagati	358.177	11.037	347.140	330.939	16.201	4,9%
b Variazione della riserva sinistri	-50.379	-339	-50.040	-38.393	-11.647	-30,3%
c Variazione dei recuperi	-4.134	-	-4.134	-4.303	169	3,9%
d Variazione delle altre riserve tecniche	21	-	21	48	-27	-55,4%
RAMI VITA						
Premi netti	90.050	181	89.869	86.882	2.987	3,4%
Oneri netti relativi ai sinistri	78.902	88	78.814	100.586	-21.772	-21,6%
a Somme pagate	49.281	88	49.193	51.345	-2.152	-4,2%
b Variazione della riserva per somme da pagare	-938	-	-938	-2.375	1.437	-60,5%
c Variazione delle riserve matematiche	41.677	-	41.677	51.228	-9.551	-18,6%
d Variazione delle altre riserve tecniche	-11.119	-	-11.119	388	-11.507	-2965,7%

I premi lordi contabilizzati al netto della variazione della riserva premi ammontano a 667.175 migliaia di Euro (577.125 € nei rami danni e 90.050 € nei rami vita), di cui 10.645 migliaia di Euro, al netto della variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori, ceduti in riassicurazione (alla chiusura del 2017 rispettivamente 643.774 e 10.823 migliaia di Euro). Pertanto, i premi netti di competenza hanno subito un decremento rispetto al precedente esercizio, passando da 630.792 migliaia di Euro a 660.977 migliaia di Euro, con una differenza netta di 30.185 migliaia di Euro.

Nella tabella sottostante vengono illustrati i premi lordi contabilizzati divisi per rami ministeriali, con separata evidenza del lavoro diretto e indiretto e del peso percentuale di ogni singolo ramo sul fatturato totale del Gruppo.

Bilancio Consolidato 2018

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale		Distribuzione*		Differenza 18/17
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	
RAMI DANNI	582.889	558.797	40	48	582.929	558.847	86,1%	86,1%	-0,1%
Infortuni	61.730	59.034	-	-	61.730	59.034	9,1%	9,1%	0,0%
Malattie	8.188	7.974	-	-	8.188	7.974	-	-	-
Corpi di veicoli terrestri	60.193	56.335	-	-	60.193	56.335	8,9%	8,7%	0,2%
Corpi di veicoli ferroviari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi di veicoli marittimi	194	124	-	-	194	124	-	-	-
Merci trasportate	344	361	-	-	344	361	-	-	-
Incendio e elementi naturali	20.306	18.931	-	-	20.306	18.931	-	-	-
Altri danni a beni	24.827	23.492	-	-	24.827	23.492	-	-	-
R.C.Autoveicoli terrestri	336.764	321.196	-	-	336.764	321.196	49,7%	49,5%	0,2%
R.C.Aeromobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R.C.Veicoli marittimi	1.048	1.004	-	-	1.048	1.004	-	-	-
R.C. Generale	36.809	34.603	40	48	36.849	34.651	5,4%	5,3%	0,1%
Credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cauzioni	1.740	1.684	-	-	1.740	1.684	-	-	-
Perdite pecuniarie	4.927	8.460	-	-	4.927	8.460	-	-	-
Tutela giudiziaria	11.799	11.556	-	-	11.799	11.556	-	-	-
Assistenza	14.021	14.043	-	-	14.021	14.043	-	-	-
RAMI VITA	94.498	90.050	-	-	94.498	90.050	13,9%	13,9%	0,1%
Durata vita umana	92.762	88.703	-	-	92.762	88.703	13,7%	13,7%	0,0%
Unit linked e Fondo Pensione IFRS 4	1.253	679	-	-	1.253	679	-	-	-
Capitalizzazione	483	667	-	-	483	667	-	-	-
Totale Premi lordi contabilizzati	677.387	648.847	40	48	677.427	648.896	100,0%	100,0%	-

* Vengono evidenziate soltanto le percentuali di distribuzione superiori al 5%

1. COMMISSIONI ATTIVE

Le commissioni attive dell'anno sono pari a 300 migliaia di Euro, con uno scostamento negativo rispetto al 2017 di 371 migliaia di Euro.

Le commissioni attive si riferiscono prevalentemente al settore vita. Di seguito si espone la composizione in dettaglio.

Bilancio Consolidato 2018

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	%
a) Garanzie rilasciate	-	-	-	-
b) Commissioni attive per vendita domicilio di strumenti finanziari prodotti e servizi	-	-	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-	-	-
2. negoziazione di valute	-	-	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-	-	-
3.1 individuali	-	-	-	-
3.2 collettive	-	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-	-	-
5. banca depositaria	-	-	-	-
6. collocamento di titoli	-	-	-	-
7. raccolta ordini	-	-	-	-
8. attività di consulenza	-	-	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-	-	-
9.1 gestione di fondi comuni (OICR):	-	-	-	-
9.1.1 individuali	-	-	-	-
9.1.2 collettive	-	-	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-	-	-
9.3 altri prodotti	-	-	-	-
c) Servizi di incasso e pagamento	-	-	-	-
d) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-
e) Servizi per operazioni di factoring	-	-	-	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-	-
g) Altri servizi	300	669	-369	-55,2%
1. commissioni relative a prodotti finanziari	5	3	2	77,0%
- commissioni attive relative a prodotti finanziari Unit Linked	5	3	2	77,0%
- commissioni attive relative a prodotti finanziari Index Linked	-	-	-	-
- altre commissioni attive relative a prodotti finanziari	-	-	-	-
2. commissioni di gestione fondi UNIT	-	-	-	-
3. altre commissioni attive	295	666	-371	-55,8%
Totale Commissioni attive	300	669	-369	-55,2%

3. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI DA INVESTIMENTI

Nella tabella che segue sono esposti i proventi degli investimenti, dei crediti, dei debiti e delle passività finanziarie, al netto dei relativi oneri.

	Altri Proventi netti 2018	Utili Realizzati netti 2018	Plus/ Minus 2018	Interessi Attivi e Passivi 2018	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017	Variazione assoluta	%
Proventi ed oneri derivanti da strumenti a fair value rilevato a conto economico	4.236	-1.762	-29.374	3.077	-23.824	21.307	-45.131	-211,8%
Attività possedute per la negoziazione	4.191	-1.541	-27.349	2.427	-22.271	20.386	-42.657	-209,2%
Attività designate al Fair Value rilevate a C/E	45	-221	-2.285	649	-1.812	896	-2.709	-302,2%
Passività possedute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie al Fair Value a C/E	-	-	259	-	259	25	235	-956,5%
Proventi ed oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi ed oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	7.818	3.433	-2.358	25.578	34.470	39.310	-4.841	-12,3%
Investimenti immobiliari	1.408	-	2.358	-	-950	3.146	-4.096	-130,2%
Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti	-	-	-	569	569	602	-33	-5,5%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.409	3.433	-	25.185	35.027	35.665	-638	-1,8%
Disponibilità liquide	-	-	-	227	227	363	-136	-37,4%
Altre passività finanziarie	-	-	-	382	-382	-436	54	12,4%
Crediti/Debiti diversi	-	-	-	21	-21	-29	8	26,06%
Totale Proventi ed oneri da investimenti	12.053	1.671	-31.733	28.654	10.646	60.617	-49.972	-82,4%

Bilancio Consolidato 2018

I proventi netti patrimoniali e finanziari rilevati a conto economico passano da 60.6017 migliaia di Euro registrati nel 2017 a 10.646 migliaia di Euro nel 2018. La differenza è dovuta sostanzialmente ai minori proventi sui titoli HFT.

4. ALTRI RICAVI

Qui di seguito viene riportata la composizione della voce "Altri ricavi":

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Altri proventi tecnici connessi a contratti assicurativi	7.654	5.736	1.918	33,4%
Altri Ricavi	13.460	10.840	2.620	24,2%
Totale Altri ricavi	21.114	16.576	4.538	27,4%

5. COMMISSIONI PASSIVE

Le commissioni passive dell'anno sono pari a 1.267 migliaia di Euro, con uno scostamento positivo rispetto al 2017 di 509 migliaia di Euro.

Le commissioni passive si riferiscono esclusivamente al settore vita; di seguito si espone la composizione in dettaglio.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	%
a) Garanzie ricevute	-	-	-	-
b) Commissioni passive per servizi di gestione e intermediazione	-	-	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-	-	-
2. negoziazione di valute	-	-	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-	-	-
6. per vendita domicilio di strumenti finanziari prodotti e servizi	-	-	-	-
c) Servizi di incasso e pagamento	-	-	-	-
d) Altri servizi	1.267	758	509	67,2%
1. commissioni relative a prodotti finanziari	13	23	-11	-46,2%
- commissioni passive relative a prodotti finanziari Unit Linked	13	23	-11	-46,2%
- commissioni passive relative a prodotti finanziari Index Linked	-	-	-	-
- commissioni passive relative a prodotti finanziari con attivo specifico	-	-	-	-
2. retrocessione commissioni di gestione su fondi Unit	-	-	-	-
3. altre commissioni passive	1.255	735	520	70,8%
Totale Commissioni passive	1.267	758	509	67,2%

6. SPESE DELLA GESTIONE ASSICURATIVA

La tabella indica, separatamente per i rami danni ed i rami vita, il dettaglio delle voci che compongono le spese di gestione afferenti esclusivamente l'attività assicurativa del Gruppo, senza considerare le "Altre spese di amministrazione", che verranno illustrate nel paragrafo 8 con l'ausilio di un'apposita tabella.

	Gestione danni		Gestione vita		Totali		Variazioni		
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	Valore assoluto	%	
Provvigioni di acquisizione	30.337	29.032	1.653	1.743	31.990	30.775	1.215	3,9%	
Altre spese di acquisizione	54.467	53.767	3.551	2.775	58.018	56.542	1.476	2,6%	
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-	-741	-947	-	741	-947	206	21,7%
Provvigioni di incasso	71.805	68.303	1.085	1.047	72.891	69.350	3.540	5,1%	
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-1.224	-1.184	-13	-79	-1.238	-1.263	25	2,0%	
Totale Spese della gestione assicurativa	155.385	149.918	5.535	4.540	160.920	154.458	6.463	4,2%	

7. SPESE DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

La voce accoglie le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari e degli investimenti immobiliari.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Attribuzione costi riferiti a strumenti finanziari	1.949	1.773	176	9,9%
Attribuzione costi riferiti a investimenti immobiliari	1.690	1.765	-75	-4,3%
Totale Spese di gestione degli investimenti	3.639	3.538	101	2,9%

8. ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE

La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate ad altre voci di costo. Di seguito si espone una tabella che illustra la composizione della voce in esame.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	%
Totale spese personale	60.043	59.198	846	1,4%
Salari e stipendi	39.886	38.682	1.204	3,1%
Oneri sociali	10.646	10.724	-77	-0,7%
Spese previdenziali	4.544	4.649	-105	-2,3%
Accantonamento al fondo TFR	2.679	2.653	26	1,0%
Altri costi del personale	2.289	2.490	-201	-8,1%
Totale spese informatiche	6.780	6.144	637	10,4%
Manutenzione ed aggiornamento software/hardware	4.136	3.631	505	13,9%
Canoni locazione software/hardware	2.619	2.467	152	6,2%
Altri canoni	25	45	-20	-45,1%
Totale spese e ammortamenti immobiliari	3.010	2.953	57	1,9%
Canoni locazione immobili	2.590	2.602	-11	-0,4%
Spese per immobili di proprietà ad uso funzionale	125	103	22	21,6%
Ammortamenti e rettifiche di valori su fabbricati/terreni	295	248	-1	-0,4%
Totale spese e ammortamenti beni materiali	1.697	1.544	153	9,9%
Spese di manutenzione	212	151	61	40,3%
Ammortamenti e rettifiche beni materiali	1.485	1.393	92	6,6%
Totale altre spese generali	37.922	38.713	-791	-2,0%
Ammortamenti e rettifiche beni immateriali	4.973	8.567	-3.594	-41,9%
Spese consulenza	4.689	4.778	-89	-1,9%
Spese legali e giudiziarie	594	566	28	5,0%
Spese di pubblicità e rappresentanza	34	7	27	376,3%
Altre spese generali	27.632	24.795	2.837	11,4%
Totale spese ribaltate	-73.821	-75.101	1.280	-1,7%
Spese ribaltate a oneri liquidazione sinistri	-24.529	-24.461	-68	-0,3%
Spese ribaltate a oneri gestione investimenti	-3.903	-3.537	-367	-10,4%
Spese ribaltate ad altre spese di acquisizione	-39.530	-37.663	-1.867	-5,0%
Spese ribaltate ad altri costi	-5.858	-9.440	3.582	37,9%
Totale Altre spese di amministrazione	35.633	33.450	2.183	6,5%

9. ALTRI COSTI

Di seguito viene riportata la composizione della voce “Altri costi”.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Valore assoluto	%
Accantonamenti Fondi Rischi e Oneri	6.584	3.184	3.400	106,8%
Rettifiche di valore su attività materiali	358	313	45	14,5%
Rettifiche di valore su attività immateriali	4.973	8.567	-3.594	-42,0%
Altri oneri tecnici	11.200	10.464	736	7,0%
Altri oneri	13.543	13.274	269	2,0%
Totale Altri costi	36.658	35.802	856	2,4%

10. IMPOSTE

La voce accoglie i costi e i ricavi fiscali definiti e disciplinati dallo IAS 12.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Variazione assoluta	%
Imposte correnti	31.899	29.081	2.818	9,7%
Imposte differite	-4.115	2.109	-6.224	295,1%
Totale Imposte	27.784	31.190	-3.406	-10,9%

11. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Di seguito viene esposta la composizione dell'utile (perdita) da attività operative cessate; ai sensi del par. 34 dell'IFRS 5, l'esercizio precedente è stato riclassificato a fini comparativi.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	
			Variazione assoluta	%
Utili (perdite) delle attività operative cessate - valore netto	-148	-150	2	1,3%
Utili (perdite) delle attività operative cessate - valore lordo	-215	-217	2	0,9%
Utili (perdite) delle attività operative cessate - imposte	67	67	0	0,0%
Plusvalenze nette da valutazione e dismissione - valore netto	16.338	6.752	9.586	142,0%
Plusvalenze nette da valutazione e dismissione - valore lordo	19.670	8.347	11.323	135,7%
Plusvalenze nette da valutazione e dismissione - imposte	-3.332	-1.595	-1.737	-108,9%
Totale utile (perdita) attività operative cessate	16.190	6.602	9.588	45,2%

Tra gli utili (perdite) delle attività operative cessate si annoverano le spese immobiliari (150 migliaia di Euro al netto degli effetti fiscali) degli immobili classificati nella categoria in esame.

Tra le plusvalenze nette da valutazione e dismissione si registra la plusvalenza al netto degli oneri fiscali derivanti dalla vendita parziale dei complessi immobiliari di Tuscolano, Piazza Vinci e via Osnago, via Gambarà, Via Filippini (16.338 migliaia di Euro)

PARTE F – INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITA'

Nel presente paragrafo verranno analizzati i risultati del Gruppo Sara considerando i singoli settori operativi del Gruppo stesso. Ai sensi dell'IFRS 8, che ha sostituito lo IAS 14, un settore operativo è la componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi/costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati, e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Come già specificato in precedenza, il Gruppo Sara ha ritenuto che i settori operativi determinati ai sensi della precedente normativa (IAS 14) rispondano alle esigenze dell'IFRS 8, non riscontrandosi pertanto variazioni in merito all'informativa presentata negli esercizi precedenti.

Il risultato del singolo settore rappresenta la situazione patrimoniale ed economica delle società appartenenti a quel settore di attività, inteso come una business unit distinta e autonoma rispetto agli altri settori, al netto delle elisioni degli effetti economici e patrimoniali delle operazioni effettuate tra società appartenenti al medesimo segmento.

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP 7/2007, il Gruppo ha identificato i seguenti settori di attività: gestione vita, gestione danni.

Nella gestione danni afferiscono le operazioni relative ai contratti di assicurazione dei Rami Danni effettuate da Sara Assicurazioni, Sara Vita nonché dall'attività di investimento nel comparto immobiliare da parte della controllante Sara Assicurazioni.

Nella gestione vita afferiscono le operazioni relative ai contratti di assicurazione dei Rami Vita effettuate da Sara Vita.

Nelle pagine seguenti, si evidenziano i risultati economici e i valori patrimoniali delle principali voci caratterizzanti le singole linee di business del Gruppo.

SETTORE DANNI**1) Conto Economico e Stato Patrimoniale**

Conto economico sintetico

	31.12.2018	31.12.2017
Premi netti di competenza	566.651	543.083
Commissioni attive	-	-
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto Economico	-16.996	14.108
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e Joint venture	-	-
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	44.178	33.206
Altri ricavi	20.175	17.665
Totale ricavi del segmento danni	614.006	608.062
Oneri netti relativi ai sinistri	292.988	288.290
Commissioni passive	584	557
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e Joint venture	-	-
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti mobiliari	23.598	9.786
Spese di gestione	192.127	184.513
Altri costi	31.952	33.294
Totale costi del segmento danni	541.249	516.440
Utili dell'esercizio del segmento danni prima delle imposte	72.757	91.622

Stato patrimoniale sintetico

	31.12.2018	31.12.2017
Attività immateriali	7.996	5.803
Attività materiali	34.450	34.577
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	28.164	28.859
Investimenti	1.370.303	1.351.778
Crediti diversi	84.791	79.367
Altri elementi dell'attivo	99.996	153.228
Disponibilità liquide ed equivalenti	99.978	144.492
Totale attività del segmento danni	1.725.678	1.798.105
Accantonamenti	20.295	20.524
Riserve tecniche	1.039.064	1.084.908
Passività finanziarie	10.519	12.019
Debiti	61.911	60.505
Altri elementi del passivo	75.104	117.914
Totale passività del segmento danni	1.206.893	1.295.870

2) Dettaglio delle voci tecniche assicurative

Premi netti ed Oneri relativi a sinistri

	31.12.2018		31.12.2017	
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo netto
PREMI NETTI	553.724	10.642	543.083	543.910
a Premi contabilizzati	558.838	10.473	548.365	539.148
b Variazione della riserva premi	-5.114	169	-5.283	4.763
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	294.830	6.540	288.290	301.104
a Importi pagati	339.638	8.699	330.938	340.901
b Variazione della riserva sinistri	-40.553	-2.160	-38.393	-35.511
c Variazione dei recuperi	-4.303	-	-4.303	-4.275
d Variazione delle altre riserve tecniche	48	-	48	-12

Spese di gestione

	31.12.2018	31.12.2017
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	156.609	151.028
a Provvigioni di acquisizione	30.337	29.032
b Altre spese di acquisizione	54.467	53.693
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-
d Provvigioni di incasso	71.805	68.303
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-1.224	-1.184
Spese di gestione degli investimenti	3.503	3.380
Altre spese di amministrazione	33.239	31.289
Totale spese di gestione	192.127	184.513

Riserve tecniche

	31.12.2018	31.12.2017
Riserva Premi	213.986	208.176
Riserva Sinistri	824.097	874.476
Altre Riserve	981	2.256
Totale riserve tecniche	1.039.064	1.084.908

Dettaglio degli investimenti: valori patrimoniali e risultato dell'esercizio

Investimenti per natura

	31.12.2018		31.12.2017	
	Importi	%	Importi	%
1) Investimenti immobiliari	132.574	9,7%	130.357	9,6%
2) Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-
-Titoli di capitale	-		-	
3) Finanziamenti e crediti	36.129	2,6%	31.825	2,4%
-Depositi presso imprese cedenti	-		-	
- Depositi presso enti creditizi	7.209		5.909	
- Titoli di debito	34		55	
- Altri finanziamenti	28.886		25.861	
4) Attività disponibili per la vendita	946.513	69,1%	826.272	61,1%
- Titoli di capitale e derivati	537		564	
- Titoli di debito	829.490		737.794	
- Quote di OICR	116.486		87.914	
- Altri investimenti finanziari	-		-	
5) Attività finanziarie valutate al fair value	255.087	18,6%	363.323	26,9%
5.a) Strumenti designati alla negoziazione	255.087		363.323	
- Titoli di capitale	15.614		1.914	
- Titoli di debito	16.969		18.073	
- Quote di OICR	203.225		323.038	
- Altri investimenti finanziari	19.278		20.298	
Totale investimenti del segmento danni	1.370.303	100,0%	1.351.778	100,0%

Bilancio Consolidato 2018

Risultato netto da investimenti

	31.12.2018	31.12.2017
Proventi ed oneri derivanti da strumenti a fair value rilevato a conto economico	-17.620	14.545
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	-16.996	14.108
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-624	437
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-
	-	-
Proventi ed oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
	-	-
Proventi ed oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	20.580	23.420
Investimenti immobiliari	-950	3.146
Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
Finanziamenti e crediti	533	516
Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.228	19.930
Crediti diversi	1,45	4,00
Disponibilità liquide	172	292
Altre passività finanziarie	-382	-436
Debiti diversi	-22	-32
Risultato netto da investimenti del segmento danni	2.959	37.965

SETTORE VITA**1) Conto Economico e Stato Patrimoniale****Conto economico sintetico**

	31.12.2018	31.12.2017
Premi netti di competenza	94.327	89.869
Commissioni attive	300	669
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto Economico	-6.827	7.199
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e Joint venture	-	-
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	19.138	17.854
Altri ricavi	2.029	1.401
Totale ricavi del segmento vita	108.966	116.992
Oneri netti relativi ai sinistri	78.814	100.586
Commissioni passive	684	201
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e Joint venture	-	-
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti mobiliari	5.248	1.964
Spese di gestione	9.154	9.421
Altri costi	4.706	2.509
Totale costi del segmento vita	98.606	114.680
Utili dell'esercizio del segmento danni prima delle imposte	10.360	2.311

Stato patrimoniale sintetico

	31.12.2018	31.12.2017
Attività immateriali	3.276	724
Attività materiali	-	-
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	110	110
Investimenti	807.892	766.018
Crediti diversi	18.351	17.232
Altri elementi dell'attivo	20.573	20.312
Disponibilità liquide ed equivalenti	38.445	64.425
Totale attività del segmento vita	888.648	868.821
Accantonamenti	974	139
Riserve tecniche	786.894	776.130
Passività finanziarie	3.678	2.265
Debiti	10.942	9.959
Altri elementi del passivo	7.685	4.588
Totale passività del segmento vita	810.173	793.081

2) Dettaglio delle voci tecniche assicurative

Premi netti ed Oneri relativi a sinistri

	31.12.2018		31.12.2017	
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo netto
PREMI NETTI	94.498	171	94.327	86.882
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	78.902	88	78.814	93.055
a Somme pagate	49.281	88	49.193	62.927
b Variazione della riserva per somme da pagare	-938	- -	937,60	-9.090
c Variazione delle riserve matematiche	41.677 -	0,04	41.677,14	40.355
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-483	- -	482,62	-1.319
e Variazione delle altre riserve tecniche	-10.636	- -	10.636,12	182

Spese di gestione

	31.12.2018	31.12.2017
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	5.548	4.693
a Provvigioni di acquisizione	1.653	1.743
b Altre spese di acquisizione	3.551	2.850
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	-741	-947
d Provvigioni di incasso	1.085	1.047
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-13	-79
Spese di gestione degli investimenti	136	156
Altre spese di amministrazione	3.483	4.651
Totale spese di gestione	9.154	9.421

Riserve tecniche

	31.12.2018	31.12.2017
Riserva per Somme da pagare	6.309	7.247
Riserve Matematiche	762.220	719.744
Riserve Classe D	10.095	11.138
Passività differite verso assicurati	5.258	34.986
Altre riserve	3.012	3.016
Totale riserve tecniche	786.894	776.130

3) Dettaglio degli investimenti: valori patrimoniali e risultato dell'esercizio**Investimenti per natura**

	31.12.2018		31.12.2017	
	Importi	%	Importi	%
1) Investimenti immobiliari	-	-	-	-
2) Finanziamenti e crediti	2.087	0,3%	2.332	0,3%
- Titoli di debito	-	-	-	-
- Depositi presso enti creditizi	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	2.087	-	2.332	-
3) Attività disponibili per la vendita	652.216	80,7%	586.829	76,6%
- Titoli di capitale	180	-	-	-
- Titoli di debito	602.056	-	548.868	-
- Quote di OICR	49.980	-	37.961	-
4) Attività finanziarie valutate al fair value	153.590	19,0%	176.857	23,1%
4.a) Strumenti designati alla negoziazione	127.614		150.708	
- Titoli di capitale	9.480	-	-	-
- Titoli di debito	33.721	-	35.782	-
- Quote di OICR	84.414	-	114.926	-
- Altri investimenti finanziari	-	-	-	-
4.b) Attività designate al fair value	25.975		26.150	
Totale investimenti del segmento vita	807.892	100,0%	766.018	100,0%

Risultato netto da investimenti

Bilancio Consolidato 2018

	31.12.2018	31.12.2017
Proventi ed oneri derivanti da strumenti a fair value rilevato a conto economico	-6.827	7.199
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	-5.898	6.699
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-1.189	459
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	16,38
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	259	25
Proventi ed oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
Proventi ed oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	13.890	15.890
Investimenti immobiliari	-	-
Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
Finanziamenti e crediti	36	86
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.799	15.734
Crediti diversi	-	-
Disponibilità liquide	55	71
Altre passività finanziarie	-	-
Debiti diversi	-1	-1
Risultato netto da investimenti del segmento vita	7.063	23.089

PARTE G – INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In materia di operazioni tra parti correlate, che ai sensi dello IAS 24 vengono definite come “un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra soggetti indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo” , si precisa che non si rilevano operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, ad eccezione dei prestiti di personale infragruppo e delle prestazioni di servizi infragruppo che sono fatturati sulla base dei costi effettivamente sostenuti. Le suddette prestazioni mirano a garantire la razionalizzazione delle funzioni operative, una maggiore economicità della gestione complessiva, un adeguato livello dei servizi ottenuti e l'utilizzo delle sinergie esistenti nel Gruppo.

Si declina di seguito la natura dei rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo Sara e quelli tra le stesse società e la controllante ACI.

La Capogruppo intrattiene con la controllata Sara Vita, per un totale di 1.100 migliaia di Euro, rapporti di:

- prestiti di personale;
- prestazioni di servizi connessi all'attività informatica ,prestazioni di servizi connessi all'attività amministrativa e finanziaria;
- fornitura di servizi assicurativi.

Il Gruppo intrattiene inoltre con la controllante Automobile Club d'Italia, rapporti inerenti:

- contributi riferiti allo sviluppo dell'attività assicurativa (2.745 migliaia di Euro);
- locazioni di immobili (433 migliaia di Euro);
- mandati di agenzia costituiti con Automobile Club provinciali associati dall'Automobile Club d'Italia, ente federativo da un punto di vista organizzativo e strutturale (14.543 migliaia di Euro).

La Capogruppo Sara Assicurazioni si avvale dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale. La controllata Sara Vita ha aderito al predetto istituto e, pertanto, rientra nel perimetro di consolidamento.

Bilancio Consolidato 2018

Per quanto riguarda, infine, il costo dell'esercizio per i compensi spettanti ad amministratori, sindaci e società di revisione, si rimanda alla tabelle di seguito esposte.

	31.12.2018	31.12.2017
Amministratori	2.032	1.818
Sindaci	405	401
Totale	2.437	2.219

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Importo
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	329
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	169
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	178
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società controllate	-
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della capogruppo	Società controllate	-
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società controllate	134
			810

PARTE H – INFORMAZIONI SUI RISCHI

Il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione dei rischi che comprende le strategie, i processi, le procedure, anche di reportistica, necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire, controllare e rappresentare su base continuativa i rischi attuali e prospettici cui l'impresa è o potrebbe essere esposta, con particolare attenzione ai rischi significativi e, ove possibile, le relative interdipendenze e le potenziali aggregazioni.

Le linee guida inerenti il sistema di gestione dei rischi insiti nelle attività di *business* del Gruppo e di Sara Assicurazioni in qualità di Capogruppo sono declinate nella “Politica di *Risk Management*” e, relativamente al Processo ORSA, nella “Politica di Valutazione dei rischi e della solvibilità”.

Ai fini dell'articolo 259 degli Atti Delegati e dell'articolo 30-bis del Codice, il Gruppo adotta un Sistema di Gestione dei Rischi che si identifica in un quadro di attività ben definite che sono:

- Identificazione dei rischi rilevanti;
- Valutazione dei rischi:
 - Sviluppo dei modelli di valutazione;
 - Valutazione dei rischi, compresa la valutazione interna dei rischi e della solvibilità;
 - Determinazione SCR e USP;
 - Stress Test;
- Monitoraggio dei rischi:
 - Monitoraggio dei rischi rilevanti, compreso il monitoraggio delle concentrazioni di rischio;
 - Verifica del rispetto dei limiti operativi al rischio;
- Escalation;
- Reporting in materia di rischi.

Il framework di riferimento del sistema di gestione dei rischi, definito nella Politica di *Risk Management*, è corredato da ulteriori politiche che declinano le linee guida di gestione dei rischi rispetto ad un fattore di rischio specifico (Politica in materia di assunzione e riservazione, Politica in materia di Investimenti).

I rischi insiti nel business delle Compagnie assicurative del Gruppo sono stati raggruppati in tre macro-categorie:

- Rischi tecnici assicurativi, si fa riferimento all'esposizione ai seguenti fattori:
 - Rischio di assunzione, derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, alla selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata;
 - Rischio di riservazione, connesso alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti a coprire gli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati;
 - Rischi catastrofali, legati a perdite o a variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi adottate per la

determinazione dei premi e per la costituzione di riserve tecniche a causa di eventi estremi ed eccezionali.

- Rischi finanziari, ricondotti a tre categorie:
 - Rischi di mercato: si fa riferimento a tutti quei rischi che hanno come effetto il deterioramento di investimenti di natura finanziaria e immobiliare a seguito di andamenti avversi delle variabili di mercato rilevanti.
 - Rischio di credito, ricondotto a tre fattispecie:
 - verso riassicuratori, rappresenta il rischio di perdite derivanti dall'insolvenza di uno o più riassicuratori.
 - verso emittenti di strumenti finanziari e intermediari finanziari, rappresenta il rischio di perdite derivanti dall'inadempimento contrattuale di emittenti di strumenti finanziari e intermediari finanziari;
 - verso terzi, rappresenta il rischio di perdite in conseguenza all'inadempimento contrattuale di soggetti terzi. A titolo esemplificativo, si riportano i crediti verso assicurati, verso agenti, verso ACP.
 - Rischio di liquidità: rappresenta rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Per le principali voci di rischio, il Gruppo ha adottato metodologie di misurazione dell'esposizione e sistemi di determinazione dell'ammontare della massima perdita potenziale. Per il rischio di liquidità, si effettua un monitoraggio di grandezze indicative dell'esposizione e viene altresì periodicamente verificato il rispetto di alcuni specifici limiti operativi definiti dall'Organo Amministrativo. Alla luce delle politiche riassicurative vigenti e della composizione del portafoglio in essere a livello di Gruppo, il rischio catastrofe è da ritenersi adeguatamente mitigato.

Il Gruppo Sara monitora attraverso un processo di valutazione di tipo qualitativo l'esposizione a tipologie di rischio, quali:

- Rischi operativi: rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalle disfunzioni di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni;
- Rischio di non conformità;
- Rischio strategico;
- Rischio reputazionale;
- Rischio di Gruppo;
- Rischi cyber;
- Rischi ESG (*Environmental, Social and Governance*).

Le risultanze di tali metodologie, sia quantitative che qualitative, sono utilizzate al fine di valutare e monitorare periodicamente l'esposizione complessiva ai vari rischi e mantenerla ad un livello accettabile, coerentemente con le disponibilità economiche dell'Impresa.

In questo ambito, la Funzione Risk Management si è occupata delle attività relative all'identificazione dei rischi e al loro monitoraggio, e del coordinamento delle attività relative alle valutazioni Solvency II in ottica attuale e prospettica.

In relazione al regime Solvency II, ormai entrato in vigore da due anni, le attività sono state volte al rispetto delle scadenze normative e all'affinamento del framework metodologico di determinazione delle principali grandezze di riferimento (riserve SII, Fondi Propri ed SCR).

CONTRATTI VITA

Come descritto nel paragrafo “Classificazione dei prodotti assicurativi”, i contratti Vita distribuiti dal Gruppo Sara si distinguono in contratti di investimento e in contratti di assicurazione, con o senza partecipazione discrezionale agli utili.

Si riportano qui di seguito le principali tipologie di contratti in portafoglio indicando, per ciascuno di essi, i principali rischi e le correlate iniziative per mitigare gli stessi.

a) Contratti assicurativi con o senza DPF

Assicurazioni per il solo caso di morte

A fronte del pagamento del premio in unica soluzione o in rate costanti, l'assicuratore è esposto al rischio del pagamento del capitale in caso di morte dell'assicurato prima della scadenza. Il rischio è valutato sulla base di statistiche Istat (distinte per sesso) con opportune correzioni sia per tener conto della selezione dei rischi assunti sia per abitudini di vita (come ad esempio lo stato di fumatore/non fumatore). I rischi derivanti da tali contratti sono legati all'eventualità di una mortalità degli assicurati superiore rispetto a quella ipotizzata e dalla possibilità di concentrazione di rischi elevati su un numero limitato di teste assicurate.

Alla prima tipologia di rischi si fa fronte con una politica di selezione assuntiva basata su accertamenti sanitari tanto più dettagliati quanto più alto è il capitale assicurato e mediante l'applicazione di sovrappremi per i rischi ritenuti aggravati. Alla seconda tipologia di rischio si fa fronte con trattati di riassicurazione per eccedente mediante i quali si cede al riassicuratore il rischio eccedente un determinato livello (pieno di conservazione).

Questo portafoglio di polizze non presenta rischi di concentrazione territoriale.

Assicurazioni miste e di capitale differito con opzione in rendita vitalizia

Questi contratti prevedono il pagamento di una prestazione sia alla scadenza del contratto che in caso di premorienza dell'assicurato. Il rischio di premorienza e il rischio di sopravvivenza sono valutati sulla base di statistiche Istat con la previsione di un rendimento finanziario minimo. Le attività a copertura delle riserve costituite per far fronte agli impegni contrattuali, sono investite in apposite gestioni separate (fondi interni) con retrocessione all'assicurato di parte del rendimento conseguito nella gestione (partecipazione discrezionale agli utili).

I rischi legati a tali contratti si possono riferire a due tipologie:

- a) ad una mortalità effettiva maggiore rispetto a quella ipotizzata, secondo quanto descritto nella precedente categoria delle assicurazioni caso morte;
- b) a rendimenti finanziari delle attività gestite nei fondi interni, qualora i tassi di rendimento realizzati risultino inferiori ai tassi di rendimento garantiti.

Per far fronte ai rischi di tipo a) si ricorre a un'attenta politica assuntiva e alla cessione in riassicurazione dei rischi più elevati, mentre per far fronte ai rischi di tipo b) il Gruppo adotta un'appropriata politica di investimento e un'attenta gestione attraverso tecniche di ALM.

Sui contratti in questione è generalmente prevista l'opzione di conversione del capitale in rendita vitalizia.

Per le polizze individuali con tale opzione il Gruppo rinvia la quantificazione della rendita al momento in cui matura il diritto alla prestazione di capitale; non sussiste perciò alcun tipo di rischio di longevità. Questo rischio potrebbe sussistere, invece, in alcune polizze collettive stipulate con Fondi Pensione o, nel caso di contratti individuali, con Forme Individuali di Previdenza (FIP) o con Programmi Individuali di Previdenza (PIP).

A fronte di tale rischio, come già fatto in passato, vengono costituite apposite riserve aggiuntive calcolate sulle più aggiornate ipotesi attuariali di sopravvivenza della popolazione di assicurati vitalizzati.

I rischi di tale classe di prodotti non presentano concentrazione di natura territoriale né per classi di età o per categorie professionali.

Forme previdenziali

Avendo cessato di operare nel ramo VI, questi contratti possono essere stipulati solo in forma individuale e prevedono la corresponsione di una rendita in cui la possibilità di variazione dei coefficienti è regolamentata dalla legislazione vigente.

b) Contratti di investimento con DPF

Contratti di risparmio assicurativo

Questi contratti prevedono, in genere, il versamento di un premio unico al perfezionamento del contratto ma è solitamente data facoltà al cliente di effettuare, successivamente, versamenti integrativi. In questo tipo di contratti il capitale assicurato è generalmente pari al premio versato ed è presente una garanzia di rendimento minimo. E' prevista altresì la possibilità di riscatti totali e parziali. Le attività relative alle riserve sono investite in apposite gestioni separate (fondi interni) con retrocessione all'assicurato di parte del rendimento conseguito nella gestione (partecipazione discrezionale agli utili).

I rischi connessi a tali contratti sono i seguenti:

- di natura finanziaria, legati alla eventualità che i rendimenti del fondo interno siano inferiori al rendimento minimo garantito. Per far fronte a tale rischio il Gruppo adotta un'appropriata politica di investimento e un'attenta gestione attraverso tecniche di ALM;
- di portafoglio, qualora il flusso dei riscatti totali/parziali dovesse risultare più elevato rispetto a quello ipotizzato, con eventuali problemi di liquidità e necessità di disinvestire parte degli investimenti. Per far fronte a tali rischi viene adottata un'attenta politica di conservazione del portafoglio;
- di concentrazione per i casi in cui alcuni contratti prevedono capitali particolarmente elevati. Tale rischio viene mitigato con una politica assuntiva che prevede limiti massimi ai valori di capitale assicurabile su singolo contratto.

Contratti di capitalizzazione

Tali contratti prevedono il pagamento di un capitale dopo un prefissato numero di anni (da 5 a 25 anni). Le attività relative alle riserve sono investite in apposite gestioni separate (fondi interni) con retrocessione all'assicurato di parte del rendimento conseguito nella gestione (partecipazione discrezionale agli utili).

I rischi connessi a tali contratti sono i seguenti:

- di natura finanziaria, legati alla eventualità che i rendimenti del fondo interno siano inferiori al rendimento minimo garantito. Per far fronte a tale rischio il Gruppo adotta un'appropriata politica di investimento e un'attenta gestione attraverso tecniche di ALM;
- di concentrazione per i casi in cui alcuni contratti prevedono capitali particolarmente elevati. Tale rischio viene mitigato con la previsione di apposite penali per i casi in cui il contraente riscatti prima della scadenza, in misura decrescente al crescere degli anni di assicurazione decorsi dalla stipula del contratto.

Si ritiene opportuno far presente che, con l'entrata in vigore di una specifica tariffa di capitale differito, l'ambito principale di applicazione di tariffe di tale tipo, costituito dai TFR/TFM, è stato ricondotto all'interno del ramo I.

c) Contratti di investimento

Contratti Index Linked

Con la scadenza nel mese di Giugno del 2012 della index NEW TREND 2012, in portafoglio non sono più presenti contratti di tale tipo.

Storicamente questi contratti prevedevano il pagamento di un capitale alla scadenza contrattuale il cui importo era legato a predefiniti indici di mercato (con o senza garanzia/protezione rispetto al premio versato). Alcuni contratti prevedevano anche il pagamento di cedole annue di importo fisso oppure legato all'andamento di indici di mercato. Le prestazioni contrattuali corrispondevano a prestazioni previste da apposite obbligazioni emesse da Enti Finanziari abilitati.

In via generale, i rischi specifici di tali forme assicurative (di controparte, di tasso o di mercato) non ricadono sul Gruppo poiché sono a carico dei contraenti, salvo un più generale rischio "reputazionale", legato ad un disallineamento tra le aspettative degli assicurati/investitori ed il risultato della gestione dei portafogli di investimento. Il Gruppo ha sempre operato, comunque, per mitigare tali rischi ricercando titoli ed emittenti con elevato rating e diversificando gli enti emittenti.

Contratti Unit Linked

Questi contratti prevedono il pagamento di un capitale alla scadenza contrattuale il cui importo è legato all'andamento del valore delle quote di appositi fondi interni. I rischi specifici di tali forme assicurative (di tasso o di mercato) non ricadono sul Gruppo poiché sono a carico dei contraenti, salvo un più generale rischio "reputazionale", legato ad un disallineamento tra le aspettative degli assicurati/investitori e il risultato della gestione dei portafogli di investimento. Il Gruppo opera comunque per mitigare tali rischi ricercando titoli ed emittenti con elevato rating e diversificando gli enti emittenti.

Bilancio Consolidato 2018

Rischio Assicurativo Segmento Vita

Premi lordi diretti per linea di business

Linea di Business	31.12.2018	31.12.2017
Durata vita umana	92.762	88.703
Unit linked e Fondo Pensione	1.253	680
Capitalizzazione	483	667
Totale	94.498	90.050

Riserve Matematiche: Garanzie di rendimento

Riserve assicurative	31.12.2018	31.12.2017
4,00%	24.833	30.175
3,00%	9.126	13.628
2,50%	165.427	195.443
2,25%	900	942
2,00%	186.203	192.655
1,75%	3.120	3.289
1,70%	805	789
1,50%	73.860	92.473
1,25%	6.456	1.682
1,00%	57.321	51.953
0,75%	5.718	3.077
0,50%	1.398	1.431
0,25%	1.536	1.564
0,00%	206.192	114.372
Totale Riserve con garanzia di tasso d'interesse – gestioni separate	742.895	703.473
Riserve con garanzia di tasso d'interesse (max. 4%) – altre riserve	18.988	15.741
Riporto premi e Riserve aggiuntive Rami III, IV e VI	337	531
Totale Riserve assicurative	762.220	719.745

Bilancio Consolidato 2018

Riserve Matematiche per tipologia di contratto

Tipologia	Forma	Relative a Gestione Separata	Altre Riserve	31.12.2018	31.12.2017
Contratti assicurativi con DPF	Capitale Differito	94.388		94.388	83.939
	Fondi Pens. preesistenti	88.435		88.435	85.773
	Miste	19.016		19.016	24.064
	Rendite	2.350		2.350	1.621
	FIP/PIP	64.835		64.835	59.219
	Vita intera	2.260		2.260	2.316
Contratti investimento con DPF	Capitale Differito	7.695		7.695	8.631
	Capitalizzazione	9.896		9.896	10.668
	Miste	5.711		5.711	2.480
	TFR/TFM	19.246		19.246	17.583
	Vita intera	429.063		429.063	407.177
Contratti assicurativi senza DPF	Temporance		18.983	18.983	15.736
	Altre		5	5	5
	Totale Contratti assicurativi con DPF	271.284		271.284	256.932
	Totale Contratti investimento con DPF	471.611		471.611	446.539
	Totale Contratti assicurativi senza DPF		18.988	18.988	15.741
	Riserva Aggiuntiva		337	337	531
	Totale generale	742.895	19.325	762.220	719.743

Passività finanziarie relative a contratti di investimento

Tipologia Contratto	31.12.2018	31.12.2017
Index	-	-
Unit	3.678	2.265
Fondo pensione	-	-
Totale	3.678	2.265

Liability Adequacy Test (LAT)

Il Test è stato svolto in riferimento allo stato del portafoglio ed alle caratteristiche tecniche dei contratti assicurativi ancora in vigore alla data di valutazione, nonché ad una pluralità di ulteriori dati ed elementi informativi attinenti la situazione finanziaria ed organizzativa della Compagnia.

Il Test è stato applicato alla quasi totalità del portafoglio. La porzione considerata è risultata pari al 99,99% delle riserve matematiche afferenti i contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Bilancio Consolidato 2018

Tutte le elaborazioni tecniche ed attuariali sono state condotte su base analitica a partire dal valore di dettaglio del singolo contratto e giungendo via via a più ampi livelli di aggregazione delle polizze per codice di tariffa/Gestione Separata/tipologia tariffaria.

Il Test è stato condotto attraverso la stima tecnica delle singole componenti il futuro cash flow che è probabilisticamente appropriato attendersi da ciascun contratto. Tale esame, pertanto, assume in ipotesi l'effettivo realizzarsi futuro dei trend esplicitamente formulati in merito ai fattori capaci di influire sulla futura evoluzione dello stesso portafoglio esaminato. Si segnala, in generale, che le previsioni sono state formulate in via prudentiale in base allo stato di informazioni disponibili al momento di esecuzione del Test, privilegiandone la massima ragionevolezza e coerenza rispetto alla realtà della Compagnia e del contesto socio-economico in cui essa opera e supponendo comunque una destinazione esclusiva alla copertura dei futuri impegni verso gli assicurati di tutti gli attivi attualmente iscritti nelle gestioni separate della Compagnia, senza alcuna previsione di asset disposal.

I dati operativi e di portafoglio considerati ai fini del test sono:

- i premi di tariffa futuri
- le provvigioni d'incasso
- le prestazioni attese tempo per tempo in base al tasso di rendimento minimo garantito ed alle ulteriori rivalutazioni eventualmente previste per ciascun contratto
- i futuri costi di gestione della polizza
- le commissioni alla rete di vendita
- i proventi finanziari netti forniti dagli attivi inclusi nelle gestioni separate

Sulla base di tali dati il Discount Cash Flow afferente ciascun contratto, in seguito anche brevemente DCF, è stato determinato come somma algebrica dei valori attuali delle seguenti componenti principali attese in ogni epoca futura:

- (-) premi di tariffa futuri,
- (-) proventi finanziari netti forniti dagli attivi inclusi nelle gestioni separate,
- (+) delta riserve atteso (inclusivo della riserva alla data di valutazione*),
- (+) provvigioni d'incasso,
- (+) prestazioni caso vita e caso morte attese ,
- (+) prestazioni di riscatto attese,
- (+) costi di gestione della polizza,
- (+) commissioni alla rete di vendita

* la riserva include Riserva Matematica a premi puri, Riserva di rivalutazione, Riporto premi e Riserva Spese

Per il completamento del Test il DCF così ottenuto è stato confrontato con il valore delle riserve tecniche appostate nel bilancio civilistico della Compagnia escludendo da tale test le riserve per somme da pagare, le riserve di classe D e le riserve di Ramo IV. Il predetto importo viene rettificato dalla Compagnia per tener conto della componente di Shadow Accounting, dei costi di acquisizione differiti e di altri eventuali intangible assets gravanti sul portafoglio ai fini IFRS.

Sulla scorta di quanto precede il DCF esprime, quindi, il valore certo equivalente dei flussi derivanti dalla futura completa gestione del contratto, o dell'insieme di contratti. Esso è inoltre

Bilancio Consolidato 2018

legato al valore stesso del portafoglio oggetto di esame, secondo l'approccio tradizionale, dalla relazione elementare seguente:

$$DCF = \text{Riserve tecniche} - VIF$$

I contratti di Ramo III del portafoglio della Compagnia, sia di tipo Index-Linked che Unit-Linked, prevedono l'erogazione di una prestazione maggiorata nel caso di decesso dell'assicurato che viene scissa dalla componente base di investimento mediante processo di unbundling.

La componente di puro rischio così isolata è classificata come garanzia di tipo assicurativo ed identificata come riserva aggiuntiva caso morte per i prodotti di Ramo III. Tale componente rappresenta lo 0,01% delle riserve tecniche appostate nel bilancio civilistico della Compagnia e, essendo non significativa, non è stata considerata in tale Test.

Il Liability Adequacy Test condotto ha evidenziato l'adeguatezza degli attuali accantonamenti operati dalla Compagnia.

In particolare, considerando gli importi delle Riserve Tecniche Complessive (764,9 mln), si evidenzia il soddisfacimento del Test a livello globale con un'eccedenza (20,6 mln) rispetto al D.C.F (744,3 mln).

Anche considerando le poste presenti nel bilancio secondo I.A.S. della Compagnia a titolo di Deferred Acquisition Cost (pari a -0,05 mln) e la Shadow Liability (pari a +3,6 mln), il risultato del test rimane positivo.

Analisi di sensitività

Il Gruppo Sara Assicurazioni ha effettuato valutazioni sulla tenuta delle riserve vita in funzione del cambiamento di alcuni parametri ritenuti significativi. Adottando la stessa metodologia utilizzata per il test LAT si è ottenuto quanto segue:

(valori in milioni di €)

	L.A.T.
Aumento di 50 bps del vettore dei Rendimenti attesi delle Gestioni separate	31,8
Diminuzione di 50 bps del vettore dei Rendimenti attesi delle Gestioni separate	6,0
Aumento del 20% delle ipotesi di uscita per riscatto	22,0
Diminuzione del 20% delle ipotesi di uscita per riscatto	19,2

I RISCHI FINANZIARI

a) Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito attraverso un'accurata ed opportuna politica di selezione delle controparti.

Per quanto si riferisce agli investimenti mobiliari i Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo, nell'ambito della definizione delle linee guida della strategia di investimento

Bilancio Consolidato 2018

(Politiche in materia di investimenti), al fine di contenere il rischio di credito, hanno definito una serie di vincoli basati sulla natura, sul merito creditizio della controparte, sulla tipologia di strumenti acquisibili nonché sul livello di esposizione al rischio di credito del portafoglio obbligazionario diretto, rappresentato da titoli governativi e titoli corporate. In particolare, le Compagnie del Gruppo effettuano, con riferimento ai titoli diretti governativi e corporate, la misurazione del rischio di credito attraverso la componente VAR riferita al fattore spread, rappresentativo del rischio di oscillazioni del merito creditizio degli emittenti.

La tabella sottostante fornisce un'indicazione qualitativa sul livello di esposizione al rischio di credito, rappresentando un focus sui titoli di debito iscritti tra gli attivi a bilancio per livello di merito creditizio dell'emissione.

Merito creditizio	Ammontare €/000	Valore espresso in termini %
Elevato	1.454.563,00	96,1%
Basso	59.057,72	3,9%
Totale titoli di debito	1.513.620,72	100,0%

b) Rischio di liquidità

Gli investimenti del Gruppo sono prevalentemente composti da strumenti finanziari che per loro natura sono agevolmente liquidabili al fair value. Inoltre le Compagnie del Gruppo, nell'ambito della verifica dei limiti previsti dalle Politiche in materia di investimenti, effettuano un monitoraggio mensile di indicatori del livello di liquidità del portafoglio (Indice di Disponibilità e Liquidity Coverage Ratio), al fine di garantire un'adeguata capacità di far fronte agli impegni assunti senza conseguire perdite rilevanti.

La tabella sottostante riporta la distribuzione per scadenza dei titoli di debito.

Maturity titoli in portafoglio	Ammontare €/000	Valore espresso in termini %
maturity < 1	141.687,37	9,4%
1 < maturity < 5	506.344,60	33,5%
maturity > 5	865.588,75	57,2%
Totale	1.513.620,72	100,0%

Per i Rami Vita il Gruppo gestisce e minimizza il rischio di liquidità intrinseco attraverso tecniche di gestione integrata degli attivi e dei passivi.

c) Rischio di mercato

Il rischio di mercato si manifesta come variazione nel fair value di uno strumento finanziario causata da movimenti dei tassi di cambio (Rischio valutario), dei tassi di interesse (Rischio di tasso di interesse) e dei prezzi del mercato azionario (Rischio di prezzo) e immobiliare (Rischio di prezzo degli immobili).

1) Rischio valutario

Al 31.12.2018 entrambe le Compagnie del Gruppo detengono in portafoglio esposizioni dirette in dollari non rilevanti; maggiormente significative risultano essere, invece, le esposizioni indirette a

Bilancio Consolidato 2018

tale rischio, monitorate mensilmente nell'ambito della verifica dei limiti previsti dalle Politiche in materia di investimenti.

2) Rischio di tasso

Il rischio di interesse è il rischio che il valore di un'attività o una passività finanziaria fluttuino a causa di una variazione dei tassi di interesse.

Il Gruppo gestisce il rischio di interesse attraverso una politica degli investimenti finalizzata a garantire una gestione integrata tra attivo e passivo.

Gli attivi che compongono i portafogli delle Compagnie del Gruppo vengono monitorati osservando gli effetti di possibili variazioni dei tassi di mercato in termini di VaR.

Si ha, inoltre, la possibilità di osservare per ogni singola categoria di titoli la Duration (Macaulay Duration) e la sensitivity di tasso. In chiave di lettura ALM, è possibile osservare dati di sintesi che indicano gli effetti legati a variazioni dei tassi sia sul portafoglio attivo che sul portafoglio passivo delle gestioni separate dei rami vita.

La tabella sottostante mostra le tipologie di tasso che caratterizzano i titoli di debito, quali principali poste patrimoniali soggette a rischio, detenuti dal Gruppo Sara:

Tipologia di tasso	Ammontare €/000	Valore espresso in termini %
Tasso Fisso	1.239.362,37	81,9%
Tasso Variabile	274.258,35	18,1%
Totale	1.513.620,72	100,0%

Di seguito si rappresenta il portafoglio obbligazionario diretto per tipologia di titolo:

Tipologia di titolo	Ammontare €/000	Valore espresso in termini %
Governativi	1.312.235,07	86,7%
Corporate	201.385,65	13,3%
Totale	1.513.620,72	100,0%

3) Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo inerente al portafoglio equity delle Compagnie del Gruppo viene monitorato attraverso metodologie basate su tecnica VaR. E' possibile osservare tali valori in via analitica o in prospetti di sintesi che rappresentano il portafoglio azionario, inteso come somma della componente azionaria in senso stretto e degli O.I.C.R. azionari, raggruppando i titoli per settore economico.

Settore economico	Ammontare €/000	Valore espresso in %
Banks	2.313,33	3,2%
Electric	3.592,39	5,0%
Energy	1.372,71	1,9%
Gas	3.246,83	4,5%
Machinery-Const.	364,15	0,5%
Consumer Disc.	1.115,00	1,6%

Bilancio Consolidato 2018

Settore economico	Ammontare €/000	Valore espresso in %
Inf. Technology	1.315,87	1,8%
Software	956,23	1,3%
Insurance	583,72	0,8%
Investment Company	56.144,04	78,2%
Telecommunication	533,61	0,7%
Venture Capital	220,23	0,3%
Totale	71.758,11	100,0%

4) Rischio di prezzo degli immobili

Il rischio di prezzo degli immobili è legato a perdite dovute a movimenti avversi dei prezzi degli immobili ed è monitorato attraverso metodologie basate su tecnica VaR.

Sensitivity di tasso del Portafoglio aggregato dei Titoli di debito

Di seguito sono presentate la Duration (Macaulay) e la Sensitivity di tasso del portafoglio aggregato di debito di tutte le società del Gruppo.

La Duration (Macaulay) espressa in anni indica la durata media finanziaria degli investimenti.

La sensitivity, espressa in valori assoluti, indica gli effetti sul portafoglio di uno shift parallelo della struttura dei tassi.

Il “valore quotato” è espresso al corso tel-quel (corso secco più il rateo). Il corso secco è determinato moltiplicando il valore nominale per il prezzo di mercato e per il tasso di cambio alla data di riferimento, mentre il rateo è calcolato sulla cedola in corso.

Nelle tabelle seguenti si riportano la duration e la sensitivity dei titoli di debito delle società del Gruppo.

Attività disponibili per la vendita

Tipo Titolo	Valore Quotato euro/000	Duration	Sensitivity parallelo +50 bp	Shift	Sensitivity parallelo -50 bp	Shift	Sensitivity parallelo +100 bp	Shift	Sensitivity parallelo -25 bp	Shift
Govt Italiani	1.306.558,68	3,07	-18.970,82		20.342,05		-38.253,81		10.063,94	
Corporate	117.597,24	3,39	-1.685,52		1.790,40		-3.276,67		881,37	
Covered	7.389,78	3,91	-142,61		146,36		-281,59		72,70	
Totale	1.431.545,97	3,10	-20.798,95		22.278,81		-41.812,07		11.018,02	

Titoli di debito classificati tra i Finanziamenti e crediti

Tipo Titolo	Valore Quotato euro/000	Duration	Sensitivity parallelo +50 bp	Shift	Sensitivity parallelo -50 bp	Shift	Sensitivity parallelo +100 bp	Shift	Sensitivity parallelo -25 bp	Shift
Corporate	35,97	0,63	-0,13		0,13		-0,26		0,06	
Totale	35,97	0,63	-0,13		0,13		-0,26		0,06	

Attività possedute per la negoziazione

Tipo Titolo	Valore Quotato euro/000	Duration	Sensitivity parallelo +50 bp	Shift	Sensitivity parallelo -50 bp	Shift	Sensitivity parallelo +100 bp	Shift	Sensitivity parallelo -25 bp	Shift
Govt Italiani Strutturati	5.676,14	2,23	-236,08		249,03		-459,97		122,85	
Corporate Strutturati	45.014,07	8,81	-562,57		576,77		-1.111,38		286,58	
Totale	50.690,21	11,04	-798,65		825,80		-1.571,35		409,43	

Fair value a conto economico

Tipo Titolo	Valore Quotato euro/000	Duration	Sensitivity parallelo +50 bp	Shift	Sensitivity parallelo -50 bp	Shift	Sensitivity parallelo +100 bp	Shift	Sensitivity parallelo -25 bp	Shift
Corporate Strutturati	31.351,11	0,49	-46,82		46,09		-94,32		23,14	
Totale	31.351,11	0,49	-46,82		46,09		-94,32		23,14	

CONTRATTI DANNI

I principali rischi dei rami danni esercitati dal Gruppo Sara sono:

- Rischio di tariffazione;
- Rischio di sviluppo inatteso del costo sinistri (costo medio, spese).

I rischi tipici dei rami danni descritti sono mitigati attraverso una rigorosa politica assuntiva, la diversificazione delle tariffe applicate, la definizione di massimali assicurabili, l'applicazione di franchigie, la possibilità di recessione dal contratto, la limitazione degli eventi assicurabili, la cessione dei rischi in riassicurazione e la distribuzione geografica.

La procedura decentrata di assunzione dei rischi è limitata dall'utilizzo di procedure tariffarie automatizzate, dal monitoraggio degli sconti applicati dalla rete di vendita, dall'attività degli ispettorati commerciale ed amministrativo finalizzata alla corretta applicazione della politica e della normativa aziendale ed alla prevenzione di frodi.

Le tariffe dei contratti, che tengono conto dell'esperienza maturata dal Gruppo Sara, così come di altre condizioni di mercato, sono riviste periodicamente.

La principale ipotesi sottostante alla stima degli impegni nei confronti degli assicuratori è l'esperienza storica del Gruppo nello sviluppo dei sinistri. Ciò include ipotesi con riferimento ai costi medi, alle spese di liquidazione, ai fattori inflattivi e di rivalutazione che incidono sul costo dei sinistri applicato, al numero dei sinistri per ogni anno di accadimento. Inoltre, sono effettuate valutazioni da parte del management per tenere conto di possibili indirizzi giurisprudenziali e legislativi, che possono incidere sul costo finale per il Gruppo.

Per i rami danni, la riserva sinistri (compresa la riserva IBNR) rappresenta il costo ultimo al quale il Gruppo estinguerà le proprie obbligazioni relative a denunce pervenute o stimate, basato sulle informazioni documentali e sulle ipotesi attuariali più ragionevoli disponibili alla chiusura del bilancio, della situazione infrannuale o più in generale al momento della valutazione. Per un'analisi approfondita sui criteri di valutazione adottati per la contabilizzazione della riserva sinistri, si rinvia alla Parte C della presente Nota Illustrativa.

Principali caratteristiche e condizioni contrattuali

I principali rami esercitati dal Gruppo Sara sono RCA e Corpi di veicoli terrestri, Incendio e Altri Danni ai beni, RCG, Infortuni e Malattie. Le principali caratteristiche contrattuali che caratterizzano gli stessi sono:

Contratti relativi a veicoli

Le principali tipologie di contratti in portafoglio per i quali sono stati valutati i rispettivi rischi sono i seguenti:

- assicurazioni contro il rischio che deriva al proprietario o all'utilizzatore del veicolo di dover risarcire i danni causati a terzi dalla circolazione del veicolo. A fronte del pagamento del premio l'assicuratore è tenuto a risarcire i danni, sia fisici sia a cose, causati a terzi dalla circolazione del veicolo assicurato, nei limiti e con le modalità stabiliti dalla normativa sull'assicurazione obbligatoria della RC Auto. A fronte del pagamento di premi aggiuntivi l'assicurato può pattuire l'ampliamento della garanzia minima obbligatoria, ad esempio introducendo casi di esclusione della rivalsa. Questo portafoglio di polizze non presenta rischi di concentrazione;

- assicurazioni contro i rischi che derivano direttamente al proprietario o all'utilizzatore del veicolo. A fronte del pagamento del premio l'assicuratore è tenuto a risarcire o indennizzare l'assicurato per i danni sofferti in seguito alla perdita o al deperimento del bene, non necessariamente in connessione alla circolazione, nei limiti e con le modalità stabiliti dalle clausole contrattuali. Si tratta di garanzie che confluiscono nel ramo Corpi di veicoli terrestri e, in quota marginale, in altri rami. Tra i rischi di questa classe di prodotti solo le garanzie per eventi atmosferici e grandine presentano un rischio di concentrazione territoriale. A fronte di tale rischio è stato stipulato un apposito trattato riassicurativo.

Incendio e Altri Danni ai Beni

Le principali tipologie di contratti rientranti in questi rami possono essere sinteticamente accorpati nell'ambito della sfera di danno relativa alla perdita, totale o parziale della proprietà di un bene. A fronte di un pagamento del premio vengono risarciti i danni materiali e diretti alle cose assicurate (fabbricati, macchinari, merci, attrezzature, valori, etc..) a seguito di una serie di eventi definiti ed elencati. Gli stessi eventi possono essere ampliati sia nel numero che nell'ampiezza della copertura prestata a seguito di una pattuizione aggiuntiva di sovrappremio. Tra i rischi presenti in questa classe di prodotti possono esistere delle tipologie (i rischi terremoto, inondazioni e allagamenti, eruzioni vulcaniche, sovraccarico neve, etc..) definiti proprio per i loro possibili effetti "catastrofali", che possono presentare un rischio di concentrazione territoriale. Tale evenienza viene tenuta sotto controllo sia attraverso un monitoraggio dei cumuli di esposizione per zona geografica, sia con apposito trattato riassicurativo.

Responsabilità Civile Generale

A fronte del pagamento del premio, l'assicuratore è tenuto a risarcire i danni, sia a persone che a cose, causati a terzi dalla attività riportata in polizza (Vita familiare, Commerciante, Artigiano, Impresa e Professionisti) nei limiti e con le modalità stabiliti dalla normativa di ogni singola polizza. L'assicurato può, inoltre, a fronte di un premio aggiuntivo, pattuire l'ampliamento della copertura includendo una serie di garanzie aggiuntive. La copertura può prevedere oltre alla garanzia della Responsabilità Civile Terzi (RCT) anche la Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO).

Infortunati e Malattie

Le principali tipologie di contratti per i quali sono stati valutati i rispettivi rischi sono:

- assicurazione contro il rischio di "Infortunio". A fronte del pagamento del premio l'assicuratore è tenuto a mantenere indenne l'assicurato per le conseguenze sofferte a seguito di un infortunio, nei limiti e con le modalità stabilite dalle clausole di ogni singolo contratto. Si tratta di contratti che contengono garanzie che confluiscono in massima parte nel ramo ministeriale Infortuni ed in quota marginale ad altri rami (in particolare Malattia, RCG, Tutela ed Assistenza). In ogni contratto è previsto un sottolimito per casi catastrofici oltre ad una apposita protezione riassicurativa. Le principali garanzie prestate sono: Morte, Invalidità permanente, Rimborso spese mediche da infortunio, Diaria da ricovero e convalescenza, Inabilità temporanea;
- assicurazioni contro il rischio "Malattie". A fronte del pagamento del premio l'assicuratore è tenuto ad indennizzare l'assicurato per le conseguenze sofferte a seguito di una malattia, nei limiti e con la modalità stabiliti dalle clausole da ogni singolo contratto. Si tratta di contratti che contengono garanzie che confluiscono in massima parte nel ramo ministeriale Malattia ed in

Bilancio Consolidato 2018

quota molto marginale in altri rami (Assistenza). Le principali garanzie prestate sono Rimborso spese mediche, Diaria da ricovero e convalescenza, Indennità da gessatura.

Analisi di sinistralità

Si riporta di seguito una tabella che fornisce i dati relativi allo sviluppo della sinistralità negli ultimi 5 anni relativa al lavoro diretto dei rami R.C. Auto e R.C. Veicoli marittimi.

Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati

Ramo RCA+RCVM	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Alla fine dell'anno di accadimento	269.604	255.519	252.745	261.037	266.629	1.305.534
Un anno dopo	267.772	264.082	250.157	257.358		1.039.369
Due anni dopo	266.696	264.198	239.222			770.116
Tre anni dopo	262.731	255.608				518.339
Quattro anni dopo	255.892					255.892
Stima costo ultimo dei sinistri cumulati alla data di bilancio	255.892	255.608	239.222	257.358	266.629	1.274.709
Totale dei sinistri pagati cumulati	-214.917	-206.317	-186.241	-171.005	-85.986	-864.466
TOTALE ULTIMI 5 ESERCIZI	40.975	49.291	52.981	86.353	180.643	410.243
Tutti gli anni da n-5 e prec solo ris						199.831
TOTALE						610.074

Sensitività

L'analisi condotta secondo diversi metodi statistici, con un'ipotesi inflattiva implicita e/o del 3% (a seconda del metodo utilizzato), è stata realizzata sulla base di tre scenari relativi ad una visione Low, Medium e High. I risultati delle valutazioni attuariali relativi all'ipotesi "Medium" e "Low" evidenziano la sufficienza.

LINEE GUIDA DELLE POLITICHE RIASSICURATIVE

La politica riassicurativa del Gruppo, in attuazione di quanto previsto dalla Delibera Quadro in materia di Riassicurazione approvata dal CdA della Capogruppo il 23/11/2011, confluita nella Politica in materia di Riassicurazione Passiva approvata dai CdA di Sara Vita e Sara nelle sedute del 18/10/2018, ha come obiettivi prioritari la stipula di accordi che contribuiscano ad elevare la capacità di sottoscrizione del Gruppo e, nel contempo, a far fronte agli impegni sottoscritti con gli assicurati mantenendo un equilibrio tecnico complessivo nel rispetto degli obiettivi strategici e di assorbimento di capitale della Compagnia.

Coerentemente con tali obiettivi, per il 2018 è stata sottoscritta la struttura riassicurativa più rispondente alle seguenti finalità:

- ripartizione del rischio con controparti riassicurative affidabili;
- aumento delle capacità di sottoscrizione;
- maggiore equilibrio del portafoglio;
- stabilizzazione dei risultati;
- rafforzamento della solidità finanziaria e ottimizzazione dell'uso del capitale proprio;
- miglioramento del profilo di rischio, in relazione alla dotazione minima di capitale prevista dalla vigente normativa sulla solvibilità.

Le coperture acquisite, inoltre, hanno tenuto conto per ogni tipologia di rischio del livello netto di ritenzione consentito e dell'economicità delle soluzioni proposte in relazione alle offerte del mercato riassicurativo.

Una particolare attenzione è stata dedicata agli affari della “linea persone” che rappresentano il mercato di riferimento del Gruppo, e tra questi al comparto Auto che costituisce in misura prevalente il portafoglio delle compagnie del Gruppo. Pertanto, nell'ambito della strategia riassicurativa, l'adeguata protezione del business Motor, ed al suo interno del ramo RCA, è stata oggetto di speciale cura sia per quanto attiene la determinazione della congrua ritenzione netta sia per quanto attiene la determinazione della corretta copertura dei rischi sottoscritti.

Viceversa la componente catastrofale del portafoglio è meno rilevante, sia per la minor presenza del Gruppo nel mercato degli affari “linea aziende”, sia per l'approccio prudente riguardo alla concessione di questa tipologia di garanzie anche nell'abito della “personal line”. Sono comunque stati analizzati i portafogli Incendio e Rischi Tecnologici per quantificarne l'esposizione catastrofale per i rischi Terremoto ed Eventi Atmosferici. Per Incendio sono stati utilizzati più modelli di misurazione dei rischi catastrofali, mentre per il portafoglio Rischi Tecnologici che è di dimensioni inferiori si è scelto di utilizzare solo il modello che aveva dato i risultati più severi sul portafoglio incendio, ovvero il modello RMS - Risk Management Solutions. Tali analisi, effettuate con l'assistenza dei broker AON Benfield e Willis Re, nella media dei risultati hanno confermato la congruità delle coperture acquistate dal Gruppo per tutte le tipologie di rischio.

Una simile modellizzazione è stata effettuata anche per il ramo CVT, con il modello RMS - Hailcalc, avendo conferma della sufficienza della protezione riassicurativa. La possibilità di cumulo tra rischi di portafogli diversi è stata invece ritenuta remota ed improbabile, in considerazione della natura dei rischi accettati nell'ambito dei vari rami danni, e pertanto non è stata oggetto di ulteriore valutazione.

Bilancio Consolidato 2018

Per quanto riguarda, infine, la valutazione e la scelta delle controparti riassicurative sono stati utilizzati, quali principali risorse di riferimento, i rating espressi da Standard & Poors ed A.M. Best, ed i “Market Security Reports” elaborati dal Broker AON Benfield utilizzato per il collocamento della quota prevalente del programma riassicurativo. Inoltre il Gruppo ha continuato a privilegiare rapporti di lungo periodo con controparti riassicurative che avessero un rating di almeno BBB+ o equivalente. Grazie alla stretta osservanza di tali cautele per accertare la solvibilità finanziaria delle controparti riassicurative, il Gruppo Sara confida di poter ottemperare in modo rapido ed efficace sia agli impegni assunti nei confronti degli assicurati sia alle responsabilità verso gli azionisti.

Roma, 6 marzo 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEGATI ALLE NOTE ILLUSTRATIVE

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Totale Anno 2018	Totale Anno 2017
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	71.522.397,58	69.100.457,36
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	466.288,58	-276.357,28
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0,00	0,00
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	466.288,58	-276.357,28
Altri elementi	0,00	0,00
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	-28.349.246,98	-4.574.348,49
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0,00	0,00
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-28.349.246,98	-4.574.348,49
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0,00	0,00
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0,00	0,00
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00
Altri elementi	0,00	0,00
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-27.882.958,40	-4.850.705,77
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	43.639.439,18	64.249.751,59
di cui di pertinenza del gruppo	43.639.439,18	-64.249.751,59
di cui di pertinenza di terzi	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Esistenza al 31-12-16	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al31-12-2017	Esistenza al 31-12-2017	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31-12-2018
Capitale	54.675.000,00	0,00	0,00		0,00		54.675.000,00	54.675.000,00	0,00	0,00		0,00		54.675.000,00
Altri strumenti patrimoniali	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00
Riserve di capitale	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	382.468.842,12	0,00	42.371.296,07		0,00	0,00	424.840.138,19	424.840.138,19	0,00	44.745.962,36		0,00	0,00	469.586.100,55
(Azioni proprie)	-85.846,00	0,00	0,00		0,00	0,00	-85.846,00	-85.846,00	0,00	0,00		0,00	0,00	-85.846,00
Utile (perdita) dell'esercizio	71.007.608,07	0,00	26.729.161,29		-28.636.312,00	0,00	69.100.457,36	69.100.457,36	0,00	26.776.435,22		-24.354.495,00	0,00	71.522.397,58
Altre componenti del conto economico complessivo	34.295.326,55	0,00	22.476.536,00	-8.643.138,70	-18.684.103,07	0,00	29.444.620,78	29.444.620,78	0,00	-6.742.313,46	-16.750.837,50	-4.389.807,44	0,00	1.561.692,38
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	-6.263.198,40	0,00	-276.357,28	0,00	0,00	0,00	-6.539.555,68	-6.539.555,68	0,00	466.288,58	0,00	0,00	0,00	-6.073.267,10
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-6.263.198,40	0,00	-276.357,28	0,00	0,00	0,00	-6.539.555,68	-6.539.555,68	0,00	466.288,58	0,00	0,00	0,00	-6.073.267,10
Altri elementi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	40.558.524,95	0,00	22.752.893,28	-8.643.138,70	-18.684.103,07	0,00	35.984.176,46	35.984.176,46	0,00	-7.208.602,04	-16.750.837,50	-4.389.807,44	0,00	7.634.929,48
Riserva per differenze di cambio nete	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	40.558.524,95	0,00	22.752.893,28	-8.643.138,70	-18.684.103,07	0,00	35.984.176,46	35.984.176,46	0,00	-7.208.602,04	-16.750.837,50	-4.389.807,44	0,00	7.634.929,48
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri elementi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale di pertinenza del gruppo	542.360.930,74	0,00	91.576.993,36	-8.643.138,70	-47.320.415,07	0,00	577.974.370,33	577.974.370,33	0,00	64.780.084,12	-16.750.837,50	-28.744.302,44	0,00	597.259.314,51
Capitale e riserve di terzi	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Utile (perdita) dell'esercizio	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Altre componenti del conto economico complessivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri elementi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva per differenze di cambio nete	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri elementi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	542.360.930,74	0,00	91.576.993,36	-8.643.138,70	-47.320.415,07	0,00	577.974.370,33	577.974.370,33	0,00	64.780.084,12	-16.750.837,50	-28.744.302,44	0,00	597.259.314,51

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

	Anno 2018	Anno 2017
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	83.117.139,28	93.932.989,85
Variazione di elementi non monetari	-24.932.066,37	12.735.219,33
Variazione della riserva premi danni	5.810.529,80	5.113.735,19
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-51.654.315,00	-40.875.302,27
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	10.764.330,12	39.771.696,75
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-741.120,17	-947.069,56
Variazione degli accantonamenti	606.354,57	317.933,25
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	28.298.528,68	-10.019.768,75
Altre Variazioni	-18.016.374,37	19.373.994,72
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-4.154.430,30	-4.489.003,15
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	-4.834.610,00	-3.290.721,94
Variazione di altri crediti e debiti	680.179,70	-1.198.281,21
Imposte pagate	-12.547.647,01	-23.650.257,00
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	105.227.703,51	155.514.465,29
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	1.671.842,64	-36.840,50
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0,00	0,00
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0,00	0,00
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	103.555.860,87	155.551.305,79
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	146.710.699,11	234.043.414,32
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-4.575.235,89	-1.694.931,15
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	-4.059.219,68	59.290,11
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0,00	0,00
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-231.483.411,03	-216.011.739,70
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-9.947.235,67	-6.013.814,90
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	62.996.792,46	11.456.237,00
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-187.068.309,81	-212.204.958,64
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0,00	0,00
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0,00	0,00
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-28.636.312,00	-40.024.125,00
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0,00	0,00
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-1.500.292,72	-1.502.639,73
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-30.136.604,72	-41.526.764,73
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,00	0,00
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	208.917.264,51	228.605.573,56
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-70.494.215,42	-19.688.309,05
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	138.423.049,09	208.917.264,51

Stato patrimoniale per settore di attività

	Ramo Danni			Ramo Vita			Emissioni assicuratrici						Totale	
	Totale Anno 2018	Totale Anno 2017	Totale Anno 2016	Totale Anno 2018	Totale Anno 2017	Totale Anno 2016	Totale Anno 2018	Totale Anno 2017	Totale Anno 2016	Totale Anno 2018	Totale Anno 2017	Totale Anno 2016	Totale Anno 2018	Totale Anno 2017
1 ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	7.995.424,90	5.960.480,04	2.176.227,04	724.254,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.214.861,94	8.527.714,05
2 ATTIVITA' INVESTIMENTE	24.619.714,36	21.277.492,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.619.714,36	21.277.492,24
3 ESERCIZI TECNICHE A CARICO DEL POLICEDENTE	28.164.430,55	28.058.880,04	110.000,00	110.038,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.274.731,55	28.068.907,15
4 INVESTIMENTI	1.370.203.941,96	1.361.777.517,25	807.991.940,80	706.618.027,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.172.194.736,46	2.172.756.545,03
5 PARTICIPAZIONI IN SOCIETA', COLLEGATE E PER VOTO	120.074.100,00	120.301.147,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.374.100,00	120.301.147,00
6 INVESTIMENTI OPERAZIONI ASSICURATIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 INVESTIMENTI OPERAZIONI ASSICURATIVE	30.120.100,00	31.820.100,00	3.086.021,47	3.231.073,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.216.893,00	34.101.166,87
8 RISERVE TRASPARENTE DISPONIBILI	940.512.474,23	820.271.810,21	652.215.502,41	266.228.034,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.588.728.237,94	1.415.100.504,81
9 RISERVE ASSICURATIVE	205.086.000,75	303.323.330,01	153.589.000,00	170.827.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	408.476.781,75	540.180.728,15
10 RISERVE TRASPARENTE A VALORE NOMINALE O CONTRO VALORE	84.790.000,00	79.507.200,00	18.581.200,00	17.281.820,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.817.440,00	-4.352.550,00	80.248.960,00
11 ALTRI ELEMENTI	100.000,00	100.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
12 ALTRI ELEMENTI	0,00	0,00	17.016.177,47	17.016.177,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.016.177,47	17.016.177,47
13 ALTRI ELEMENTI	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
14 ALTRI ELEMENTI	0,00	0,00	38.445.027,00	38.445.027,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.445.027,00	38.445.027,00
TOTALE ATTIVITA'	1.725.877.527,80	1.706.104.438,08	888.647.028,71	888.621.145,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.817.440,00	2.610.787.781,60	2.606.571.529,41
1 PASSIVITA' TRASPARENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 ACCANTONAMENTI	20.254.024,96	20.322.081,28	214.211,18	159.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.254.024,96	20.322.081,28
3 RISERVE TRASPARENTE	100.000,00	100.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
4 PASSIVITA' FINANZIARIE	10.010,00	1.010,00	2.020,00	2.020,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.030,00	14.030,00
5 RISERVE TRASPARENTE A VALORE NOMINALE O CONTRO VALORE	0,00	0,00	3.077.000,10	2.200.340,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.077.000,10	2.200.340,74
6 ALTRI ELEMENTI TRASPARENTE	100.000,00	100.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE PASSIVITA'	30.364.034,96	21.434.081,28	2.406.231,18	1.561.360,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.364.034,96	21.434.081,28
7 RISERVE TRASPARENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 RISERVE TRASPARENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 RISERVE TRASPARENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 RISERVE TRASPARENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 RISERVE TRASPARENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 RISERVE TRASPARENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 RISERVE TRASPARENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 RISERVE TRASPARENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO A DISPOSIZIONE	1.695.513.492,84	1.684.670.356,80	886.240.797,53	887.060.004,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.817.440,00	2.610.787.781,60	2.606.571.529,41

(*) Da specificare, anche aggiungendo più colonne, in relazione alla significatività dell'attività esercitata nei vari settori

(1) Codice settore

Categoria danni

Categoria vita

Altri settori

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

Categoria assicurazione

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

Area di consolidamento

(Valore in Euro)

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento	Codice settore/gestione/codice categoria/tp.attiv
Sara Assicurazioni		G	1					
Sara Vita		G	1	100,00	100,00	100,00	100,00	
Fondo Helios		G	10	100,00	100,00	100,00	100,00	

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1=imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse;

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

Dettaglio degli attivi materiali ed immateriali

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	132.574.106,53	0,00	132.574.106,53
Altri immobili	29.957.544,36	0,00	29.957.544,36
Altre attività materiali	4.492.170,60	0,00	4.492.170,60
Altre attività immateriali	11.271.861,64	0,00	11.271.861,64

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017
Riserve danni	28.164.351,55	28.858.868,59	0,00	0,00	28.164.351,55	28.858.868,59
Riserva premi	2.578.631,83	2.155.812,84	0,00	0,00	2.578.631,83	2.155.812,84
Riserva sinistri	25.505.451,98	25.844.609,01	0,00	0,00	25.505.451,98	25.844.609,01
Altre riserve	80.267,74	858.446,74	0,00	0,00	80.267,74	858.446,74
Riserve vita	110.000,00	110.038,56	0,00	0,00	110.000,00	110.038,56
Riserva per somme da pagare	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	110.000,00
Riserve matematiche	0,00	38,56	0,00	0,00	0,00	38,56
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riserve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	28.274.351,55	28.968.907,15	0,00	0,00	28.274.351,55	28.968.907,15

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

Dettaglio delle attività finanziarie

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017	Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		Anno 2018	Anno 2017
							Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017		
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	0,00	0,00	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00
Titoli di capitale al fair value	0,00	0,00	0,00	0,00	427.416,85	273.554,74	25.093.894,44	1.914.144,08	85.707,15	0,00	25.607.018,44	2.187.698,82
<i>di cui titoli quotati</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.093.894,44	1.914.144,08	85.707,15	0,00	25.179.601,59	1.914.144,08
Titoli di debito	0,00	0,00	33.701,46	55.090,57	1.431.545.695,24	1.286.661.630,17	50.690.211,29	53.854.741,29	278.377,30	0,00	1.482.547.985,29	1.340.571.462,03
<i>di cui titoli quotati</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	1.392.618.212,36	1.246.354.782,00	50.690.211,29	53.854.741,29	278.377,30	0,00	1.443.586.800,95	1.300.209.523,29
Quote di OICR	0,00	0,00	0,00	0,00	166.465.125,55	125.875.319,10	287.639.188,62	437.964.600,12	12.467.127,38	12.676.918,71	466.571.441,55	576.516.837,93
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti e crediti interbancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi presso cedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziamenti e crediti	0,00	0,00	38.181.960,06	34.102.074,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.181.960,06	34.102.074,40
Derivati non di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Derivati di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri investimenti finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.422.274,57	33.770.323,95	32.422.274,57	33.770.323,95
Totale	0,00	0,00	38.215.661,52	34.157.164,97	1.598.728.237,64	1.413.100.504,01	363.423.294,35	493.733.485,49	45.253.486,40	46.447.242,66	2.045.620.679,91	1.987.438.397,13

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017
Attività in bilancio	13.902.375,44	13.437.831,70	0,00	0,00	13.902.375,44	13.437.831,70
Attività infragruppo *	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Attività	13.902.375,44	13.437.831,70	0,00	0,00	13.902.375,44	13.437.831,70
Passività finanziarie in bilan	3.677.905,18	2.265.340,74	0,00	0,00	3.677.905,18	2.265.340,74
Riserve tecniche in bilancio	10.095.289,34	11.137.545,99	0,00	0,00	10.095.289,34	11.137.545,99
Passività infragruppo *	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Passività	13.773.194,52	13.402.886,73	0,00	0,00	13.773.194,52	13.402.886,73

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

Dettaglio delle riserve tecniche

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017
Riserve danni	1.038.696.810,16	1.084.491.931,38	367.203,94	415.867,92	1.039.064.014,10	1.084.907.799,30
Riserva premi	213.972.899,47	208.161.625,63	13.382,54	14.126,58	213.986.282,01	208.175.752,21
Riserva sinistri	823.742.996,28	874.073.816,97	353.821,40	401.741,34	824.096.817,68	874.475.558,31
Altre riserve	980.914,41	2.256.488,78	0,00	0,00	980.914,41	2.256.488,78
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Riserve vita	786.894.431,35	776.130.101,23	0,00	0,00	786.894.431,35	776.130.101,23
Riserva per somme da pagare	6.308.947,94	7.246.546,14	0,00	0,00	6.308.947,94	7.246.546,14
Riserve matematiche	762.219.780,22	719.743.762,36	0,00	0,00	762.219.780,22	719.743.762,36
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	10.095.289,34	11.137.545,99	0,00	0,00	10.095.289,34	11.137.545,99
Altre riserve	8.270.413,85	38.002.246,74	0,00	0,00	8.270.413,85	38.002.246,74
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	<i>5.258.097,19</i>	<i>34.986.440,92</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>5.258.097,19</i>	<i>34.986.440,92</i>
Totale riserve Tecniche	1.825.591.241,51	1.860.622.032,61	367.203,94	415.867,92	1.825.958.445,45	1.861.037.900,53

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

Dettaglio delle passività finanziarie

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017
Strumenti finanziari partecipativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passività subordinate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti	0,00	0,00	3.677.905,18	2.265.340,74	0,00	0,00	3.677.905,18	2.265.340,74
<i>Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</i>	0,00	0,00	3.677.905,18	2.265.340,74	0,00	0,00	3.677.905,18	2.265.340,74
<i>Dalla gestione dei fondi pensione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Da altri contratti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi ricevuti da riassicuratori	0,00	0,00	0,00	0,00	18.871,70	19.164,42	18.871,70	19.164,42
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli di debito emessi	0,00	0,00	0,00	0,00	10.500.000,00	12.000.000,00	10.500.000,00	12.000.000,00
Debiti verso la clientela bancaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti interbancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziamenti ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Derivati non di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Derivati di copertura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passività finanziarie diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	3.677.905,18	2.265.340,74	10.518.871,70	12.019.164,42	14.196.776,88	14.284.505,16

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

	Anno 2018			Anno 2017		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione Danni						
PREMI NETTI	577.125.020,72	-10.474.399,87	566.650.620,85	553.724.039,83	-10.641.514,80	543.082.525,03
a Premi contabilizzati	582.935.550,52	-9.739.049,06	573.196.501,46	558.837.775,02	-10.472.687,46	548.365.087,56
b Variazione della riserva premi	-5.810.529,80	-735.350,81	-6.545.880,61	-5.113.735,19	-168.827,34	-5.282.562,53
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	-303.686.056,22	10.697.714,35	-292.988.341,87	-294.830.109,99	6.539.828,23	-288.290.281,76
a Importi pagati	-358.176.951,02	11.036.871,38	-347.140.079,64	-339.637.561,66	8.699.328,97	-330.938.232,69
b Variazione della riserva sinistri	50.378.740,63	-339.157,03	50.039.583,60	40.552.753,88	-2.159.500,74	38.393.253,14
c Variazione dei recuperi	4.133.545,34	0,00	4.133.545,34	4.303.135,24	0,00	4.303.135,24
d Variazione delle altre riserve tecniche	-21.391,17	0,00	-21.391,17	-48.437,45	0,00	-48.437,45
Gestione Vita						
PREMI NETTI	94.497.596,52	-170.752,23	94.326.844,29	90.049.877,68	-181.107,18	89.868.770,50
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	-78.901.993,75	87.898,84	-78.814.094,91	-100.590.673,59	5.102,92	-100.585.570,67
a Somme pagate	-49.281.226,02	87.937,40	-49.193.288,62	-51.350.976,68	5.889,21	-51.345.087,47
b Variazione della riserva per somme da pagare	937.598,20	0,00	937.598,20	2.375.485,05	0,00	2.375.485,05
c Variazione delle riserve matematiche	-41.677.102,56	-38,56	-41.677.141,12	-51.226.748,91	-786,29	-51.227.535,20
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	482.617,53	0,00	482.617,53	317.673,91	0,00	317.673,91
e Variazione delle altre riserve tecniche	10.636.119,10	0,00	10.636.119,10	-706.106,96	0,00	-706.106,96

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri Anno 2018	Totale proventi e oneri Anno 2017
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	28.830.697,91	21.557.128,28	-9.503.648,38	21.349.857,17	-19.679.202,37	42.554.832,61	1.329.244,46	1.304.807,85	-34.625.887,20	0,00	-31.991.834,89	10.562.997,72	60.694.819,51
a Derivante da investimenti immobiliari	0,00	10.807.262,62	-9.398.999,86	0,00	0,00	1.408.262,76	0,00	1.304.807,85	-3.663.085,11	0,00	-2.358.277,26	-950.014,50	3.145.664,40
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d Derivante da finanziamenti e crediti	569.054,97	0,00	0,00	0,00	0,00	569.054,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	569.054,97	602.060,37
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	25.184.931,41	6.409.421,58	-6,50	18.811.325,29	-15.378.702,48	35.026.969,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.026.969,30	35.664.618,84
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	2.427.499,99	4.295.887,31	-104.642,02	2.335.762,82	-3.876.310,12	5.078.197,98	1.307.153,76	0,00	-28.655.922,24	0,00	-27.348.768,48	-22.270.570,50	20.386.025,80
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	649.211,54	44.556,77	0,00	202.769,06	-424.189,77	472.347,60	22.090,70	0,00	-2.306.879,85	0,00	-2.284.789,15	-1.812.441,55	896.450,10
Risultato di crediti diversi	1.451,54	0,00	0,00	0,00	0,00	1.451,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.451,54	4.090,62
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	227.372,64	0,00	0,00	0,00	0,00	227.372,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	227.372,64	363.320,16
Risultato delle passività finanziarie	-382.414,86	0,00	0,00	0,00	0,00	-382.414,86	353.047,33	0,00	-93.769,13	0,00	259.278,20	-123.136,66	-411.802,76
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	353.047,33	0,00	-93.769,13	0,00	259.278,20	259.278,20	24.541,58
c Derivante da altre passività finanziarie	-382.414,86	0,00	0,00	0,00	0,00	-382.414,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-382.414,86	-436.344,34
Risultato dei debiti	-22.848,04	0,00	0,00	0,00	0,00	-22.848,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-22.848,04	-33.027,07
Totale	28.654.259,19	21.557.128,28	-9.503.648,38	21.349.857,17	-19.679.202,37	42.378.393,89	1.682.291,79	1.304.807,85	-34.719.656,33	0,00	-31.732.556,69	10.645.837,20	60.617.400,46

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

		Gestione Danni		Gestione Vita	
		Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione		-156.609.284,61	-151.027.680,17	-5.548.394,01	-4.692.813,48
a	Provvigioni di acquisizione	-30.337.054,61	-29.031.602,96	-1.653.076,97	-1.743.310,29
b	Altre spese di acquisizione	-54.466.896,74	-53.692.684,89	-3.551.035,11	-2.849.527,71
c	Variazione dei costi di acquisizione differiti	0,00	0,00	741.120,17	947.069,56
d	Provvigioni di incasso	-71.805.333,26	-68.303.392,32	-1.085.402,10	-1.047.045,04
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		1.224.100,29	1.184.349,32	13.438,19	78.641,19
Spese di gestione degli investimenti		-3.503.339,36	-3.380.442,58	-135.675,68	-156.405,19
Altre spese di amministrazione		-33.238.545,45	-31.289.283,45	-3.483.234,07	-4.650.653,90
Totale		-192.127.069,13	-184.513.056,88	-9.153.865,57	-9.421.231,38

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	Totale Anno 2018	Totale Anno 2017	Totale Anno 2018	Totale Anno 2017	Totale Anno 2018	Totale Anno 2017	Totale Anno 2018	Totale Anno 2017	Totale Anno 2018	Totale Anno 2017	al 31-12-2018	al 31-12-2017
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	466.288,58	-276.357,28			0,00	0,00	466.288,58	-276.357,28	640.544,86	87.270,72	-6.073.267,10	-6.539.555,88
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva di rivalutazione di attività materiali	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	466.288,58	-276.357,28			0,00	0,00	466.288,58	-276.357,28	640.544,86	87.270,72	-6.073.267,10	-6.539.555,88
Altri elementi	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	-7.208.602,04	22.752.893,28	-16.750.837,50	-8.643.138,70	-4.389.807,44	-18.684.103,07	-28.349.246,98	-4.574.348,49	10.721.396,35	577.745,74	7.634.929,47	35.984.176,45
Riserva per differenze di cambio netta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.208.602,04	22.752.893,28	-16.750.837,50	-8.643.138,70	-4.389.807,44	-18.684.103,07	-28.349.246,98	-4.574.348,49	10.721.396,35	577.745,74	7.634.929,47	35.984.176,45
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri elementi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-6.742.313,46	22.476.536,00	-16.750.837,50	-8.643.138,70	-4.389.807,44	-18.684.103,07	-27.882.958,40	-4.850.705,77	11.361.941,21	665.016,46	1.561.662,37	29.444.620,77

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale		
	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017	
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.362.692.866,01	1.223.354.381,36	68.852.829,23	63.307.248,81	167.182.542,40	126.438.873,84	1.598.728.237,64	1.413.100.504,01	
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	170.150.365,96	205.534.177,16	190.879.733,48	253.729.106,66	2.393.194,91	34.470.201,67	363.423.294,35	493.733.485,49
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	12.632.671,49	12.676.918,71	31.539.421,42	33.009.410,96	1.081.393,49	760.912,99	45.253.486,40	46.447.242,66
Investimenti immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Attività materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Attività immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente	1.545.475.903,46	1.441.565.477,23	291.271.984,13	350.045.766,43	170.657.130,80	161.669.988,50	2.007.405.018,39	1.953.281.232,16	
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0,00	0,00	0,00	0,00	3.677.905,18	2.265.340,74	3.677.905,18	2.265.340,74
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	3.677.905,18	2.265.340,74	3.677.905,18	2.265.340,74	
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale	126.438.873,84	34.470.201,67	760.912,99	0,00	0,00	0,00	0,00	2.265.340,74
Acquisti/Emissioni	42.658.916,60	0,00	12.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	912.501,67
Vendite/Riacquisti	212.056,89	-32.051.745,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.039.559,31
Rimborsi	-1.194.899,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile o perdita rilevati a conto economico	-6.171.536,01	-25.261,62	-510,00	0,00	0,00	0,00	0,00	885.227,06
- di cui utili/perdite da valutazione	-6.159.947,41	-17.907,78	-510,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	5.239.130,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti nel livello 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti ad altri livelli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	0,00	308.540,01	0,00	0,00	0,00	0,00	654.395,02
Esistenza finale	167.182.542,40	2.393.194,91	1.081.393,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.677.905,18

BILANCIO CONSOLIDATO

Impresa: Sara Assicurazioni Spa

Esercizio: 2018

Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

	Valore di bilancio		Fair value							
	Anno 2018	Anno 2017	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
			Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2017
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti e crediti	38.215.661,52	34.157.164,97	0,00	0,00	0,00	0,00	38.215.661,52	34.157.164,97	38.215.661,52	34.157.164,97
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti immobiliari	38.215.661,52	130.357.147,90	0,00	0,00	0,00	0,00	318.674.390,00	344.925.000,00	318.674.390,00	344.925.000,00
Attività materiali	34.449.714,96	34.577.492,46	0,00	0,00	0,00	0,00	48.910.000,00	34.577.492,46	48.910.000,00	34.577.492,46
Totale attività	110.881.038,00	199.091.805,33	0,00	0,00	0,00	0,00	405.800.051,52	413.659.657,43	405.800.051,52	413.659.657,43
Passività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre passività finanziarie	10.518.871,70	12.019.164,42	0,00	0,00	0,00	0,00	10.518.871,70	12.019.164,42	10.518.871,70	12.019.164,42

Società Sara Assicurazioni SpaEsercizio 2018**Informativa sui premi**

(valori in EURO)

	Gestione vita					Gestione danni
	Unit linked	Index linked	Fondi pensione	Altri contratti	Totale	<i>f</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e = a+b+c+d</i>	
Contratti di assicurazione.....	1 628.956,45	5	9	13 57.507.189,84	58.136.146,29	17 582.935.550,52
Contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale.....	2	6	10	14 35.737.564,34	35.737.564,34	18
discrezionale.....	3 1.636.498,66	7	11	15	1.636.498,66	19
Contratti di servizio (IAS 18).....	4	8	12	16	0,00	20
Totale.....	2.265.455,11	0,00	0,00	93.244.754,18	95.510.209,29	582.935.550,52

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti sul bilancio consolidato del Gruppo SARA Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio consolidato del Gruppo Sara Assicurazioni S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 marzo 2019 ed è stato consegnato al Collegio sindacale nella stessa data, unitamente alla Relazione sulla Gestione ed alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016.

Il documento - costituito dallo Stato Patrimoniale; dal Conto Economico; dal Conto Economico Complessivo; dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto; dal Rendiconto finanziario; dalle Note illustrative al Bilancio Consolidato e dagli Allegati alle Note Illustrative - è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea secondo il Regolamento Comunitario n. 1606/2002, muovendo dal dettato dell'art. 3, comma 1, del D.lgs. 38/2005 che obbliga le imprese di assicurazione ad adottare i suddetti principi IFRS a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

In ordine alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, il Collegio, nell'ambito della ordinaria attività svolta in attuazione della normativa vigente, ha vigilato sull'osservanza, da parte della Società, delle disposizioni stabilite dal D.lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità.

La suddetta dichiarazione copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, rilevanti tenuto conto dell'attività e delle caratteristiche dell'impresa, in misura adeguata al fine di consentire la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, in senso coerente con le disposizioni contenute negli artt. 3 e 4 del D.lgs. n. 254/2016. Nella dichiarazione è fatta esplicita menzione dello standard di rendicontazione adottato, ovvero i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (in breve GRI Standard).

Su questo documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 marzo 2019 e messo a disposizione dei Sindaci nella stessa data, il Collegio ha svolto un controllo di tipo sintetico sui sistemi e sui processi allo scopo di accertare il rispetto della legge e della corretta amministrazione. Il controllo ha avuto ad oggetto la matrice di rilevanza dei rischi, le modalità di rendicontazione delle informazioni fornite e la corrispondenza al vero delle stesse, nonché la coerenza della stessa rendicontazione con le previsioni del decreto. All'esito dell'attività svolta, il Collegio - tenuto conto della relazione di revisione limitata sulla conformità delle informazioni non finanziarie fornite rispetto alle norme contenute nel D.lgs. n. 254/2016 rilasciata dalla Società di revisione incaricata - può attestare l'adeguatezza degli assetti organizzativi in funzione degli obiettivi strategici in campo socio/ambientale che la società si è posta, nonché la coerenza della dichiarazione prodotta con le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 254/2016.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers, alla quale è affidato l'incarico di eseguire la revisione legale del bilancio consolidato, ha emesso in data 29 marzo 2019 la sua Relazione ai

sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.lgs. 209/2005, senza formulare rilievi o eccezioni.

Il Collegio, dopo aver esaminato i documenti di bilancio predisposti dalla Società, preso atto del giudizio della Società di Revisione, per quanto di sua competenza, ritiene di poter attestare l'aderenza complessiva dell'informativa resa dalla Società alle norme di legge sopra richiamate.

Roma, 29 Marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Guido Del Bue, Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Guido Del Bue', written over the printed name.

Chiara Francesca Ferrero

Mario Zibetti



Sara Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n°209

Agli Azionisti di
Sara Assicurazioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Sara Assicurazioni (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n°209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Sara Assicurazioni SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione attuariale della riserva sinistri

Note illustrative

Parte C - Criteri di valutazione, Riserve Tecniche Riserva Sinistri.

Parte D - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato – Sezione 3, Riserve Tecniche.

Le Riserve Tecniche comprendono 824 milioni di euro relativi alla Riserva Sinistri pari a circa il 32% del “Totale Patrimonio netto e Passività”.

La Riserva Sinistri è l'accantonamento che l'impresa deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante, per la determinazione della Riserva Sinistri possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.

Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.

Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della Riserva Sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) del Gruppo e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della Riserva Sinistri includono le seguenti attività:

- abbiamo effettuato un'analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della Riserva Sinistri;
- abbiamo effettuato un confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi;
- abbiamo adottato un approccio basato sulla probabilità di errore relativa ai singoli rami assicurativi. Inoltre, per i rami assicurativi maggiormente rilevanti, con il supporto dell'esperto attuariale appartenente alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni e sulle stime predisposte dal

Aspetti chiave

componente di stima è rilevante e richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipendente dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

indipendenti della Riserva Sinistri, al fine di valutare la sufficienza della stessa, e confrontato le nostre risultanze con le stime effettuate dal Gruppo.

Valutazione attuariale delle riserve matematiche

Note illustrative

Parte C - Criteri di valutazione, Riserve Tecniche – Rami Vita.

Parte D - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato – Sezione 3, Riserve Tecniche.

Le Riserve Tecniche comprendono 762 milioni di euro relativi alle Riserve Matematiche pari a circa il 29% del “Totale Patrimonio Netto e Passività”.

Le Riserve Matematiche rappresentano la stima alla data di riferimento del bilancio degli impegni maturati nei confronti degli assicurati.

Le Riserve Matematiche si riferiscono a prodotti assicurativi e a prodotti di natura finanziaria con elementi di partecipazione discrezionale agli utili e sono calcolate sulla base di assunzioni attuariali, analiticamente per ogni tipologia di contratto.

Esse includono inoltre la quota di attribuzione agli assicurati della differenza tra il valore delle poste di bilancio collegate alla partecipazione agli utili ed il corrispondente valore utilizzato per determinare il rendimento da retrocedere agli assicurati in base alle norme contrattuali (c.d. “shadow accounting”).

Al fine di valutare l’appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione delle Riserve Matematiche, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione del gruppo e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso.

Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale delle Riserve Matematiche sono state svolte anche mediante il supporto dell’esperto attuariale appartenente alla rete PwC e includono le seguenti attività:

- abbiamo effettuato un’analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima delle Riserve Matematiche;
- abbiamo effettuato un confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi;
- abbiamo effettuato analisi delle variazioni registrate rispetto alla precedente chiusura annuale sulle diverse componenti di riserva e analisi di coerenza degli scostamenti in relazione alla variazione di composizione del portafoglio assicurato ed al cambiamento delle ipotesi sottostanti il calcolo delle riserve;

Aspetti chiave

La congruità delle Riserve Matematiche, in conformità con quanto previsto dall'IFRS4, viene valutata attraverso l'esecuzione del Liability Adequacy Test (LAT), verificando che le Riserve Matematiche determinate ai fini del bilancio consolidato al netto delle spese di acquisizione ancora da ammortizzare (DAC) risultino superiori alle riserve determinate sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri ottenuti proiettando il portafoglio dei contratti in essere e considerando le opzioni previste all'interno dei contratti stessi.

Le Riserve Matematiche sono una posta determinata attraverso un articolato processo che presuppone l'utilizzo di calcoli di tipo matematico-attuariale e la formulazione di ipotesi demografiche e finanziarie. Tale processo di calcolo richiede un significativo livello di giudizio professionale ed è dipendente dalle assunzioni attuariali utilizzate.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

abbiamo ottenuto ed analizzato la documentazione predisposta dalla controllata Sara Vita per misurare la capacità dei flussi finanziari futuri derivanti dalle attività in portafoglio di coprire le obbligazioni nei confronti degli assicurati alla data del 31 dicembre 2018 e, quindi, per verificare la congruità della valutazione delle riserve tecniche iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo a tale data (cosiddetto: "Liability Adequacy Test");

- abbiamo effettuato ricalcoli indipendenti delle diverse componenti di riserva per un campione di polizze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della capogruppo Sara Assicurazioni SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di "governance", identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di "governance" anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di "governance", abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Sara Assicurazioni SpA ci ha conferito in data 29 dicembre 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione contabile.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998 n° 58

Gli Amministratori di Sara Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "investor" del sito internet di Sara Assicurazioni SpA, del gruppo Sara Assicurazioni al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58, con il bilancio consolidato del gruppo Sara Assicurazioni al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Sara Assicurazioni al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli Amministratori di Sara Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 29 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sabrina Chinello', written in a cursive style.

Sabrina Chinello
(Revisore legale)



Sara Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente

*sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
ai sensi dell'art. 3, c.10, Dlgs 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento
Consob adottato con delibera n°20267 del gennaio 2018*

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione
della Sara Assicurazioni SpA.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Sara Assicurazioni SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o "Gruppo Sara") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati e elencati nella sezione "Appendice: decreto, temi materiali e GRI" della DNF.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 044493311

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);
4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Sara Assicurazioni SpA, e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i

processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

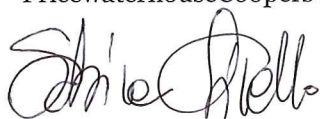
- a livello di Capogruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per Sara Assicurazioni SpA abbiamo effettuato procedure di verifica e acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi utilizzati per il calcolo degli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Sara relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati ed elencati nel paragrafo "Appendice: decreto, temi materiali e GRI".

Roma, 29 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Sabrina Chinello
(Revisore legale)



Paolo Bersani
(Procuratore)

sara assicurazioni

Assicuratrice ufficiale
dell'Automobile Club d'Italia

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alberto Tosti, in qualità di amministratore con deleghe operative e Antonio Germano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sara Assicurazioni Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedura amministrative e contabili è fondata sulla vigenza di procedure e prassi consolidate e da presidi quali le funzioni di controllo, Organi Societari (Collegio Sindacale), Società di Revisione, Funzione attuariale, che, ciascuno nel proprio ambito, esercitano attività di controllo contabile e dei processi rilevanti di formazione delle grandezze di bilancio nonché sull'attivazione di verifiche operate sul rispetto dei controlli previsti dalla procedura di bilancio.

3. Si attesta, inoltre che:
 - 3.1. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:
 - a) è redatto secondo i principi IAS/IFRS ai sensi del Decreto Legislativo del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e del Regolamento ISVAP n. 7/2007 come modificato ed integrato dai successivi Provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza;



- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2. il bilancio consolidato comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 6 marzo 2019

Firma Amministratore con deleghe operative



Firma Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

